IL PICCOLO

Anno 115 / numero 232 / L. 1500 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Domenica 6 ottobre 1996

RIFORME: REFERENDUM PER SCEGLIERE TRA BICAMERALE E COSTITUENTE

Il «blitz» di Cossiga

«Governo di salvezza nazionale»: attenzione del Polo, che conferma l'ostruzionismo sulla manovra

Ici, la stangata sulla via dei Comuni

ROMA — E venne il giorno di Francesco Cossiga, che ieri è «sceso in campo» sul tema della riforme, «spinto» da Mario Segni. Per Cossiga, la presidenza della Bicamerale affidata ai tre leader dei maggiori partiti (D'Alema, Berlusconi, Fini) si trasformerebbe in un Comitato di salute pubblica, che potrebbe poi diventare «un governo di salvezza nazionale». Ma la Bicamerale è insufficiente, dice d'accordo con Segni: facciamo scegliere il popolo con un referendum tra essa e l'assemblea costituente. Molta «attenzione» alle sue ipotesi da parte del Polo (Fini e Casini), e Berlusconi dice: «Sarebbe una cosa positiva se Cossiga stesse con noi». Il Cavaliere resta pessimista sulla Bicamerale ma chiede a D'Alema di fare proposte «alla luce del sole». Il Polo le valuterà. Confermato, invece, l'ostruzionismo sulla finanziaria.

Ma il ritorno di Cossiga non piace a Ppi e Rifondazione e la «troika» di D'Alema divide la maggioranza . Timori di Bianco che dietro l'ipotesi di una presidenza a tre si nasconda l'intento di superare la maggioranza che appoggia il governo Prodi. Peggio ancora per Bianco la candidatura di Amato per il governo «di salvezza nazionale» ipotizzato da Cossiga.

E qualcosa si muove per la tassa sulla prima casa. Ici, la «stangata» potrebbe passare ai Comuni: in cambio di un annullamento dell'aumento degli estimi, gli Enti locali potrebbero aumentare le aliquote dell'imposta fino al 7 per mille. Potrebbero però decidere di concentrare gli aumenti su seconde case e immobili sfitti.

A pagina 2

L'ISOLAMENTO DI PRODI

Un respiro troppo corto

Editoriale di

Mario Quaia

Era partito tra molti consensi, una maglia da leader sulle spalle e una squadra, almeno a parole, pronta a tirargli le volate e a sostenerlo in caso di difficoltà. Dopo quattro mesi — siamo appena all'inizio — Prodi è ancora al comando ma la sua corsa sta perdendo lucidità. Complici molti gregari meno disponibili a sacrificarsi e a riconoscerne la leadership. Poi i soliti imprevisti: qualche «foratura» e un percorso molto più selettivo di quello preannunciato. E ora all'orizzonte ci sono solo montagne da scalare, tant'è che l'arrivo al traguardo è diventato un'impresa pressochè impossibile.

Che cosa sta accadendo dentro i palazzi? Se lo chiedono in molti e, come sempre, ognuno azzarda previsioni. Di certo, la politica è tornata in fibrillazione. La maggioranza è uscita allo scoperto con il varo della finanziaria, prestando il fianco alle critiche. Su questo tema ci siamo già soffermati.Tanto per restare sull'argomento molto familiare al Presidente del Consiglio, il gruppo di testa ha perso terreno nei confronti degli inseguitori non appena si è capito che la manovra è stata fatta nel segno della continuità, senza nemmeno sfiorare il Welfare State messo in discussione perfino in quei Paesi in cui le casse dello Stato avrebbero potuto consentire politiche molto più morbide.

I tagli strutturali sul fronte delle pensioni, della sanità e della spesa pubblica in generale non ci sono stati: ed era questo l'unico serio pedaggio che avremmo dovuto pagare per agganciarci al treno europeo.

Il Governo, insomma, è stato ostaggio di Rifondazione comunista il cui voto, determinante, avrebbe potuto mettere Prodi nelle condizioni di lasciare anzitempo la scena. Ecco perchè i nodi vengono ora al pettine. A sinistra, tra D'Alema e Bertinotti, siamo quasi al divorzio. «Servono correzioni sia nella maggioranza che nel governo», ha annunciato senza perifrasi il leader del Pds. Ma i numeri sono quelli che sono. Il bipolarismo non ha ancora trovato uno sbocco che consenta a chi vince di governare. Non resta, dunque, che la strada della Costituente e la formazione di un governo di salvezza nazionale, tesi non nuova, del resto, per i lettori di questo giornale.

Il cammino pare ormai tracciato. Lo stesso D'Alema ha offerto la propria disponibilità a guidare una Bicamerale nella quale verrebbero coinvolti, quali vicepresidenti, Berlusconi e Fini. A livello istituzionale significherebbe di per sè la nascita di un governo di unità nazionale in grado di portare il Paese sulla strada delle grandi riforme. Pronto anche il nome di chi si assumerebbe l'incarico di guidare questo governo: Giuliano Amato.

Entriamo, dunque, in una nuova fase. Non sarà facile raggiungere l'obiettivo. Gli steccati sono duri da abbattere ma è indubbio che si è fatta strada una maggiore consapevolezza sulle attuali difficoltà. La sindrome Berlusconi serpeggia anche nel centrosinistra: se prima era Bossi a menare le danze, ora si deve sottostare ai diktat di Bertinotti. La politica, insomma, ha oggi il respiro troppo corto, non certamente in grado di sostenere una fase di transizione che richiederebbe governi stabili e duraturi.

Prodi sta pagando il prezzo del suo isolamento sia per le perturbazioni esterne sia per i suoi limiti. Si sapeva, fin dall'inizio, che non aveva le caratteristiche di uno statista, ma la sua mancanza di carisma, proprio in questi ultimi giorni, è stata messa a dura prova nelle relazioni internazionali: con Aznar prima e con Chirac poi. Con Craxi — tanto per fare un esempio scomodo — non sarebbe sicuramente accaduto.

Auguriamoci solo che, se il Governo dovesse cadere, ciò non avvenga con una crisi al buio ma con un programma pilotato. Non è un problema che riguarda solo maggioranza e opposizione ma gli interessi dell'intero Paese.

VISTI DAGLI ALTRI

Una lezione di fiducia ci arriva dai tedeschi

ROMA — L'Italia ce la farà. A dirlo sono quelli che con noi dovrebbero essere i più severi, i primi della classe, i custodi del super-marco, i macchinisti della locomotiva: i tedeschi. Sui loro giornali, la fiducia verso l'Italia appare più aperta di quanto accada sulla stampa inglese, francese o spagnola. E persino italiana.

Con l'eccezione dei conservatori «Die Welt» e «Frankfurter Allgemeine», l'apertura di credito è ovunque buona. E' il segno che lassù - nonostante i timori della Bundesbank - c'è voglia d'Italia.

Spiegano i corrispondenti dei giornali tedeschi: l'orgoglio di un marco forte è ampiamente compensato dalla paura che questa forza, non bilanciata da altri, vada fuori controllo come altre volte in questo secolo.

Rumiz a pagina 2

Tomba non molla, gli azzurri stentano

MILANO — Alberto Tomba continuerà a sciare anche nella prossima stagione e punta a conquistare una medaglia ai Mondiali che nel febbraio '97, dopo 12 anni, si terranno in Italia, al Sestrière. Quanto alla nuova squadra azzurra di Sacchi, ha faticato assai più del previsto, in Moldavia (o Moldova) per fare sua la partita di qualificazione dei Mondiali: è finita 3-1 per l'Italia (due reti di Ravanelli e una di Casiraghi), ma è stata una vittoria assai stentata.

In Sport

NESSUNA RINUNCIA, ANZI UN'ACCELERAZIONE DEI NEGOZIATI DAL VERTICE EUROPEO

Dublino rilancia «Maastricht 2»

Il trattato pronto per la firma nel giugno 1997 - Conto alla rovescia per il rientro della lira nello Sme

A pagina 2

DUBLINO — Nessuna rinuncia a «Maastricht 2». Anzi, rilancio deciso del lavoro negoziale per la Conferenza Intergovernativa che dovrà presentare al vertice di dicembre, ancora a Dublino, una bozza coerente del nuovo trattato europeo. E' questo il verdetto dei capi di Stato e di governo europei, riunitisi ieri a Dublino per il vertice straordinario dell'Unione europea dedicato proprio alla Cig. «La Conferenza Intergovernativa sta ora attraversando un momento di assenza totale di dinamismo — aveva ammesso prima dell'apertura dei lavori il ministro degli Esteri irlandese Dick Spring — ma un fallimento avrebbe gravissime conseguenze per l'intero continente». Il grido d'allarme è stato ascoltato dai capi di governo, consci che il prossimo allargamento della Comunità a Est e a Sud potrebbe mettere a dura prova le strutture comunitarie.

Per questo, ha spiegato il primo ministro irlandese John Bruton, «siamo stati tutti d'accordo, all'unanimità, nel confermare il calendario previsto. Il trattato sarà pronto per la firma ad Amsterdam nel giugno 1997» . La Germania ha annunciato un memorandum sul tema, molto caro a Kohl, della «flessibilità», cioè la possibilità per gruppi di Paesi di integrarsi più rapidamente su alcuni settori, facendo così da traino agli altri. Ma su questo punto ogni decisione è rimandata al prossimo vertice, sempre a Dublino a dicembre.

Intanto è cominciato il conto alla rovescia per il rientro della lira nel Sistema Monetario Europeo (Sme): gli occhi degli operatori in cambi sono già puntati su martedì prossimo, quando a Bruxelles la riunione del Comitato monetario europeo potrebbe fornire la prima occasione concreta di apertura dei contatti con i partner comunitari per l'individuazione dei criteri necessari alla determinazione dei livelli delle parità della lira in ambito Sme.

In Economia

FALSE FATTURAZIONI: DELL'UTRI IN AULA

Il processo per le «mazzette» Berlusconi ricusa il giudice

MILANO — Silvio Berlusconi ha ricusato il presidente del collegio della settima sezione penale del Tribunale di Milano, Carlo Crivelli, dinanzi alla quale è imputato per le tangenti pagate nelle verifiche fiscali compiute da militari della Guardia di Finanza in società del gruppo Fininvest. Tra i motivi c'è un colloquio tra Crivelli e il pm Gherardo Colombo al termine dell'udienza del 18 settembre, registrato dai microfoni ancora accesi. Secondo Berlusconi, esso dimostrerebbe che Crivelli non è imparziale.

Ed è durato quasi sei ore a Torino l'interrogatorio di Marcello Dell'Utri, imputato per false fatturazioni fiscali, da parte del pm Luigi Marini. Dell'Utri ha ribadito le sue tesi difensive: «Ci sono state contestate, nell'arco di otto anni, fatture per 7-8 miliardi a fronte di un giro complessivo per Publitalia di 25 mila miliardi. Impensabile quindi pensare a una decisione politica dei vertici della società di sovraffatturare: è stato soltanto il gesto di un responsabile amministrativo (Giampaolo Prandelli, ndr.) Che ne ha tratto un interesse personale». A proposito di Prandelli, Dell'Utri ha ammesso: «Avrei dovuto licenziarlo da tempo, ma non volevo creare scandalo. Nemmeno quando mi confessò di aver creato dei fondi neri e di avermi dato degli assegni irregolari l'ho allontanato, perchè non avrei fatto una bella figura». Di fronte all'incalzare delle domande del pm, Dell'Utri è apparso in difficoltà, espesso ha detto di non ricordare date e incontri.

A pagina 6

IL NOME DI NECCI ANCHE NELL'INCHIESTA «PHONEY MONEY»

Pacini Battaglia, traffico di armi grazie a faccendieri e istituzioni

Quadrato sul Fondo Trieste

Serie di azioni per recuperare lo stanziamento
Il sindaco Illy si rivolge subito a Prodi e a Ciampi

IN TRIESTE

Il cadavere nel frigorifero

Giovane albanese assassinata nel Cagliaritano
Ricercato il convivente: voleva farla prostituire

A PAGINA 6

Via alla nuova Operazione Eni

Domani parte la vendita della seconda tranche
Il Tesoro incasserà tra 8 e 15.000 miliardi di lire

IN ECONOMIA

LA SPEZIA — Il capitolo oscuro dell'inchiesta spezzina che riguarda il traffico di armi è stato al centro dell'interrogatorio di ieri di Pier Francesco Pacini Battaglia, l'uomo dai mille affari. Ha vuotato il sacco o si è chiuso a riccio? Con la sicurezza di chi non ha nulla da temere (o da perdere) Chicchi Pacini Battaglia avrebbe sostenuto che è tutto regolare. E il suo difensore, avvocato Lucibello, a sua volta indagato, conferma che il suo assistito «ha chiarito tutto». Cosa vorrà dire lo sa soltanto lui. I magistrati si limitano a confermare che il tema affrontato è stato quello relativo all'Oto Melara.

Nell'ordine di custodia contro Pierfrancesco Guarguaglini, amministratore delegato dell'Oto Melara, e contro Pacini, si parla di una trattativa per la vendita di armi al Kuwait per la quale sarebbe stato chiesto a Cesare Previti di «esercitare pressioni sul generale Angioni». E dalle intercettazioni ambientali emerge «la commistione tra personaggi istituzionali e faccendieri al fine di ottenere la sottoscrizione dei contratti per la fornitura di armamenti».

Tre ore sono troppo poche, per sbrogliare l'intricata matassa di affari gestita da Chicchi. Altri interrogatori seguiranno. Pare che a Pacini Battaglia sia stato chiesto se sapeva che il suo amico Lorenzo Necci era in «affari» con Enzo De Chiara, l'uomo d'affari al centro dell'inchiesta «Phoney Money».

A pagina 6

MENTRE «DER SPIEGEL» PARLA DEI SUOI POSSIBILI SUCCESSORI IN CASO DI «RINUNCIA»

Oggi il Papa entra al «Gemelli» per l'intervento

ROMA — Questo pomeriggio Papa Wojtyla raggiungerà ancora una volta il policlinico «Gemelli» per sottoporsi ai preliminari dell'operazione chirurgica all'appendicite, in programma per domani. Il ritorno in Vaticano è previsto per sabato. Si moltiplicano le voci e le ipotesi circa la reale malattia di cui soffrirebbe Giovanni Paolo II, ma tra 48 ore dovremmo sapere in forma ufficiale di quale tipo è stato l'intervento chirurgico cui per la terza volta è stato sottoposto il Pontefice.

Intanto, sul settimanale tedesco «Der Spiegel» si riaffaccia l'ipotesi di una rinuncia del Papa per malattia e si fanno i nomi di possibili successori. Tra i «riformatori» il candidato più illustre sarebbe il cardinale Carlo Maria Martini ma in vista sarebbero pure, sempre secondo il settimanale, Silvano Piovanelli, Giovanni Saldarini e Marco Cè. Tra i «conservatori» il più papabile sarebbe ritenuto Angelo Sodano ma buone probabilità avrebbe anche Giacomo Biffi. Candidati di compromesso sarebbero Pio Laghi e Achille Silvestrini.

A pagina 7

RIFORME / RIAPPARE COSSIGA CHE RILANCIA LA PROPOSTA DI UN REFERENDUM ISTITUZIONALE

Picconate sulla Bicamerale

«Ma la presidenza a tre - D'Alema, Berlusconi, Fini - potrebbe trasformarsi in un Comitato di salute pubblica»

ROMA — La presidenza della Bicamerale affidata a D'Alema, Berlusconi e Fini prima trasformata in un comitato di salute pubblica e infine in un «governo di salvezza nazionale». Francesco Cossiga ne parla, come ipotesi, nella prima assemblea dei Cobac, i comitati per la Costituente di Mario Segni, ed immediatamente le sue parole vengono prese e interpretate come una possibilità, una via d'uscita dalle difficoltà in cui si dibattono maggioranza e opposizione alla vigilia del secondo voto per l'istituzione dellaa Bicamerale.

L'ex Capo dello Stato, che aveva anticipato le sue idee in una intervista a «la Repubblica», valuta positivamente quella che definisce «la proposta di D'Alema». «E' coraggosa, dice, in quanto riconosce che le ultime elezioni non hanno prodotto situazioni tali da potere affrontare l'emergenza. Si deve solo vedere - aggiunge - se il comitato di salute pubblica sarà la stessa bicamerale o il governo».

Ma resta scettico Cossiga sulla possibilità che la commissione ad hoc, così come quelle che l'hanno preceduta, porti alle riforme. Per venire a capo del nodo bicamerale-assemblea costituente propone allora un referendum perchè sia il popolo, dice, a scegliere lo strumento più adatto.

Parla, Francesco Cossiga, e subito le sue parole, la sua stessa presenza all'assemblea voluta dal leader pattista, appaiono agli astanti l'elemento di maggior novità dell'attuale momento politico. Perchè ad ascoltarlo, ad ascoltare lo stesso Mario Segni sostenere l'inutilità della bicamerale e la necessità dell'assemblea costituente, sono accorsi Gianfranco Fini e Pierferdinando Casini, Alfredo Biondi e il suo predecessore alla vicepresidenza della Camera Raffaele Della Valle, i socialisti del Si, Del Turco, Boselli e Villetti, Gustavo Selva e Teodoro Buontempo, di An, l'ex ministro di Dini e attuale presidente del comitato Servizi segreti, Frattini, i politologi Colletti, Pera, Cotta e Baldassarri. Tutti sostenitori dell'assemblea costituente, tutti convinti che Segni possa «arruolare» Cossiga per la sua battaglia.

Tutti, come Pierferdinando Casini, pronti a sostenere (anche se Gianfranco Fini si è riservato di commentare solo dopo avere approfondito le dichiarazioni dell'ex Capo dello Stato) che il suo intervento è stato l'elemento di maggiore novità nella politica italiana.

Ma l'interessato, Francesco Cossiga, non vuole farsi immischiare. Dice di non volere essere «la ciliegina di nessuno». Perchè, ironizza «di solito è questa che si mangia per prima».

In ogni caso, la convinzione dell'ex presidente della Repubblica sulla possibilità che la Bicamerale porti alle riforme è nulla. «Occorre - dice Cossiga - una grande via elettiva, come appunto l'assemblea costituente. La Bicamerale è nell'ordine naturale delle cose. Una via ordinaria. L'assemblea è straordinaria».

Parole dal sapore del miele per Mario Segni. Che lancia dall'assemblea dei Cobac la campagna per «sepppellire il Parlamento» sotto una valanga di firme a favore della Costituente. La Bicamerale, a suo avviso, anche se guidata al massimo livello, rimane «una piccola scialuppa», uno strumento «di basso respiro».

E, ancora, Mario Segni dà a D'Alema un avvertimento: stia attento a non ripercorrere le orme del suo predecessore, Ciriaco De Mita, qualora ne diventi presidente.

E' d'accordo Segni con Cossiga sull'opportunita che il Paese voti sulle ipotesi di riforme costituzionali. «Facciamo scrivere la Costituzione da milioni di mani. Chiamiamo il popolo a partecipare alle grandi scelte sul presidenzialismo, sul federalismo, sulla fine dello statalismo«.

n.p.

RIFORME / RIFONDAZIONE E POPOLARI NETTAMENTE CONTRARI

E la «troika» divide la maggioranza

ROMA — Il «Triumvirato» non è altro se non un'ipotesi, anche se autorevolmente lanciata e autorevolmente accolta da D'Alema, e subito il mondo politico si mette a rumore. E quando torna ad affacciarsi sulla scena politica l'ex «picconatore» Cossiga, che già intravvede un possibile sbocco del «triumvirato» in un «governo di salute pubblica» magari guidato da Giuliano Amato, il rumore diventa quello di un alveare impazzito. Perché alla fine di questo mese il Senato prima e la Camera poi verranno chiamati ad approvare in seconda lettura l'approvazione della Bicamerale, ultimo passo prima che essa divenga operativa, e nessuno ha in mano la chiave con la quale aprire la strada, attraverso essa, a quella riforma che dovrebbe insieme rafforzare l'esecutivo e portare verso un più concreto bipolarismo.

E se nel Polo Berlusconi comincia a guardare al «triumvirato» e alle conseguenze ipotizzate da Cossiga come «alla soluzione» che possa esorcizzare anche il fantasma dell'uomo forte (o «uomo della provvidenza» come l'ha ironicamente chiamato Mancino) magari dal nome di Di Pietro destinato ad essere eletto plebiscitariamente Capo dello Stato, a sinistra è Bertinotti a organizzare la prima resistenza. L'ultimo comunista la boccia senza pietà, come boccia l'idea di una maggioranza diversa per le riforme. Bertinotti auspica ancora che la maggioranza si metta prima d'accordo sulle riforme e solo in secondo luogo si passi a pensare ad un assetto autorevole della commissione.

Il segretario dei popolari preferisce sparare sul Polo che, osserva, prima l'accetta e poi comincia a minare la vita della Bicamerale. Ma la «triangolazione», come la chiama, tra D'Alema, Berlusconi e Fini non gli piace. Questa Costituzione, ricorda, è stata scritta anche dai cattolici. E la proposta di Cossiga di un governo di salvezza nazionale, magari presieduto da Amato, gli appare contraddittoria. «Prima, sibila tra i denti, ci hanno rotto l'anima dicendo che bisognava fare il bipolarismo; adesso ci vogliono dire che bisogna fare gli inciuci. Per noi c'è un governo che governa e pensiamo che debba andare avanti».

Qui, malgrado i dinieghi, emerge un identico pensare tra Bianco e il segretario di Rifondazione. Il quale interrogato dal Tg3 sull'ipotesi Amato, avverte che tra l'ex presidente del Consiglio e Prodi «ci può essere solo un avvicinamento, non un avvicendamento».

Ultimi i «verdi». Dove Ripa di Meana chiama «trimurti» il triunvirato e lo defnisce un'ipotesi «molto pericolosa».

Ma in serata Mussi, capogruppo alla Camera della sinistra democratica, lancia un segnale a Berlusconi: «non facciamo fallire la Bicamerale».

Neri Paoloni

RIFORME / BERLUSCONI PRIMA CHIUDE POI APRE UNO SPIRAGLIO

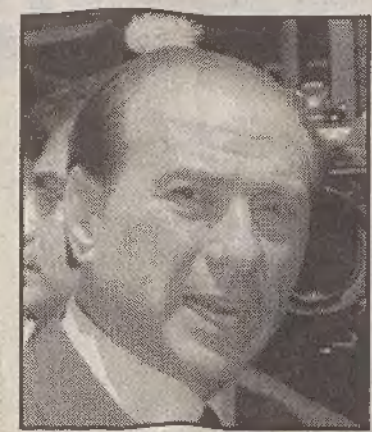
«D'Alema esca allo scoperto»

Confermato invece il no alla manovra - «Gerarchie ecclesiastiche disastrose»

ROMA — Massimo D'Alema vuole le riforme? Cerca un accordo con il Polo? Bene. Metta le carte in tavola. Faccia le sue proposte, ma giochi allo scoperto, «alla luce del sole. Poi vedremo».

Silvio Berlusconi, seppur pessimista data la discordanza di idee all'interno dell'Ulivo, cambia idea e apre uno spiraglio alla possibilità di un'intesa tra maggioranza e opposizione nell'ambito della Bicamerale. Sarebbe un accordo, spiega senza sbilanciarsi troppo, tra «cordiali nemici», «per un tempo determinato» e «per la soluzione di determinati problemi». Ferma restando, naturalmente, l'opposizione parlamentare «durissima e ai limiti dell'ostruzionismo» sulla Finanziaria (anche sugli emendamenti) del Governo Prodi.

Tiene duro, dunque, il Cavaliere. Vede e sottolinea le difficoltà in cui si trova il segretario del Pds: «la manovra per esempio -osserva- non corrisponde certo a quelle che erano le sue intenzioni». E forse anche per questo chiede a lui di fare la prima mossa. «E' tanto -dice-che non c'è interlocuzione». Insomma «dobbiamo sapere quale via decidono di proporre loro, poi dobbiamo verificare al nostro interno quale via decideremo di accettare».

Questa la conclusione di una giornata (è il secondo e ultimo giorno di seminario di studio sull'opposizione per i parlamentari di Forza Italia) partita in tutt'altro modo. Arrivando nell'albergo romano teatro della convention «azzurra» Berlusconi aveva chiuso completamente le porte a qualsivoglia ipotesi di accordo. «Si può parlare di intese -questo l'esordio mattutino- solo se si apre una crisi di Governo». Nel pomeriggio, dunque, la virata. Inspiegabile apparentemente.

Il Cavaliere prende il microfono tra un intervento e l'altro. Annuncia ai deputati che dalla prossima settimana verranno contate le presenze in Parlamento e gli assenteisti non saranno ricandidati. Annuncia, ancora, manifestazioni di piazza in tutta Italia. Manda qualche strale Oltretevere: «che disastro questa gerarchia ecclesiastica».

Il tema Bicamerale non fa parte del dibattito. Fuori dalla sala, però, un nome è sulla bocca di tutti. «Una persona -dice il Cavaliere- che sarei felice se entrasse in campo con noi»: Francesco Cossiga. E la sua idea che il triumvirato D'Alema-Berlusconi-Fini alla guida della commissione per le riforme possa trasformarsi in una sorta di «governo di salute pubblica». Sì, quella potrebbe essere la soluzione per uscire dall'impasse in cui, tanto D'Alema quanto Berlusconi, si trovano. Il Cavaliere deve averci riflettuto. Per il momento non si sbilancia e invita a «non mettere il carro davanti ai buoi».

«Prima -chiarisce -viene la soluzione ai problemi concreti, poi ci si occupa di chi dovrà cercare di condurre in porto le soluzioni. E' un problema importante -riconosce ancora- dovremo affrontarlo dentro Forza Italia e nel Polo e solo dopo quella discussione troveremo una posizione unita che potrà essere esplicitata». Intanto, e questo è l'importante, ci si pensa.

Francesca Biancacci

COME CI VEDONO GLI ALTRI

Tedeschi convinti: l'Italia accetterà sacrifici per l'Euro

Servizio di
Paolo Rumiz

ROMA — Klaus Brill, della Suddeutsche Zeitung di Monaco: «La maggioranza dei tedeschi è convinta che sarebbe gravissimo se l'Italia non entrasse subito in Europa». Karl Hoffmann, della radio tedesca: «Il vostro Paese si sta stabilizzando; quello che vedo è, per la prima volta, un cambiamento serio». Roman Arens, corrispondente del Frankfurter Rundschau: «Chirac ha attaccato l'Italia perché teme la sua recuperata stabilità: questa finanziaria è una spinta al treno di Maastricht, e ora la Francia non ha più alibi per rallentarlo».

Per leggere in questi giorni all'estero giudizi confortanti sull'Italia, bisogna cercare nei giornali di Monaco e Francoforte. Mentre Parigi, Madrid e Londra si lasciano sfuggire pesantezze, Bonn ci guarda con benevolenza. Strano, si sarebbe detto; se già gli italiani hanno una cattiva opinione di se stessi, figuriamoci i severi tedeschi.

E invece no. La manovra economica di Prodi è ancora sotto esame, le riforme federali non sono ancora partite, ma il Paese della mafia, degli spaghetti e delle tangenti appare in Germania - con l'eccezione dei giornali conservatori «Die Welt» e «Frankfurter Allgemeine» - come qualcosa di finalmente riformabile e non di irrimediabilmente zavorrato da deficit, burocrazia e corruzione.

Cosa succede? Nell'atteggiamento verso l'Italia, dice Klaus Brill, la Germania non riflette solo l'antico «pregiudizio positivo» verso il «Paese dove fioriscono i limoni». C'è anche la paura che i teutoni nutrono della loro stessa potenza, un giocattolo che essi sanno terribile se fuori controllo.

Spiega: «Come tedesco dico: mai più ripetere avventure di dominio. Ed ecco che nel momento stesso in cui noi sentiamo il marco come un potente fattore di forza e di sicurezza - una ricchezza che ci secca di perdere col passaggio all'Euro - dall'altra temiamo che in un'Europa troppo piccola la nostra forza sia eccessiva e gli altri partner si impauriscano».

Secondo Arens il timore tedesco che la forza del marco si perda in un Euro debole è simmetrico alla speranza italiana che la lira possa trarre vantaggio dalla forza dell'Euro. Ma, dice, i tedeschi «sanno pure che la stabilità viene prima della forza; e sanno che la loro stabilità dipende dalla stabilità europea in modo più netto che non la stabilità francese».

Per questo l'idea di un'Italia risanata che entra rapidamente in Europa è per loro elemento di sicurezza assai più che di inquietudine. Tanto più che il gigante industriale tedesco teme la concorrenza italiana meno della Francia - debole nel tessile e nell'automobile - dunque ha minore interesse a che la lira si apprezzi ulteriormente nei cambi. «Siamo i primi a dire - aggiunge Arens - che il marco a 900 lire, come lo vorrebbe Parigi, sarebbe irrealistico».

E la manovra? La più severa è Rose Marie Borngaesser del conservatore «Die Welt», ovviamente contrario all'«ipoteca di sinistra» sul governo. «Stando ai numeri, si va nella direzione giusta. Il fatto è che non si toccano le cause strutturali della debolezza italiana. In più, la finanziaria ha il difetto di imporre nuove tasse anziché ridurre drasticamente le spese».

«La manovra - crede la giornalista del «Die Welt» - non gioverà al produttività e alla competitività dell'Italia nel mercato globale». Va giù duro la Borngaesser, sembra di sentire il «ragiunatt» Pagliarini della Lega Nord: grandi riforme improbabili, scarsa credibilità di entrambi i «poli», eccessiva differenza Nord-Sud, addirittura «inverosimile» l'accesso all'unione monetaria.

Ma pochi sembrano condividere tanto pessimismo. Friedhelm Groedecke, corrispondente economico da Milano del Suddeutsche Zeitung, dà a Prodi una buona apertura di credito. «Il Paese è sulla strada giusta, ci si è messo con il governo Amato. Ora servono riforme serie: federalismo e presidenzialismo. Il processo sarà lento, un po' come i nostri Laender dell'Est, ma alla fine ce la farete. Qui in Italia mi sono convinto di una cosa. Se un governante serio dicesse al Paese: signori, bisogna ribaltare tutto e subito, perché più si aspetta e più il ribaltone farà male, credo che la gente direbbe di sì».

Ancora più benevolo Hoffmann: «quel Prodi ce la farà, ha una testaccia dura e credo che non sarà facile non farlo durare un quinquennio. E' più forte di quello che mostra di essere, e crede che essere poco notato gli dia una forza ulteriore. E' l'opposto del berlusconismo, tutto apparenza. Forse, è l'influenza dei gesuiti».

Hoffmann respinge l'autolesionismo esterofilo degli italiani: «Irriformabili voi? Questo Paese riforma se stesso in continuazione. E lo fa senza cercare avventure eccessive. Qui i politici sono nel mondo delle idee, ma la gente ha uno straordinario senso pratico, fa coesistere le cose più diverse. Basti pensare che i comunisti in Emilia hanno prodotto più ricchezza dei capitalisti».

Pericoli in agguato? Sì, ma non solo in Italia. Dice Hoffmann: «Si pensa troppo al franco, al marco, alla lira. Non esistono solo le monete. Vedo che nella corsa a Maastricht ciascuno si è chiuso nei suoi problemi, nel suo guscio nazionale. Più di prima. Questo è il vero pericolo: che sia un'unione ipocrita. E fredda».

EUROTASSA, SI PENSA A UN'ADDIZIONALE IRPEF E IRPEG

Stangata dell'Ici: dal governo la patata bollente ai Comuni

ROMA — Il Governo passa ai Comuni la stangata sulla casa. Dopo le feroci polemiche di questi giorni, il ministero delle Finanze sta pensando di abolire l'aumento degli estimi che gravano sull'Ici lasciando parallelamente liberi i singoli enti locali di aumentare fino al 7 per mille (attualmente è consentito solo in caso di dissesto finanziario) le aliquote sull'imposta comunale. In questo modo la responsabilità di eventuali aumenti ricadrebbe per intero sui sindaci, che però potrebbero differenziare gli aumenti tassando di più le seconde case o quelle lasciate sfitte.

Per quanto riguarda l'aumento degli estimi ai fini Irpef, il ministero delle Finanze continua a ripetere che è un problema di poco conto, visto che nelle casse dell'erario l'anno prossimo finirebbero meno di 200 miliardi. Una cifra che Visco è convinto di recuperare senza difficoltà attraverso altri canali.

A rivelare le intenzioni del Governo è stato il sindaco di Venezia Massimo Cacciari che ha riferito i termini di un colloquio con Visco sul problema degli estimi. La strategia del Governo sarebbe quella di abolire l'aumento dell'Ici lasciando però liberi i Comuni di modulare a piacimento le aliquote (che oggi oscillano tra il 4 e il 6 per mille) con la possibilità di un aumento fino al 7 per mille. Secondo Cacciari questa decisione consentirebbe ai sindaci di applicare i rincari soprattutto sulle seconde case o su quelle lasciate sfitte, senza toccare la prima casa e quelle date in affitto.

Non è d'accordo Giulio Tremonti, economista del Polo, secondo cui «si passa dalla padella alla brace, visto che sostituire l'innalzamento degli estimi con quello delle aliquote sposta solo il problema dal centro alla periferia, ma non cambia il prodotto che resta un' ulteriore imposizione sui proprietari di immobili».

A monte della questione continua a esserci il duro braccio di ferro tra Visco e le autonomie locali. Anche ieri il ministro delle Finanze ha voluto sottolineare in una nota che «se gli enti locali ritenessero inutile l'aumento degli estimi il Governo ne prenderebbe volentieri atto». Come dire: gli unici beneficiari degli aumenti siete voi, assumetevi le responsabilità.

Secondo calcoli delle Finanze l'aumento degli estimi consentirebbe ai Comuni maggiori introiti per circa 3 mila miliardi (il doppio di quanto frutterebbe l'aumento del 10% degli estimi) che andrebbero a compensare quasi per intero i tagli ai trasferimenti che la Finanziaria ha fissato a circa 3.500 miliardi.

In via di soluzione, se non nasceranno problemi in Parlamento, la questione casa, resta ancora da affrontare il nodo della tassa per l'Europa. Ieri il ministro Visco ha seccamente negato che tra le misure contenute ci possa essere il congelamento dei rimborsi fiscali dovuti ai contribuenti. Prende invece corpo l'ipotesi che la tassa sarà una sorta di addizionale da applicare sia su Irpef che Irpeg ma non sull'Iva. Sarà quindi progressiva come chiesto da Bertinotti e non peserà sulle fasce di reddito più deboli. Dovrebbero infatti essere esclusi quelli inferiori ai 25/30 milioni.

LOTTO

BARI	33	2	70	76	84
CAGLIARI	76	78	39	58	2
FIRENZE	64	86	71	74	28
GENOVA	37	75	16	76	45
MILANO	28	44	36	18	14
NAPOLI	7	68	80	76	10
PALERMO	7	90	18	33	2
ROMA	89	18	24	66	25
TORINO	14	77	21	7	39
VENEZIA	82	59	61	24	83

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

X 2 2 X 1 1 1 2 1 2 2 1

Ai 3 vincitori con 12 punti spettano lire	133.698.700
Ai 112 vincitori con 11 punti spettano lire	2.685.900
Ai 1305 vincitori con 10 punti spettano lire	230.500

VIA BELLERIO: IL PM CONVOCA BOSSI E MARONI

La Lega ora si organizza per la resistenza fiscale

MILANO — Resistenza fiscale, ostruzionismo selvaggio sulla Finanziaria e camicie verdi in piazza a sostegno degli Alpini. Sono le prime decisioni del Governo provvisorio della Padania annunciate dal portavoce Roberto Maroni.

I vertici della Lega Nord, che si sono riuniti l'altro giorno, hanno costituito anche tre segretariati: quelli della cultura, della moneta e dello sport. Il Carroccio vuole una nazionale di calcio della Padania e squadre nordiche di basket e ciclismo. I giocatori, che parteciperanno ai campionati padani, verranno pagati con la nuova moneta leghista che presto sarà messa in circolazione. Il segretariato alla cultura, invece, si occuperà di tutelare i valori e le tradizioni dei popoli del Nord.

Ma la guerra contro il «regime» di Roma il Carroccio la combatterà subito in Parlamento: «I ministri del governo provvisorio della Padania - ha detto Maroni - invitano tutti i parlamentari eletti al Nord a contrastare la Finanziaria e i contribuenti della Padania a forme di resistenza fiscale». Il portavoce leghista ha fornito anche un esempio di disobbedienza: «Chi è in credito di imposte dallo Stato le scali da solo dal pagamento delle tasse».

Un esame dettagliato della manovra l'ha fatto poi l'altro ministro della Padania Giancarlo Pagliarini: «Il 10 per cento sono nuove tasse, ma tutto il resto è un mistero. Da nessuna parte si riesce a capire da dove verranno presi oltre 50 mila miliardi di lire». «Il nostro sarà un ostruzionismo totale - ha concluso Maroni -. L'unica Finanziaria che ci potrebbe far contenti è l'indipendenza della Padania».

L'ex ministro degli Interni ha poi affrontato il tema della camicie verdi: «Nella Guardia padana da oggi sono operative altre 13 compagnie - ha annunciato -. Sei erano già pronte. Alla fine del mese arriveremo a 50 con diecimila reclute e faremo l'assemblea generale».

Il deputato del Carroccio Mario Borghezio ha spiegato invece quale sarà la prima iniziativa delle camicie verdi: «Il nostro corpo di volontari scenderà in piazza per sostenere gli alpini che il Capo di stato maggiore dell'esercito, Incisa Di Camerana, vuole trasformare in un'armata del Sud eliminando la brigata Cadore. Roma ci ha regalato insegnanti meridionali e ora vorrebbe meridionalizzare anche gli alpini».

Il «consiglio dei ministri» del Governo provvisorio ha anche costituito i comitati pro Padania. Due i loro compiti fondamentali: l'organizzazione delle elezioni del parlamento del Nord nella primavera prossima e la dimostrazione tramite foto e filmati che la manifestazione del 15 settembre scorso sul Po è stata un successo e non un fallimento come «il regime vorrebbe far credere».

Maroni ha ribadito anche le sue critiche alla procura di Verona che sta indagando sulle camicie verdi: «E' un modo di procedere che assomiglia a quello del Ventennio fascista», ha detto.

Intanto Maroni, Bossi e gli onorevoli Borghezio, Calderoli, Caparini e Martinelli hanno ricevuto un invito a comparire alla pretura di Milano per i fatti di via Bellerio del 18 settembre scorso. Nell'invito a comparire, il pm contesta ai sei parlamentari della Lega i reati di «violenza e minacce nei confronti degli ufficiali della Polizia di Stato» incaricati di eseguire la perquisizione ordinanata dalla Procura di Verona. Il magistrato parla di spinte, strattoni, calci e pugni ai pubblici ufficiali ed elenca una serie di funzionari e agenti della polizia che hanno subito «lesioni».

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

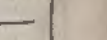
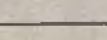
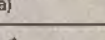
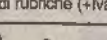
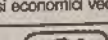
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 259.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 311.000) Finanziaria L. 404.000 (fest. L. 485.000) - R.P.Q. L. 270.000 (fest. L. 324.000) - Occasionale L. 349.000 (fest. 418.800) - Redazionale L. 269.000 (fest. L. 322.800) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (fest. L. 444.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 380.000 (fest. L. 456.000) - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 103.600 Necrologie L. 5.250 - 10.500 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.930 - 13.860 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura del 5 ottobre 1996 è stata di 60.550 copie

Certificato n. 2925 del 14.12.1995

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828:

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

RICERCHE e OFFERTE di PERSONALE QUALIFICATO

1 Lavoro pers. servizio
richieste

ASSISTENZA sanitaria anziani disabili 37enne esperta pulizia della persona conduzione della casa offresi privati enti case di riposo orario libero. 040/761716 feriali 9-12.

SIGNORA offresi pulizie stiro o altro purché serio. Telefonare ore pasti 040/943802.

3 Impiego e lavoro
richieste

DISEGNATORE tecnico edile 15 anni esperienza presso imprese italiane estere, madrelingua tedesca disponibile trasferimento estero, in paesi Nord-Est europei, esamina proposte, fermo posta, posta centrale Udine Sp 2060987F. (C8390)

IMPIEGATA esperienza pluriennale ufficio contabilità pc videoscrittura cerca lavoro serio anche part-time tel. 040/291389. (11453)

IMPIEGATA offresi presso segreteria studio medico o dentistico. Tel. 040/823903.

IMPIEGATO lunga esperienza ditta spedizioni cerca occupazione stesso ramo ditta imp. exp. ecc. telefonare 040/767469 pomeriggio. (11477)

OFFRESI signora referenziata senza impegni familiari per assistenza anziani lungo orario o la notte anche festivi. Telefonare 422658 ore pasti. (A11337)

RAGIONIERE pluriennale esperienza gestione contabile finanziaria amministrativa media azienda offresi. Scrivere cassetta n. 3K Publied 34100 Trieste.(11317)

SIGNORA automunita con lunga esperienza si offre per assistenza persone anziane ore da concordarsi. Tel. 912993 - 418525. (A11311)

4 Impiego e lavoro
offerte

AMBOSESSI 22-35 anni venditori intraprendenti automuniti spiccata personalità buona dialettica Rabino seleziona possibilità elevati quadagni anche immediati titolo preferenziale diploma scuola media superiore o laurea telefonare per appuntamento 040/368566. (9876)

ASSUMESI immediatamente personale con abilitazione antincendio servizio militare vigili del fuoco o protezione civile tel. 0337/608658. (C734)

AZIENDA cerca Trieste impiegata amministrativo-commerciale e segretaria anche 1.o impiego. Tel. 0337/675574. (A0001)

CERCASI apprendista panettiere, autista, apprendista e aiuto commessa panetteria. Presentarsi martedì 8 ottobre panetteria Al Bon Pan via Mansanta 1. (A11461)

CERCASI commessa caffè dolciumi con esperienza max 26enne tel. 040/635684. (11565)

CERCASI insegnanti programmatori età 22/35 anni anche part-time e prima esperienza. Per lavoro in zona residenza. Telefonare 049/8072878. (P001)

CERCASI persona seria per lettura contatori acqua, residente nel comune di Muggia. Telefonare solo se veramente interessati dalle 16 alle 17.30 allo 0481/531314 dal lunedì al venerdì. (A00)

CERCASI personale età minima anni 20 automuniti possibilità guadagno 3.000.000 dopo lavoristi 1.000.000. Telefonare zona Monfalcone 0481/485031, zona Gorizia 0481/767218-43777 dalle 13 alle 15. (C0735)

CORRIERE espresso cerca padroncino con furgone 18 q.li tel. 9-11 410416-44895. (a11479)

CROUPIERS eventuale apertura casinò Lignano Grado immediato inserimento casinò Inghilterra navi crociera, selezioniamo ambosessi aspiranti croupiers. Presentarsi lunedì 7 dalle 15.30 alle 19.30, hotel Astoria Udine. (AA032)

DE AGOSTINI : cerca collaboratori per Gorizia Provincia, anche part-time, 30/50 anni automuniti, offriamo lavoro organizzato, stabile, ben retribuito. Per appuntamento conoscitivo e di presentazione, telefonare 0481/534329 orario ufficio.

DITTA import export cerca magazziniere carico scarico merce conoscenza ricambi auto patente B max 30 anni militesente. Spedire fermo posta carta d'identità n. AA61191739. (A11339)

GORAN cerca apprendista parrucchiera 1 anno esperienza o lavorante part-time presentarsi martedì dalle 9 alle 13 via Tor Bandena n. 1 esclusi perditempo salone Goran. (A11595)

GRUPPO Ital Spa, affermata azienda nazionale nell'ambito di una programmazione di sviluppo delle proprie strutture assume immediatamente 5 elementi con diploma, laurea o cultura equivalente per importante attività commerciale. Offresi inquadramento, retribuzione al di sopra della media nazionale e reale possibilità di carriera all'interno dei quadri aziendali. Tel. per appuntamento 0481/538068. (U002)

IL CAPRICCIO Sagrado per apertura prossimo locale cerca esperta banconiera bella presenza e moralità orario serale tel. 0336/792873. (A001)

IMMOBILIARE ricerca personale 25/35 per inserimento proprio organico richiedesi esperienza offresi buonissimo trattamento economico tel. 040/774457. (11452)

ISTITUTO cerca insegnante per le materie tecniche del corso di geometri. Telefonare solo lunedì dalle 15 alle 20 allo 040/765382. (11465)

PER provincia società commercio combustibili cerca autista patente "C" con Adr telefonare 0481/482915. (A00)

PERITI termotecnici metalmeccanici elettrotecnici cercasi. Manoscrivere a Cassetta n. 7/K Publied 34100 Trieste. (A11415)

PRIMARIA azienda cerca programmatore c preferenziale conoscenza Tool sviluppo Windows segreteria fax 040/631508. (A11521)

PROFESSIONISTA assume part-time laureata in economia o giurisprudenza purché pratica ufficio e computer inviare curriculum e referenze solo in possesso requisiti richiesti scrivere a cassetta n. 8/K Publied 34100 Trieste. (11649)

RAGIONIERA con esperienza presso commercialista cercasi. Inviare curriculum a cassetta n. 5K Publied 34100 Trieste. (11396)

RESPONSABILE autoricambi cerca concessionaria. Scrivere a cassetta n. 4K Publied 34100 Trieste. (11396)

SALONE acconciature cerca estetista esperta telefonare allo 040/633186. (11540)

SALONE parrucchiera cerca apprendista. Telefonare martedì 040/632034. (11272)

SELEZIONIAMO 40 bambini bambine 30 adulti 23/35 anni eventuali spot pubblicitari cataloghi moda vostra città telefonare 06/6629756. (A002)

TECNICO manutentore impianti frigoriferi condizionamento provata esperienza cercasi. Manoscrivere a cassetta n. 7K Publied 34100 Trieste.

TELEVISION show promotion agenzia seleziona ambosessi per pubblicità fotoromanzi sfilate cinema tv animazione. Presentarsi martedì 8 delle 15.30 alle 19.30 hotel Astoria Udine. (A001)

UFFICIO di rappresentanza marittima cerca urgentemente segretaria buona consocenza serbo-croato inglese e/o tedesco. Scrivere a casella postale. (11405)

UFFICIO internazionale cerca a tempo determinato segretaria ottima conoscenza lingua inglese orale e scritta e uso computer. Disponibilità immediata. Inviare curriculum a numero fax 040/3739247.

WELLA Italia cerca in Trieste modelle per tagli e acconciature. Ottimo compenso. Telefonare ore ufficio 0432/580774 - 582199.

CERCASI giovane agente di commercio anche prima esperienza offresi portafoglio clienti ed inquadramento Enasarco molto interessante. Tel. 0336/644593 Fattori. (A0003)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè veneziane. Pitturazioni restauri appartamenti. Telefonare 040/384374. (11440)

A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (11440)

CATTARUZZA specialista tinte pulisce montoni coccodrillo foca rettile stivali interni auto borsette ecc. via Giulia 13 635930. (A11501)

SGOMBERIAMO anche gratuitamente rapidamente cantine abitazioni eventualmente acquistando rimanenze. Telefonare 040/394391 - 311474.

DIFFICOLTà scolastiche? Insegnanti assistono accuratamente medie inferiori. Lezioni stenografia, computisteria, matematica, latino. Telefono 948559. (A11563)

PITTURA disegno incisione corso completo principianti informazioni Accademia via Rossini, 12 tel. 040/639273. (11454)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 040/306226-305343. (A11206)

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista soprammobili libri mobili arredamenti telefonare 306226-305343. (A00)

ANTIQUARIO acquista quadri mobili libri oggetti di qualsiasi genere. Tel. 040/412201-382752. (A11323)

OCCASIONISSIME: pianoforte tedesco perfetto 650.000. Nuovo tedesco 1.650.000. 0330/480600 0431/93388. (A00)

14 Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto tel. 040/566355. (11268)

PRIVATO vende Ford Escort Cosworth modello 1995, come nuova, qualsiasi prova, no perditempo, ore pasti. 0330/987236. (A11361)

CERCO in affitto appartamento 90 mq circa, silenzioso con vista, Faro, Barcola, Contovello, inintermediari. Tel. 059/232214.

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 arredato, non residenti, Stazione: tinello, cucinino, camera, cameretta, bagno, 600.000.

A. GRAZIOSA casetta tipica Muggia centro storico adatta coppia o single ammobiliata affittasi. 040/661228.

ABITARE a Trieste. Centralissimi uffici medie/grandi dimensioni. Piani bassi, ascensore. 040/371361. (11476)

AFFITTASI centrale ammobiliato 4 stanze sette posti letto riscaldamento autonomo operai studenti. 040/413182 ore pasti. (A11555)

AFFITTASI centralissimo ampia metratura abitazione/ufficio stabile signorile S. Giacomo recente termoautonomo Giulia monolocale arredato Duino ottimo Professionecasa 638408. (11467)

AFFITTIAMO cucina 1/2 stanze bagno vuoti ammobiliati da 650.000 mensili. 040/7606016. (A11508)

ABITARE a Trieste. Sistiana non residenti arredato. Saloncino, cucina, bicamere, biservizi, terrazzo, posto auto. 750.000. 040/371361. (11476)

ABITARE a Trieste. Tribunale magazzino/deposito 80 mq. Passo carraio. 600.000. 040/371361. (11476)

AFFITTASI studenti ammobiliati XX Settembre 3 stanze 4 letti 800.000 Erberti bellissimo. 4 letti 800.000 Tiepolo camera doppia 480.000 S. Martiri bellissimo 4 letti 650.000 Gretta bellissimo 4 letti 800.000. (11489)

CAMERA, cucina, bagno, moderni comforts zone: Ospedale, Roiano, San Giacomo. Patti in deroga. Canoni da 450.000.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003.

DISPONIAMO appartamenti arredati, varie metrature/zone, non residenti - studenti. Geppa immobiliare 040/660050. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta arredati composti da due/tre stanze cucina bagno in stabili recenti: via Galleria, Donadoni, Revoltella, Settefontane, Navali, Ananian. Canoni da 600.000 mensili. (11497)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittiamo locali d'affari via Tarabocchia, 59 mq, via Ananian 48 mq. Canoni da 650.000. (11497)

LA NUOVA IMMOBILIARE affitta uffici varie metrature zona centrale. Tel. 040/661955.

LORENZA 040/7606552 Rive visita golfo salone 3 stanze servizi 1.300.000 Sistiana 3 stanze cucina servizi box auto 800.000 S. Marco 3 stanze cucina bagno 600.000. (11489)

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: triletto, biservizi, autometano. Patto in deroga. (M001)

S. GIACOMO arredato camera soggiorno cucinotto bagno balcone per non residenti Studio Consulenza tel. 040/313410. (11458)

TRE stanze, cucina, bagno, poggioli, zona verde. Canone 600.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (11497)

VESTA 040/636234 borgo Teresiano, via Lazzaretto Vecchio appartamenti primingresso saloncino, due o 4 camere, servizi, riscaldamento autonomo, piano alto, ascensore. (11481)

VESTA 040/636234 zona viale d'Annunzio, viale XX Settembre, piazza Garibaldi, via Baiamonti, Sistiana, Teatro romano appartamenti arredati e vuoti, per studenti e residenti.

20 Capitali - Aziende

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. 0422/423994/424186. (G00)

AFFITTASI locale affari S. Giusto mq 100 termoautonomo I ingresso tel. 415156 ore ufficio. (11516)

AVVIATO laboratorio fotografico Trieste centro causa trasferimento vendo. Telefonare 040/365124. (C0719)

CEDESI negozio abbigliamento confezioni 50 anni di attività clientela già acquisita fatturato dimostrabile zona forte passaggio vasta licenza L. 140.000 + inventario parziale. Tel. 0347/2314220 ore 9-12 18-19. (A11510)

GIOIELLERIA centralissima arredamento nuovo affitto irrisorio eventuali facilitazioni pagamento. Tel 273273. (Go01)

PRIVATO vende avviatissima gelateria bar nel monfalconese, alto reddito dimostrabile, possibilità abitazione trattative riservate. 0431/67939, 14.30-18.30.

RIVE cedesi casa di riposo 20 posti letto alto reddito dimostrabile. CHENI & TUTTA Immobiliare Snc 040/767270.

TABACCHI cartoleria giocattoli ed altro cedesi licenza avviamento zona interessante. Trattative riservate. Evoluzione Casa 040/639140.

TRATTORIA con cucina centrale vendesi attività e muri 100 mq. Occasione. Immobiliare Solario 040/636164. (A11512)

VENDO licenza ambulante tab. VI con posto fisso prezzi interessante. 040/366023 ore negozio.

21 Case-ville-terreni
acquisti

APPARTAMENTO centrale due-tre stanze, cucina, servizi. Cerchiamo in acquisto. Cuzzot 040/636128.

APPARTAMENTO zona signorile sala, due-tre stanze, cucina, servizi, posto auto. Cerchiamo in acquisto. Cuzzot 040/636128.

DEFINIZIONE immediata per casa indipendente con giardino, acesso macchina, Geppa immobiliare 040/660050. (A00)

TOP 040/314777 appartamento confortevole 100/120 mq cerca nostra selezionata clientela a prezzo adeguato. (11448)

TOP 040/314777 zone periferiche cerchiamo per nostro cliente appartamento di circa 80 mq. Definizione veloce.

VILLA INDIPENDENTE CON GIARDINO CERCHIAMO IN ACQUISTO. CUZZOT 040/636128.

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI adiacenze Pestalozzi due stanze wc 30.000.000. 040/634075. (11522)

A.A.A. ECCARDI Piazza Perugino piano rialzato cucina soggiorno due stanze wc ripostiglio trasformabile bagno cantina riscaldamento autonomo. 110.000.000 possibilità pagamento 1 anno telefonare 040/634075. (A00)

A.A.A. ECCARDI Roiano via Somma recente 1.o piano cucina due stanze bagno ripostiglio poggioli soffitta 130.000.000. 040/634075. (A00)

A.A.A. ECCARDI Salita di Raute villetta indipendente ampio terreno cucinino tinello soggiorno due stanze doppi servizi terrazza panoramica box autovetture cantina 420.000.000. 040/634075.

Continua in 8.a pagina

COSTUME

Leggi bene e non fidarti

Articolo di
Lino Carpinteri

Il giornale, si sa, vive un giorno e quindi delle sue eventuali inesattezze non ci si deve preoccupare troppo, tanto più che, come insegnò una vecchia volpe della carta stampata, la rettifica è una notizia data due volte. Ma le conseguenze di certi errori e di certe omissioni, in qualche caso, possono durare una vita intera. Infatti molti lettori, nonostante tutto, seguitano a credere nella sacralità della parola scritta e, oltre a prender per buona la moneta falsa di un'informazione o di una citazione, la fanno circolare diffondendo il danno a macchia d'olio.

Chiunque, a cominciare da noi stessi, abbia pratica della cosiddetta «cucina» redazionale sa perfettamente quanto sia difficile resistere alla tentazione di rendere attraente una notizia facendole dire assai più di quanto essa non dica. Da qui gli eccessi d'enfasi di certi titoli che, essendo di mano diversa da quella dell'autore d'un servizio di cronaca, di un'intervista e d'una recensione, ne forzano il contenuto al punto da far pensare a una scatola di sardine sulla cui etichetta sia scritto «Salmone del Volga».

Qualche giorno fa, per esempio, i più autorevoli quotidiani d'Italia hanno strillato: «Sberle alla moglie? Si può»; «Picchiare la moglie si può, per gelosia»; «Picchiare la moglie non è reato».

Che cosa diceva in realtà la notizia che «Il Piccolo» ha invece con maggior prudenza intitolato: «Picchiare la moglie *non sempre* è un reato»? Semplicemente questo: la Corte di Cassazione ha deciso di annullare la condanna di un marito imputato di maltrattamenti (che sono tali solo se continuati) e di rinviarlo a giudizio con un'altra motivazione. Il che – come si vede – è alquanto diverso dal concedere la licenza di percuotere la propria metà. Ma poiché non pochi sono coloro che dei giornali si limitano a leggere i titoli, più d'un italiano d'ora innanzi si riterrà autorizzato a caricar di botte la disgraziata consorte.

La persuasione che i mass media siano, se non infallibili, per lo meno attendibili, ha indotto e continuerà a indurre molta gente a far propri svarioni grandi come case. In poche settimane a noi è capitato di sentir dire alla radio che non Giona, bensì «Giobbe» fu inghiottito da una balena «come Pinocchio» (finito, invece, nello stomaco d'un pescecane); di veder attribuire da un noto giornalista il libro «Tempo di uccidere» a Fenoglio anziché a Flaiano e di leggere una didascalia in cui la Nascita di Venere del Botticelli veniva scambiata con la Primavera.

Si dirà che per evitare questi capitomboli basterebbe dare un'occhiata ai libri giusti. Purtroppo non è vero neppure questo se l'autore di una biografia di Tito uscita di fresco, descrivendo i funerali del maresciallo, confonde Pertini con Cossiga e nell'ultima edizione d'una popolare enciclopedia definita «l'opera che fa il punto sul mondo che cambia», alla voce Mindszenthy si trova: «Liberato dall'insurrezione del 1956, riparò all'estero dopo l'intervento sovietico» mentre, notoriamente, egli rimase in Ungheria, scomodo ospite dell'ambasciata americana di Budapest, per ben 15 anni, sino al 1971.

Nello stesso volume che, asseritamente, elenca «fatti e idee, personaggi e istituzioni, il sapere di sempre e l'attualità», sotto «Trieste» si legge che la nostra città «alla fine della seconda guerra mondiale fu occupata da truppe jugoslave che la tennero fino all'arrivo degli Alleati», mentre, come sappiamo, inglesi e americani erano già presenti durante i 40 giorni; che qui fu istituito non già il «Territorio» ma «lo Stato» libero e, tocco finale di fantasia, che «la zona A» fu amministrata dagli «anglo-franco-americani».

Morale: oggi si corre il rischio di far brutta figura sia per non essersi curati di consultare le enciclopedie, sia per averle consultate.

CINEMA: PERSONAGGIO

Fotogrammi a ritmo di poesia

Condizione umana, lento fluire del tempo, musica e pittura si fondono nei film di Franco Piavoli

Servizio di
A. Mezzena Lona

Franco Piavoli scrive poesie con la cinepresa. Quando inventa un'inquadratura è come se pennellasse colori sulla tela. Tra i registi italiani, lui, padano di Pozzolengo, provincia di Brescia, è quello che meglio ha saputo miscelare approcci diversi all'espressione artistica.

Un regista affascinante, un uomo colto e controcorrente, che il pubblico triestino potrà conoscere da vicino. Oggi, infatti, sarà ospite della rassegna «Tempo futuro», organizzata da Globo Divulgazione Scientifica con Area Science Park e la Cappella Underground. Alle 17, al Teatro Miela, verrà proiettato «Il pianeta azzurro», alle 18.30 e alle 21 «Voci nel tempo», in anteprima per Trieste. Alle 20, è previsto un incontro con il cineasta.

«Il pianeta azzurro» è già un film di culto. E «Voci nel tempo», proposto all'interno della «Settimana del cinema italiano» alla 53.ma Mostra di Venezia, ha raccolto unanimi consensi da parte della critica e del pubblico. Ma sarebbe interessante percorrere l'itinerario completo che ha portato Piavoli a realizzare i lungometraggi. Partendo dai primi «corti»: «Le stagioni» (1961), «Domenica sera» (1962), «Emigranti» (1963), «Evasi» (1964). Fino ad approdare a «Nostos il ritorno», terzo capitolo, dal sapore omerico, di quella trilogia iniziata dal «Pianeta» e completata con le «Voci».

I film di Piavoli, ormai, portano addosso il marchio del «cinema di poesia». Che dice tutto e niente. Perchè nei suoi film non c'è solo contemplazione estatica della natura. Ascolto dei silenzi e dei rumori. Assenza di voci. Fluire del tempo lentissimo. Lontano dai ritmi convulsi della vita quotidiana, e dei kolossal americani. Il regista, infatti, sa raccontare la condizione umana, spiando più i gesti normali, banali, che le grandi imprese. E sa evocare un mondo dove i totem della modernità sembrano stupidi, inutili fantocci. Destinati a sgretolarsi, lasciando, come memoria di sé, solo un ridicolo mucchietto di polvere.

Un autore «difficile»? No, piuttosto un tipo controcorrente. Che non vuole sfornare film al rullo del tamburo. Che, da sempre, lavora in proprio, rifuggendo dalle megaproduzioni. Affiancato, nella vita e sul set, da Neria Poli, fidanzata prima, moglie poi, e collaboratrice preziosissima.

«Il cinema riassume molti dei mezzi espressivi messi a punto nei secoli che ci hanno preceduti» dice Franco Piavoli «e questo ha un fascino incredibile. Mi piace, indubbiamente, l'aspetto visivo del cinema. Questa possibilità di esprimere in immagini la prospettiva che ognuno di noi ha della vita, del mondo. Eredità diretta della pittura. Ma, ancor di più, sono attratto dall'aspetto ritmico della settima arte».

Ritmico?

«Vedo una stretta parentela tra cinema e musica. Tutti e due costruiscono una partitura. Compongono, cioè, dei movimenti in successione temporale. Pensiamo, ad esempio, a chi montava un film muto: doveva stabilire, da subito, un ritmo che si accordasse alla musica suonata dal vivo, in sala. Nel sonoro, poi, alle immagini si son potute abbinare voci umane, suoni, rumori. Fornendo all'autore delle possibilità espressive uniche. Negate a tutte le altre arti».

Non si parla molto nei suoi film. Perchè?

> *Un regista sempre lontano dagli stereotipi della modernità*

«Non ci sono parole o dialoghi usati in maniera tradizionale. Per trasmettere, cioè, dei concetti. Tuttavia, non rinuncio alla musicalità della parola. Anzi, lavoro molto in questa direzione».

Allora, precisiamo: manca la conversazione...

«Perchè, nei miei film, ho voluto recuperare il valore primitivo, timbrico, della parola».

L'opposto del cinema industriale?

«Non solo per quanto riguarda i contenuti. Per lavorare ho dovuto creare una mia cooperativa di produzione, che mi fornisce la più assoluta libertà. E mi concede tempi di lavorazione impensabili per il cinema industriale. Neanche la Warner Bros potrebbe permettersi di tirare avanti, che so, la lavorazione del "Pianeta azzurro" per tre anni. E anche "Voci nel tempo" non ha richiesto minor tempo».

Un tempo indispensabile?

«Sì, perchè io non ho mai accettato di far crescere un mio film a suon di fertilizzanti. E non ho mai, neanche, compresso, tagliato le sceneggiature, o il "girato", per restare nei tempi indicati dalla produzione».

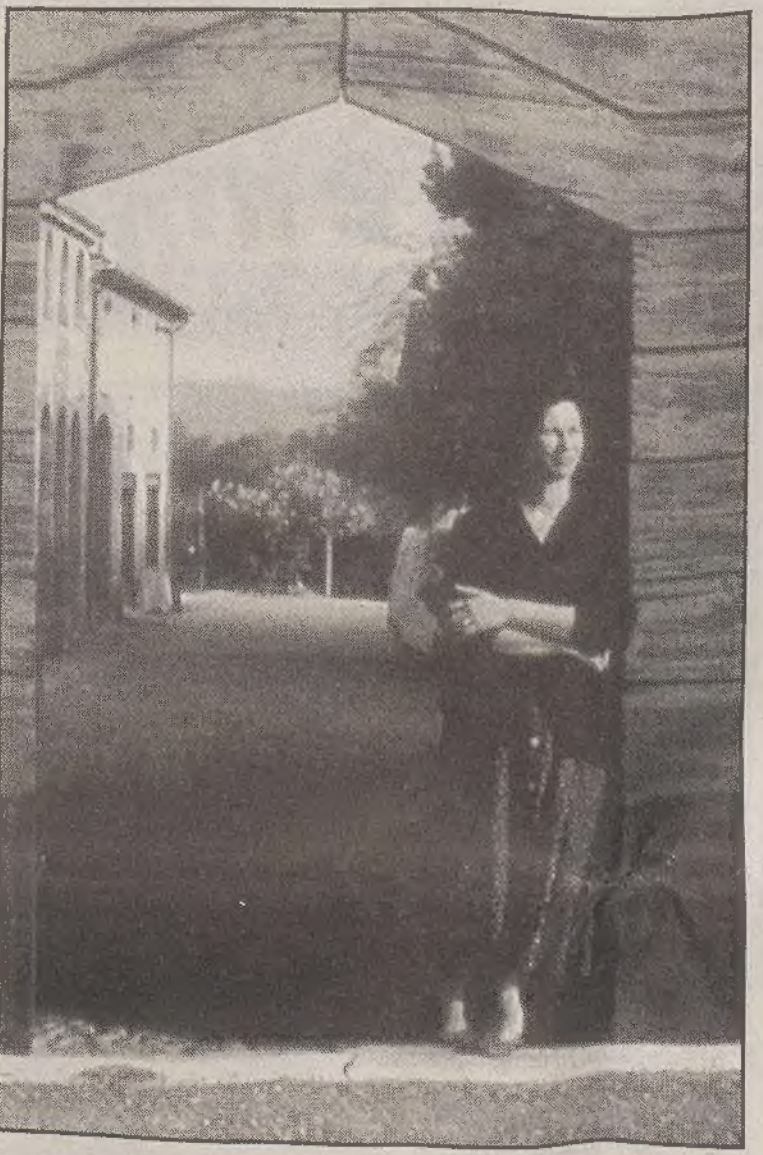
Da sempre, sul set, l'affianca Neria Poli. Perchè?

«È vero. Prima fidanzata, e poi moglie, Neria Poli ha sempre lavorato con me per una notevole affinità di vedute. Perchè ci accomunano certe frequentazioni culturali e umane. Simbiosi, questa, che a volte provoca contrasti anche duri. Che porta a galla punti di vista diversi. Solo dopo lunghe discussioni arriviamo a essere concordi sulle varie tappe del percorso creativo».

Film «difficili», i suoi, che però piacciono. Molto.

«Non mi sono mai sognato di entrare in concorrenza con i film che primeggiano nelle classifiche degli incassi. Però, posso dire che i miei lavori non sono mai andati in perdita. Anzi, a volte, hanno messo a tacere gli scettici».

Per esempio?

«Ricordo quando Silvano Agosti, produttore del "Pianeta azzurro", si sentì dire dai distributori, dopo la proiezione alla Mostra di Venezia: "Bello, poetico, il film. Ma, per carità, nessuna sala cinematografica lo vorrà proiettare". Previsione che è stata clamorosamente confutata dagli spettatori. Anche all'estero».

Ha valicato i confini d'Italia?

«A giugno mi è arrivato un numero della "Virginia Gazette". In un articolo si diceva che il "Pianeta" era stato riproposto all'Università di Berkeley, e in altre città americane, con grande successo».

In circuiti, comunque, «emarginati».

«Certo, tentano di metterci in un ghetto. Creano dei recinti, attorno a noi, per dimostrare che il nostro è un cinema "anomalo". Che suona parente prossimo di "anormale". Come se fossimo registi da cui guardarsi. Il fatto è che chi fa film come i miei dimostra, palesemente, che si possono costruire storie per immagini lontanissime dagli standard delle "major" americane».

Una sfida al cinema commerciale?

«No, può sembrare una sfida. In realtà, il mio è un cinema solitario perchè io provo l'esigenza fortissima di costruire questo tipo di esperienza visiva. Ed è doppiamente solitario perchè non conosco altri registi, per esempio, disposti a rinunciare totalmente ai dialoghi. Certo, qualcuno mi avvicina a Godfrey Reggio, quello di "Koyaanisquatsi", "Powaqqatsi", "Anima Mundi". Sono onoratissimo che mi apparentino a questo grande cineasta. Lui, però, sostituisce alle parole la musica di Philip Glass. Le immagini sono in forte simbiosi con la colonna sonora. È un'altra cosa, insomma».

In Italia, c'è qualcuno in sintonia con lei?

«Certo: Silvano Agosti, Paolo Benvenuti. Ci sono più autori di quanti si possa immaginare fortemente motivati a garantirsi una libertà creativa assoluta».

A sinistra, un fotogramma di «Voci nel tempo», il film che — già proposto alla 53.a Mostra di Venezia — sarà proiettato stasera in anteprima a Trieste; a destra Franco Piavoli con la moglie Neria Poli, sua stretta collaboratrice nell'attività cinematografica.

EDITORIA: FRANCOFORTE

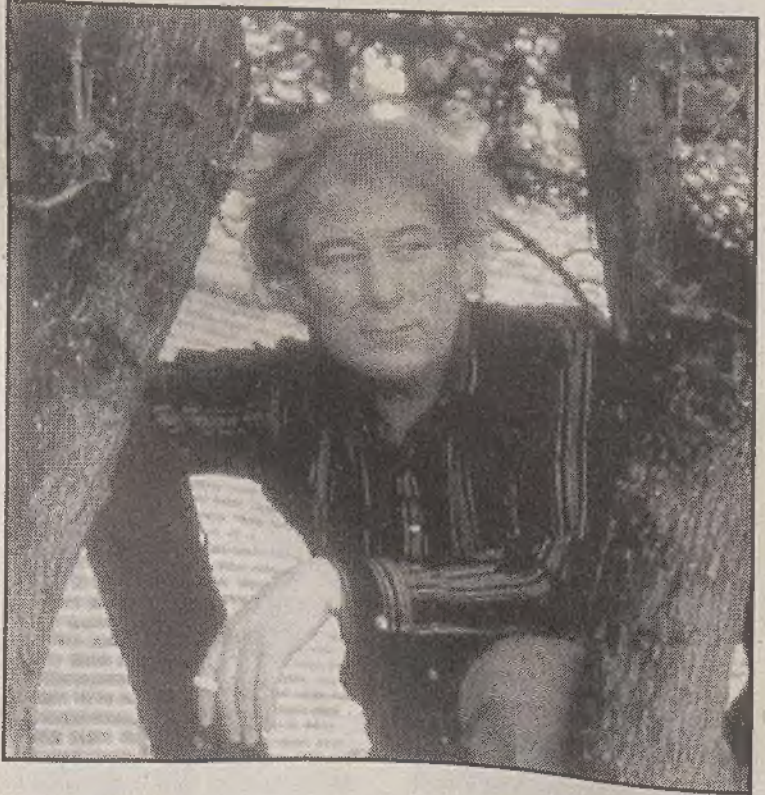
«Buchmesse»: Fiera sì, ma senza feste

Tanti i segnali di disagio nel settore. Anche il libro è merce, sottoposta alle leggi di mercato

Servizio di
Luigi Reitani

FRANCOFORTE — Ha ancora un senso la cara, vecchia «Buchmesse», nell'epoca di fax e di Internet, della cultura-spettacolo e della tv-spazzatura? Sembrerebbe di sì, a giudicare dalle cifre snocciolate con sicurezza dagli organizzatori. La 48.a Fiera internazionale del libro (che si conclude domani) può vantare un nuovo record di presenze e di spazi: 110 Paesi rappresentati, 50 mila metri quadri in più, una nuova disposizione dei padiglioni (con italiani, inglesi e francesi sfrattati per far posto ai nuovi media).

La sfida con l'elettronica sembra comunque vinta. A Francoforte il cd-rom non è più una novità e nessuno pensa a una sua competizione con il libro. Chi vuole può portarsi a casa l'«Enciclopedia Britannica» in dischetto, ma si possono sempre preferire i classici volumi rilegati in pelle. L'integrazione tra elettronica e tradizione è riuscita, anche grazie all'intelligenza di chi ha voluto aprire le porte ai nuovi media.

Ma basta, questo, a indicare una buona salute dell'editoria internazionale? Più di ogni altra manifestazione la «Buchmesse» ci ricorda che il libro è una merce e che il mercato impone ovunque le sue leggi. Non a caso l'argomento principe è stato quest'anno il prezzo fisso di copertina. Abolito negli Stati Uniti e in Inghilterra, reintrodotto in Francia dopo un breve periodo di liberalizzazione, il prezzo del libro rimane intoccabile in Germania e, tra mille eccezioni, in Italia.

Il Nobel '95 per la letteratura, l'irlandese Seamus Heaney; a destra, un angolo della «Buchmesse».

Che cosa accadrebbe se la «deregulation» invadesse anche questo campo? Alcuni analisti dipingono uno scenario catastrofico. Travolte dalla concorrenza degli ipermercati, in grado di praticare prezzi stracciati, molte librerie di qualità sarebbero costrette a chiudere. Libri «difficili» e piccole case editrici stenterebbero così a trovare spazio in negozi interessati a un rapido smercio delle novità. È ciò che avviene in America, dove due gigantesche catene monopolizzano il mercato, con un crollo dei numero di titoli in commercio. È ciò che ci aspetta in Europa?

Ma altre nubi si addensano all'orizzonte. I traduttori di alcune case editrici tedesche dichiarano di non essere più disponibili a lavorare alle condizioni imposte. È la spia di un disagio diffuso, che si riflette anche ai vertici. La figura dell'editore, al tempo stesso uomo di cultura e manager, sembra ormai tramontata. Non è solo un caso italiano (vedi Einaudi o Garzanti). L'editore Piper di Monaco ha ceduto tutto e si guarda con preoccupazione a ciò che avviene da Suhrkamp. Che cosa ne sarà della più prestigiosa casa editrice tedesca ora che il suo «capo» indiscusso, Siegfid Unseld, ha raggiunto l'età di settantadue anni? Il figlio Joachim ha sbattuto la porta per assumere le redini di un'altra casa editrice e Gottfried Honnefelder, il più probabile dei successori, lascia l'azienda. In barba a tutto Unseld ha annunciato nuove alleanze per entrare nel campo dell'editoria scolastica.

Neppure nei Paesi dell'Est si festeggia. Dopo la prima euforia, seguita alla caduta della censura, le leggi del mercato hanno messo alle strette proprio quegli editori che più avevano contribuito, tra mille difficoltà, a pubblicare una letteratura di qualità sgradita ai regimi comunisti. In Ungheria grandi profitti vengono dai libri di cucina, però negli stand polacchi invano si cercherà un volume del premio nobel Wislawa Szymborska.

Ma la «Buchmesse» è importante anche perché ci ricorda che, nonostante tutto, il libro non è «solo» una merce. Sebbene costituisca una parte minima degli affari effettivamente conclusi, la letteratura continua a caratterizzare l'immagine della Fiera. All'Irlanda e alla sua diaspora era dedicata l'edizione di quest'anno, con il consueto corollario di autori invitati, letture pubbliche, mostre (tra l'altro una grande retrospettiva di Sean Scully) e un grande Gullliver al centro dell'esposizione. Non c'è solo il nobel Seamus Heaney, che ha tenuto il discorso inaugurale, ricordando che la poesia nasce (anche) dall'esilio.

La nuova letteratura irlandese (Roddy Doyle, Dernot Bolder) sembra volersi liberare degli stereotipi dell'«isola verde», a base di cattolicesimo e pinte di Guinness. A far parlare di sé è soprattutto l'autobiografia del sessantaseienne Frank McCourt, emigrato come tanti irlandesi a New York: «Le ceneri di Angela» (ne è annunciata la traduzione da Adelphi). Ma la vera «scoperta» e William Gaddis (1922), l'autore americano di «Ricognizioni» (scomparso dal catalogo Mondadori), elevato dalla critica tedesca nell'olimpo dei maggiori scrittori del secolo.

Scarse invece le novità di narrativa tedesca, dagli esperimenti postmoderni di Ernst-Wilhem Händler, ai racconti grotteschi di Felicitas Hoppe (a cui è andato il premio «Aspekte»), al nuovo romanzo «indiano» di Josef Winkler. Piuttosto domina la poesia, con nuove raccolte di Thomas Kling, Friederike Mayröcker, Ernst Jandl.

Per il resto la bussola del gusto (e della moda) torna a segnare il Sud, questa volta dei Paesi latino-americani (al peruviano Vargas Llosa viene oggi assegnato il premio per la pace dai librai tedeschi), mentre l'Italia passa decisamente in secondo piano (vengono però riproposti Flaiano e Landolfi). E l'anno prossimo la parola spetta al Portogallo.

MOSTRE

Acquerelli firmati Hermann Hesse

VARESE — Scrittore celebre, Hermann Hesse è stato anche un valente acquarellista. Cento sue opere figurative, eseguite con questa tecnica e in uno stile che ricalca modi impressionisti, sono esposte nella mostra che inaugura lo spazio delle esposizioni temporanee della nuova Galleria d'Arte contemporanea varesina, nel castello di Masnago.

Nato nel 1877, Hesse iniziò a dipingere nel 1919, dopo la fine del primo conflitto mondiale che lo aveva duramente provato. Fino alla morte, avvenuta nel '62, lo scrittore affiancò alla sua attività letteraria questo uso dell'acquarello - congeniale ai grandi «viaggiatori» europei alla cui categoria egli appartenne - per fissare attimi e visioni. La mostra rimarrà aperta da oggi al 6 gennaio.

Ancora a Varese, fino al 29 dicembre - nella sala Veratti - si può visitare una mostra dedicata ai disegni, provenienti dalla raccolta dello scrittore Piero Chiara, di Giovanni Carnevali detto il Piccio. Celebre ritrattista e autore di paesaggi e quadri di soggetto storico, Carnevali è considerato uno degli innovatori dell'arte italiana dell'Ottocento. I 150 disegni dell'esposizione ne documentano l'intero arco di esperienze.

MOSTRE

Giganteggia a Berlino la «farfalla» di Dalì

BERLINO — Il gigantesco dipinto «Pavillon», lungo venti metri e alto cinque, sarà il principale richiamo della grande esposizione sull'opera di Salvador Dalì *(nella foto)* che si è aperta ieri e sarà visitabile fino al 15 dicembre nell'orangerie del Castello di Charlottenburg, a Berlino.

Sempre nell'ambito della mostra saranno esposte oltre 500 opere fra quadri, sculture e grafiche. I lavori sono stati assemblati a cura della fondazione Stratton e provengono da collezionisti privati degli Stati Uniti, Italia, Svizzera e Berlino.

«Pavillon», portato a termine nel 1944, è il più grande lavoro realizzato da Dalì: il soggetto che rappresenta è una farfalla dai colori giallo e marrone. I lavori di scultura esposti sono stati invece creati da Dalì nel corso degli anni Sessanta e Settanta.

MOSTRE

Comics: cent'anni per cento maestri

LUCCA — Ospiterà anche un convegno sui giochi di ruolo, sul loro rapporto con la psichiatria e sul loro grado di pericolosità la Mostra internazionale dei comics che si terrà a Lucca dal 31 ottobre al 3 novembre e sarà quest'anno dedicata ai padri fondatori del fumetto, con una «finestra» sull'America del Sud.

«Cento autori per cento anni di comics» è il titolo di quest'edizione della rassegna, che presenta un viaggio alle origini del fumetto: da Richard Felton Outcault con «Yellow Kid» e «Buster Brown», a Windsor McCay con «Little Nemo»; fino a Magnus, autore di «Kriminal», «Alan Ford» e «Texone», suo ultimo capolavoro. Tra le mostre, quella incentrata sul sudamericano Alberto Breccia, morto due anni fa. La «finestra» sull'America latina comprende la prima mondiale del cartone animato «Elpidio Valdes» di Juan Padron.

Oltre che dei giochi di ruolo la mostra si occuperà di quelli olimpici, di cui il fumetto «centenario» è coetaneo. E' previsto anche un premio al miglior gioco inedito. Tra le altre iniziative dell'esposizione lo spazio «Blob cartoon», curato da Marco Giusti e dallo staff del «Blob» televisivo.

INTERROGATO IERI A LA SPEZIA IL BANCHIERE: IN AGENDA LE ATTIVITA' DELLA OTO MELARA

Armi, sotto torchio Pacini

Per il difensore di Chicchi il suo assistito «ha chiarito tutto» - Trattative col Kuwait, il coinvolgimento di Previti

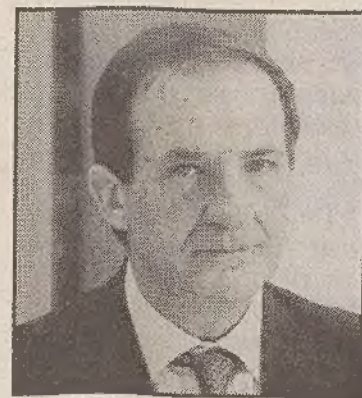
I «pm» romani al Csm: un'indagine su cosa accade a palazzo di giustizia

ROMA — «Prendiamo atto con amarezza che nell'opinione pubblica si è diffusa una immagine negativa degli uffici giudiziari romani che si riflette su tutti i magistrati che operano a Roma, a prescindere dalla loro onestà personale e dal valore professionale individuale». E' quanto si legge in un passo della missiva che i sostituti procurastori romani hanno trasmesso al Capo dello Stato e al Consiglio superiore della magistratura, per chiedere lo svolgimento di una approfondita indagine conoscitiva».

«Di fronte a questa difficile situazione noi sottoscritti magistrati della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma - è scritto nel documento - riteniamo di dovere assumere l'iniziativa, chiedendo al Consiglio superiore della magistratura di svolgere una approfondita indagine conoscitiva che verifichiassetto organizzativo ed i concreti modi di funzionamento - nel presente e nel passato - di tutti gli uffici romani«. Per i pm della capitale questo è »il modo più giusto per salvaguardare l'onore professionale e la credibilità di tutti i pubblici ministeri e di tutti i giudici che a Roma lavorano con correttezza, intelligenza e sacrificio».

La decisione di scrivere la missiva al Csm per sollecitare una «indagine conoscitiva» i sostituti romani l'hanno presa all'indomani degli arresti ordinati dalla Procura di La Spezia e che avevano, tra l'altro, portato in carcere altri due ex giudici della capitale: Orazio Savia (attualmente procuratore capo a Cassino) e Roberto Napolitano (Procuratore di Grosseto, anche se ha annunciato di aver chiesto le dimissione dalla magistraūtra). Ed infatti gli stessi pm romani nel documento precisano che «dalle indagini delle procure della repubblica di Milano, La Spezia, Perugia, sono scaturite diverse accuse, alcune delle quali gravissime, nei confronti di magistrati operanti in tutti gli uffici giudiziari romani».

LA SPEZIA — Il capitolo oscuro dell'inchiesta spezzina che riguarda il traffico di armi è stato al centro dell'interrogatorio di ieri di Pier Francesco Pacini Battaglia, l'uomo dai mille affari. I pubblici ministeri Silvio Franz e Alberto Cardino affrontano l'uomo delle trame alle 15,25 negli uffici del palazzo di giustizia sbarrato a cronisti e fotoreporter. Pacini Battaglia con una faccia impassibile, appena un pò troppo immobile per non svelare la tensione latente, per tre ore, fino alle 18,30, risponde alle domande dei suoi accusatori. Ha vuotato il sacco o si è chiuso a riccio? Con la sicurezza di chi non ha nulla da temere (o da perdere) Chicchi Pacini Battaglia avrebbe sostenuto che è tutto regolare. E il suo difensore, avvocato Lucibello, a sua volta indagato, conferma che il suo assistito «ha chiarito tutto». Cosa vorrà dire lo sa soltanto lui. I magistrati si limitano a

Al faccendiere domande sui contatti tra Necci e De Chiara

confermare che il tema affrontato è stato quello relativo all'Oto Melara. Nell'ordine di custodia contro Pierfrancesco Guarguaglini, amministratore delegato dell'Oto Melara, e contro Pacini, si parla di una trattativa per la vendita di armi al Kuwait per la quale sarebbe stato chiesto a Cesare Previti di «esercitare pressioni sul generale Angioni». Si parla di un traffico internazionale di armi con Omar Yehia, faccendiere che «aspira al governo della Libia».

Dalle intercettazioni ambientali emerge, scrivono i magistrati, «la commistione tra personaggi istituzionali e faccendieri al fine di ottenere la sottoscrizione dei contratti per la fornitura di armamenti». Del resto la carta vincente di Pacini Battaglia è sempre stata la capacità di cooptazione all'interno del suo mondo dei personaggi con cui aveva a che fare. Quando c'era da trasferire fondi all'estero, stornarli a mediatori d'affari e partiti, riportarli in Italia clandestinamente lui era lì, pronto ad occuparsene con la sua Karfinco, la banca d'affari prudentemente costituita a Ginevra. Ma da quel momento il legame tra Pacini Battaglia e l'interlocutore per cui aveva lavorato era destinato a svilupparsi, dando vita a nuove occasioni d'affari.

Così è diventato il deus ex machina che ha rivelato l'inchiesta della Procura della Spezia. Tre ore sono troppo poche, insufficienti, per sbrogliare l'intricata matassa di affari gestita da Chicchi. Altri interrogatori seguiranno. Anche perchè pare che a Pacini Battaglia sia stato chiesto se sapeva che il suo amico Lorenzo Necci era in «affari» con Enzo De Chiara, l'uomo d'affari legato alla Cia e amico di Clinton e Dole al centro dell'inchiesta del pm di Aosta Monti, denominata «Phoney Money».

Ieri è arrivato il cardiologo Carmine Santoli, che ha visitato Pacini. Il finanziere non gode di ottima salute e le sue condizioni secondo la relazione di Santoli non sono compatibili con il regime carcerario.

PROCESSO A MILANO PER LE TANGENTI VERSATE ALLA GUARDIA DI FINANZA

Berlusconi ricusa giudice: non è imparziale

Nel mirino del Cavaliere il presidente della 7.a sezione penale del Tribunale, Carlo Crivelli, per un colloquio col pm Colombo

MILANO — Silvio Berlusconi ha ricusato il presidente del collegio della settima sezione penale del Tribunale di Milano, Carlo Crivelli, dinanzi alla quale è imputato per le tangenti pagate nelle verifiche fiscali compiute da militari della Guardia di Finanza in società del gruppo Fininvest. L' atto di ricusazione, indirizzato alla Corte d' Appello di Milano, è stato firmato venerdì a Roma dallo stesso Berlusconi dinanzi ad una notaio.

Tra i motivi per i quali Berlusconi ha ricusato Crivelli c'è un colloquio tra questi ed il Pm Gherardo Colombo al termine dell' udienza del 18 settembre, ma registrato dai microfoni ancora accesi. Secondo Berlusconi, esso dimostrerebbe che Crivelli non è imparziale. Il presidente, su richiesta della difesa, fissò la successiva udienza per il primo e non il 2 ottobre, in modo da permettere ai legali di partecipare a Londra ad un'udienza dell' alta Corte. «Mentre gli avvocati - si legge nel documento - si stavano allontanando dall'aula di udienza, come risulta dalla videoregistrazione, il dott.Colombo si rivolgeva al Presidente Crivelli, dando avvio al seguente colloquio: dott.Colombo: 'noi andiamo all' uno invece che al 2'. Presidente: 'Si...E dobbiamo dirla è la tecnica del bastone e della carotà. Dott.Colombo: 'Si...Si...Ne sono certò. Presidente: 'Si cerca di utilizzarla al massimò.

«La metafora del bastone e della carota denota notoriamente un atteggiamento punitivo mascherato da apparenti blandizie, inconciliabile con l' imparzialià e la terzietà che sono connotati essenziali della figura del giudice. L' inequivocabile espressione usata dal Presidente nel contesto di un colloquio informale con il rappresentante della pubblica accusa, fuori dall' esercizio delle funzioni giudiziarie rivela l' adesione ad una visuale colpevolista, addirittura espressa quando non erano state ancora escusse le prove richieste dalla difesa».

«Che la frase sia indicativa di ciò che il Presidente pensa sul merito del processo, al di là della singola questione discussa a fine udienza, è confermato - si legge ancora nell' atto di ricusazione - dalla espressa manifestazione del proposito di 'utilizzare al massimò, cioè in modo sistematico e continuativo, la tecnica che consiste nel condannare aprioristicamente simulando equilibrio ed imparzialità».

Berlusconi ha anche dato mandato ai propri «avvocati di adire la Commissione europea dei diritti dell' uomo per l' accertamento della violazione del pricipio dell' equo processo che costituisce il fondamento dello stato di diritto». Berlusconi precisa di essere venuto a conoscenza del contenuto del colloquio tra Crivelli e Colombo dopo aver ricevuto la «trascrizione della parte sonora della videoregistrazione dell' udienza dibattimentale», eseguita dalla società «Serint srl» e consegnata giovedì scorso.

Frodi Publitalia, Dell'Utri si difende: «Si trattò di una disattenzione totale»

TORINO — Sei ore di interrogatorio per Marcello Dell'Utri, accusato dalla magistratura di Torino di false fatturazioni e frode fiscale, che ha ribadito la sua linea difensiva. Le fatturazioni gonfiate? Una faccenda di cui è responsabile esclusivamente Giampaolo Prandelli. Dell'Utri spiega: «Ma insomma, in otto anni ci avete contestato otto miliardi di false fatturazioni quando il nostro giro raggiungeva i 25 mila miliardi. Quando parlate di decisione di sovraffatturare, vi rendete conto di dire un'assurdità? Vi rendete conto che è stato il gesto di un singolo responsabile amministrativo con un preciso interesse personale?» Prandelli, appunto, che ha già patteggiato la pena ammettendo di aver fatto tutto da solo e non si è mai presentato in tribunale. Ma perchè non licenziarlo? Perchè dare il benservito a quel brav'uomo dell'avvocato Pizzotti, responsabile dell'ufficio legale di Publitalia ritenuto fedele ma incapace, e tenersi invece un Prandelli capace ma infedele? chiede il pm Marini. E Dell'Utri: «Abbiamo fatto un errore, dovevo cacciarlo subito quando mi disse di certi assegni irregolari. In quel periodo ero il 2 per cento con la testa in Publitalia e il 98 in Forza Italia. La chiamerei disattenzione totale». Saltano fuori i famosi «donativi» di Berlusconi, le buste che portava il fattorino, con sopra la scritta 50 o 100 lire e dentro 50 o 100 milioni in contanti per un totale di 4 miliardi. Servivano per le spese, spiega Dell'Utri.

IN BREVE

Udine, la più giovane pensionata: 42 anni, da 13 in quiescenza

UDINE — Vive in provincia di Udine la baby-pensionata più giovane d'Italia: Ermanna Cossio, 42 anni, di Terenzano, un paesino della campagna udinese dove aiuta il marito nella conduzione della loro azienda agricola, è pensionata da 13 anni. All'età di 29 anni, quando ancora molto giovani sono in cerca di un primo lavoro, decise di appendere il grembiule di bidella al chiodo e di approfittare degli «scivoli» offerti dall'allora decreto presidenziale 1092 del 1973, che garantiva alle dipendenti pubbliche sposate di andare in quiescenza con 15 anni di contributi. La signora ha tre figlie e una vita serena. Oltre al lavoro nell'azienda di famiglia riceve una pensione di poco superiore al milione (in quasi tredici anni ha già percepito circa 150 milioni).

Arrestato a Ferrara dipendente Inps: ha sottratto un miliardo all'istituto

FERRARA — Un dipendente dell' Inps, Marco Alberti, 48 anni, ex delegato Cgil, è stato arrestato a Ferrara.. Alberti è accusato di falso e truffa ai danni dell' Inps, al quale avrebbe sottratto nell' arco di quattro anni, circa un miliardo, tramite due meccanismi. Il primo: poichè ogni posizione pensionistica ha un numero che corrisponde a un nome, Alberti gli attribuiva degli arretrati e ne chiedeva la liquidazione a un nome diverso, quasi sempre il proprio poi si presentava in banca a incassare. Il secondo sistema: arrivavano nel suo ufficio somme da restituire a certi pensionati, a condizione che ne avessero titolo; è accaduto spesso che questo diritto non ci fosse, e Alberti li liquidava a favore di una posizione pensionistica fasulla.

Bocciato, ripescato, ancora bocciato il figlio del presidente Regione Sicilia

PALERMO — Il figlio del presidente della Regione siciliana Giuseppe Provenzano lo scorso giugno in prima liceo classico era stato respinto con procedura conforme: il successivo provvedimento di promozione, scaturito da un ricorso dei genitori, secondo una ispezione ministeriale è stato quindi illegittimo. Lo studente, che nel frattempo stava frequentando in un istituto privato la classe garantitagli dal «ripescaggio», dovrà quindi ripetere il corso nel quale era stato inizialmente bocciato. Stessa sorte per altri due suoi colleghi, anche loro «cassati» dai docenti del liceo statale «Garibaldi» e poi beneficiari dal 14 settembre scorso, dopo una indagine di un funzionario del provveditorato, di un verdetto favorevole.

Barbone colto a Piacenza: rubava «Financial Times» e «Herald Tribune»

PIACENZA — Senza fissa dimora ma attento lettore del «Financial Time» e dell' «Herald Tribune». Questo interesse, che non poteva permettersi di pagare, è costato una denuncia a piede libero a un giovane barbone di nazionalità tedesca (così almeno ha detto) che da diversi mesi si è stabilito a Piacenza. Il giovane, che vive facendo la questua per sè e un vecchio cane lupo, è stato bloccato in piazza Cavalli da agenti della squadra mobile che hanno dato man forte a un edicolante che lo rincorreva. «Mi ha rubato una copia del Financial Time - ha detto il giornalaio - non è tanto per il piccolo danno, ma per la beffa; infatti questa estate per almeno un paio di settimane è riuscito a portarmi via ogni giorno dagli espositori esterni dell' edicola l' Herald Tribune».

L'OPERAZIONE DELLA POLIZIA A MESTRE: 4 ARRESTI

Sceglievano tra i bimbi poveri i protagonisti dei porno-video

VENEZIA — Le mense dei poveri, i campi nomadi, gli angoli dell'elemosina, le sale giochi dei quartieri degradati: questi i luoghi frequentati da quattro uomini arrestati dalla polizia di Mestre (Venezia) con l'accusa di aver abusato di minori appartenenti a fasce sociali disagiate. L'operazione fa seguito al sequestro dell'altro giorno di migliaia di cassette porno con baby-attori. Gli arrestati, incensurati, sono Attilio Brunetta Caprini, 36 anni, Silvano Fiore, 60, Giuseppe Massariolo, 48, tutti di Mestre, e Cesare Bison, 49, di Mogliano (Treviso). I reati contestati ai quattro, che non avrebbero agito in concorso tra loro, sono atti di libidine, abuso sessuale su minori aggravato dalla presenza

I reati: atti di libidine, abuso e violenza sessuale su minori I presunti pedofili frequentavano campi nomadi e quartieri degradati

di terze persone, violenza sessuale. A Massariolo è contestata anche la tentata violenza carnale plurima. Nelle case degli uomini è stato anche sequestrato molto materiale pornografico, comprese cassette porno con minori acquistate all'estero. Vittime sono una mezza dozzina di ragazzini dai 12 ai 17 anni, profughi, che venivano abbordati e quindi invitati a pranzo, sedotti con regali (tra questi, una mountain-bike), comprati con denaro (dalle 100 alle 300 mila lire). I presunti pedofili sapevano anche di poter contare su uno scarso controllo familiare sui ragazzi, in particolare all'interno dei campi di prima accoglienza profughi, e per questo speravano su una certa impunità. Ma qualcosa era già trapelato nel gennaio scorso.

Con appostamenti, pedinamenti, intercettazioni telefoniche ed ambientali il pool investigativo ha seguito i quattro arrestati, ne ha controllato le mosse, ha impedito l'epilogo erotico di una serie di appuntamenti, ha avvicinato con discrezione i ragazzi. Bambini e adolescenti sono stati quindi interrogati nei giorni scorsi dalla sostituta procuratrice Roberta Marchiori, che nelle loro dichiarazioni ha trovato riscontro alle indagini del pool. L'inchiesta è proseguita con i quattro ordini di custodia cautelare firmati dal gip. «Si crede che i minori dei campi profughi siano senza diritti, senza tutela, senza controllo - ha detto il prosindaco di Venezia Gianfranco Bettin

UNA GIOVANE ALBANESE IN PROVINCIA DI CAGLIARI

Uccisa e messa nuda in frigo

Ricercato il convivente, un connazionale: pare che volesse farla prostituire

Arrestano ragazza, i parenti si ribellano

ASCOLI PICENO — Agenti della polizia di Ascoli Piceno si erano recati ad arrestare una ragazza e sono stati costretti ad ammanettare anche il padre e il fratello di lei che avevano reagito con violenza all' esecuzione del provvedimento. Il fatto è avvenuto in un appartamento di San Benedetto del Tronto. Monica Castelli, di 21 anni, secondo l' ipotesi accusatoria del sostituto procuratore ascolano Ettore Picardi, sarebbe implicata in un traffico di stupefacenti. Di qui l' ordine di arresto, nell' ambito di un' operazione ancora in corso, che alcuni poliziotti sono stati chiamati ad eseguire nell' abitazione della giovane. Alla notifica del mandato, però, il padre della ragazza, Vittorio Castelli, di 57 anni, e il fratello Marco, di 23, si sono scagliati contro gli agenti. Il padre ha aggredito i poliziotti a mani nude, il ragazzo con una lampada da tavolo, con la quale ha colpito al capo un sovrintendente.

CAGLIARI — Massacrata di botte, accoltellata e messa nuda in un frigorifero, con una busta di cellophane in testa: così è stata trovata ieri in una baracca alla periferia di Flumini di Quartu, nel Cagliaritano, una giovane albanese, Anila Hetaj, di 24 anni. Il convivente, David Letaj, di 28 anni, originario di Scutari, si è reso irreperibile è viene ricercato dalla polizia perchè sospettato di essere l' assassino.

A scoprire il delitto sono stati gli agenti del commissariato di Polizia di Quartu S. Elena, dopo una segnalazione anonima secondo la quale la giovane albanese era scomparsa da sei giorni. Una pattuglia si è, quindi, recata in località «Sa Pispisa», dove si trovano, vicino a un vecchio frantoio, una serie di baracche, in una delle quali vivevano i due albanesi. I poliziotti sono entrati (la casa non era chiusa) e l' hanno perquisita. Ad un certo punto, un agente ha aperto il frigorifero, scoprendo all' interno il corpo della donna. Come detto, era nuda e aveva una busta di cellophane infilata in testa. La giovane albanese aveva il corpo pieno di lividi, ecchimosi e piccoli tagli, oltre a una profonda ferita di arma da taglio alla schiena. Si ritiene, quindi, che sia stata massacrata di botte e poi uccisa con una coltellata.

In base alle prime indagini, gli investigatori non escludono che la giovane sia stata aggredita dal convivente per essersi rifiutata di prostituirsi. Pare, infatti, che David Letaj - che ha un visto di soggiorno ed è iscritto nelle liste di collocamento - avesse più volte in passato tentato di convincere Anila Hetaj a seguire tale strada, non bastandogli il denaro che la giovane riusciva a guadagnare col suo lavoro.

Ma le ricerche non sono orientate solo verso il convivente, ma anche verso tutto il mondo sommerso che gravita intorno alle donne albanesi che si prostituiscono nel cagliaritano. La giovane si sarebbe rifiutata di tornare sul marciapiede che aveva frequentato, secondo quanto risulta dagli accertamenti della Polizia, subito dopo il suo arrivo in Sardegna, tre anni fa.

di Claudio Sabelli Fioretti

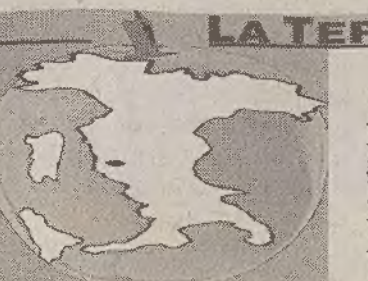
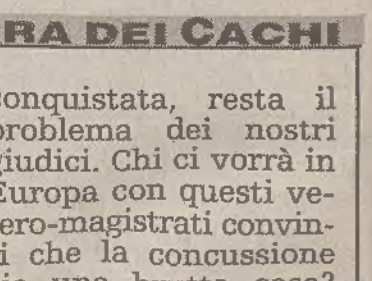
Perdonare i corrotti non basta: vanno premiati

Dobbiamo entrare in Europa e uscire da Tangentopoli. La politica italiana è un problema di portineria. Scusi, debbo entrare in Europa, mi può dire la strada? Guardi, lei vada fino a Maastricht, ma si ricordi che prima deve uscire da Tangentopoli. Segua le frecce.

Uscire da Tangentopoli: detto così sembra facile. C'è gente che sostiene che per uscire da Tangentopoli basterebbe smettere di rubare. Semplificazioni. Diventare onesti è la strada più difficile e faticosa. Come fai a cambiare il carattere della gente? Vi immaginate quanto costerebbe? Punire tangenti e mazzette ci garantisce che il reato non verrebbe più commesso? Non direi visto che Tangentopoli 1 è stata subito e velocemente seguita da Tangentopoli 2. E allora vogliamo andare avanti così fino a Tangentopoli Mille? Per uscire da Tangentopoli c'è un unico sistema: smetterla con questa pretesa di voler celebrare i processi. Indulto, condono, amnistia. Fate voi, ma fate presto altrimenti l'economia non si rimette in moto. Tabula rasa, arimortis, tana libera tutti. Ricominciamo daccapo. So che siamo in molti a pensarla così. Perfino il ministro Flick, quando era solo avvocato, aveva in mente un'idea del genere. Adesso fa finta di niente.

Ricordate quando per risolvere il problema del contrabbando di sigarette qualcuno propose che lo Stato assumesse i contrabbandieri? Era la stessa idea: per evitare che un reato si diffonda basta dire che non è più reato e renderlo legale. Che ci vuole? Quando una certa azione diventa legittima non c'è più gusto a commetterla. Prendete le discariche abusive e chiamatele discariche comunali. Togliete i divieti di sosta e scriveteci «Parcheggio». Legalizzate la corruzione (Tangenti? Macché: intermediazioni), incentivate la stampa di banconote (non lo fa anche lo Stato?), pubblicizzate la bancarotta fraudolenta, promuovete la sottrazione di cadavere, liberalizzate lo stupro. Voi pensate veramente che se l'assassinio diventasse legittimo tutti ucciderebbero tutti? Ma no, è evidente. Si continuerebbe a uccidere con la stessa frequenza, con serenità. Anzi, forse qualche serial killer andrebbe delusissimo in pensione. Il mostro di Firenze si dedicherebbe all'obiezione di coscienza, mestiere molto più a rischio e che prima o poi diventerà reato.

Perché limitarsi a perdonare i corrotti? Si potrebbe premiarli. Sai come ripartirebbe di corsa l'economia? Chicchi, Emo, signorina Pensieroso, io vi nomino senatori a vita. La Patria conta su di voi. E si vergogni lei, Benetton, che non ha nemmeno un avviso di reato. Commendator Necci, si accomodi.

Rivuole le Ferrovie? Se le prenda. Ma per il bene della nazione deve accollarsi anche le Autostrade, l'Alitalia, l'Enel e Vicolo Corto. Che la sua vita sia di esempio per i nostri giovani. Presto, qualcuno premi con la medaglia d'oro al valor civile l'eroe Walter Armanini, martire di Tangentopoli, che ingiustamente sconta con la carcerazione un vizio ormai diventato virtù.

Bene. Da Tangentopoli siamo usciti. Ora bisogna entrare in Europa. Anche se l'onestà dei nostri amministratori e la credibilità dei nostri politici è riconquistata, resta il problema dei nostri giudici. Chi ci vorrà in Europa con questi vetero-magistrati convinti che la concussione sia una brutta cosa? Cominceranno a dar fastidio anche ai tedeschi con le loro cimici? Piazzeranno microfoni sotto i tavolini di place Vendôme? Attueranno una sistematica, scientifica, continua violazione della privacy in Gran Bretagna e in Norvegia? Che cosa penseranno di noi in Europa? Chi ci telefonerà più?

Claudio Sabelli Fioretti

OGGI SARÀ SOTTOPOSTO ALLE ANALISI E ALL'ALBA DI MARTEDÌ DOVREBBE SUBIRE L'INTERVENTO

Il Papa stasera va in ospedale

Tutto è pronto al decimo piano del Policlinico Gemelli dove l'équipe del professor Crocitti opererà il Santo Padre

VATICANO — Siamo al termine del conto alla rovescia nella storia infinita della malattia di Papa Wojtyla. Nel pomeriggio di oggi, intorno alle cinque della sera, raggiungerà a bordo della sua auto con il seguito e la scorta, il policlinico «Gemelli» per sottoporsi ai preliminari dell'operazione chirurgica all'appendicite.

Sia questa sera che soprattutto per l'intera giornata di domani, Giovanni Paolo II subirà una serie di analisi cliniche, ivi compresa perfino una tac; quindi seguirà un'apposita dieta e forse, all'alba di martedì 8 ottobre, il bisturi del professor Crucitti inciderà il corpo del paziente.

Con il primario della clinica chirugica del policlinico ci sarà una «equipe» di luminari della medicina prescelti da Crucitti fra una rosa di nomi che comprende, per la chirurgia, Giovanni Doglietto, Fabio Zucchetti, Rocco Bellantone e Marco Castagneto; per l'anestesia, Corrado Manni, Rodolfo Proietti e Susanna Ranieri; per la cardiologia Attilio Maseri, per la radiologia Pasquale Marano e per l'infettivologia Luigi Ortona.

Ufficialmente si tratta di una normale appendicite

Due le suore infermiere che si occuperanno del Papa: suor Franca e suor Luisa. Decine di agenti, carabinieri, vigilantes vaticani e uomini dei Servizi, veglieranno sulla sicurezza e sulla tranquillità del Pontefice il cui arrivo in ospedale e la cui degenza al decimo piano del nosocomio, verranno seguite dalle maggiori televisioni dell'intero pianeta e da centinaia di giornalisti di tutte le nazionalità.

Il ritorno in Vaticano di Papa Wojtyla è previsto per la giornata di sabato 12 ottobre e forse, a mezzogiorno di domenica, potrà apparire per l'«Angelus» alla finestra dello studio privato.

Intanto si moltiplicano le voci e le ipotesi della vigilia circa la malattia di cui soffrirebbe Giovanni Paolo II: oltre all'appendicite che ufficialmente motiva l'intervento di martedì, sarebbe insorta una fistola intestinale che provocherebbe verosimilmente i dolori talvolta acuti di cui si sono occupate le cronache di queste ultime settimane; l'ipotesi dell'insorgenza di complicazioni tumorali viene pertanto accantonata.

Ieri il Papa ha continuato normalmente la sua attività: la mattina ha accolto in piazza San Pietro trentamila «fedeli» di Padre Pio da Pietralcina. Era in forma discreta sebbene un tantino affaticato; la sera ha recitato il Rosario nell'aula delle udienze. Questa mattina celebrerà il rito per la beatificazione di sedici religiosi, tredici dei quali polacchi, e all'«Angelus» rivelerà ai presenti in piazza San Pietro, che sarà gremita, la sua decisione di subire l'intervento chiurigico. E un interminabile applauso sarà l'augurio di tutti.

«DER SPIEGEL» IPOTIZZA UNA RINUNCIA

«I possibili successori»

BONN — Nell'imminenza del nuovo ricovero del Papa, dalle pagine del settimanale tedesco *Spiegel* si riaffaccia, con prudenza, l'ipotesi di una *rinuncia* di Giovanni Paolo Secondo «per malattia» e si fanno i nomi di possibili successori.

La rinuncia, afferma il settimanale in edicola domani, potrebbe essere causata non già dall'imminente intervento cui il Papa dovrà sottoporsi ma da un eventuale aggravamento della malattia, il morbo di Parkinson, di cui Papa Wojtyla, secondo il settimanale, «manifestamente soffre». Se tale eventualità si avverasse, i possibili successori non sarebbero pochi a quanto scrive lo *Spiegel*.

Tra i «riformatori» il candidato «più illustre» sarebbe il cardinale Carlo Maria Martini ma in vista sarebbero pure, sempre secondo il settimanale, Silvano Piovanelli, Giovanni Saldarini e Marco Cè. Tra i «conservatori» il più 'papabile' sarebbe ritenuto Angelo Sodano ma buone probabilità avrebbe anche Giacomo Biffi. Candidati di compromesso sarebbero Pio Laghi e Achille Silvestrini.

I cardinali della curia romana, sempre secondo lo *Spiegel*, sarebbero intenzionati a far succedere al papa polacco un italiano. Ma poichè nel collegio cardinalizio gli italiani sono solo il 17 per cento, si affaccia anche la possibilità che la scelta cada su di uno »straniero«. Il settimanale avanza allora i nomi del tedesco Josef Ratzinger, dello slovacco Jozef Tomko e dello spagnolo Eduardo Martinez Somalo. Tuttavia, prosegue il settimanale, l'87 per cento dei cattolici vive al di fuori dei confini europei e la maggioranza in paesi del Terzo mondo: «E' perciò lecito pensare che un candidato con la pelle nera possa prendere la successione di Pietro». Il nome più in vista è quello del nigeriano Francis Arinze. «Ma», e questa è la conclusione dell'articolo, «è anche comunque possibile che nessuno dei soprannominati diventi Papa.

DIACONO UN NIPOTE DI PRODI

L'anatema di Biffi: «Viviamo tempi di sessuomania»

BOLOGNA — Secondo il cardinale Giacomo Biffi viviamo in un tempo di «sessuomania senza remore e conclamata», di «impulsi libertari» e di «allergie a ogni peso e a ogni sottomissione». Biffi lo ha detto ordinando nella basilica di San Petronio 12 nuovi diaconi, ultima tappa prima del sacerdozio per un gruppo di seminaristi bolognesi, fra cui Matteo Prodi, nipote del Presidente del Consiglio. Matteo Prodi, 29 anni è figlio di Vittorio, presidente della Provincia di Bologna. Il presidente del Consiglio Romano Prodi, impegnato a Dublino, non ha potuto partecipare al rito, ma ha telefonato al nipote per fargli gli auguri.

«Essi decidono di farsi 'diaconi, cioè 'servi', e così sembrano voler sfidare gli impulsi libertari e le allergie a ogni peso e a ogni sottomissione, che sono ostentati dalla mentalità più diffusa - ha sottolineato Biffi durante l' omelia - Inoltre, per meglio e più compiutamente 'servire', questi giovani oggi decidono di impegnarsi irrevocabilmente nella castità perfetta e nel celibato in un tempo come il nostro di sessuomania senza remore e conclamata. Ma io so, carissimi - ha aggiunto rivolgendosi ai nuovi diaconi - che non è il gusto del non conformismo e della provocazione che vi muove: è l' amore».

Ma mentre 12 giovani si dichiarano disponibili a ricevere un mandato e una responsabilità che varranno per tutta la loro vita - ha osservato il cardinale - «fuori il mondo è, come al solito, ignaro e distratto: è troppo intento nelle molte cose insignificanti e vuote che socialmente contano e fanno notizia, per accorgersi dei prodigi di Dio e degli eventi ricchi di sostanza e verità».

Biffi ha concluso l' omelia con una citazione di Francois Mauriac: «Voi, sacri ministri, perderete sempre se vorrete uguagliarvi a noi o guidarci nel campo laicale che è propriamente nostro. Voi vincerete sempre se rimarrete con gioia, con forza, con radiosa semplicità in ciò che è il vostro incomunicabile ambito di consacrati alla causa di Cristo».

VELTRONI

«I maestri del restauro sono pagati malissimo»

AREZZO — «Chi ha la responsabilità del restauro di un'importante opera d' arte, come un Caravaggio, guadagna due milioni e mezzo-tre milioni al mese, mentre certi showman televisivi ne guadagnano molti, molti di più: evidentemente c' è qualcosa che non va», secondo il ministro dei beni culturali e vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni.

Il ministro, che è intervenuto ieri ad Arezzo ad un convegno sui restauri delle opere di Piero della Francesca ha anche annunciato un «testo unico dei beni culturali», per evitare «collisioni» tra diverse leggi in materia, ha rilanciato l' idea del Lotto per finanziare la tutela del patrimonio artistico ed ha immaginato un «museo virtuale telematico» visitabile attraverso reti informatiche.

Ma è sulla «enorme competenza scientifica» dei restauratori italiani, «un patrimonio - ha detto - unico al mondo, fatto di persone mal ripagate», che Veltroni ha posto l' accento, soprattutto in considerazione di una «macchina amministrativa lenta che si stringe attorno a chi vuole fare qualcosa». Alcune risposte, sul piano legislativo, ha detto Veltroni, sono il testo unico per i beni culturali, ora allo studio, e la revisione del regolamento di attuazione della legge Ronchey.

TRUSSARDI: SFILATA CON SEDERE AL VENTO

Versace: «Si esagera con la corsa al nudo»

MILANO — Gianni Versace in passerella non è per nulla contento del clima che aleggia intorno alle sfilate milanesi: «Ora si esagera - dice - a svestire le donne. Non critico nessuno, chiunque può fare tutte le trasparenze che crede, ma io nella mia collezione torno a coprire un pò perchè mi sembra superato il Circo Barnum».

«Il look della collezione - dice ancora lo stilista - non è più la mutanda, le lunghezze sono sopra al ginocchio ed è tutto meno forzato, più naturale». Il punto centrale della collezione sono i dieci vestiti che lo stilista ha ideato e realizzato in collaborazione con otto artisti americani, Jim Dine, Julian Schnebel, Philip Taffe, Roy Lichtenstein, Clemente Francesco, Peter Shuyff, Robert Rauschenberg ed Enzo Cucchi i quali hanno disegnato i tessuti o ispirato in qualche modo Versace. Dei vestiti realizzati con il disegno a grandi cuori di Dine, padre del Pop americano, ad esempio, ne sono stati venduti già 3.000, ed in questo ordine saranno le vendite di tutti gli altri.

«Sono modelli sofisticati e speciali - dice lo stilista - frutto di una grande intesa e della mia sensibilità verso tutti i fenomeni artistici: io assorbo tutto e lo traduco nel mio lavoro». Versace che ha avuto nel '95 un fatturato di 1.515 miliardi prevede di raggiungere in quest'anno i 1.700. La linea che sta per andare in scena, è pratica, con poche giacche sostituite da piccoli kimoni.

La trovata della collezione - dice Versace - è la coda (del resto già vista in numerose collezioni), non esattamente lo strascico che potrebbe essere antiquato, quanto una piccola e sportiva codina da sfoggiare all'orlo della gonna. Per Versace il grigio è il colore dell'anno e la maglieria il materiale fondamentale. Lo stilista illustra infine le iniziative in programma: in gennaio farà i costumi per un balletto di Maurice Bejart che sarà presentato a Parigi al Palais de Chaillot. In ottobre presenterà una nuova linea di piatti ed a New York inaugurerà una boutique e farà sfilare Versus.

Intanto Jerry Hall, celebre indossatrice degli anni '70 e '80, ancora bellissima e bionda, moglie di Mick Jagger e madre molto apprensiva, è a Milano per presentare un solo modello nella sfilata di «Iceberg».

Il suo è un ruolo simbolico: esce in pedana in un tailleur con pantaloni, bianco, scuote i lunghissimi capelli pettinati di lato ed esce compunta. Ma Jerry Hall è una parte della storia della moda,e sorride se qualcuno le ricorda i successi del passato. «Ora sono soprattutto una mamma- dice - e lavoro soltanto quando i miei figli sono a scuola».

Vive a Los Angeles, ma in questo periodo gira a Londra dei brevi film a basso budget che la tengono lontana da casa solo due settimane. Adora la moda ed ama i vestiti di Iceberg (gruppo Gerani) dove, per le occasioni milanesi, ha scelto un tailleur-sahariana nero, una gonna di pelle con spolverino e per la sera un vestito lungo nero con la giacca di pelle. Jerry, 45 anni senza una ruga, è la testimonial dei profumi di Thierry Mugler e ne è orgogliosa. Dice: «non ho mai guadagnato tanti soldi come con questo lavoro».

Nicola Trussardi non ha resistito alla tentazione di distinguersi per una speciale immagine di nudo di donna. Ieri ha mandato in pedana una ragazza con un vestito blu lungo interamente spaccato al centro dietro, lasciando così vedere glutei e natiche nudi e senza slip. Resta comunque il dubbio che il vestito si fosse scucito all'improvviso perchè nel finale il modello non è stato riproposto. Le nudità e le trasparenze stanno comunque diventando parte integrante delle nuove proposte di moda, salvo alcune eccezioni.

Romantica e ben ambientata in un vero giardino fra le piante e la fontana zampillante al centro della pedana, la collezione Moschino, riproposta dai suoi eredi con i canoni cari allo stilista scomparso. Abiti scherzosi, con gli anelli applicati, con disegni di mattoni, con enormi paillettes che danno forma a ritratti di uomo o di fiori, con le scritte fra le quali in inglese maccheronico il messaggio: «Il presente è tutto quello che c'è».

UN GIRO D'AFFARI CRIMINALE DA 7 MILIARDI DI DOLLARI

La nuova schiavitù dei clandestini colpisce i bambini e le donne

COURMAYEUR (AOSTA) — L' immigrazione clandestina produce un giro d' affari mondiale che supera 7 miliardi di dollari. Il dato emerge da un' analisi dell' economista Ernesto Savona, illustrata ieri a Courmayeur, nel corso della conferenza internazionale su «Migrazione e criminalità: problemi e risposte a livello mondiale e regionale», organizzata dall' Onu e dal Centro Nazionale di Prevenzione e Difesa Sociale. Dalla ricerca emerge che dal 15 al 30% circa degli immigrati illegali entrati nel 1993 nell' Europa occidentale (tra 250 e 300 mila), si sono serviti dei trafficanti.

Il «fatturato» dei trafficanti è dato dalle somme pagate dagli immigrati per poter espatriare che variano da 500 dollari (tariffa per attraversare la frontiera di uno Stato dell' Europa orientale o meridionale) a 25 mila dollari (tariffa per portare i cinesi dalla Cina agli Stati Uniti). Sulla base di queste cifre le entrate mondiali del settore criminale per il 1993 si aggirerebbero sui 7 miliardi di dollari. Il disgregarsi dell' Unione Sovietica ha aperto numerosi sentieri percorsi dai trafficanti, soprattutto dall' Asia orientale, meridionale e centrale.

Le donne ed i bambini sono i soggetti più a rischio. Le donne sono facilmente ingannate con false promesse di lavoro nei paesi di destinazione, ma spesso si trovano coinvolte nel giro della prostituzione, in lavori neri, in condizioni di quasi schiavitù o in altri mercati altrettanto illeciti. Anche i bambini sono facili prede per i trafficanti: il traffico dei bambini, infatti - secondo la ricerca - è un reato che va crescendo man mano che le grandi reti internazionali e criminali e i gruppi più piccoli di delinquenti si rendono conto dei grandi profitti che possono derivare da queste attività.

Un campo altamente remunerativo è la vendita, a scopo di adozione nei paesi industriali, di bambini provenienti di solito dagli Stati dell' America Latina o dall' Europa orientale.Una legislazione più snella per quanto riguarda le espulsioni è stata chiesta dal capo della Polizia, Ferdinando Masone. Secondo il Capo della Polizia «bisogna distinguere tra coloro che, giunti in Italia, hanno trovato un lavoro o hanno dimostrato l'intenzione di lavorare e quelli che, invece, delinquono. Per questi ultimi dobbiamo essere necessariamente duri, dobbiamo trovare tutti i mezzi per poterli espellere immediatamente».

GENERALE RINVIATO A GIUDIZIO

Una vasca piena di guai

TREVISO — Avevano fatto installare anche due vasche per l' idromassaggio nell' alloggio che doveva ospitare il nuovo comandante del V Corpo d' Armata, giustificando queste ed altre spese extra con la necessità di effettuare lavori di ordinaria amministrazione, come sostituire i pavimenti, tagliare l' erba del giardino o cambiare i lampadari. Ora il pm di Treviso, Bruno Bruni, ha chiesto il rinvio a giudizio per il generale Giampaolo Pozzi, 54 anni, di Pordenone, e per il maresciallo Rodolfo Gallina, 55 anni, di Fontanelle (Treviso).

Chiesta l'archiviazione, invece, per il generale Ghino Andreani, che dalle indagini è risultato estraneo alla vicenda. Per Pozzi e Gallina l' accusa è quella di falso ideologico, sulla cui fondatezza dovrà esprimersi il gip, Silvio Maras, nell' udienza preliminare fissata per il prossimo 24 ottobre. L' episodio risale al '92, quando ai vertici del V Corpo d' Armata si doveva insediare il generale Andreani. Pozzi, allora vicecomandante, coordinò i lavori di ristrutturazione dell' appartamento che si trova nella sede di rappresentanza del corpo a Vittorio Veneto (Treviso). Invece di limitarsi alle opere strettamente necessarie, però, ordinò lavori supplementari, per una spesa totale di circa 85 milioni. Con un regolare certificato di esecuzione, firmato dal maresciallo Gallina, inviò al genio civile una dettagliata lista dei lavori, indicando accanto alle spese extra opere di «minuto mantenimento».

Del caso si era già occupata a suo tempo la procura militare di Padova, ma Pozzi e Gallina furono assolti dall' accusa di truffa militare. La sentenza del tribunale militare, però, fu impugnata dalla procura generale militare di Verona, che inviò tutti gli atti alla procura della Repubblica di Treviso affinchè procedesse per il reato di falso ideologico, non previsto dal codice penale militare.

COMUNICATO SINDACALE

L'assemblea dei redattori del "Piccolo", riunitasi ieri, ha approvato a maggioranza assoluta un documento che conferisce al comitato di redazione un ampio mandato per partecipare alla trattativa riguardante l'attuale vertenza del giornale. Il testo è stato approvato con 28 voti favorevoli, un astenuto e un astenuto prima del voto. La redazione è composta da 50 redattori, e il direttore non ha partecipato al voto: ne deriva un consenso pari al 56 per cento.

Contestualmente i redattori hanno anche riconfermato la piena fiducia nel comitato di redazione composto da Furio Baldassi, Arianna Boria e Guido Barella (il rappresentante delle redazioni distaccate, Alberto Bollis, era assente per motivi personali), ratificata da 28 voti a favore, un astenuto e un astenuto prima del voto.

L'assemblea ha anche preso in esame la posizione dell'attuale presidente dell'Associazione regionale della Stampa, Guido Vitale, che nonostante l'importanza del confronto, preparatorio a quello di lunedì a Roma, in sede Fnsi, non ha ritenuto di partecipare ai lavori dell'assemblea stessa. Il gesto è stato stigmatizzato dai redattori, che hanno anche voluto esprimere con un voto la loro sfiducia nella capacità di Vitale «di gestire la crisi del "Piccolo"». Nel testo posto in votazione, e approvato con 27 voti a favore, un non votante (in quanto iscritto al sindacato veneto), un astenuto e un astenuto prima del voto, viene anche ricordato che l'attuale presidente «è stato l'iniziatore e il gestore per lungo tempo di una vertenza che ha già comportato la fuoriuscita di quattro redattori dall'organico, la virtuale soppressione di corrette relazioni sindacali all'interno del giornale e una preoccupante desindacalizzazione della redazione stessa».

Il cdr del «Piccolo»

Continuaz. dalla 4.a pagina

A.A. ALVEARE 040/638585 Paisiello: vista Muggia, ultimo piano, saloncino cucina, bicamere, bagno, con mansarda, terrazzo, garage; altro vista mare, salone, tristanze, garage. (11471)

A.A. ALVEARE 040/638585 Rive; recente, vista mare, saloncino, matrimoniale, cucina, terrazzi. (11471)

A.A. ALVEARE 040/638585 Scoglio: recente, panoramico, salone, cucina, tristanze, bagni, balconi. (11471)

A.A. ALVEARE 040/638585 Stadio: palazzina, aperto, saloncino, cucina, bicamere, garage, 180.000.000. (11471)

A. IMPRESA vende in signorile palazzina ultimissimi appartamenti con incantevole panorama. Disponibile attico con grandi terrazze. Per informazioni e visite tel. 040/634763.

ABITARE a Trieste. Zona pedonale. Signorile mansarda primo ingresso. 140 mq. 040/371361. (11476)

ABITARE a Trieste. Centrale restaurato. Saloncino, cucina, bimatrimoniali, bagno. Autometano. 200.000.000. 040/371361. (11476)

ABITARE a Trieste. Delmestri. Vista mare. Saloncino, cucinona, bistanze, bagno, poggiolone, cantina, garage. 040/371361. (11476)

ABITARE a Trieste. Duino Cernizza. Recente. Saloncino, cucina, tricamere, biservizi, terrazzo, box doppio. 275.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Grande villa 300 mq. Adiacenze Sistiana. Parco, piscina. Vista mare. 040/371361. (11476)

ABITARE a Trieste. Madonnina alta. Restaurato. Salone, cucina, bicamere, bagno. Autometano. Portoncino blindato. 140.000.000. 040/371361. (11476)

ABITARE a Trieste. Marchesetti. Restaurato. Luminosissimo. Soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazzo. Autometano. 125.000.000. 040/371361. (11476)

ABITARE a Trieste. Mioni. Piano alto, ascensore. Saloncino, cucina, bicamere, bagno, ripostiglio, poggioloni. 040/371361. (11476)

ABITARE a Trieste. Monolocale restaurato. 30 mq. Doccia, autometano. Tranquillo. S. Giacomo. 53.000.000. 040/371361. (11476)

ABITARE a Trieste. S. Francesco. Piano alto, ascensore. Soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, 110.000.000. 040/371361. (11476)

ABITARE a Trieste. S. Giusto luminoso. Cucina, bicamere, bagno, lavanderia, autometano. 95.000.000. 040/371361. (11476)

ABITARE a Trieste. Tigor, epoca signorile. Cucinona, cinque grandi stanze, biservizi. 040/371361. (11476)

ABITARE a Trieste. Università vecchia. Piano basso, luminoso, primo ingresso. 110 mq. 040/371361. (11476)

ABITARE a Trieste. Vicinanze Pam. Recente, soggiorno, cucinino, bimatrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiolo. 150.000.000. 040/371361. (11476)

ADIACENZE Tribunale, prestigioso epoca, appartamento di doppio salone, tre stanze, cucina, servizi, poggioli, garage. Geppa 040/660050. (A00)

BARCOLA privato, cucina, soggiorno, letto, guardaroba, bagno, giardino, garage, grande, termoautonomo. 0337/538755. (A1124)

BARRIERA appartamento del '68 IV piano ascensore 4 stanze doppi servizi 2 terrazze ripostiglio soffitta 215.000.000. Tel. 637301 ore pasti. Inintermediari. (A11489)

BONOMEA ottimi appartamenti vista golfo case recenti salone una due tre camere. Studiocasa 040/569696. (11545)

BONOMEA panoramico salone cucina tre camere doppi servizi terrazzo posti auto. Evoluzione Casa 040/639140.

BUONARROTI libero locale due vani, vetrina, acqua, luce, gas, adattabile qualsiasi uso, telefono 040/636044. (11359)

CASAFFARI 040/213366 Opicina, palazzina in costruzione, appartamenti da mq 125 a mq 200 con giardini esclusivi, taverne, mansarde, terrazze, posti auto. (A00)

CASAFFARI 040/213366 Padriciano, ville in costruzione, immerse nel verde, ottime rifiniture, ampie metrature disposte su due livelli. (A00)

CASAFFARI 040/213366 Rossetti adiacenze, ottimo, appartamento mq 100, luminoso, termoautonomo, cantina L. 160.000.000. (A00)

GLI ATTICI DI GRETTA

Due importanti appartamenti su due piani in una palazzina di lusso in costruzione con ampie terrazze, vista golfo, posti auto e box auto, strada di accesso privata.

Appartamento da 140 mq: salone con terrazza aperta sul golfo, cucina abitabile, due stanze al terzo piano con servizio, una splendida mansarda con terrazza a vasca e servizio. Trattative riservate.

Appartamento da 120 mq: salone con terrazza vista mare, cucina abitabile, due/tre stanze con servizio al terzo piano, una mansardina con servizio: 460 milioni compreso posto auto.

NUOVISSIMI APPARTAMENTI IN PIAZZA BARBACAN

Soggiorno, cucina abitabile, due stanze, servizi, autoriscaldamento, ascensore: 170 milioni.
Stupendo appartamento vista Arco di Riccardo, finiture extralusso, 160 mq, box auto in piazza Barbacan: occasione per vendita contanti.

Imprese FEDRIGO

Vende a prezzi IMPOSSIBILI

BOX AUTO in garage interrato di v. Muller (Rozzol)

ULTIME DISPONIBILITA'

Box doppio 9.35x2.80 mq 26 contanti L. 9.000.000 + 440.000 L. mensili per 5 anni (senza ipoteca).

CASABELLA IMMOBILIARE

TRIESTE - Piazza Hortis 2
Tel. 040/309166

L04309

PONZANINO ULTIMO ATTICO DISPONIBILE

Appartamento splendido al quarto piano più mansarda con terrazze panoramiche. Mutuo regionale già concesso per 110 milioni a tasso agevolato. Informazioni presso i nostri uffici in Piazza Hortis 2.

Atttico da 120 mq complessivi: salone a due zone, cucina abitabile, doppi servizi, scala interna, due grandi ambienti in mansarda, due terrazze panoramiche, un poggiolo, posto auto in garage: 139 milioni più mutuo circa 600 mila mensili.

LE MANSARDE DI PIAZZA HORTIS

Due appartamenti di lusso su due piani, in centro storico, in uno stabile completamente ristrutturato, con finiture di pregio a scelta, aria condizionata, ascensore anche per disabili.

Appartamento da 140 mq: salone a doppia altezza, grande cucina a due zone, tre stanze, doppi servizi, ripostigli in soffitta. Trattative riservate.

Appartamento da 100 mq: ampio ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale con bagno, mansardina con secondo servizio, ripostigli in soffitta. Lire 360 milioni.

3.o piano, ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, servizi, finiture lusso 215 milioni.

GORIZIA ALFA 0481/798807 nuovi alloggi autoriscaldati 3 camere cucina doppiservizi terrazze garage.

GORIZIA centrale una letto soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina terrazzo 88.000.000. 0481/531494.

GORIZIA due letto soggiorno cucina bagno cantina garage tre terrazze 125.000.000 più 35.000.000 mutuo. 0481/531494.

GORIZIA Giusti 16 vendesi villino da ristrutturare L. 270.000.000 trattabili. Non intermediari. Telefonare ore pasti 0360/974160. (G5678)

GORIZIA impresa vende in via Brolo ville a schiera tel. 0431/919585. (A00)

GORIZIA impresa vende in via Brolo ville a schiera. Tel. 0431/919585. (A00)

GORIZIA KRONOS: Costruendo locale commerciale di oltre 75 mq in zona storica adatto uso ufficio. 0481/411430. (M001)

GORIZIA KRONOS: Zona Castello, in corso di restauro, ampio appartamento, finiture personalizzabili, bicamere, biservizi, consegna primavera 1997 0481/411430. (M001)

GORIZIA Lucinico primaria impresa vende villa soggiorno cucina studio 4 camere doppi servizi tavernetta finiture personalizzabili. Pagamenti avanzamento lavori. RICCI IMMOBILIARE 0481/531731.

GORIZIA piazza Municipio prestigiosi uffici e appartamenti 1/2/3/4 camere soggiorno cucina servizi cantina garage da L. 150.000.000. dilazionati. Vendita diretta. Constructa srl Valdadige 0481/31693.

CASELLO Villesse vendesi capannone con uffici appartamento + scoperto trattativa riservata tel. 0348/3832269. (A00)

CASETTE indipendenti Roiano vista golfo ampio giardino parcheggio 325.000.000 Campanelle da ristrutturare giardino proprio 120.000.000 Professionecasa 638408. (11467)

L04313

EDILSTYL

edilstyl s.r.l.
impresa costruzioni

A RONCHI DEI LEGIONARI

IN VIA CIMAROSA

residence «MARCO POLO»

VENDIAMO PRESTIGIOSI VILLINI

PREZZO CONVENZIONATO LIRE **298.000.000**

disposti su tre livelli: ingresso, cucina abitabile, saloncino, locale scantinato-taverna, tre stanze, due bagni, due poggioli, box auto, porticati e giardino indipendente.

MUTUO CONCESSO FINO A LIRE **190.000.000**

CONTRIBUTO REGIONALE APPROVATO

FISSO ANNUO LIRE 6.290.000

PER INFORMAZIONI Tel. 0481/474298 - 040/309105

CASAFFARI 040/213366 Opicina, appartamento in villa, mq 200, rifiniture e arredamenti su misura di pregio, disposto su due livelli, posti auto. Prezzo impegnativo, informazioni riservate. (A00)

CASAFFARI 040/213366 via dei Moreri, appartamento mq 80, piano alto, ascensore, ventennale, ottimo, balconi, posti auto condominiali, vista sul verde. (A00)

CASETTE semiperiferiche nel verde 90-120 mq con senza giardino prezzo interessante Studio Consulenza tel. 040/313410. (11458)

COIMM colle di S. Vito appartamenti primingressi pronta consegna composti da salone, tre camere, tre bagni, cucina, terrazzo, poggiolo o soggiorno, due camere, cucinotto, due bagni, terrazzino, posti macchina, riscaldamento autonomo, porta blindata. Tel. 040/371042. (11475)

COIMM Barcola appartamento in villa vista mare, salone, tre camere, tre camerette, studio, quattro bagni, taverna, quattro terrazzi, box, giardino. Tel. 040/371042. (11475)

COIMM Centrali primingressi anche mansardati, soggiorno, due camere, cucina, bagno o soggiorno, camera, bagno, cucina, autometano, porta blindata. Tel. 040/371042. (11475)

COIMM Villa schiera recente, soggiorno, quattro camere, cucina, doppi servizi, taverna, cantina, box, giardino, due terrazzi, posti macchina. Tel. 040/371042. (11475)

DOMANELLI Immobiliare tel. 394705 vende Poggi S. Anna panoramico ultimo con ascensore ottimo 165.000.000. Altro Scomparini occupato ultimo con ascensore 125.000.000. Altro Guardiella ascensore riscaldamento centrale cucina soggiorno matrimoniale bagno due poggioli buone condizioni 105.000.000. (A11514)

ELLECI 040/635222, adiacenze Stazione, libero, soleggiato, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizio, ripostiglio. 128.000.000. (11455)

ELLECI 040/635222, Cantù, recente, tranquillo, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, balcone, cantina. 115.000.000. (11455)

ELLECI 040/635222, D'Annunzio, signorile, silenzioso, ingresso, camera, cucina abitabile, bagno, cantina. 65.000.000. (11455)

ELLECI 040/635222, Vasari, libero, adatto studio, matrimoniale, cucina abitabile, servizio, tranquillo. 34.000.000. (11455)

ELLECI 040/635222, nuda proprietà, signorile, recente, luminoso, ingresso, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, balcone, ripostiglio. 45.000.000. (11455)

ELLECI 040/635222, Frescobaldi, libero, recente, signorile, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, balcone, due ripostigli, soffitta, posto auto. 205.000.000. (11455)

ELLECI 040/635222, Servola, libero, signorile, luminoso, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, due balconi, cantina, posto auto coperto, giardino condominiale 183.000.000. (11455)

ELLECI 040/635222, adiacenze Baiamonti, libero, recente, camera, cucina abitabile, bagno, balcone, cantina, giardino proprio. 85.000.000.

L04029

IMPRESA KLIMAN

VENDE a
BAGNOLI DELLA ROSANDRA
VILLINO
in costruzione su 2 piani con giardino e box
Possibilità taverna
Prezzo bloccato - Consegna 1997
040/941151 - 226921

ELLECI 040/635222, Cantù, recente, tranquillo, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, balcone, ripostiglio. 45.000.000. (11455)

ELLECI 040/635222, S. Giusto, libero, ristrutturato, recente, soggiorno, camera, camerino, cucina abitabile, bagno, balcone, ripostiglio, termoautonomo. 157.000.000. (11455)

ELLECI 040/635222, Scala Santa. libero, vista mare, recente, soggiorno, due camere, cucinino, bagno, due balconi, cantina, due ripostigli. 150.000.000 con box 190.000.000. (11455)

FARO palazzina vista golfo soggiorno due camere tinello-cucinino bagno terrazza cantina posto macchina. L. 230.000.000. GRETTA lussuoso salone tre camere tripli servizi cucina terrazza mq 45 cantina box. Prezzo impegnativo. CHENI & TUTTA Immobiliare Snc 040/767270. (11511)

FIERA ottimo recente cucinotto saloncino due camere bagno poggiolo cantina 170.000.000 altro ristrutturato totalmente 145.000.000 Professionecasa 638408. (11467)

GABETTI OP. IMM. zona Fiera recente atrio soggiorno con cucinotto due stanze bagno ripostiglio poggiolo. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325.

GABETTI OP. IMM. centrale recente sesto piano ampio salone cucina tre camere doppi servizi rispotiglio e balcone. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (M001)

GABETTI OP. IMM. centralissimo ufficio grande metratura da ristrutturare. Prezzo interessantissimo. (M001)

GABETTI OP. IMM. recentissima villetta schiera piccolo giardino autorimessa vista panoramica. Ottime rifiniture. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (M001)

GABETTI OP. IMM. S. Vito prestigioso palazzo d'epoca piano alto ampia metratura termoautonomo giardino condominiale. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (M001)

GABETTI OP. IMM. zona Besenghi palazzina signorile ingresso salone cucina tre stanze doppi servizi garage giardino condominiale. Via S. Lazzaro 9 - Tel 040/763325.

GABETTI OP. IMM. zona di forte passaggio locale commerciale di grandi dimensioni. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (M001)

GEOM. SBISA': Negozio libero d'angolo sette vetrine fortissimo passaggio mq 79. Montebello occasione magazzino mq 344 240.000.000. 040/942494. (A00)

GEOM SBISA': PRESTIGIOSI ampie metrature: Cantù luminosissimo con giardino. Barcola vista strepitosa. Filzi moderno 360.000.000. Aurisina villa nuova 480.000.000. 040/942494. (A00)

GEOM. SBISA': Padovan moderno 108 mq occasione 158.000.000. Petrarca mq 77 118.000.000. Università mq 72 155.000.000. Gretta nuovo 140 mq 040/942494. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/251450 San Giovanni camera cucina bagno riscaldamento autonomo ottime condizioni 65.000.000. (11509)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Commerciale vista mare libero recente soggiorno cucinino camera cameretta bagno ripostiglio terrazzo posto macchina 165.000.000. (11509)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Matteotti in palazzina bifamiliare appartamento 150 mq terrazzo 90 mq solo 250.000.000. Possibilità posti macchina e locale d'affari al pianterreno. (11509)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Piazza Unità adiacenze libera favolosa mansarda con ascensore completamente ristrutturata rifiniture di lusso 140.000.000. (11509)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Rozzol casa bifamiliare indipendente con giardino e box 420.000.000. (11509)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 San Giovanni libero recentissimo soggiorno cucinino camera bagno poggiolo perfette condizioni 120.000.000 (11509)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Strada Guardiella libero recente soggiorno due camere cucina bagno poggiolo ripostiglio perfette condizioni 197.000.000 (11509)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 San Pasquale alta libero recente in palazzina soggiorno due camere matrimoniali cucina abitabile doppi servizi due posti macchina giardino condominiale 240.000.000. (11509)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Viale Sanzio libero recente soggiorno tre stanze cucinino poggioli 145.000.000. (11509)

L05305

PARDI

ARCHITETTURA E ARREDAMENTO D'INTERNI

PROPONE IN VIA S. NICOLÒ 10

SOLUZIONI DI

APPARTAMENTI E UFFICI

IN PALAZZO COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO
con ascensore privato, porte blindate, rifiniture lusso, impianto condizionamento

TRIESTE - VIA S. NICOLÒ 11 ☎ 040/368140

GORIZIA ALFA 0481/798807 centrale prestigiosa ristrutturazione appartamento autoriscaldato soggiorno/cottura camera soppalco, posto auto.

GORIZIA ALFA 0481/798807 prestigiosa palazzina appartamenti autoriscaldati camera soggiorno/cottura ampio terrazzo.

GORIZIA ALFA 0481/798807 vicinanze casa colonica mq 200 con annesso rustico di mq 350, giardino privato mq 1000.

GORIZIA privato vende appartamento centrale spazioso cucina soggiorno 2 camere servizi terrazza poggiolo 135.000.000. Tel. ore pasti 0481/530987. (G1234)

GORIZIA privato vende appartamento mq 216 zona centrale recente rifiniture lussuose, riscaldamento autonomo 2 garages. 0481/33493; 0337/536456. (A00)

Continua in 29.a pagina

L03114

mediagest immobiliare srl

dal 1989

iscrizione al ruolo n. 632

telefono: 040/ 661066
08.30 - 12.30 / 15.00 - 19.30 sabato aperto

VIA CORONEO 6 - TRIESTE - Tel. 040/661066 - Fax 040/660156

GIORNO + 1 STANZA

VIA DELL'ISTRIA epoca, piccolo alloggio da risistemare, ingresso, stanza, cucina e servizio. 39.500.000.

SAN MARCO (adiacenze Pam) stabile epoca decoroso, ingresso, tinello con angolo cottura, poggiolo, matrimoniale, servizio, 59.000.000.

SAN GIACOMO epoca, soleggiato, decoroso, ultimo piano, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, ripostiglio, bagno, 67.000.000.

SAL. ZUGNANO stabile 30.ennale alloggio composto da ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, bagno e cantina, 76.000.000.

MOLINO A VENTO stabile epoca, alloggio decoroso, ingresso, cucina abitabile, poggiolo, camera, cameretta, bagno, 82.000.000.

TRISSINO stabile 30.ennale ultimo piano con vista aperta, perfetto, ingresso, soggiorno con cucinotto arredato su misura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino, 98.000.000.

VALDIRIVO stabile completamente ristrutturato, alloggio primingresso ottimo anche uso ufficio, atrio, stanza, stanzetta, bagno (possibilità ripristinare zona cottura), 98.000.000.

RONCHETO stabile 30.ennale, piano alto con vista mare, ascensore, ingresso, soggiorno, terrazza, cucinotto, matrimoniale, bagno, posto macchina condominiale a rotazione, 108.000.000.

TACCO stabile recente, tranquillo, alloggio ben rifinito, atrio, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggioli, 125.000.000.

ROIANO paraggi, ottima mansarda con vista mare, ingresso, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, doppi servizi, due ripostigli, autometano, 140.000.000.

DUINO alloggio in villa recente con giardinetto di proprietà, ampio ingresso, cucina abitabile, poggiolo, soggiorno, stanza con poggiolo, bagno, 150.000.000.

GHEGA ottimo e particolare alloggio mansardato ampio ingresso, salone suddiviso in zona pranzo e salotto, cucina aperta all'americana arredata su misura, ripostiglio, matrimoniale, guardaroba, bagno con antibagno, poggiolo, autometano, 198.000.000.

GIORNO + 2 STANZE

COLOGNA stabile decoroso, atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno più servizio separato, cantina, autometano, 98.000.000.

L.GO SONNINO adiacenze, epoca decorosa, piano alto luminosissimo, interni perfetti, ingresso con porta blindata, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, autometano, 106.000.000.

RONCHETO stabile 30.ennale luminoso e tranquillo, atrio, tinello con angolo cottura, camera, cameretta, bagno, 119.000.000.

MATTEOTTI stabile recente, ottimo alloggio (adatto anche uso ufficio-ambulatorio) ampio ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, 140.000.000.

CAPODISTRIA Euroresidence stabile 20.ennale con campi da tennis e parco giochi per bambini, ottimo alloggio, ingresso, soggiorno con poggiolo, cucinotto, matrimoniale, ampia cameretta, bagno, ripostiglio, 159.000.000.

GIARDINO PUBBLICO stabile decoroso terzo piano ascensore, alloggio molto luminoso, atrio, soggiorno, ampio terrazzo, cucina abitabile con poggiolo, camera, cameretta, bagno, cantina, 167.000.000.

PAISIELLO recentissimo, settimo piano ascensore, rifinitissimo alloggio ingresso, saloncino con grande terrazza abitabile, ampia cucina zona notte matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, autometano, giardino condominiale, 170.000.000; box auto di proprietà (acquisto facoltativo) 32.000.000.

LOTTO stabile recente immerso nel verde, alloggio decoroso e tranquillo, soggiorno con grande terrazza, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, ripostiglio e cantina, 199.000.000.

BELLISSIMO SISTIANA stabile recente, alloggio ottimamente rifinito, ampio ingresso, saloncino con terrazza abitabile, due matrimoniali, bagno, soffitta, 215.000.000.

TIGOR stabile trentennale nel verde, alloggio decoroso, ingresso, saloncino con attigua sala pranzo, matrimoniale, cameretta, servizi, autometano, 255.000.000.

PONZIANA stabile recente, signorile, luminosissimo alloggio disposto su due piani con vista mare, atrio, salone all'americana con cucina aperta arredata su misura, poggiolo, disimpegno, matrimoniale, ampia terrazza; al piano superiore grande stanza e bagno con idromassaggio. 245.000.000.

GIORNO + 3 STANZE

S. MICHELE stabile epoca decoroso ampio ingresso, cucina abitabile con dispensa, soggiorno, tre matrimoniali, bagno, due poggioli, autometano, 145.000.000.

RIVE stabile d'epoca in fase di ristrutturazione totale, lussuoso appartamento di ampia metratura, adatto anche uso studio-abitazione in quanto dotato di doppio ingresso, interni super rifiniti. Ulteriori informazioni presso i nostri uffici.

SCOGLIO appartamento in villa recente, ottimo, disposto su due piani con piccolo giardino di proprietà, atrio, salone con caminetto, terrazza, cucina abitabile, quattro stanze, doppi servizi, autometano, 440.000.000. Possibilità acquisto box auto doppio a parte.

STAZIONE stabile completamente ristrutturato piano alto, ascensore, alloggio ristrutturato ampia metratura, autometano, doppio ingresso, salone, quattro stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi. Prezzo importante.

VILLE - CASETTE

GIOVANNI casetta accostata da un lato con giardinetto di proprietà disposta su due piani più mansarda. Interni parzialmente da rivedere. 173.000.000.

VERUDA casetta accostata tranquilla nel verde con esterni completamente rifatti a nuovo tetto compreso, interni sventrati e rifatti disposti su due piani, ingresso, soggiorno, cucina, zona notte con guardaroba e bagno. Prezzo interessante.

AFFITTANZE

P.ZZETTA T. CUCHERNA stabile epoca signorile, alloggio arredato ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, autometano, 900.000 mensili.

CENTRALE stabile 30.ennale ingresso, cucina abitabile, salone, due stanze, doppi servizi, centralmetano, 1.000.000 più spese.

GHIRLANDAIO stabile recente 6.o e ultimo piano, arredato, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, ripostiglio, poggiolo, centralmetano, 700.000 più spese.

SETTEFONTANE paraggi affittasi alloggio arredato atrio, soggiorno, cucina abitabile con poggiolo, matrimoniale, cameretta, servizi separati, 650.000 più spese.

SEVERO affittasi alloggio USO UFFICIO atrio, tre stanze, sala riunioni, doppi servizi, ripostiglio, centralmetano, 1.500.000 più spese.

CRISPI affittasi alloggio USO UFFICIO con doppio ingresso, cinque stanze, cucina, doppi servizi, 1.900.000 mensili.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

S. GIACOMO vendesi licenza avviamento arredamento biancheria intima-bigiotteria e pelletterie. Ottimo prezzo.

RIONALE DI OTTIMO PASSAGGIO vendesi licenza, avviamento, arredamento, accessori vario genere per la casa. Trattative riservate esclusivamente presso i nostri uffici previo appuntamento.

VENDESI licenza avviamento arredamento RISTORANTE. Ulteriori informazioni presso i nostri uffici.

MUGGIA licenza avviamento e arredamento abbigliamento più biancheria intima e accessori, locale completamente ristrutturato con grande magazzino. Informazioni presso nostri uffici previo appuntamento.

OFFRESI GESTIONE oreficeria/gioielleria, piccola metratura in zona centralissima. Informazioni presso nostri uffici.

SEMICENTRALE vendesi attività autorizzazione avviamento arredamento parrucchiera per signora, manicure e pedicure. Informazioni presso nostri uffici.

RICHIESTE

CERCHIAMO in zone ROIANO, ROZZOL, SAN VITO ingresso soggiorno cucina camera cameretta bagno poggio. Stabile recente.

CERCHIAMO in zone SAN GIACOMO, UNIVERSITÀ, BAIAMONTI ingresso, soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno, stabile decoroso.

CERCHIAMO con la massima urgenza appartamenti in affitto ammobiliati o vuoti, contratti annuali o patti in deroga. Nessuna spesa da parte del proprietario.

L03115

MARKETING IMMOBILIARE

telefono: 040 / 632211

ISCRIZIONE AL RUOLO N. 635
ORARIO: 8.30-12.30 - 15.00-19.30 SABATO APERTO

CORSO ITALIA, 13 - TRIESTE

AFFITTANZE

S. FRANCESCO BASSA in palazzo signorile, alloggio vuoto di 90 mq con ampia terrazza di 20 mq affittabile con patti in deroga per uso abitazione o per uso ufficio.

CORSO ITALIA disponiamo di appartamenti uso ufficio in palazzi signorili, varie metrature.

APPARTAMENTI

GRETTA in palazzina 15.ennale e signorile, monolocale con bagno, in perfette condizioni, cantina, 45.000.000.

VIC. ROSE adiacenze, in palazzo signorile, appartamento in discrete condizioni, cucina abitabile, camera matrimoniale, servizio, 45.000.000.

INDUSTRIA appartamento luminoso con vista aperta, in buone condizioni, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, servizio, 58.000.000.

CORONEO in bel palazzo, appartamento in ottime condizioni, ingresso, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggiolo, cantina, 59.500.000.

PIAZZA SANSOVINO appartamento luminoso, ristrutturato, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 82.000.000.

BAIAMONTI luminoso, buone condizioni, atrio, tinello, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 88.000.000.

COLOGNA adiacenze, appartamento da risistemare, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, autometano, 89.000.000.

ROSSETTI adiacenze in bel palazzo, appartamento totalmente ristrutturato e ottimamente arredato, composto da piccolo soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, cantina, autometano, 90.000.000.

ROIANO in palazzo d'epoca alloggio in buone condizioni, ingresso, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, 90.000.000.

PIAZZZA TRA I RIVI adiacenze, appartamento in condizioni perfette, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera, matrimoniale, servizi separati, 95.000.000.

SEMICENTRALE appartamento in ottime condizioni, atrio, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, servizi separati, poggiolo, soffitta, autometano, 97.000.000.

PUECHER in stabile ristrutturato, appartamento di 120 mq, luminoso e tranquillo con vista aperta, ingresso, cucina abitabile, due matrimoniali, servizio,115.000.000.

VIA CASTAGNETO in palazzo recente, appartamento tranquillo e luminoso con cortile di proprietà, atrio, tinello, cucinotto, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, 125.000.000.

SCALA SANTA in stabile recente, appartamento luminosissimo con scorcio mare, composto da ingresso, soggiorno, cucinino, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, 120.000.000.

CARPINETO appartamento in perfette condizioni, luminoso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo verandato, posto auto condominiale, 130.000.000.

ROSSETTI ALTA in bel palazzo d'epoca appartamento ristrutturato, atrio, saloncino, cucina abitabile, matrimoniale con studio, bagno, autometano, possibilità box auto, 130.000.000.

PERIFERICO appartamento in casetta quadrifamiliare con giardino proprio, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, autometano, 130.000.000.

SEMICENTRALE appartamento di 120 mq in buone condizioni, ingresso, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, cameretta, servizi separati, cantina, poggiolo, 135.000.000.

PIAZZA VOL. GIULIANI appartamento in buone condizioni 80 mq, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due matrimoniali, servizi separati, autometano, cortile, 145.000.000.

SISTIANA palazzina 15.ennale, appartamento ristrutturato con vista aperta, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, cameretta, bagno, due ripostigli, balcone verandato, autometano, posto auto condominiale, 158.000.000.

ROSSETTI appartamento luminoso in buone condizioni, composto da atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, due poggioli. Prezzo trattabile.

BARRIERA adiacenze appartamento uso ufficio, in ottime condizioni, tre camere, bagno, ripostiglio, 165.000.000.

L.GO PAPA GIOVANNI adiacenze in palazzo ristrutturato appartamento in buone condizioni, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, grande matrimoniale, due camere, servizi separati, 199.000.000.

TIGOR adiacenze primingresso in palazzo ristrutturato, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, due bagni, ripostiglio, autometano, 200.000.000.

HERMET adiacenze in palazzo signorile, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, due camerette, servizi separati, ripostiglio, autometano, 200.000.000.

ANANIAN in palazzo signorile, appartamento in ottime condizioni, ingresso, salone, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto, 240.000.000.

BAIARDI appartamento panoramico in palazzina, perfette condizioni con rifiniture lussuose, portico di proprietà, ingresso verandato, cucina, soggiorno, due camere, bagno, autometano, posto auto, 260.000.000.

SCALA SANTA in bel palazzo recente, appartamento panoramico, ingresso, saloncino, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostigli, possibilità box auto doppio, 265.000.000.

PUCINO appartamento di 130 mq vista golfo e città, soggiorno, cucina, tinello, due camere, doppi servizi, poggiolo, autometano, box auto, 295.000.000.

CAMPANELLE recentissima palazzina trifamiliare, appartamento con ingresso indipendente disposto su due livelli, rifinitissimo, ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo, taverna arredata con caminetto, cameretta, bagno, cortile e posto auto di proprietà.

PINDEMONTE appartamento al VI piano immerso nel verde con vista panoramica, 160 mq, doppio ingresso, salone con terrazza, tinelli con cucinotto, due matrimoniali, tre bagni, ripostiglio, poggiolo, cantina, 370.000.000.

S. PASQUALE adiacenze, 25.ennale, panoramico in parco alberato, ingresso, cucina, saloncino con grande terrazzo, matrimoniale, due singole, due bagni, ripostiglio, box e posto auto, 390.000.000.

PANORAMICO appartamento su due piani in perfette condizioni, ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, ripostiglio, bagno, due terrazzi, cantina, autometano, due posti auto, 390.000.000.

CANTÙ adiacenze attico in palazzina 15.ennale ampia metratura, vista splendida, 160 mq di terrazze, box auto, trattative riservate.

VILLE - CASE

PERIFERICA casetta a schiera disposta su due livelli, atrio, salotto, tinello, cucinotto, due camere, due bagni, soffitta, giardino di 200 mq, autometano. 260.000.000.

SALITA DI ZUGNANO casetta ristrutturata disposta su due livelli, adatta a due famiglie, immersa nel verde con vista aperta, terrazzo, ampio cortile di proprietà, possibilità di accesso auto, 260.000.000.

V. RISANO villa in ottime condizioni, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, cameretta, due bagni, taverna con caminetto, terrazzi, mansarda, giardino di 350 mq, posti auto e box, posizione tranquilla, vista mare, 480.000.000.

PRIMINGRESSI

ZONA BORGO TERESIANO in palazzo totalmente ristrutturato, disponiamo di primingressi anche mansardati, possibilità di scelta rifinitura. Il tutto a 2.500.000 al mq. Consegna marzo '97.

LOCALI D'AFFARI

D'ANNUNZIO adiacenze, locale fronte strada di 60 mq soppalcabile, due vetrine servizio, 90.000.000.

CENTRALISSIMO locale fronte strada, 150 mq, tre vetrine, bagno, magazzino.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

PRESTIGIOSO bar ristorante in zona turistica con ampi spazi interni ed esterni. Prezzo importante. Informazioni presso i nostri uffici.

ATTIVITÀ COMMERCIALE CENTRALISSIMA tabella IX, cinque vetrine ad angolo, zona di forte passaggio pedonale, ottimamente avviata. Informazioni esclusivamente previo appuntamento presso nostri uffici.

ATTIVITÀ IN ZONE tabelle IX, X, XIV/5 negozio di 75 mq, ristrutturato con materiali di prestigio e altro di 100 mq. Trattative esclusivamente presso nostri uffici.

GIOIELLERIA OREFICERIA con due vetrine fronte strada. Informazioni presso nostri uffici.

RICHIESTE

CERCHIAMO in zona periferica per nostra clientela appartamento 70-80 mq in buone condizioni. Definizione immediata.

CERCHIAMO appartamento 80-100 mq recente con poggiolo in zona Besenghi-Navali. Definizione immediata.

CERCHIAMO appartamenti di varie metrature in affitto per ns clienti non residenti. Referenziato. Nessuna spesa a carico del proprietario.

†

Un tragico incidente ci ha tolto la nostra adorata

Raffaella Bussani

Ne danno il triste annuncio i genitori, la sorella SABRINA con DANIELE e MARA, il fidanzato FABIO, le nonne e i parenti tutti.

Ciao

Lella

nel tuo breve cammino hai illuminato la nostra vita con la tua bontà e allegria. Sarai sempre nel nostro cuore.

I funerali avranno luogo martedì 8 ottobre alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene pro Astad

Trieste, 6 ottobre 1996

Ciao

Lella

amore mio

Resterai sempre nel mio cuore.
- Tuo FABIO

Trieste, 6 ottobre 1996

Tragico incidente ha voluto privarci del sorriso della nostra cara nipote

Raffaella

Gli zii LUCIANO e LORI, affranti, si stringono affettuosamente vicino a EMILIO, FLAVIA e SABRINA, unendosi al grande dolore comune.

Trieste, 6 ottobre 1996

La zia ANNA porterà per sempre nel suo cuore RAFFAELLA.

Trieste, 6 ottobre 1996

I cugini GIULIO e CARLO ricordano con affetto e rimpianto la cara

Lella

allegra e spensierata compagna di giochi prima e amica sorridente e sensibile nella loro adolescenza.

Trieste, 6 ottobre 1996

I cugini MARIO e RENATA VIDULLI, MINA COSTA e figli partecipano al dolore di tutta la famiglia.

Trieste, 6 ottobre 1996

Partecipano con affetto al grande dolore: ROSALIA, GIORDANO, ALESSANDRA, PAOLO, FEDERICA, SERGIO.

Trieste, 6 ottobre 1996

Ciao

Lella

Non dimenticheremo mai il tuo sorriso.
- ANNAMARIA, LUCIO MASSIMO e MORENA

Trieste, 6 ottobre 1996

Ciao

Raffaella

Ti ricorderemo sempre: VIVIANA, NEVIO, IVANO, CARMEN, DARIO, DAVIDE, SILVIA, AUSONIO, FEDERICA, SONIA e GIANNI.

Trieste, 6 ottobre 1996

Lella

spontanea, allegra, generosa, sensibile, vitale.
Così ti ricorderemo sempre.
- MARINA, MONICA, PALMIRA, GIORGIO

La tua amicizia conserverò sempre come un regalo prezioso.

SANDRA

Trieste, 6 ottobre 1996

Si unicono al lutto ALBERTO, MASSIMO, BRUNO, GIORGIO, MAX, GABRIELLA, IGOR, STEFANO, MANUELA, FEDERICA, ALESSANDRO, SALVATORE, MONICA, LORELLA e tutti gli altri.

Trieste, 6 ottobre 1996

Cara

Raffaella

i familiari di FABIO ti ricorderanno per sempre con tanto affetto.

Trieste, 6 ottobre 1996

In questo triste momento vi siamo vicini: MARIO, UCCI, PAOLO, TIZIANA, MARCO, DONATELLA, LIVIO.

Trieste, 6 ottobre 1996

Partecipa al dolore della famiglia BUSSANI lo Studio AMIGONI.

Trieste, 6 ottobre 1996

Ciao

Lella

Resterai sempre nei nostri cuori: RAFFI, ROBY, LEO, ADRIANA.

Trieste, 6 ottobre 1996

FABIO, ti siamo vicini: SUSI, MASSIMO, FRANCO, DEBORA, FRANCESCA e MAURIZIO e BIANCA.

Trieste, 6 ottobre 1996

Vicini alla famiglia nel ricordo della cara

Lella

gli amici MIRELLA, DANIELA, FABRIZIO, CARLA, MASSIMO, ELISA, LILIANA e DINO.

Trieste, 6 ottobre 1996

Sono vicine a SABRINA: ELENA, DADA, SABRINA e famiglie.

Trieste, 6 ottobre 1996

Partecipano al grave lutto le famiglie GASPERINI, CIVITANI, FABRICCI, SANDRIN, BRANDOLISIO, FILI, CROSILLA, FORZA, LORENZONI.

Trieste, 6 ottobre 1996

Ciao

Lellin

- MARISTELLA

Trieste, 6 ottobre 1996

Partecipano al dolore di FABIO i colleghi di Prosecco, Fernetti, Pese.

Trieste, 6 ottobre 1996

Lella

vivrai sempre nei nostri cuori: GIANFRANCO, DEBORAH e tutta la famiglia GOBBATO.

Trieste, 6 ottobre 1996

Affettuosamente vicini al vostro dolore: GAETANO, ISOLDA, ARIANNA, NINO.

Trieste, 6 ottobre 1996

Si associano al lutto della famiglia i dipendenti delle Central Serramenti.

Trieste, 6 ottobre 1996

Partecipano costernate le famiglie DELFABRO, BELTRAME, MARINSEK.

Trieste, 6 ottobre 1996

Commosse partecipano le famiglie VIGINI, FORNASAR, FIORANTI, CARBONI, VITTORI, LONGO, IVANCICH, DE MONTE, MONDO, DALLA RIVA, MORETTIN, ZAVERL, BUTIRO.

Trieste, 6 ottobre 1996

CIAO

Lella

- GIANNI, ANGELA, LAURA e LUCIANO

Lella

non ti dimenticheremo: AMANDA e GIADA VITTORI; gli amici PAOLO DALLA RIVA, PAOLO ZAVERL, MONICA, PATRIZIA, DIEGO, FRANCO e CHIARA FIORANTI.

Trieste, 6 ottobre 1996

Ciao

Lella

Resterai sempre nei nostri cuori: PAOLO, MORANA, MAURI, EMILY, DEBORAH, CINZIA, CODY, TONE, MAURETTO, MAURO, PESCA, ALESSIO, SILVIO, ROBY, ELENA, ROBERTIN, LARA, FUFO, PAOLA, LIVIO, PAOLO, CRISTINA.

Trieste, 6 ottobre 1996

RENZO di RAGOGNA e famiglia partecipano al dolore dei familiari per la tragica scomparsa della cara

Raffaella

Trieste, 6 ottobre 1996

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonino Sorgo de Luca

Ne danno il doloroso annuncio la moglie GIUSEPPINA, il figlio GIANFRANCO con CRISTINA, il nipote PIERO, i fratelli MARGHERITA e GIACOMO e parenti tutti.
Ringraziamo di cuore APLA e BRUNO, MARIA RODICA e tutto il personale della V Medica.
I funerali avranno luogo lunedì alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 ottobre 1996

Partecipano al lutto i consuoceri LICIA e VINICIO GASPARINI e famiglia.

Trieste, 6 ottobre 1996

Partecipano LAURA, GIGI KVESTO.

Trieste, 6 ottobre 1996

---

†

Dopo lunga malattia si è spento serenamente

Alfredo Roberti

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i familiari tutti.
Ringraziamo di cuore la società Cooperativa RADAR e la UILDM di Trieste per le cure e l'affetto dimostrato.

Trieste, 6 ottobre 1996

Si associano al lutto della famiglia ROBERTI: GUIDO, NADIA e ALESSANDRO BLASCO.

Milano, 6 ottobre 1996

Partecipano al lutto della famiglia ROBERTI: GIULIO e BRUNA DONATI.

Trieste, 6 ottobre 1996

---

†

Il 28 settembre 1996 si è spenta serenamente a Bruxelles

Bruna de Villaris ved. Heinze

Ne danno l'annuncio la figlia ADRIANA, il nipote PAOLO e i familiari tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 7 ottobre, alle ore 12, nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 6 ottobre 1996

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Dinelli

da Rovigno

Lo annunciano il fratello PAOLO, il cognato, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si terranno martedì 8 ottobre alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, Melbourne, 6 ottobre 1996

Si è spenta

Santa Verbich ved. Volcic

Ne danno il triste annuncio i figli FULVIA ved. RENDE, FERRUCCIO e nipoti.
I funerali seguiranno lunedì 7, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 ottobre 1996

Commossi per l'attestazione di affetto tributata alla cara

Eugenia Pesaro

i familiari ringraziano.

Trieste, 6 ottobre 1996

I ANNIVERSARIO

Elio Giraldi

Ti ricordiamo con infinito rimpianto.

I familiari

Trieste, 6 ottobre 1996

---

†

"Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito".
Vang. Luca 23,44-46

Antonino Lenaz

PIERPAOLO e MASSIMO insieme a LOREDANA e SIMONE addolorati annunciano la perdita del loro amato padre.
Si associano le sorelle ANITA e MARIUCCI con LUISA, JAN e MILO.
Un grazie di cuore alla signora LAURA, al dottor PAGLIANO, al dottor BIANCHINI, alla Divisione 1.a Medica dell'ospedale di Cattinara.
Affettuosamente vicini il dottor BERNARDINO NOVAJRA, il dottor EZIO DE CLARA, il signor ANDREA ZANOLLA e il signor MAURIZIO DI MATTEO.
Un abbraccio da GIULIANA.

Trieste, 6 ottobre 1996

Partecipano al lutto TULLIO MAESTRO, GIOVANNI MATUCHINA e le collaboratrici dello studio.

Trieste, 6 ottobre 1996

Ciao

Antonino

I tuoi amici FARESI, MATEL e VINCIGUERRA.

Trieste, 6 ottobre 1996

L'Associazione Arma Aeronautica partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

I CAP. PILOTA CAV.

Antonino Lenaz

medaglia d'argento al valor militare

già suo presidente.

Trieste, 6 ottobre 1996

Il presidente, il consiglio di amministrazione, il collegio sindacale, i dipendenti e i collaboratori della Luisi Spa si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

RAGIONIER

Antonino Lenaz

e ne ricordano con commozione l'esempio di serietà e dedizione al lavoro.

Trieste, 6 ottobre 1996

PAOLO LUISI ricorderà sempre con affetto il caro ragionier

Lenaz

Trieste, 6 ottobre 1996

Addio insostituibile Ragioniere.
- SILVANA, CRISTINA

Trieste, 6 ottobre 1996

ODETTE BOCKMANN ROSIN con WOLFI ricorda l'amico di lunghi anni di lavoro con commozione e rimpianto.

Trieste, 6 ottobre 1996

Il 24 settembre è mancata

Luigia Kolenc

Ne dà il triste annuncio il fratello PAOLO con la moglie VIDA unitamente ai nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 8 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 ottobre 1996

Partecipano al lutto famiglie RISSOLO-CROSILLA.

Trieste, 6 ottobre 1996

Nella impossibilità di farlo personalmente i familiari di

Romilda Filippi ved. Morpurgo

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 ottobre 1996

Ricorre domani il primo anniversario della scomparsa di

Liliana Runtini in Crevatin

La ricordano con tanto amore e immutato affetto il marito LINO, i figli MARINO e DIANA con le loro famiglie.

Trieste, 6 ottobre 1996

---

†

Da pochi giorni ha superato il velo

Nelly Fayenz n. Petronio

Chi le fu vicino continui a ricordarla con noi serenamente:
- il figlio DIEGO;
- la sorella ESTER;
- il nipote MICHELE;
- la nuora LICIA con i genitori CESARE e DOLORES DE AMICI.

A tumulazione avvenuta vogliamo ringraziare i medici e tutto il personale dell'Emodialisi che da anni l'hanno avuta in cura.

Un ringraziamento anche al Sovrano Ordine di S. Giovanni ed ai suoi volontari sempre gentili e disponibili.

Un grazie particolare a GIGLIOLA e DILVA che con l'aiuto di IRENE per anni sono state vicino giorno e notte.

Trieste, 6 ottobre 1996

SERGIO e ROSANNA partecipano al cordoglio dell'amico DIEGO.

Trieste, 6 ottobre 1996

Partecipa commossa famiglia MARIO DROBNIG.

Trieste, 6 ottobre 1996

Con affetto siamo accanto a DIEGO, LICIA e MICHELE nel cordoglio per la scomparsa di nonna

Nella

- ARMANDO e MARINA

Trieste, 6 ottobre 1996

Sono vicini a DIEGO, LICIA e MICHELE; ALDO, SILVA, GIORGIO, LUISELLA, GIORGIO, DONATELLA.

Trieste, 6 ottobre 1996

---

†

Il 30 settembre è mancata al nostro grande affetto

Giuseppina Prelz ved. Scapin

Con profondo dolore danno il triste annuncio i figli TULLIO e MARIA PIA, i nipoti, i pronipoti e i familiari.
I funerali avranno luogo lunedì 7 ottobre alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 ottobre 1996

RINGRAZIAMENTO

La moglie ISA e i parenti tutti ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro

Armando Piceni

Trieste, 6 ottobre 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Laura Stabile

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro immenso dolore.

Trieste, 6 ottobre 1996

IX ANNIVERSARIO

Antonietta Mullner

Il mio amore è sempre vivo.

Tuo LUCIO

Trieste, 6 ottobre 1996

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Eneo Vitti

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia VERDIANA con VITTORIO, i nipoti FABRIZIO e FABIO, le sorelle VALNEA e LIVIA, i cognati CARLO, ANGELO PIERINA e NINO, i nipoti SERGIO, ARIANNA e FULVIA unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 7 alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 ottobre 1996

Sono vicini a MARIA e VERDIANA: OLIMPIA, MIRELLA, ROBERTO, ALESSANDRO e LUCA.

Trieste, 6 ottobre 1996

Partecipano al lutto famiglie LORENZI.

Trieste, 6 ottobre 1996

Partecipano al dolore le famiglie DELISE, MILLOCH, OGLIO.

Trieste, 6 ottobre 1996

Partecipano al dolore della famiglia RANIERI ELENA, PAOLO, LAURA.

Trieste, 6 ottobre 1996

Sono affettuosamente vicini a MARIA e VERDIANA: gli amici EMILIO e PIA.

Trieste, 6 ottobre 1996

---

†

La nostra cara mamma

Maria Angela Pregelj ved. Poropat

ci ha improvvisamente lasciati.
Ne danno il triste annuncio i figli NINO, BRUNA e MARIUCCIA, i generi e la nuora, i cari nipoti PAOLO, SONIA, MARCO, IRENE, FRANCESCA e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno martedì 8 corrente alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 ottobre 1996

---

†

Improvvisamente è mancata

Vittoria Pottini

Ne danno il triste annuncio la sorella CORINNA con il marito, i figli e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 8 corr. alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 ottobre 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Felicia Signorelli ved. Fazzini

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 ottobre 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Albino Cattonar (Zorko)

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Aurisina, 6 ottobre 1996

RINGRAZIAMENTO

Le figlie di

Emilia Benci ved. Zuppini

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 6 ottobre 1996

RINGRAZIAMENTO

Paolo Norbedo

Ringrazio tutti i partecipatori al mio dolore.
Ti ricorderò sempre.

MARIA

Trieste, 6 ottobre 1996

XV ANNIVERSARIO

Sergio Duse

Lo ricordano con amore la moglie, i figli, le nuore, i nipoti e parenti.

Trieste, 6 ottobre 1996

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Giovannini

Addolorati lo annunciano la moglie GIANNA, i figli ROBERTO e ORNELLA, la nuora DINA, il genero CLAUDIO, i nipoti SARA, FEDERICO, CRISTINA, DANIELE e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 7 ottobre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 6 ottobre 1996

Partecipano al lutto i soci e dipendenti della "Costruzioni Meccaniche Montedoro.

Trieste, 6 ottobre 1996

Marietto

Sarai sempre nei nostri cuori.
- fam. CERNECCA

Trieste, 6 ottobre 1996

---

†

Il 26 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Birsa

Ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie NORI, le figlie ROSSANA e CHIARA con FRANCO e gli amati nipoti GIORGIA e GIULIO e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al dottor GIAMMARINI BARSANTI, alle signore PINA e ONDINA e a tutti coloro che ci hanno aiutati con la loro solidarietà e amicizia.

Trieste-Gorizia, 6 ottobre 1996

Partecipano commossi al dolore della famiglia i condomini di via Romagna 9 e 9/1.

Trieste, 6 ottobre 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Valeria Fernetich ved. Pellegrini

ringraziano vivamente tutti coloro che hanno partecipato.

Trieste, 6 ottobre 1996

I figli e i familiari di

Amalia Galovich ved. Morich

ringraziano quanti hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 6 ottobre 1996

---

†

Circondato dall'amore di tutti i suoi cari, cui è stato esempio di vita, è mancato

Matteo Burolo (Gianni)

Lo annunciano con dolore la moglie MARIA, i figli IGOR, WALTER e SARA con le rispettive famiglie, i nipoti MARCO, MARTINA, ILARIA, DAMIANO, le amate sorelle ETTA e VALERIA e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento a tutta l'équipe della Rianimazione di Cattinara.
I funerali avranno luogo martedì 8 ottobre alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 ottobre 1996

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Fachin

Ne danno il triste annuncio la figlia IOLE, il genero MARINO, il nipote ALESSANDRO, il fratello, il cognato e le cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 7 ottobre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 ottobre 1996

Partecipa al lutto ALBINA BORSI MELZI.

Trieste, 6 ottobre 1996

---

†

Il 24 settembre

Bruno Del Bello

ci ha lasciati.
A tumulazione avvenuta, lo ricordano la mamma, i fratelli EDDA e MASSIMILIANO, nipoti e parenti.

Alberta (Canada), Trieste, 6 ottobre 1996

I familiari di

Rosa Spada ved. Luchini

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 ottobre 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Stanic

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Crogole, 6 ottobre 1996

---

†

Ci ha lasciati

Giorgio Pichel

Lo annunciano la moglie e i figli LORIS e CINZIA.
I funerali seguiranno martedì, ore 10.40, da via Costalunga.

Trieste, 6 ottobre 1996

Ciao

nonno

Tuo MARCO

Trieste, 6 ottobre 1996

Partecipano al dolore le famiglie BRUNO e FOSSATI.

Trieste, 6 ottobre 1996

Partecipa al dolore la famiglia INDRIGO.

Trieste, 6 ottobre 1996

Gli amici del D.C. Bar Capitol partecipano al dolore di LORIS per l'improvvisa perdita di suo padre.

Trieste, 6 ottobre 1996

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Amabile de Stefani ved. Scellini (Mavie)

Ne danno il triste annuncio il figlio GIANNI, le sorelle TUCCIA e IETTA, la nuora RENATA, i nipoti CHRISTIAN e RAFFAELLA, la cognata MELITTA e tutti gli amici più cari.
Si associano al dolore la famiglia MORETTI e ATTI.
La cerimonia funebre si terrà lunedì 7 ottobre nella Cappella di via Costalunga, alle ore 12.40.

Trieste, 6 ottobre 1996

Partecipano al dolore dei familiari i cugini RAVALICO e famiglie.

Trieste, 6 ottobre 1996

---

†

Tullio Scheri

non c'è più.
Ne dà il triste annuncio la moglie MARIA ROSA unitamente ai parenti tutti.
Le ceneri verranno tumulate venerdì 11 ottobre alle ore 9 nel cimitero ex militare.

Trieste, 6 ottobre 1996

---

†

Il giorno 3 ottobre si è spenta serenamente la cara

Amelia Zorzut

Ne danno il triste annuncio i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 7 ottobre alle ore 13 in via Costalunga.

Trieste, 6 ottobre 1996

UN CLIMA DI NERVOSA ATTESA HA PRECEDUTO I NEGOZIATI DI OGGI A EREZ

Arafat punta sull'Europa

Il leader palestinese mira a conseguire l'appoggio dei Quindici e del blocco dei Paesi arabi

GERUSALEMME — Un clima di nervosa attesa sembra aver caratterizzato ieri la situazione in Cisgiordania e Gaza, sebbene non vi siano stati segnalati incidenti di rilievo. Israeliani e palestinesi guardano, anche se non con ottimismo, alla ripresa dei negoziati tra loro, oggi al valico di Erez tra la striscia di Gaza e Israele. Il riposo sabbatico ha imposto una battuta d'arresto all' attività diplomatica di Israele, che è invece proseguita con intensità in campo palestinese. Il presidente dell' Autorità Nazionale Palestinese (Anp) Yasser Arafat ha compiuto ieri una visita di poche ore al Cairo per informare il presidente Hosni Mubarak dell' esito del 'summit' di Washington. Il leader palestinese ha così concluso nello spazio di meno di una settimana una serie di consultazioni e incontri prima con la 'Troika' europea, e dopo Washington, con Italia, Francia e tre paesi arabi (Marocco, Tunisia, Egitto).

Pronto il «pacchetto» di richieste che saranno poste sul tavolo della mediazione dall'Anp. Christopher incontrerà Netanyahu

Il dinamismo diplomatico palestinese sembra mirare a conseguire l' appoggio compatto del mondo arabo e il benevolo sostegno europeo alle richieste che i palestinesi avanzeranno oggi a Erez. Richieste che, si assicura a tutti i livelli dell' Anp, si traducono nella ferma richiesta a Israele di rispettare tutti gli impegni presi. E' questa anche la pressante raccomandazione che l'Egitto ha dato ad Arafat. Il vertice di Washington, ha detto il ministro degli esteri egiziano Amr Mussa, potrà essere considerato un successo solo se i negoziati che si apriranno a Erez porteranno alla scrupolosa applicazione degli accordi che Israele ha concluso con i palestinesi.

A conclusione dei colloqui al Cairo, Arafat è tornato a Gaza dove è stato accolto da cinquemila connazionali. Davanti alla folla si è detto soddisfatto della solidarietà dei paesi arabi ed ha affermato che pure l' Unione Europea «sostiene in pieno» le richieste palestinesi di attuazione scrupolosa degli accordi. Più in particolare, a quanto si è appreso da fonti qualificate dell' Anp, la delegazione palestinese chiederà a Israele: il ritiro del suo esercito da Hebron entro un mese, la scarcerazione dei palestinesi ancora detenuti, una data di inizio dei negoziati sullo status permanente della Cisgiordania e di Gaza, la chiusura del controverso tunnel archeologico a Gerusalemme est.

Tumulti a Gerusalemme: ebrei ortodossi in fuga.

Nel quadro dei gesti volti a ristabilire un minimo di clima più disteso, la delegazione dell' Anp chiederà pure la fine dell' isolamento in cui Israele ha posto i territori palestinesi col conseguente risultato di aggravare la situazione economica e di privare decine di migliaia di manovali palestinesi del lavoro nello stato ebraico. Il segretario dell' Anp, Tayeb Abdel Rahim, ha detto che i palestinesi si augurano che questa volta la controparte israeliana si presenti con proposte concrete, rinunciando a tattiche dilatorie. Nel caso contrario, ha avvertito, la situazione in Cisgiordania e Gaza potrebbe di nuovo esplodere. Da Teheran, intanto, il movimento di resistenza palestinese Jihad islamica avverte che «la prossima intifada sarà contro Arafat come contro le forze sioniste (Israele)».

Tutti dicono di voler scongiurare nuove esplosioni di violenza. E' anche per questo che il segretario di stato americano Warren Christopher prima dell'apertura della seduta negoziale, avrà colloqui separati col premier israeliano Netanyahu e con Arafat.

I SERBI DISERTANO L'INSEDIAMENTO

Bosnia: il Parlamento nasce già «mutilato»

Servizio di **Mauro Manzin**

ZAGABRIA — Il meccanismo istituzionale bosniaco si è inceppato. L'«orologio» costituzionale si è fermato al primo rintocco. Il presidente serbo Momcilo Krajisnik e i suoi 11 connazionali deputati hanno infatti disertato ieri a Sarajevo la cerimonia d'insediamento ufficiale della presidenza collegiale e del Parlamento, scaturiti dalle elezioni del 14 settembre scorso. La Nuova Bosnia nasce monca. A Dayton è stato predisposto un modello troppo simile a quella che fu la defunta federativa. E la Jugoslavia in miniatura ha palesato fin dal primo vagito tutti i suoi limiti.

Krajisnik già ieri mattina si è rinchiuso nella roccaforte di Pale, circondato dai suoi deputati, rifiutando di recarsi a Sarajevo, nonostante il contingente italiano dell'Ifor avesse praticamente blindato l'intera capitale. Le scuse del «gran rifiuto» erano legate a motivi di sicurezza. Ma la Comunità internazionale ha subito capito che le cause stavano altrove. E così immediatamente una missione capitanata dal vice Alto rappresentante per gli affari civili, Michael Steiner, affiancato più tardi anche dal comandante dell'Ifor, l'ammiraglio Usa Joseph Lopez, si è recata nel nido dei «falchi» serbi per convincerli a più miti consigli. Risultato: un fallimento.

Krajisnik non ha perdonato a Izetbegovic di aver sottoscritto a Parigi con Milosevic il documento per l'allacciamento di rapporti diplomatici con la Repubblica federale di Jugoslavia (Serbia e Montenegro) a nome della Bosnia. «Nel nostro primo incontro a tre di lunedì scorso - ha ricordato Krajisnik - Izetbegovic si era impegnato a recarsi a Parigi in visita privata, per parlare di questione legate al suo precedente mandato». Anche il croato Zubak, terzo componente del triumvirato presidenziale, si è detto molto scettico sull'incontro di Parigi, precisando altresì, sulla falsariga di Krajisnik, che Izetbegovic ha preso, nell'occasione, impegni con Belgrado solo in qualità di rappresentante musulmano e non come «primus inter pares» della presidenza collegiale bosniaca. Zubak però, e i suoi 14 deputati, si sono presentati regolarmente alla cerimonia di Sarajevo. I croati dell'Hdz, invece, hanno disertato, sempre ieri, l'assemblea cantonale, altro organismo previsto a Dayton.

Alija Izetbegovic

Krajisnik: «Izetbegovic non rispetta gli accordi»

Ma le riserve serbe sono state dettate anche dai contenuti del giuramento che i neo-deputati avrebbero dovuto pronunciare. Evidentemente a Pale non va di «sostenere e difendere la Costituzione della Bosnia, difendere l'uguaglianza e rispettare il processo di pace» come recita il testo del solenne impegno istituzionale. «Non accettiamo di essere sperguri - hanno replicato seccamente i serbi - e di impegnarci in qualche cosa che nessuna persona realista può accettare».

Il Parlamento mutilato ha quindi iniziato la sua prima seduta alle 17.30, sotto la supervisione dell'Alto rappresentante, Carl Bildt. Primo atto è stata la firma al giuramento di fedeltà alla Bosnia. Sul documento sono stati apposti i nomi di 31 deputati (14 croati, 17 musulmani, di cui 3 eletti nella Repubblica dei serbi di Bosnia) nonchè quelli di Izetbegovic e Zubak. Accanto alle loro sedie, nel teatro nazionale, sulle sponde del fiume Miljacka, dove si è svolta la cerimonia, c'era quella vuota di Krajisnik. Nasce, dunque, sotto i peggiori auspici il biennio Izetbegovic al vertice della Nuova Bosnia. Lo speaker ufficiale non annuncia neppure l'insediamento della presidenza collegiale.

Nell'attesa che iniziasse la riunione un'orchestra ha intonato musiche di Mozart. Le sedie dei tre presidenti però restavano desolantemente vuote, mentre la Comunità internazionale continuava a Pale a scontrarsi con i «niet» serbi. Poi, iniziata la seduta, Izetbegovic ha tenuto lo stesso discorso che aveva preparato in vista della presenza della componente di Pale. «Venendo a Sarajevo - ha detto - avete spezzato il cerchio del diavolo, benvenuti, potete sentirvi sicuri qui, questa è anche la vostra città perché è la capitale della Bosnia-Erzegovina. La guerra è finita e non deve più ripetersi. Propongo di fare una gara per il migliore, quello che saprà meglio ricostruire. Non vi sono popoli cattivi, ma solo cattivi leader».

Ma a Sarajevo il diavolo oltre alle pentole riesce a confezionare anche i coperchi. Più che un discorso d'insediamento, quello del musulmano Izetbegovic è stato un triste soliloquio. I serbi non sono venuti. I popoli sono stati massacrati e i cattivi leader sono al loro posto di sempre, ben protetti dagli inattaccabili nazionalismi. La sedia di Krajisnik è rimasta vuota. Così come quella destinata al pope ortodosso Jovanovic. Pale schiaffeggia l'Occidente. E la Bosnia è lì. Sta ancora aspettando Godot.

RUSSIA / IL NUMERO TRE DI MOSCA SARA' OSPITE DELL'ALLEANZA ATLANTICA

Lebed nella tana del «nemico»

L'iniziativa di invitarlo a Bruxelles è stata presa dal segretario generale della Nato, Javier Solana

BRUXELLES — Il generale russo Alexandr Lebed, virtualmente numero tre del Cremlino, avrà incontri alla Nato, al più alto livello, domani e martedì a Bruxelles. Secondo fonti atlantiche, l'iniziativa di invitare alla Nato Lebed, per cui si tratta del primo viaggio in Occidente, è stata presa dal segretario generale dell'Alleanza Javier Solana, una volta ottenuto il consenso dei Sedici.

L'obiettivo principale della visita «è di farci conoscere meglio - hanno spiegato fonti della Nato -. Lebed è diventato in poche settimane il numero tre russo e non sappiamo esattamente chi è, che cosa pensa. Ha assunto responsabilità di carattere militare, ma sappiamo benissimo che non viene a Bruxelles con un mandato ufficiale per negoziare con noi».

«Siamo consapevoli - hanno aggiunto le fonti - che Lebed, ostitile all'allargamento ad est della Nato, non cambierà idea in 24 ore. Vogiamo almeno fargli capire che l'Alleanza si sta modificando in profondità e soprattutto che si tratta di una organizzazione che lavora per la stabilità in Europa».

Lebed giungerà a Bruxelles stamattina, ma la parte 'ufficiale' della sua visita in Belgio inizierà soltanto domani mattina con l'incontro con Solana. Poi, il consigliere per la sicurezza del presidente russo Boris Elstin verrà ricevuto dal presidente del comitato militare, il generale Klaus Naumann.

Nel pomeriggio Lebed avrà un incontro con gli ambasciatori dei Sedici e quindi risponderà alle domande dei giornalisti.

Martedì, dopo essere stato ricevuto sia dal segretario generale dell'Ueo (l'unica istituzione europea di difesa) Josè Cutileiro, sia dai presidenti di Camera e Senato belgi e dal ministro della difesa Jean-Pol Poncelet, Liebed si recherà a Mons, ad una sessantina di chilometri di Bruxelles, dove incontrerà il generale George Joulwan, comandante supremo delle forze alleate in Europa.

Nei corridoi del quartier generale della Nato, ad Evere, nella periferia est della capitale belga, ci si dichiara pronti a qualsiasi evenienza, non escludendo che Lebed possa fare dichiarazioni 'pesanti' alla stampa, come negli ultimi giorni, sulla minaccia che la Nato rappresenta per la Russia.

In un'intervista che verrà pubblicata dal settimanale tedesco 'Der Spiegel', il consigliere di Eltsin ha tra l'altro detto che «la Nato tenta di imbambolare i suoi più grandi vicini orientali con vuoti discorsi sul partenariato, suscitando nuovi timori e ampliando così senza darlo a vedere, la sua piattaforma per l'avanzata».

Com'e noto, la Nato è pronta ad offrire un partenariato «ampio e consistente» alla Russia, ma non a rinunciare ad allargarsi a paesi dell'ex Patto di Varsavia«.

Intanto a Mosca il segretario del Consiglio di difesa Juri Baturin ha affermato che trasformare entro il 2000 le forze armate russe in un esercito di professionisti è un compito irrealizzabile. In una conferenza stampa Baturin, nominato dal presidente Eltsin alla testa del nuovo organo consultivo della difesa nonostante la dura opposizione del segretario del consiglio federale di sicurezza Alexander Lebed, ha però constatato che «un decreto presidenziale in questo senso è già stato firmato, e dovrà essere applicato».

Baturin si è detto d'accordo con il ministro della difesa Igor Rodionov sul fatto che la Russia non potrà dotarsi di un esercito professionale prima dell'anno 2005. «Alcune norme del decreto - ha detto - potrebbero quindi venire sospese per consentirci di guadagnare tempo».

DAL MONDO

Faccia a faccia tra Clinton e Dole: il moderatore piace ai contendenti

WASHINGTON — Sarà Jim Lehrer a moderare il dibattito televisivo odierno tra Bill Clinton e Bob Dole: è un commentatore considerato all'unanimità «corretto, preparato, indiscutibilmente al di sopra delle parti». Lehrer, 62 anni, lavora per la Pbs, «Public Broadcasting System», l'unica rete statunitense finanziata da fondi federali; con il suo programma di approfondimento giornalistico, «NewsHour», è considerato una vera e propria incarnazione della Pbs. Lo chiamano «Mister Public Broadcasting».

Gloucester: il comune ha deciso di abbattere la casa del «mostro»

LONDRA — La città inglese di Gloucester ha deciso di ricorrere alle ruspe per cancellare dalla memoria collettiva ogni ricordo della cosiddetta 'casa degli orrori' dove due anni fa vennero scoperti i cadaveri di nove giovani donne uccise dopo aver subito ogni sorta di sevizie sessuali. La polizia presidia in forze il numero 25 di Cromwell Street a Gloucester dove domani le ruspe cominceranno ad abbattere la costruzione rilevata dal comune. La richiesta è giunta dalla gente del luogo.

Francia: un anziano folle uccide la madre e la moglie e si suicida

PARIGI — Un sessantenne preda di frequenti depressioni ha ucciso a fucilate la madre quasi novantenne, la moglie, e poi si è suicidato facendosi saltare la testa con la stessa arma. E' successo a Limoges, nella Francia centrale. Andrè Alamartine, l'omicida-suicida, secondo i vicini di casa rimproverava spesso la vecchia madre perchè non lo aveva allevato affidandolo alle cure di una bambinaia, mentre lui ora doveva occuparsi di lei nella vecchiaia dandole l'affettoche non aveva ricevuto.

Londra: il principe Carlo «divorzia» anche dal segretario personale

LONDRA — All'ordine del giorno delle cronache da palazzo reale c'è ora la vicenda di Richard Aylard, l'ex ufficiale della marina da cinque anni segretario privato del principe Carlo. Si è appreso che Aylard lascerà il suo posto, probabilmente all'inizio del prossimo anno, e immediatamente sono cominciate a circolare maldicenze sulla decisione. A lui alcuni tabloid imputano la cattiva idea di suggerire al Principe di confessare il suo adulterio.

RUSSIA / GIOCHI DI POTERE

Rasputin e il generale La «strana coppia» che punta al Cremlino

MOSCA — Hanno lo stesso nome, sono entrambi generali e le strade molto diverse che li hanno portati vicino ai palazzi del potere russo potrebbero incrociarsi presto, per un'alleanza in un'ipotetica (ma non troppo) nuova competizione elettorale per il Cremlino, governato con sempre minore energia dal presidente malato Boris Eltsin. Sono il responsabile della sicurezza nazionale Alexandr Lebed, che il fiuto politico di Eltsin ha sentito fin da giugno come probabile anche se non amato 'delfino', e Alexandr Korzhakov l'ex capo della Guardia presidenziale, per anni ombra fedele e amico dello 'zar Boris'.

Silurato durante l'ultima campagna elettorale Korzhakov, a lungo considerato un Rasputin redivivo (dal nome del monaco che influenzò la corte di Nicola II), avrebbe avuto offerte fino a un milione di dollari l'anno per diventare consulente economico di grandi gruppi, ma appare ormai deciso ad affrontare l'agone della politica. Le sue conoscenze nei servizi segreti e soprattutto i dossier di cui parla tutta la Mosca che conta farebbero gola, ancor più che al mondo economico, ai tre rappresentanti della 'troika' che guida politicamente la Russia con il presidente in ospedale: oltre a Lebed, e oggi con più influenza, il capo dell'apparato presidenziale Anatoli Ciubais, e il premier Viktor Cernomyrdin. Tuttavia, scrive il settimanale 'Ogoniok', la puntata di Korzhakov sembra ormai fatta: il suo asso sarà Liebed.

'Rasputin', è cosa nota, ha sempre avuto pessime relazioni con Cernomyrdin e con Ciubais, bollato come 'l'amico degli americani'. Con Lebed, che pure ha avuto un ruolo nell'estromissione a giugno dei cosiddetti falchi del Cremlino (gruppo noto per il sostegno alla guerra in Cecenia, di cui anche Korzhakov faceva parte), l'intesa appare invece in vista sulla scorta tra l'altro dei reciproci complimenti e dichiarazioni di stima che i due si sono scambiati di recente.

Lebed d'altra parte, quando collaborò con Ciubais e Cernomyrdin nel mettere fuori gioco i falchi mirava all'allora ministro della difesa Pavel Graciov, suo acerrimo nemico. La destituzione di Korzhakov invece fu probabilmente, da parte sua, una conseguenza non voluta. Anche perchè Lebed si considera in debito con l'ex capo della Guardia presidenziale, il quale quando era l'uomo più vicino a Eltsin avrebbe difeso non poche volte dinanzi al presidente il turbolento generale dei parà. Ora quel debito di gratitudine può essere pagato con un'alleanza fruttuosa per entrambi. In questo momento Lebed può mettere a disposizione una popolarità indiscutibile e una carriera politica in ascesa e Korzhakov può ricambiare con soldi, contatti e fascicoli potenzialmente assai compromettenti per rivali politici e personalità varie.

ALTISSIMA LA TENSIONE IN AFGHANISTAN

Kabul sferra l'attacco al «leone del Panshir»

TEHERAN — Combattimenti sono stati segnalati ieri pomeriggio all'imbocco della valle del Panshir tra le milizie degli integralisti Taleban, che la settimana scorsa hanno conquistato Kabul, e le forze agli ordini del comandante tagiko Ahmad Shah Massud, fedeli al deposto presidente Burhanuddin Rabbani. Lo ha riferito Radio Teheran aggiungendo che la situazione rimane «tesa, ma non si registrano combattimenti», tra gli schieramenti dei Taleban e del generale uzbeko Rashid Dostam presso il tunnel di Salang.

Massud è trincerato da una settimana con i suoi uomini e armamenti pesanti nella valle del Panshir, che comincia una settantina di chilometri a nord di Kabul e il cui difficile terreno rappresenta un'incognita per una forza attaccante. Fonti vicine a Massud e citate dalla radio iraniana hanno riferito che il comandante delle ex-truppe governative, già noto come 'il leone del Panshir' per le sconfitte inflitte alle truppe sovietiche su questo stesso terreno, si è detto pronto ad aprire colloqui con i Taleban, ma anche, se fosse necessario, «a difendere la valle del Panshir ancora per decenni».

Al tunnel di Salang, posto 120 chilometri a nord di Kabul e che dà accesso alla strada per Mazar-i-Sharif, roccaforte di Dostam, le truppe del comandante uzbeko rimangono in allarme, pronte a reagire ad eventuali attacchi degli 'studenti di teologia'. Un attacco al feudo di Dostam, che confina a nord con il Tagikistan, farebbe aumentare le preoccupazioni manifestate in questi giorni dalle ex-repubbliche sovietiche dell'Asia centrale e dalla Russia, che ha già deciso di rafforzare la vigilanza alla frontiera tagika in collaborazione con il governo di Dushanbe.

Da Mazar-i-Sharif giunge intanto notizia che seicento religiosi e intellettuali delle sei province settentrionali controllate da Dostam hanno rivolto un appello ai Taleban perchè rinuncino a lanciare un'offensiva e aprano trattative con il capo delle milizie uzbeke «per evitare ulteriori spargimenti di sangue».

INQUIETANTI I DATI RELATIVI AL MATERIALE RADIOATTIVO TRAFUGATO DAGLI ARSENALI NUCLEARI

Contrabbandieri atomici nel mirino dei super 007

PARIGI — E' indispensabile dar vita al più presto a una 'intelligence' supernazionale per fermare il contrabbando atomico. I singoli stati non sono in grado di operare controlli efficaci e il traffico di materiale nucleare rappresenta ormai una minaccia per tutti. L'allarme rosso è stato lanciato recentemente a Parigi durante le giornate di studio del 18/mo corso internazionale di alta specializzazione per le forze di polizia. Chiamati a confrontare le proprie esperienze nella lotta al crimine organizzato, 'superpoliziotti' di ottanta paesi hanno esaminato e approfondito un documento presentato dall'Aiea, l'Agenzia internazionale per l'Energia atomica, nel quale si invitano gli stati a una stretta cooperazione, dando vita a strumenti comuni, se si vogliono evitare future catastrofi rese possibili da un flusso nucleare clandestino, di cui non si riescono a conoscere i punti di approdo.

Dal 1993 , secondo i dati rivelati dall'Aiea, sono stati scoperti 168 casi di traffico illecito di materie nucleari e di altre fonti radioattive. La quantità della merce sequestrata è rimasta segreta ma la percentuale, per categorie, vede la larga prevalenza delle materie nucleari (65%) su quelle radioattive (35%). Per materie nucleari, l'Agenzia, intende quelle che servono per costruire un' arma atomica e cioè l'uranio, il plutonio e il thorium. Analizzando le cifre si nota come l'interesse dei trafficanti sia prevalentemente concentrato sui materiali sfruttabili per fabbricare ordigni distruttivi. Nel 65% dei materiali nucleari sequestrati ai contrabbandieri più del 9% è costituito infatti da uranio arricchito (235-95%) e da plutonio. Con 15 chili di uranio si costruisce una bomba della potenza di quella di Hiroshima. Per una di capacità devastante molto superiore bastano solo tre chili di plutonio.

L'allarme dell'Aiea è più che giustificato tenendo conto che il materiale sequestrato non è che la punta di un vasto iceberg. Il sistema doganale internazionale non è in grado, con le attuali attrezzature tecniche, di individuare partite nucleari.

La fonte primaria del contrabbando nucleare sono le ex repubbliche sovietiche. La consistenza dei loro arsenali nucleari, un tempo gestiti dall'esercito, non è nota nemmeno ai nuovi reponsabili politici. E una grande organizzazione criminale che certamente non ha problemi di capitali potrebbe addirittura barattare uranio dell'est con cocaina latino- americana. La 'Spectre' di Jan Fleming che ricattava le grandi potenze con missili a testata nucleare è, teoricamente, dietro l'angolo.

LA CORTE DEI CONTI DI FRANCIA DENUNCIA GLI SPRECHI DEL PAESE

Un aeroporto che serve solo ai pinguini

PARIGI — La terra di Adelie è un territorio d'oltremare francese nel continente antartico, 350 mila chilometri quadrati quasi interamente ricoperti di ghiaccio. Nel febbraio del 1993, dopo sette anni di lavori, Parigi annuncia che quel lontano possedimento è finalmente raggiungibile per via aerea. Sono passati tre anni ma nessun apparecchio si è mai posato su quella pista. E' troppo corta: solo 600 metri. Era stata pensata per aerei ad atterraggio breve, i Breguet 941. Un gioiello dell'ingegneria francese che però è rimasto per sempre bloccato, allo stadio di prototipo. Adesso la pista è perennemente occupata dai pinguini. Sono stati buttati al vento 110 milioni di franchi, quasi trentacinque miliardi di lire.

Quello dell'aeroporto fantasma di Adelie è uno dei tanti esempi di spreco di denaro pubblico denunciati nel rapporto annuale della Corte dei conti francese reso noto a Parigi. Nel rapporto si sottolinea il caso del reattore nucleare 'Superphenix', che quando sarà messo in pensione, nel 2000, avrà causato una perdita di circa 18 mila miliardi di lire, e quello dei ministeri, con in testa quello degli Interni, che non pagano le bollette telefoniche e hanno un debito con France-Telecom di due miliardi di franchi. Si passa poi al sistema di prenotazioni elettroniche dell'azienda ferroviaria, Sncf, battezzato 'Socratè, costato più del doppio.

Il vertice delle Ferrovie è chiamato in causa anche per la disastrosa operazione del Tgv-Nord. I costi per far rullare il treno superveloce nel settentrione del paese hanno sforato i preventivi di un abbondante quindici per cento e i passeggeri nel 1994, anno in cui ha viaggiato a pieno regime, sono stati 4 milioni e trecentomila contro gli otto milioni e 200 mila previsti.

Nelle lunghe malefatte dello stato scialacquatore figurano anche cinquecento milioni di franchi stanziati nel 1993 per un centro per il trattamento dei rifiuti nel nord di Parigi che non ha mai visto la luce.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

SPALATO, LE OPPOSIZIONI METTONO SOTTO ACCUSA LA LOCALE SOCIETA' CALCISTICA

Hajduk, miliardi spariti

La squadra denuncia un deficit di sei miliardi e mezzo e chiede aiuto a Regione e Comune

SPALATO — Oltre che a Zagabria, un confronto sempre più aspro sta aprendosi fra i partiti di opposizione e Accadizeta anche in seno all'amministrazione regionale e comunale spalatine. Confronto la cui asprezza è direttamente proporzionale alla scadenza elettorale (per il rinnovo della Camera delle regioni) di fine anno.

L'opposizione, e in particolare i consiglieri dei partiti social-liberale e popolare, che hanno indetto una conferenza-stampa per denunciare scandali e scelte sbagliate. Cominciamo dai primi che debordano addirittura nella sfera calcistica, tirando in ballo l'orgoglio della Spalato pallonara e sportiva, ovvero la squadra dell'«Hajduk». La società calcistica in questione denuncia infatti un passivo di oltre sei miliardi e mezzo di lire, chiedendo l'intervento di Comune e Regione.

Ma non figurano nei bilanci i 32 presi da cessioni di giocatori

L'opposizione fa tuttavia notare che da più o meno recenti operazioni di mercato l'«Hajduk» ha ricavato dalla cessione di alcuni suoi giocatori almeno 32 miliardi (ultimi tre anni). Miliardi che nei bilanci societari non figurano minimamente. Che fine abbiamo fatto non si sa, ma le voci che vedono coinvolti nello scandalo politici e dirigenti della società addirittura si sprecano. Per quanto concerne le promesse non mantenute, i partiti di opposizione insistono affinché l'amministrazione regionale spalatina prenda chiaramente posizione sul progetto governativo concernente la futura autostrada Zagabria-Spalato.

Il progetto farebbe transitare la viabile in buona parte attraverso il territorio bosniaco, mentre una precedente presa di posizione di tutte le forze politiche dell'area spalatina e dalmata dava invece la preferenza assoluta a un tracciato interamente in territorio croato. Un tracciato del genere – si sottolinea – risponde meglio a quelli che sono gli interessi nazionali, favorendo, fra l'altro, la ripresa economica di aree arretrate o depresse, come quella della Lika.

Finora invece – come sottolineano liberali e popolari spalatini – l'amministrazione regionale a Spalato, controllata dall'Accadizeta, ha accuratamente evitato di assumere un atteggiamento esplicito e conforme a quelle che erano state le promesse preelettorali.

DIVORZI IN FORTE AUMENTO A FIUME

Un terzo dei matrimoni destinato al fallimento

FIUME — Sposarsi e poi dirsi addio: nel capoluogo quarnerino è facile. Anche se la città dell'aquila bicipite non potrà essere considerata alla stregua di una Reno (la capitale mondiale dei divorzi), le separazioni sono molto frequenti. A corroborare le constatazioni i dati forniti dall'Istituto regionale di statistica secondo il quale alle ottocento coppie che ogni anno, in media, pronunciano il fatidico «sì» in riva al Quarnero, corrispondono circa trecento divorzi.

Ne consegue che praticamente ogni terzo nucleo familiare finisce per sfaldarsi, fenomeno che addirittura è in continua crescita. In proposito è però interessante rilevare che i casi di divorzio subirono nel 1991, anno di grande crisi per l'inizio del conflitto, una forte contrazione.

Evidentemente la guerra costituì un collante per un congruo numero di comunità familiari, intese a preoccuparsi più dell'eccezionalità del momento che non dei problemi che solitamente affliggono marito e moglie.

Ma già con il lento rientro alla normalità, le cose si sono messe diversamente. Nel 1993 sono stati sanciti 257 divorzi, l'anno dopo ce ne sono stati 42 in più, mentre per il 1995 i dati dell'Istat sono in piena elaborazione. Ma visti i numeri precedenti e secondo alcune anticipazioni, è facile ipotizzare che nel capoluogo quarnerino la quota delle separazioni abbia varcato la soglia dei trecento casi.

Da aggiungere ancora che i due terzi dei divorzi in tutta la regione quarnerino-montana riguardano la città capoluogo.

SUCCESSO DELL'INIZIATIVA DI GRISIGNANA

Ex Tempore '96 ricca di «primati»

Il pittore Ugo Carà.

GRISIGNANA — Centoventotto artisti e duecento opere per tre giornate dedicate all'arte. La terza edizione dell'Ex Tempore di pittura conclusasi domenica sera nella località istriana ha avuto un successo insperato, ma forse annunciato.

Erano una trentina gli autori che hanno preso parte della prima edizione, settanta quelli che voluto partecipare parte al secondo appuntamento. In un crescendo rossiniano, l'incontro di quest'anno ha avuto le cifre che abbiamo annunciato in apertura che hanno dato alla manifestazione la dimensione di una grande festa. Già venerdì l'affluenza di partecipanti e di pubblico, oltre naturalmente la clemenza del tempo, avevano spalancato le porte su un'Ex Tempore «da ricordare».

La manifestazione poi non ha smentito neanche il suo carattere internazionale con la partecipazione di autori provenienti da tutta l'area dell'Alpe Adria. la composizione qualificata della giuria, composta dal maestro Ugo Carà, Erna Toncinich, Roberto Ambrosi, Gorka Ostojic Cvajner e Toni Biloslavo, ha garantito la presenza dei nomi più prestigiosi dell'arte oggi in quest'area e la qualità dei lavori presentati ha confermato la validità dell'iniziativa.

Certo che hanno contribuito a stimolare l'estro artistico i temi assegnati: «Grisignana» e «Paesaggio istriano». Temi che sono stati resi in tutti i modi possibili: espressionismo, impressionismo, astrattismo, surrealismo con grande originalità dimostrata dai singoli autori.

La giuria ha assegnato il primo premio di questa terza Ex Tempore a Igor Zenzerovic di Pola, il secondo premio a Mojca Vilar di Domzale (Slovenia) e il terzo premio a Giuliano Pecelli di Trieste. Il premio «Grisignana» è andato a Lucilla Micheli di Fiume. I premi acquisto sono andati a: Fulvio Juricic, Livio Zoppolato, Quintino Bassani, Bruno Paladin, Zdravko Milic, Romano Ugussi, Sanja Svrljuga, Kresimir Sokol, Marcelo Brajnovic, Barbara Demsar, Etko Tutta, Davor Rapajic e Ferruccio Bernini.

La manifestazione di quest'anno è stata arricchita da una serata letteraria, che si è svolta sabato sera nella loggia cittadina, incentrata sulle poesie di autori triestini,. Serata condotta dai professori Bruno Maier dell'Università di Trieste e Antonio Pellizzer, responsabile della cultura nella giunta dell'Unione Italiana.

Inoltre, prima della cerimonia della premiazione di domenica sera, nel teatro del Castello della cittadina istriana si è svolto un concerto con la partecipazione di Tatiana Sverko al pianoforte e delle cantanti liriche Leonora Matijasic e Katja Rados. Sala gremita, applausi entusiastici hanno sottolineato le singole esibizioni, in particolare quella della Matijasic che rivela, oltre all'indubbia capacità di cimentarsi anche nei pezzi più difficili, un grande temperamento nel porgere il suo canto al pubblico.

Ricordiamo infine che questa memorabile edizione dell'Ex Tempore di Grisignana è stata organizzata dall'Unione Italiana e dall'Università Popolare di Trieste con il patrocinio delle Regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia e del Comune e della Comunità degli Italiani della cittadina, che ancora una volta ha fatto onore alla sua fama di «città d'arte».

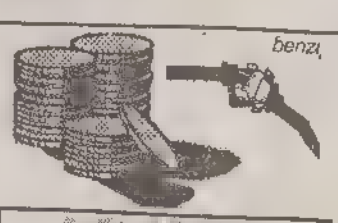
PER STUDENTI DI ARCHITETTURA DI TRIESTE, LUBIANA E GRAZ

Laboratorio per il Collio

Una settimana di lavoro per studiare un'«immagine» della zona

NOVA GORICA — Studenti delle facoltà di architettura degli atenei di Trieste, Lubiana e Graz hanno preso parte ad un laboratorio internazionale di architettura intitolato «Brda 96», organizzato dal Comune di Brda (Collio sloveno) e dal ministero dell'Ambiente di Lubiana. La manifestazione è stata organizzata nella Casa degli artisti di Cerovo, fondata e ristrutturata dal maestro della fotografia Marjan Bazato, da poco scomparso, e diretto dal professor Vojteh Ravnikar, docente della Facoltà di architettura di Lubiana. Per una settimana gli allievi sono impegnati a studiare a fondo l'immagine architettonica di Casteldobra (Dobrovo) come centro del Comune di Brda e del Collio sloveno e di ricercare le possibilità di crearne una visione unica. I loro elaborati sono oggetto di una mostra aperta fino alla fine di novembre, nelle sale del castello.

Il laboratorio internazionale costituisce una delle iniziative per rivitalizzare il Collio, una micro-regione caratterizzata da proprie peculiarità. Lo scorso anno, l'Istituto di sociologia internazionale di Gorizia (Isig) ha elaborato anche un progetto: «Il Collio per una sintesi di diversità», di sinergie istituzionali e territoriali, ma prima ancora sociali, culturali ed economiche, che possono sperimentarsi e realizzarsi a un qualche grado e con enfasi differenziate. Nella discussione della «filosofia» e degli scenari che possono derivare dall'elaborazione del modello che persegue l'«unitarietà a integrazione differenziata del Collio» sono state individuate sei macro-variabili e all'interno di queste gli strumenti operativi per metterle in moto.

Un altro progetto internazionale è quello di formare a Brda-Collio, un Centro inter-universitario transfrontaliero per studi interculturali europei con sede nel castello della Torre di Vilpulzano (Vipolze), sul quale convengono i rappresentanti delle università di Salisburgo, Modena, Bologna, Trieste e Lubiana. È stato costituito un Comitato organizzativo e il prossimo 25 ottobre a Casteldobra si terrà un incontro per presentare le lettere di intenti, siglate dalle università interessate. Successivamente verrà elaborato il progetto operativo che sarà presentato all'Unione Europea.

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 11,36 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 279,80 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Talleri/l 82,80 = 987,47 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,30 = 1203,13 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/l 76,20 = 908,76 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,00 = 1119,19 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

STAGIONE '96

Alberghi abbaziani: bilancio positivo

FIUME — Tempo di bilanci alla Liburnia Riviera Hotels di Abbazia, la più grande azienda alberghiera nella regione del Quarnero. Nei primi nove mesi di quest'anno, ha fatto registrare 551 mila pernottamenti, di cui 444 mila di turisti stranieri. Rispetto all'anno scorso, vi è stato un incremento del 43 per cento, mentre nei confronti di due anni fa si ha una contrazione dell'1,5 per cento. Si ritiene che quest'ultima tragga origine dal fatto che, rispetto al '94, la Liburnia ha 400 posti-letto in meno, in seguito alla cessione dell'albergo Opatija alla Kvarner Espress International. Dalla Liburnia rendono inoltre noto che a partire da oggi saranno solo quattro gli alberghi che resteranno aperti: l'Ambasador, il Kvarner, il Kristal e l'Admiral.

DA QUATTRO MESI SENZA PAGA

Dipendenti «vittime» di fallimenti: protesta in piazza a Capodistria

PORTOROSE — «Non chiediamo l'elemosina, ma soltanto le paghe che ci sono state rubate dai padroni. I nostri figli hanno fame». Con questo slogan, sono scesi in piazza a Portorose e Capodistria un'ottantina di ex dipendenti di alcune trattorie, bar e negozi di generi alimentari e di abbigliamento falliti. Particolarmente polemici nelle loro rivendicazioni sono stati una decina di camerieri e cuochi della trattoria «Tine Na Klancu», situata nelle vicinanze di Sicciole, per decenni uno dei più noti ristoranti dell'intero Capodistriano, particolarmente frequentato dai bongustai del Friuli-Venezia Giulia, che quattro mesi fa ha improvvisamente chiuso i battenti per bancarotta.

«Una mattina nei primi giorni di maggio come al solito siamo giunti al lavoro e abbiamo trovato le porte del ristorante sbarrate – ha raccontato Ivan Grahor, uno dei più anziani camerieri della trattoria –. La sera prima il titolare Tine Kotar, non si era nemmeno premurato di avvisarci che il ristorante era ormai fallito. Lui ha intascato l'intero profitto e noi ci siamo ritrovati in strada nel giro di poche ore senza la minima spiegazione. E in questi quattro mesi il titolare non solo non si ci ha corrisposto un solo tallero ma non ha voluto nemmeno incontrarci. Praticamente ci ha chiuso la porta in faccia, senza versarci alcun compenso. Nel contempo non è stato avviato nemmeno il processo fallimentare e noi paradossalmente risultiamo normalmente occupati».

In questo periodo i lavoratori hanno ricevuto aiuti solo dai sindacati e peannunciano manifestazioni clamorose, come lo sciopero della fame.

PARLA IL SEGRETARIO NAZIONALE BIANCO

Ppi, diktat e accuse: «La Lega come la Dc»

GIUNTA

Crisi più vicina Domani un summit

UDINE — Sono ancora troppo distanti, a quanto pare, le posizione della Lega Nord e dell'Ulivo, dopo l'ennesimo incontro di maggioranza svoltosi venerdì sera. Ma ancora nulla sembra essere perduto, visto che la stessa maggioranza si ritroverà domani sera, proprio alla vigilia della discussione in aula dei documenti sulle riforme e sul nuovo tipo di assesso statale. Fino all'ultimo la naggioranza cercherà di arrivare in aula con un documento comune, anche se come è risultato evidente soprattutto venerdì sera, le posizioni di Lega e Ulivo sono ancora molto distanti.

Nulla è dato per perso soprattutto da una certa parte dell'Ulivo (come ilPds e i Verdi), mentre il Ppi (come ha lasciato ampiamente intendere ieri il segretario nazionale Bianco, del quale riferiamo qui a parte) è sempre più critico su una possibile ricucitura delle strappo venutosi a creare in seno alla maggioranza regionale, dopo la partecipazione del presidente Cecotti e di buona parte della rappresentanza leghista in giunta alle manifestazioni secessionistiche capeggiate dal leader lumbard a Venezia.

Se accordo quindi ci sarà, potrà essere raggiunto soltanto, dopo un nuovo ed estenunante braccio di ferro, il cui inizio è stato già fissato per domani sera.

«Per tenere questa alleanza serve un chiarimento. Ma il Carroccio sembra essere diventato concorrente dei vecchi poteri clientelari»

RONCHI DEI LEGIONARI — «Il patto di governo nel Friuli-Venezia Giulia tra Lega Nord e Popolari è stato siglato a suo tempo in piena autonomia pur seguendo le direttive nazionali e senza che ci fossero obiezioni politiche di fondo. Se ora la scelta secessionista di Bossi abbia fatto venir meno il presupposto politico alla base dell'alleanza, dev'essere chiarito aprendo un confronto tra le parti. Le soluzioni, a questo punto, sono due: o si ripristinano senza ombre le condizioni di partenza, o il Ppi sarà costretto ad assumere decisioni consequenziali».

Gerardo Bianco, segretario nazionale del Ppi, ha aperto ieri, con una conferenza stampa all'aeroporto di Ronchi, il suo tour in regione affrontando subito il nodo degli equilibri politici regionali. «La Lega Nord - ha aggiunto -, con il fervore di governare e gestire, sta ponendosi in termini concorrenziali con la condotta clientelare della vecchia Dc, di cui i Popolari hanno cercato e stanno tuttora cercando di liberarsi». Piena autonomia, in questa fase, alla struttura regionale del partito? Bianco distingue: «Massima libertà di trattativa e di modello organizzativo, ma sempre nel rispetto della linea nazionale che comunque non può essere stravolta».

I giornalisti. Bianco, come D'Alema, non risparmia critiche a quelli che definisce solo commentatori politici. «Ciò che la stampa dice sul problema finanziario è un'alterazione di dati oggettivi. Ci sono fior di commentatori politici che ripetono falsi slogan per cui esisterebbe un "combinato" raggiunto tra Ppi e Rifondazione per mettere in difficoltà D'Alema. Ci troviamo in realtà davanti a mosse deliberate o a sciocche manipolazioni».

Il segretario stempera quindi la polemica con il segretario del Pds sulla Finanziaria di Prodi. «Abbiamo partecipato a due riunioni in cui il Governo ci ha illustrato i numeri del documento: nella prima con cifre presunte, nella seconda con cifre reali. E in nessuno di questi di due casi sono emerse ragioni di disaccordo tra Ppi e Pds. Anzi, io e D'Alema, assieme a Bertinotti, abbiamo dichiarato che non esistevano tabù e che il sacrificio richiesto agli italiani doveva comunque avere come obiettivo di non perdere il treno con la moneta unica europea, fatte salve le pensioni. Quindi tutta questa campagna su presunti dissensi all'interno dell'Ulivo è un gioco pericoloso che non ha fondamento».

Riforme. Bianco entra anche nel merito del dibattito sulla presidenza e vicepresidenza della Bicamerale. Il timore è di veder ridimensionato il ruolo dei Popolari e di altre forze dell'Ulivo di fronte alla nascita di un fronte trasversale con ampio consenso parlamentare. «Non dimentichiamoci che, oltre ad An e Forza Italia, esiste anche la forte esperienza cristiano-cattolica che non va sottovalutata».

OGGI A VENEZIA L'ATTESA MANIFESTAZIONE DEI PRIMI CITTADINI DEL NORD-EST

E i sindaci vanno in piazza

Insieme i rappresentanti di tutte le forze politiche - Presenti anche i ministri Treu e Bassanini

VENEZIA — «Federalismo subito, secessione mai» è il motto della manifestazione organizzata dal Coordinamento dei sindaci del nord-est, dall'Anci del Veneto, del Friuli-Venezia Giulia e del Trentino-Alto Adige che vedrà oggi riuniti in Campo San Polo, a Venezia, sindaci del nord e del sud, di tutti gli schieramenti politici, dopo che anche i sindaci del Polo e, più timidamente anche qualche sindaco leghista, come ad esempio quello di Treviso, Ggentilini .

Gli interventi saranno aperti dal Sindaco di Venezia, Massimo Cacciari e dal Presidente nazionale dell'Anci, Enzo Bianco, Sindaco di Catania. Seguiranno Gianfranco Burchiellaro, Sindaco di Mantova e Vicepresidente nazionale della Lega per le Autonomie Locali; il Sindaco di Napoli, Antonio Bassolino, quello di Bologna, Walter Vitali e quello di Trieste, Riccardo Illy. Interverrà quindi il Presidente della Provincia di Padova, Renzo Sacco, che era stato eletto con l'appoggio della Lega Nord ma che aveva preso le distanze da Bossi rifiutando di aderire all'idea di secessione. Sarà quindi la volta del Presidente dell'Anci del Friuli-Venezia Giulia, Luciano Dal Fre, e dei sindaci di Bolzano, Giovanni Salghetti Drioli, di Gorizia, Gaetano Valenti, di Verona, Michela Sironi Mariotti e di Santa Lucia di Piave, Riccardo Szumski.

Per le organizzazioni sindacali interverrà il Segretario regionale del Veneto della Cisl, Giorgio Santini, per le categorie produttive il Presidente di Confindustria Veneta, Mario Carraro e il Segretario generale della Frav, Francesco Giacomin.

Ma quella di oggi potrebbe essere non essere soltanto una manifestazione simbolica. Anzi. A conclusione dell'incontro di piazza infatti il Coordinamento dei sindaci del Nord-Est e i rappresentanti dell'Anci incontreranno i Ministri Franco Bassanini e Tiziano Treu a Cà Farsetti dove ha sede il Municipio di Venezia.

DEGRASSI INTERROGA

Il Pds su Ronchi: «Consorzio e spa Serve chiarezza»

TRIESTE — Che ruolo avrà la Regione nellla nuova realtà che gestirà l'aeroporto di Ronchi? A che punto sono le trattative con la società milanese Sea? Quale sarà il ruolo della Sea e fino a quando farà parte della nuova spa? E soprattutto perchè a due mesi dal suo insediamento il consiglio di amministrazione della Spa dell'aeroporto non si è ancora riunito? E' questo, per sommi capi, il contenuto dell'interrogazione presentata dal consigliere regionale del Pds Degrassi al presidente della giunta regionale Cecotti, in materia di organizzazione della nuova realtà chiamata a gestire l'aeroporto di Ronchi. Degrassi in particolare poi chiede al presidente Cecotti se risponde al vero la notizia che per la Regione si prospetti una partecipazione minoritaria nella nuova realtà di Ronchi, dopo che per anni la stessa Regione Friuli-Venezia Giulia ha finanziato il Consorzio per l'aeroporto.

IL CASO

«Turismo in regione Parlano le cifre»

Nella pagina regionale de «Il Piccolo» di ieri, nell'articolo d'apertura «Un turismo inesistente», relativo a un convegno a Riva del Garda, compare una dichiarazione testuale di Antonio Preiti di questo tenore: il Friuli-Venezia Giulia non è abbastanza rilevante dal punto di vista turistico per essere invitato a tale importante convegno.

Mi chiedo se questo Antonio Preiti sia lo stesso ricercatore del Censis, direttore di un progetto denominato «Nord Est turismo», che a partire dallo scorso anno ha più volte sollecitato l'Azienda regionale per la promozione turistica del Friuli-Venezia Giulia a partecipare a detto progetto. Se fosse la stessa persona faticherei a capire perché fino a poco fa considerasse essenziale la presenza del Friuli-Venezia Giulia all'interno del progetto «Nord Est turismo» (non ancora decollato) e ora ci ritiene non abbastanza rilevanti dal punto di vista turistico. Misteri delle consulenze!

Per quanto riguarda la rilevanza turistica del Friuli-Venezia Giulia, lo scorso anno il volume d'affari del settore turistico e dei collegati è stato di circa 2 mila miliardi di lire, con un milione e mezzo di arrivi e più di nove milioni di presenze (dati da rapportare alle dimensioni della nostra regione); sono infine convinto che i dati statistici di prossima presentazione sull'andamento della stagione 1996 potranno riservare qualche buona sorpresa (soprattutto considerando alcuni recenti allarmi). E allora pazienza se non ci invitano ai convegni (in specie a quelli autocelebrativi). La ringrazio per la cortese attenzione.

Mario Francescato
direttore Apt
Friuli-Venezia Giulia

LE REPLICHE DEI GIULIANI NEL MONDO DOPO LE ACCUSE DI «SPERPERO»

Emigrati e fondi, è polemica

«Anche i convegni sono importanti per mantenere vive le nostre radici»

TRIESTE — Non accenna a smorzarsi la polemica suscitata dalle pesanti accuse di «sperpero del denaro pubblico», lanciata dal «Meridiano giuliano», giornale non ufficiale degli emigrati in Argentina, curato dal circolo giuliani di Buenos Aires, che nel numero di settembre contestava apertamente l'impiego dei fondi destinati agli emigrati per l'organizzazione di un convegno dedicato alle nuove generazioni, il terzo di questo genere in pochi anni.

C'è chi la pensa in maniera diversa. «Siamo particolarmente contenti ed orgogliosi di tali iniziative», afferma infatti Gabriella Piemonti, dirigente del circolo Giuliano di Rosario, in Argentina. «Devono essere i giovani – continua Piemonti – a decidere come valorizzare il nostro comune bagaglio culturale». «Il progettato convegno dei giovani giuliani in Argentina – conclude Gabriella Piemonti – sarà un'occasione di incontro per riflettere da dove veniamo, chi siamo e cosa siamo capaci di fare per migliorare».

«Nell'attività dei circoli e delle comunità giuliane – sottolinea da parte sua Claudia Razza, giovane argentina figlia di emigrati giuliani che fa parte del consiglio direttivo dell'Associazione giuliani nel mondo – gli incontri conviviali e le attività ricreative sono importanti momenti di aggregazione, ma devono completarsi, specie per le nuove generazioni, anche con iniziative culturali di più vasto respiro, pre rendere viva e vitale la «cultura delle nostre radici».

Ed all'importanza della «cultura delle radici» e di come «va presentata nella sua realtà ed attualità», si richiama anche Giulio Virant, presidente dell'Associazione giuliani di Sydney, dove l'anno scorso si è tenuto un analogo convegno di giovani figli di emigrati. «Il successo del convegno di Sydney, primo evento del genere in Australia, sponsorizzato dall'Ermi tramite l'Associazione giuliani nel mondo di Trieste – afferma Virant – è stato principalmente dovuto all'organizzazione giovanile australiana, con metodi moderni di comunicazione».

Ma su questa querelle, legata più al reale utilizzo dei fondi, che alla validità o meno dell'organizzazione di convegni giovanili, nella stessa edizione del «Meridiano Giuliano» si leggeva: «Un dirigente della federazione dei circoli dei giuliani - scriveva il direttore del Meridano giuliano, Elio Pasian - di fronte alle mie contestazioni mi ha risposto: «Hai ragione ma dovresti sapere che questa è la sola maniera di tirar fuori soldi alla Regione».

La malattia cancro raccontata da voi

TRIESTE – Continua l'iniziativa dell'Airc, l'associazione per la ricerca sul cancro, in collaborazione con il nostro giornale. Chiediamo ai nostri lettori che vorranno di raccontarci quale è stata il loro incontro con questa terribile malattia. L'iniziativa si chiama «Storie al microscopio». Le vicende saranno pubblicate sul nostro giornale come contributo all'iniziativa analoga in programma sulle reti rai dal 3 al 10 novembre e che vede tutti coinvolti nel comune impegno di sostenere la ricerca sul cancro. L'obiettivo è anche quello di dare una informazione più completa sullo stato della ricerca e raccogliere anche nuovi fondi a sostegno dell'Airc. Inviate dunque i vostri racconti, indirizzandoli a «Il Piccolo», via Guido Reni 1, 34123 Trieste. Una sola preghiera: i testi non dovranno superare le 60 righe per 60 battute.

BOTTA E RISPOSTA TRA GLI ORGANIZZATORI DELLE FIERE MOTORISTICHE

La «guerra» delle rassegne

Una causa da 6 miliardi tra goriziani e pordenonesi - E sullo sfondo il ruolo della Regione

PORDENONE — Aspro botta e risposta tra l'Ente autonomo Fiera di Pordenone e gli organizzatori di «Motor Expò racing», manifestazione isontina concorrente di «Fieramotori», ora soppressa. Roberto Mervic, a capo della società «Outline» che per quindici anni ha curato la rassegna, ha intentato causa nei confronti dei «cugini» della Destra Tagliamento, ritenendo la kermesse come «rivale illegittimamente autorizzata», chiedendo la bellezza di 6 miliardi di danni. Mervic aveva citato la legge 10 dell'81 secondo la quale il controllo sulle rassegne fieristiche è demandato alla Regione, la quale «dieci anni fa – aveva aggiunto – ha inserito nel calendario Fieramotori facendo approvare la delibera contro qualsiasi normativa». Il goriziano è tornato indietro nel tempo, nel '77 quando Fieramotori si chiamava «Motor Stars». Così fino all'83. L'anno successivo l'ente sospese l'evento, riproposto nell'85 con il nome di Fieramotori. Secondo Mervic i 12 mesi di assenza dalla scena, come previsto dalla legge regionale, imponevano la revoca dell'autorizzazione. Ma da Pordenone spiegano che vi è stata un'effettiva inadempienza della Regione, un'altra – e più grave – è stata commessa nell'81. «La legge – dicono – prevede che nella stessa regione non possano coesistere rassegne analoghe, con lo stesso indirizzo. Nell'eventualità di una controversia, è privilegiato l'organizzatore che opera da più tempo, ossia i sottoscritti. La normativa entrò in vigore a febbraio. A ottobre Mervic partì con l'Expò, cosa che non avrebbe potuto fare. È necessario ricordare anche che nell'85, paradossalmente, in Friuli-Venezia Giulia, c'erano tre manifestazioni "simili": la nostra, quella isontina e il Motor Stars di Udine». Da viale Treviso sottolineano anche come, dall'87, ogni legame con l'istituzione regionale sia venuto a mancare: «Quell'anno ci venne comunicato che nel corso di una riunione avvenuta a luglio, la commissione ministeriale aveva approvato il cambio di qualifica da regionale a nazionale per Fieramotori».

Massimo Boni

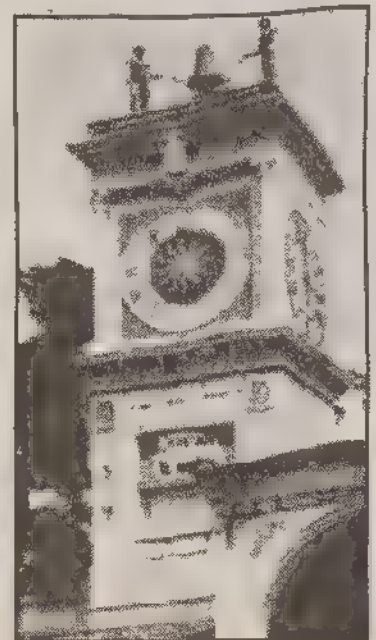
Festa delle castagne per tre fine-settimana

UDINE — Grande festa a Valle di Soffumbergo (Faedis) per tre week-end di seguito. Si è aperto ufficialmente ieri con il ricevimento delle autorità nella splendida cornice di Valle, denominata il balcone sul Friuli, la «XVI Festa delle castagne e del miele di castagno».

Per tre fine settimana, come si è detto, non mancheranno divertimenti per adulti e bambini, gare di abilità tra musica e ballo, castagne arrosto, specialità locali e griglia. Oggi durante la festa si potranno visitare la mostra di funghi organizzata dal gruppo micologico del Berzi di Udine e la mostra storica «Il capitanato di Soffumbergo». Altre sorprese per i prossimi due week-end. Ogni domenica, dalle 12 alle 20, senso unico da Colloredo a Canal di Grivò. Si sale da Campeglio.

Cristina Sirca

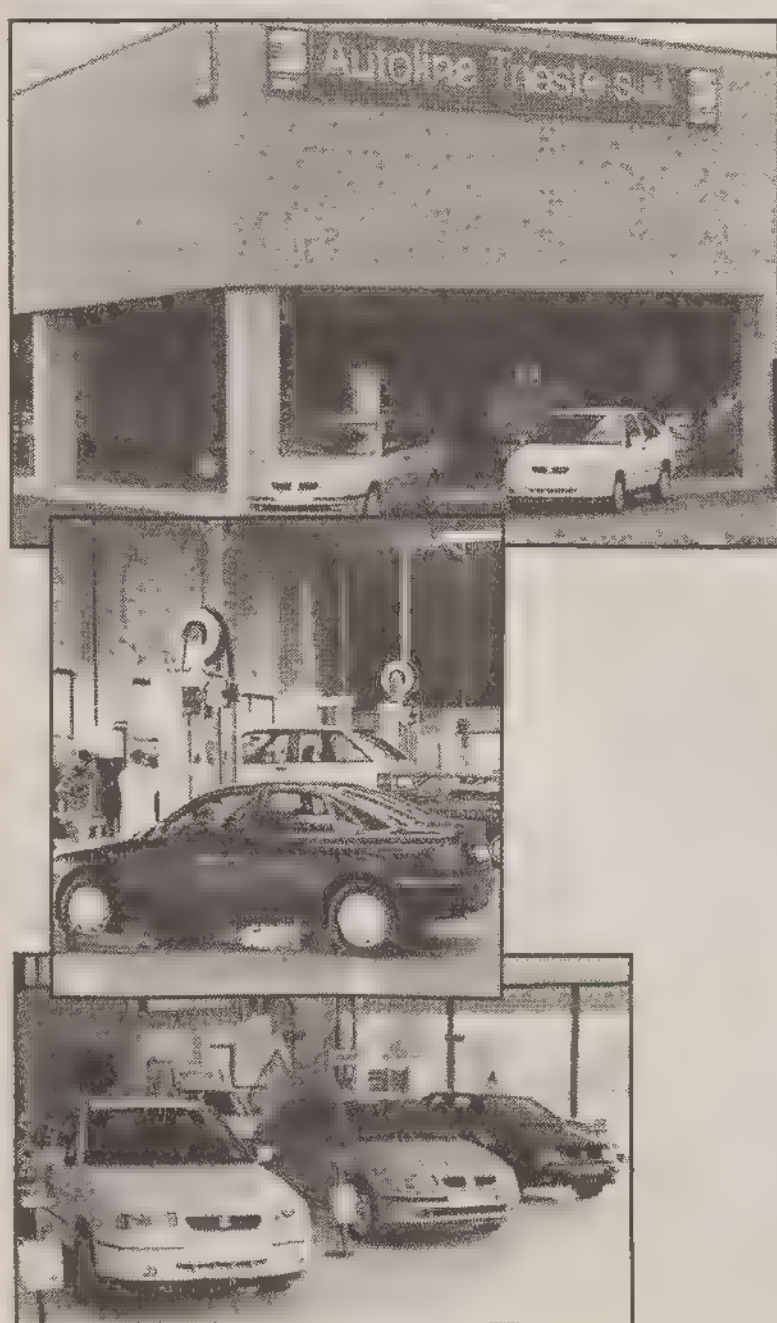
ANCHE UN GEMELLAGGIO CON LA CUCINA SICILIANA E LA NUOVA GUIDA DEL GAMBERO ROSSO

«Friuli Doc», marchio che spazia dai cibi all'arte

UDINE - *Friuli, il nome di una terra e dei suoi prodotti, le cui tipicità sono oggi garantite da marchi prestigiosi. Ed ecco che, riassuntivamente, sotto l'insegna di «Friuli Doc», Udine ha dedicato questo week-end a una passerella di queste sue realtà, ampliando il ventaglio delle proposte, da quelle enogastronomiche a quelle storiche e artistiche e anche del folklore. La rassegna-laboratorio si chiuderà questa sera alle 22.30 con uno spettacolo di fuochi d'artificio (tempo permettendo) in piazza 1.o Maggio, ma il clou delle manifestazioni è attorno al municipio e in via Mercatovecchio, fra gli stand di prodotti da gustare, l'artigianato in piazza e i tendoni dove si presentano i Comuni storici di Gorizia, Gradisca, Palmanova, Pordenone, Spilimbergo e Tolmezzo, nel richiamo alla Patria del Friuli.*

Nell'occasione i negozi della città saranno oggi aperti per fare da cornice all'iniziativa ed essere occasione di shopping per i visitatori domenicali diretti magari alla scoperta di mostre e musei (che ruotano in particolare attorno ai Tiepolo, Giambattista e Giandomenico) o più votati ai piaceri della tavola (le osterie propongono piatti tipici, i ristoranti i menù tiepoleschi).

«Friuli Doc» ha avuto, sul piano enogastronomico, una anteprima voluta giovedì sera, al ristorante Costantini di Collalto di Tarcento, dalla Federazione regionale cuochi, presenti il presidente regionale Adriano Tassi, il segretario Germano Pontoni e i delegati provinciali, fra cui l'ospitante Costantini. A sottolineare la ricchezza di un'offerta gastronomica italiana che spazia dalla Carnia all'Etna,. di una cucina cioè che conosce soltanto le divisioni dei sapori e dei gusti, è stato realizzato un gemellaggio Friuli-Sicilia attraverso i piatti proposti dalle Lady Chef dell'hotel Caparena di Taormina, Lucia Tripoli e Lucia Gullo.

Anteprima venerdì, alla Casa del vino di via Poscolle, anche della nuova guida regionale gastronomica del Gambero Rosso editore, la quarta della serie, e dedicata al Friuli-Venezia Giulia, nelle edicole e nelle librerie verso fine mese. A presentarla, Giulio Colomba, governatore delle condotte del Friuli di Arcigola Slow Food.

Baldovino Ulcigrai

AUTO CAMPOMARZIO

CONCORDATA UNA SERIE DI AZIONI PER RECUPERARE I SOLDI TOLTI DALLA FINANZIARIA

Quadrato sul Fondo Trieste

Illy: «Tre i fronti: accordo con il governo, emendamento dei parlamentari e pressione a Roma»

«L'ex sottosegretario, Sergio Coloni, ci darà una mano dal punto di vista tecnico – annuncia il sindaco –. Ho scritto a Prodi e a Ciampi. Mercoledì o giovedì a Roma interverremo anche sui ministeri con il Protocollo»

Servizio di
Giulio Garau

Torna Coloni, tutto perdonato. Bisognerà ricorrere alle astuzie, ma soprattutto alla perizia dell'ex onorevole ed ex sottosegretario, eminenza grigia un tempo Dc, ora Popolare, per sperare di riottenere il Fondo Trieste cancellato dalla Finanziaria. Il momento è durissimo, si da quasi per scontata una blindatura della manovra Prodi (sono annunciati migliaia di emendamenti) e dunque, per avere un minimo di sicurezza, non si poteva far altro che ricorrere al maestro dei navigatori nel mare della burocrazia ministeriale. Lo sapeva bene il sindaco Illy ieri che al termine del vertice, convocato d'urgenza, con i parlamentari (c'erano Niccolini, Menia e Camerini, assente Camber), il presidente della Camera di commercio Donaggio e il vicepresidente della giunta Degano, ha annunciato la strategia di contrattacco.

«Agiremo su tre fronti - spiega - innanzitutto sull'accordo del governo per recuperare il finanziamento, con un emendamento che sarà presentato dai parlamentari locali e con pressioni sugli altri gruppi parlamentari. Parleremo anche del Fondo Gorizia. E l'ex sottosegretario Sergio Coloni ci darà una mano dal punto di vista tecnico».

Uno schiaffo sonoro ai parlamentari della città che non sono riusciti a evitare che il Fondo Trieste sparisse dalla finanziari. E che ieri comunque, dopo qualche pizzicata reciproca, hanno assicurato l'impegno a fare lobby per recuperare i 30 miliardi mancanti. Ci penserà Coloni, noto per l'abilità a reperire manciate di miliardi per Trieste negli anni passati (chi non si ricorda la sua mitica segreteria romana) a istruire e guidare Comune, Camera di commercio e parlamentari nel labirinto delle stanze dei ministeri romani. O forse, ed è quello che pesa di più, conterà il fatto che Coloni milita nello stesso partito dell'attuale sottosegretario al Tesoro, Pinza che è anche della stessa area.

«Ho scritto a Prodi e a Ciampi, e oggi (ieri ndr) Degano incontrerà il segretario nazionale del Ppi Bianco -. Ci darà una mano anche il sottosegretario ai beni culturali Bordon e quello agli esteri Fassino che credo abbia capito il ruolo che l'area può svolgere per il Paese. Domani (oggi ndr) infine incontrerò a Venezia il ministro della Funzione pubblica Bassanini, quello del Lavoro Treu e dell'Interno Napolitano».

Proprio a Venezia dove Illy e gli altri sindaci lanceranno un ultimatum al Governo perchè dia attuazione alle riforme per il federalismo, in pratica attui il decentramento per semplificare la vita burocratica a sindaci e cittadini. Una protesta, quella dei sindaci, che contestano Bossi e la secessione, ma chiedono attenzione al Governo Prodi che sembra sordo con il Nordest. Il sindaco è stanco, provato. Ma soprattutto deluso da questa lotta infinita e dal fatto che proprio il Governo dia segnali di poca attenzione ai problemi e alla strategicità dell'area. «Non chiediamo di perpetuare assistenzialismo - insiste Illy - lo scorso anno abbiamo finanziato attività di sviluppo del Porto, ricerca scientifica e industria. I soldi servono per preparare l'area al grande cambiamento, anche traumatico, che ci sarà con l'adesione della Slovenia all'Ue».

C'è anche l'arma del Protocollo di intesa, è stato riformulato e si attende la firma con il Governo. Contiene la richiesta di rifinanziamento del Fondo Trieste. «In realtà il nuovo Protocollo passa in secondo piano se non c'è nemmeno il rispetto dei contenuti del vecchio - conclude amaro Illy - mercoledì o giovedì ci sarà un incontro con i ministeri. Gli impegni prevedevano anche che i fondi fossero legati a quelli dell'Obiettivo 2. Questi ultimi sono stati rifinanziati e dunque anche il Fondo Trieste deve restare nei prossimi tre anni. Chiediamo la firma perchè devono essere portati a termine tutti i contenuti del vecchio protocollo. Era stato preparato con Ciampi e firmato con Berlusconi, vale ancora. Non è possibile che non venga attuato proprio ora con Prodi di cui Ciampi è ministro del Tesoro».

UNA NOTA

Menia (An): «E' la mia l'unica legge presentata»

«Oggi l'unica proposta di legge presentata in Parlamento per iniziative a favore di Trieste è la mia, citata anche dal sindaco Illy come un utile punto di partenza». L'onorevole Menia (An) rifiuta l'accusa di disinteresse mossa ai parlamentari sulla perdita del Fondo Trieste. «E' in malafede chi vorrebbe attribuire ai parlamentari del Polo la responsabilità sulla stesura dell'attuale finanziaria - dice in una nota - che è un atto tipicamente del Governo, legge che non ha ancora iniziato il suo iter in Parlamento».

AVEVA RUBATO 60 MILIONI A UN CAMBISTA

Rapinatore in moto, ora c'è un identikit

Un metro e ottanta all'incirca di altezza, età sui quarant'anni: sono i dati salienti del rapinatore in moto che l'altra sera ha rubato la borsa con sessanta milioni in valute varie al cambista Natale Campos che stava viaggiando su un ciclomotore. Polizia e carabinieri stanno dando una caccia spietata a quest'uomo. Ieri gli inquirenti hanno proceduto a una serie di «ricognizioni», mostrando sia alla vittima, che a quelli che sembrano essere stati due testimoni dell'agguato, alcuni possibili sospettati che però pare non siano stati riconosciuti.

Il malvivente che ha strappato la borsa a Campos dopo avergli spruzzato negli occhi un liquido irritante sedeva su una motocicletta che era guidata da un complice. La rapina è avvenuta all'angolo tra via Bazzoni e via Catraro, una zona abbastanza buia e non troppo frequentata. Campos aveva lasciato il negozio di acquisto e vendita valute «Gamma», che ha sede in via Roma 28, e si stava dirigendo a casa.

Arrestato un triestino per il «colpo» al supermercato

A seguito della rapina compiuta nel giugno scorso da tre giovani al supermercato «Sve» è stato invece arrestato dai carabinieri del nucleo operativo Umberto Kirchmayer, 19 anni, su ordine di esecuzione della procura presso il tribunale. Kirchmayer deve infatti scontare un anno, 11 mesi e 26 giorni di reclusione, dal momento che la sentenza è passata in giudicato. Il «colpo» aveva fruttato un bottino di due milioni e mezzo. Due giovani avevano prima preso alcune cose dai banchi e quando si sono trovati di fronte alla cassiera l'avevano minacciata con una pistola facendosi consegnare l'incasso della giornata. In relazione alla vicenda sono stati processati anche Gaetano Minenna e Paolo Skerlavaj.

I carabinieri di via Hermet hanno invece denunciato per evasione Paolo Pipan, un ragazzo di 18 anni. Il giovane era agli arresti domiciliari per una vicenda di stupefacenti. Quando sono andati a casa sua per un controllo, i carabinieri non l'hanno trovato. Hanno dovuto aspettarlo un paio d'ore: era andato a farsi una passeggiata.

L'ANNUNCIATA RIVOLUZIONE NEL SEGNO DELLA SEMPLIFICAZIONE SI RIVELA UN MEZZO FLOP

Patenti «veloci» ma rinnovi lenti

Il talloncino autoadesivo arriva anche dopo sei mesi, e intanto guai ad andare all'estero: auto sequestrata

Patenti veloci, rinnovi lenti. Quella che doveva essere la «rivoluzione» nel segno della semplificazione, si sta rivelando un mezzo «flop». Annunciata esattamente un anno fa, la nuova normativa avrebbe dovuto sveltire le pratiche di convalida dei permessi di guida, concentrando tutto presso la Motorizzazione civile di Roma. Quest'ultima doveva spedire a domicilio degli utenti i talloncini autoadesivi con il rinnovo della patente entro quaranta giorni (così recita la legge).

Ma le cose stanno andando diversamente: si registrano (frequenti) lunghi tempi di recapito. All'inizio si erano ipotizzati al massimo due mesi, ma la realtà è ben diversa: in certi casi si è arrivati a superare i sei mesi. Un termine inaccettabile. Specie per chi abita nelle zone di confine. La patente «in via di convalida», priva cioè del talloncino autoadesivo, è infatti legale solo in Italia. basta recarsi a fare il pieno di benzina in Slovenia, o una gita in Austria, e subito si diventa fuorilegge, con possibile sequestro immediato dell'autovettura. Un «dettaglio» che in sede di stesura della nuova normativa non era stato previsto. Ma che rischia di creare notevoli disagi ai triestini.

Per questo motivo – questa la raccomandazione degli addetti ai lavori – è bene pensarci prima che la patente sia scaduta. La legge prevede che il documento possa essere rinnovato almeno 3 mesi prima della scadenza naturale. Un margine che dovrebbe consentire di ricevere il talloncino a casa in tempo utile. Il condizionale è tuttavia d'obbligo, visti i frequenti ritardi registrati nel recapito del talloncino autoadesivo. «È un sistema che lascia parecchio perplessi» spiegano all'Aci, una delle agenzie che giornalmente smaltiscono decine di pratiche. «Non si può parlare di un fenomeno generalizzato – aggiungono all'Aci – tuttavia non sono pochi coloro che hanno ricevuto il talloncino dopo parecchi mesi. E si sono lamentati presso i nostri sportelli, mentre ora tutto dipende da Roma». Alla vigilia dell'avvio del nuovo sistema c'è chi aveva proposto (prevedendo le possibili grane) la consegna immediata del talloncino, grazie anche alle possibilità offerte dalla telematica. Ma è rimato inascoltato.

Prima della «rivoluzione», le pratiche di rinnovo della patente venivano perfezionate presso la Prefettura triestina. In genere l'iter durava poche ore, massimo due giorni.

Ora, come detto, la procedura risulta molto più lunga. Con un'unica eccezione: in caso di smarrimento o danneggiamento della patente, il duplicato si può ottenere in circa una settimana presso la Motorizzazione civile di via San Marco. Costo dell'operazione: da un minimo di 10 mila (smarrimento) o 52 mila (danneggiamento), ad un massimo di 178 mila lire (se la pratica viene affidata ad un'agenzia e comprende anche il certificato medico).

AL SAVOIA

Dopo «Star Trek», ecco la mostra sul Tempo

Dopo Star Trek, ecco «Il Cammino del Tempo». Si inaugura oggi, al Savoia, la seconda delle due grandi rassegne organizzate da Globo divulgazione scientifica sotto il titolo «Tempo Futuro», che rappresenta il leit-motiv dell'appuntamento di quest'anno. La mostra intende illustrare il concetto del tempo nella storia del cosmo, della terra, dell'uomo. Ecco infatti la ricca sezione paleontologica dominata dal calco dello scheletro di un dinosauro alto oltre 8 metri, attorniato da altre creature preistoriche e da una ricca collezione di fossili. Non manca un settore dedicato all'evoluzione dell'uomo, che presenta tra l'altro la riproduzione delle celebri impronte di Laetoli (Tanzania), impresse dai nostri antenati tre milioni di anni orsono. Un planetario del diametro di 6 metri (novità assoluta per Trieste) consentirà ai visitatori di seguire il movimento di stelle e pianeti, mentre una ricca collezione di orologi darà alla misurazione del tempo una dimensione quotidiana. La mostra sarà aperta dalle 11 alle 21, mentre Star Trek e la mostra sui vidogiochi continuerà ininterrottamente dalle 9 alle 21 alla Stazione Marittima.

Da tutta Italia gli «amici» degli animali abbandonati

Riunione insolita ieri pomeriggio, nella sala del Consiglio comunale di Trieste. Seduti ai «posti di comando» tanti ospiti e al centro le scintillanti coppe per premiare non i più belli o i più eleganti, ma coloro che grazie ai loro gesti «riescono a difendere chi non ha nulla se non un disarmante candore». Con queste parole di Antonio De Nicolo, ex pretore del Tribunale di Trieste ora a Venezia, ben si riassume il significato di una manifestazione, «I buoni della strada», che da dodici anni premia chi si impegna nella difesa degli animali, magari con un gesto che potrebbe dirsi semplice, ma che in realtà non è poi così usuale.

A consegnare le coppe ai «ventinove buoni dell'anno» i membri della giuria – presieduta dall'astrofisico Margherita Haack, affiancata da Antonio De Nicolo, dal vicesindaco Roberto Damiani, dall'avvocato protezionista Franco Bruno, da Stelio Rosolini, presidente dell'Associazione cinofila triestina e da Maddalena Lubini, programmista della Rai – accompagnati dalla voce di Miranda Rotteri, che da tanti anni si batte con fervore in difesa dei diritti degli animali e che per questo ha ricevuto ieri una targa dal Wwf, in segno di riconoscimento, alla pesenza del sindaco Riccardo Illy.

Ma veniamo ora ai premiati, «scovati» in tutta la Penisola e alle motivazioni del premio; c'è Massimo, ragazzo handicappato di Palermo, «che salvò tredici cani e che per quest'atto divenne vittima di alcuni teppisti». C'è Adriana D'Angelo di Catania – in rappresentanza della quale è giunto a Trieste il fratello attraversando tutt'Italia per ritirare il premio – che salvò la randagia Jenny e i suoi tredici cuccioli. Palma Patanè di Siracusa, salvatrice di una decina di randagi; Angelo Turrito di Bari, «che salvò tre gattini gettati nell'immondizia».

E, ancora: Luciana Billonio di Viterbo che «prese Bianchina, una cagnetta buttata da un'auto», Francesca Lori di Terni che salvò la gattina Briciola. Simona Arguzzi e gli attivisti della Lega antivivisezionista di Rieti che da anni recuperano bestiole abbandonate, e Maria Pina Petrucci, sempre di Rieti, che «accolse a casa sua Masck, cagnetta vagabonda malmenata dai teppisti».

E poi: Mirella Baccega Ignoti di Aosta che adottò quattro gatti e una meticcia abbandonata; Maria Grazia Angelini di Torino che diede una casa a un cane malato. Marta Cipolla di Asti, che salvò un gattino, Massimo Murò di Milano che accolse a casa sua Sette e i suoi tre cuccioli, Alessandro Lastrico di Chiavari che salvò un gatto malridotto. Ebe Dalle Fabbriche di Firenze, la protezionista più impegnata d'Italia, Luciana Zapparoli di Ferrara che salvò il cane Billio, Lea Martini di Ravenna che adottò due cani dal canile di Trieste, Giovanna Martini e i volontari Ostigliesi di Mantova, protettori degli animali in una zona priva di rifugi, Luisa Da Fre di Treviso che accolse un cane abbandonato.

L'elenco prosegue con il piccolo Alberto Businari di Padova che salvò un cucciolo gettato nella spazzatura, Simona Stefanello di Venezia che adottò Gioia e Biscotto (presenti ieri sera), Sara Orlandini di Rovigo che adottò Paola cagna ferita, e Barbara Finotti per il randagio Billi. Emanuele Codutti di Udine per l'amore dato a Gigia, Ferruccio Mellini di Udine che adottò due cani e un gatto, e poi i triestini Emanuela Covach che «salvò Teopisto», Luciano Pasini e Licia Coslovich, che adottarono due micetti abbandonati e, fuori concorso, Giorgio Cociani che con grandi sacrifici personali ha creato un «gattile» per curare i randagi.

en. cap.

CONTINUA IL BRACCIO DI FERRO SULLA CANDIDATURA ALLA PRESIDENZA DELLA PROVINCIA

Polo vicino alla frattura

An insiste contro Sardos Albertini affinchè siano mantenuti i patti con Ccd e Cdu

Servizio di
Fabio Cescutti

In un Polo diviso il Ccd intende fare da mediatore. «Vogliamo arrivare a una soluzione che vada bene a tutti - spiega il segretario provinciale del Centro cristiano democratico, Maurizio Marzi - il Polo insomma deve fare un passo avanti e non uno indietro». Eravamo rimasti a un tempestoso vertice fra Forza Italia, Lista per Trieste, Alleanza nazionale, Ccd e Cdu, conclusosi venerdì con l'uscita dalla sala riunioni delle ultime tre forze politiche, dopo che Roberto Antonione, coordinatore regionale degli Azzurri, aveva in pratica detto che Forza Italia da Roma aveva chiesto la candidatura alla presidenza.

Il nome non era stato fatto, ma era quello del presidente uscente della Provincia, bloccato successivamente dai ricorsi, Paolo Sardos Albertini. Antonione ha affermato di concordare sulle esigenze del Ccd-Cdu. Tanto che sulla

visibilità di quel partito era comunque aperta la discussione. Alle politiche il Ccd aveva confidato in una candidatura al Parlamento, sfumata con l'arrivo di Giulio Camber al Senato (Gualberto Niccolini e Roberto Menia alla Camera erano candidature praticamente certe). Camber era infatti in lizza con il coordinatore regionale del Ccd, Edoardo Sasco,

Antonione (sin) di Forza Italia: «An ha atteggiamenti distruttivi», Menia: «Pensi alle grane dentro il suo partito» - Il Ccd vuole mediare

poi passato sulla quota proporzionale.

«Quello che è allucinante - afferma Roberto Antonione - è l'atteggiamento di Alleanza nazionale, anzichè ricucire lo strappo con il Ccd che ha le sue ragioni, An si è lasciata andare ad atteggiamenti distruttivi». «Se dovessi rendermi conto che prevale la furbizia di chi vuole spaccare il Polo per ricomporlo a suo uso e consumo - continua Antonione - si creerebbe veramente una frattura insanabile anche nei rapporti personali, oltre che politici».

Il riferimento di Antonione va a quell'incontro fra An-Ccd e Cdu, dopo che il vertice si era sciolto, nel quale Menia aveva lasciato intendere che, per onorare i patti con i centristi, il suo partito avrebbe dato il via libera a una loro presidenza, qualora Forza Italia e Lista avessero insistito sulla candidatura Sardos Albertini.

«Inaccettabile e offensivo è il discorso di Antonione - ribatte Menia - ed è meglio che non mi costringa a parlare dei fatti di casa sua, dove di fatto ha spaccato Forza Italia, visto che la metà dei suoi non voleva il patto con il Melone». Negli ambienti di An si sorride sulla mediazione del Ccd. «Ma se sono la parte lesa?» dicono. Alleanza nazionale si dichiara fedele ai patti. E quei patti, ad avviso della destra, davano la presidenza a Ccd e Cdu. Fino a quando non rinuncia chi aveva il diritto, secondo An i giochi sono bloccati. E qualora questo avvenisse, in lizza per la candidatura alla presidenza tornerebbero tutte le componenti del Polo.

C'è insomma pieno clima di stallo all'interno di un Polo che non riesce a trovare una convergenza. Non era partito bene neanche quando si è trattato di costruire il contenitore per le provinciali del 17 novembre. il presidente del gruppo alla Camera di An, Tatarella, aveva detto tutti uniti con un unico candidato presidente. Il responsabile nazionale Forza Italia per gli enti locali, Valducci, aveva ipotizzato un centro del Polo con un proprio candidato e la destra con il suo, con l'impegno di confluire al ballottaggio su quello vincente. Alla fine era passata la tesi del candidato unico. Ma fra An (Menia) da una parte e Forza Italia e Lista dall'altra (Antonione e Camber) è ancora in atto un vero e proprio braccio di ferro. Vedremo se quella che alcuni definiscono la madre di tutte le battaglie politiche all'interno del centro destra triestino partorirà un Polo nuovamente unito o una sostanziale federazione del centro divisa da An.

NUOVO STATUTO VARATO DALL'UNIVERSITA'

Borruso in carica ancora per un anno

Il magnifico rettore Borruso resta in carica ancora per un anno. Il suo secondo mandato, iniziato nell'autunno del '93 e che avrebbe dovuto concludersi il prossimo 31 ottobre, è stato infatti prorogato fino al 31 ottobre '97.

Nessun motivo «politico» alla base di questa «prorogatio». Si tratta solo della conseguenza più immediata dell'entrata in vigore - a partire dal 1°novembre, data d'inizio dell'anno accademico - del nuovo statuto della nostra università.

Un documento che stabilisce autonomamente le regole della vita accademica, di cui deve dotarsi ogni ateneo italiano e che è previsto dalla legge 168/89. Si tratta, com'è facile comprendere, di una «rivoluzione» di non poco conto, in quanto interessa sia la composizione degli organi universitari sia le modalità di elezione del rettore.

In questo quadro, le «norme transitorie e finali» dello statuto prevedono l'avvio simultaneo degli organi di governo dell'ateneo, nella loro nuova composizione, entro il 30 settembre del prossimo anno. Per questa ragione, oltre a quella del rettore, è stata disposta anche la «prorogatio» del senato accademico e del consiglio di amministrazione attualmente in carica.

Scorrendo il nuovo statuto, gli elementi con il maggior contenuto innovativo riguardano le modalità di elezione del rettore e la nuova composizione degli organi dell'università: senato accademico, consiglio di amministrazione e consiglio degli studenti (quest'ultimo istituito per la prima volta).

Per la «scelta» del rettore, l'art.7 prevede un allargamento di non poco conto dell'elettorato attivo. All'elezione della massima carica dell'ateneo potranno quindi prendere parte i professori di prima e seconda fascia, una rappresentanza dei ricercatori universitari (20 per cento dei docenti ordinari e associati), i rappresentanti degli studenti che compongono il nuovo consiglio (circa 80, corrispondenti all'11 per cento del corpo docente), e una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo (circa 60, pari al 9 per cento del corpo docente).

La proroga, necessaria per attuare gradualmente la «ristrutturazione» degli organi dell'ateneo, interessa anche il senato accademico e il consiglio di amministrazione

Le procedure per l'elezione del nuovo rettore saranno avviate entro il 30 aprile del prossimo anno, e seguiranno le regole dettate dal nuovo statuto.

Quanto agli organi dell'ateneo, il **nuovo senato accademico** sarà composto dal rettore, dal direttore amministrativo, dai presidi di facoltà, da otto rappresentanti delle strutture scientifiche (per ciascuna delle otto aree scientifico-disciplinari in cui saranno suddivisi i docenti dell'ateneo), nonchè da quattro rappresentanti eletti dagli studenti. Compiti del senato accademico saranno la programmazione e la verifica dello sviluppo dell'ateneo e il coordinamento della ricerca e delle didattica.

Passando al **consiglio di amministrazione**, quest'organo resterà in carica per tre anni accademici e sarà composto da 22 membri: il rettore, il pro-rettore, il direttore amministrativo, sei docenti, un rappresentante delle strutture scientifiche, tre rappresentanti del personale non docente, quattro studenti, e cinque rappresentanti di enti esterni.

E veniamo al **consiglio degli studenti**, istituito per la prima volta - come si diceva - dal nuovo statuto. svolgerà funzioni di tipo consultivo e propositivo, e sarà formato da tutti i rappresentanti degli studenti eletti nei vari organi collegiali dell'ateneo.

Lo statuto contiene novità anche in relazione all'**assetto organizzativo** dell'università, che sarà articolato in tre tipi di strutture: scientifiche, didattiche e di servizio.

Le **strutture scientifiche** sono costituite dai dipartimenti, che promuovono le attività di ricerca nell'ambito di un'ampia autonomia amministrativa e gestionale. Il futuro assetto dell'ateneo, infatti, non prevede più gli istituti: la loro disattivazione è prevista entro un triennio. A rappresentare i dipartimenti lo statuto istituisce inoltre un organo collegiale centrale, composto dai direttori dei dipartimenti stessi.

Le **strutture didattiche** sono le normali facoltà, che continueranno ad organizzare le attività d'insegnamento relative ai corsi di laurea, diploma, specializzazione e perfezionamento.

Compito delle **strutture di servizio**, infine, sarà di svolgere l'attività amministrativa dell'ateneo, la cui articolazione verrà definita da un apposito regolamento amministrativo-contabile.

gi.pa.

LO SCRITTORE IN CITTA' PER LA CAMPAGNA PROMOZIONALE DEL SUO NUOVO LIBRO

Gervaso: «Massoneria, cruccio della Chiesa»

Qualche timida richiesta di firma, qualche battuta appena appena sopra le righe, un approccio "soft" nei confronti della Celebrità. Trieste reagisce così, con la sua ormai olografica scontrosa grazia, allo sbarco di Roberto Gervaso. Strano atteggiamento, per una città da sempre in odor di cappuccio, vulgo massoneria, e che invece si dimostra stranamente disattenta quando lo storico e scrittore arriva a parlare dei "Fratelli maledetti", e cioè proprio di massoni e dintorni. «Sono uno sul quale piove da almeno 40 anni - si schermisce subito lo scrittore e dunque...». Una maniera come un'altra di dire che per uno che ha parlato «di Maghi, Templari, Rosacroce, Salomone, Gesù, Adamo» l'eterno riferimento alla tessera della P 2 o al passato all'ombra del compasso lascia un po' il tempo che trova. «La massoneria - ammette lo scrittore - con Gelli e Salvini è stata un grande comitato d'affari. Con il sottoscritto no di certo, forse perchè non me li hanno mai offerti...Ma in precedenza, nel diciottesimo secolo, ha rappresentato un momento di libertà e solidarietà importante. In quel periodo a professarsi massone, oltre a tutto, si rischiava di essere perseguitati sia dalla Chiesa che dai regimi assolutistici».

Fratelli maledetti, dunque, ma perchè? Gervaso non lo spiega, anche se ha una chiave di lettura ben precisa per quanto riguarda una certa "demonizzazione" delle.società segrete. «Si tratta di una situazione che la Chiesa non ha mai tollerato...Inaccettabile, dal loro punto di vista , il fatto che si potesse parlare di un Grande Orologio che regola il movimento dell'Universo o di concetti analoghi. Se andiano ben a vedere, questa è anche una delle ragioni per le quali l'Italiano non ha mai avuto un grande senso dello Stato. Non poteva averlo, perchè qui da noi è sempre esistito l'AntiStato, la Chiesa, appunto....».

Ma dove va, allora, l'Italia? «Questo Paese - taglia corto Gervaso - sta in piedi soltanto perchè non sa dove cadere...Non esiste il senso civico, manca il rispetto degli altri, non c'è pragmatismo. Resta viva solo l'arte di arrangiarsi, anche se l'italiano presenta tante virtù e un'intelligenza viva. Ma a cosa servono, se manca il carattere?».

Ultima, amara parentesi, sugli stessi libri. Un genere di consumo che, assicura Gervaso, si vende ormai «come il preservativo o il panettone». «Hemingway diceva - sottolinea lo scrittore - che nel nostro Paese la metà degli italiani scrive e l'altra non legge...Sono il primo a dire, peraltro, che 40.000 titoli pubblicati all'anno sono troppi. Ma il problema è anche un altro. In Francia, dopo 3, 4 titoli di successo uno scrittore va avanti quasi per inerzia. Qui da noi io mi ritrovo, a 59 anni, a dover comportarmi come quando ne avevo 25, a mettermi in discussione ad ogni libro».

f.b.

PRIMO VIAGGIO DEL TRENO SPECIALE PROMOSSO DAI NEGOZIANTI DELLA LIFE PER ATTIRARE COMPRATORI

Quattro vagoni diretti da Fiume

A bordo 157 turisti nonché i dirigenti delle Ferrovie slovene e croate che hanno collaborato con quelle italiane

Don Latin: «Si rispetti il giorno del riposo»

Il settimo giorno Dio si riposò. E Don Latin scende in piazza a fianco dei commercianti, riottosi verso l'apertura domenicale. Strano, molto, il siluro lanciato verso l'amministrazione Illy, e forse non ascrivibile alle sole motivazioni religiose. Il direttore di "Vita nuova", comunque, lo fa partire nel bel mezzo di una polemica che divide il governo cittadino da molti commercianti.

In un editoriale dall'emblematico titolo de "Il vero affare è rispettare il giorno del riposo», don Latin contesta la decisione comunale di concedere deroghe nel giorno festivo per eccellenza, «il giorno che il Signore ha voluto regalarci per ricordarci che l'uomo non vive di solo pane e lavoro», ricorda. «Perdere il senso della festa - scrive Latin - ci porta a lungo andare a perdere il senso più vero della nostra dignità di uomini . Ci impoverisce dentro. Per qualche soldo in più ne vale la pena?», si domanda l'esponente religioso. La risposta la sanno probabilmente solo i diretti interessati ma, con i commercianti ridotti a oggetto neanche tanto oscuro del desiderio di tanti partiti, forse la domanda andava riformulata. «Per qualche voto in più ne vale la pena?».

Era ormai un quarto di secolo che un treno non faceva la tratta Trieste-Fiume. Sino ad ora i passeggeri croati erano obbligati a cambiare a Pivka per la coincidenza con la nostra città. Ieri, dopo venticinque anni, il primo treno diretto «charter» Fiume-Trieste, predisposto dalla Life (Liberi imprenditori federalisti europei) grazie a un accordo tra le Ferrovie italiane e quelle della Slovenia e della Croazia, è giunto nella stazione di piazza Libertà.

Nel convoglio, formato da quattro vagoni, un vagone bagagli e un vagone ristorante, quest'ultimo offerto gratuitamente dalle ferrovie croate, si è anche festeggiato il viaggio inaugurale con un buffet. Erano le 9.35 quando, sorridenti e con l'animo predisposto allo shopping, i primi viaggiatori croati sono scesi dal predellino del «direttissimo». In tutto 157 potenziali compratori, che sono stati accolti festosamente da un gruppetto di ambulanti del Mercatino del Silos, che erano là ad attenderli.

A bordo del convoglio c'era anche buona parte della dirigenza delle Ferrovie croate: la responsabile commerciale Zora Kolb, quello delle pubbliche relazioni e marketing, nonché i dirigenti della promozione turistica di Fiume e diversi direttori di alberghi. Tutti desiderosi di tessere rapporti di collaborazione e affari.

«La nostra iniziativa – ha spiegato il vicepresidente della Life, Rosario Lima – è stata vista con grande favore sia dalle Ferrovie croate sia da quelle slovene, peccato che lo stesso non sia avvenuto per quanto riguarda la Trieste ufficiale.

«Questo è un esperimento di grande valenza per la città e anche per le Ferrovie italiane che rappresento – ha detto il responsabile viaggiatori delle Ferrovie dello Stato, Sebastiano Truglio –. Il treno non inquina e, quello che è più importante, porta gli acquirenti stranieri sino in centro città. Nel contesto di una politica antismog ciò dovrebbe essere tenuto in debito conto anche dalle amministrazioni cittadine».

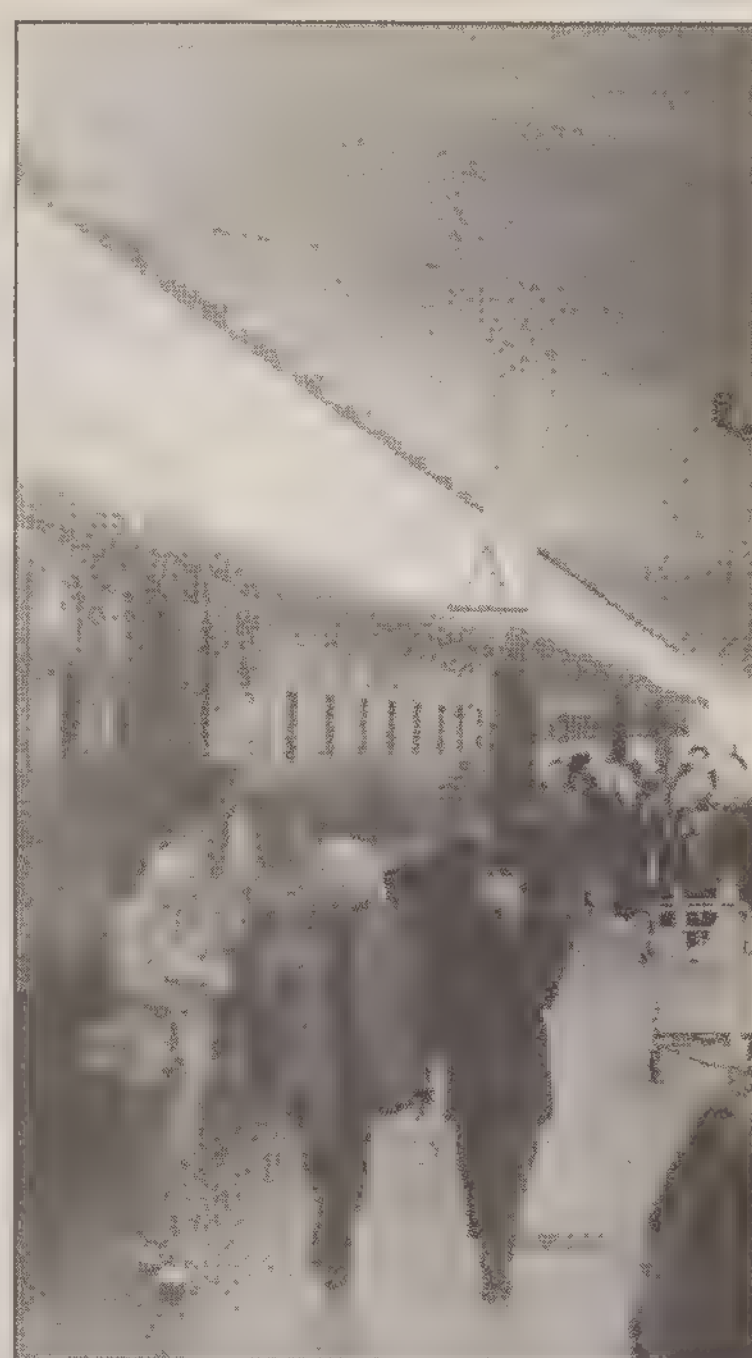
Battuta d'arresto del collegamento marittimo da Umago

Nello scorso agosto, dopo la richiesta fatta dalla Life per il noleggio del convoglio allo scopo di riportare in città i compratori esteri penalizzati a causa del contingentamento dei bus croati, i responsabili delle Ferrovie italiane si erano incontrati con quelli delle Ferrovie slovene e croate per definire le modalità del «charter». In quell'occasione si era deciso anche per gli orari di partenza e arrivo (partenza da Fiume alle 6.20 e rientro da Trieste alle 17.05), la flessibilità del numero di vagoni (minimo quattro), che possono venir potenziati con un preavviso di sole 48 ore in base al numero di biglietti venduti nella prevendita di Fiume. Inoltre la partenza dei convogli, che per il momento avviene soltanto di sabato, predisposta in coincidenza con il treno Budapest-Zagabria, in arrivo a Fiume alle 5.55.

«Il costo del biglietto – ha spiegato il presidente Life, Fabio Vattovaz – è di 80 kune, circa 25 mila lire italiane. Ma il prezzo potrebbe essere dimezzato se riuscissimo ad avere la certezza di poter disporre di un servizio per il lungo periodo. Infatti non è facile trovare i fondi per le spese, che pure sono contenute. Il noleggio ci è costato 9 milioni di lire, più circa un altro milione per le tabelle internazionali obbligatorie dei vagoni, la pubblicità e la stampa dei biglietti». Perciò la Life rivolge un appello alla Camera di commercio, all'Apt e al Comune per un aiuto finanziario.

Ma attorno al treno Life c'è già aria di polemica. Secondo Umberto Dorligo, presidente dell'Associazione commercianti a dettaglio, l'iniziativa è troppo costosa per essere conveniente. «Con la stessa spesa – dice – si possono portare in città 45 corriere e quindi circa duemila viaggiatori». È chiaro che tra le diverse associazioni di categoria non corre buon sangue e la lotta per tenersi gli iscritti è feroce.

«Martedì prossimo sigliamo un accordo con la Saf per portare in città corriere provenienti da Zara e da altre zona ancora più lontane – continua Dorligo Con un certo imbarazzo però Dorligo deve ammettere che l'arrivo inaugurale della motonave «Iris», previsto per ieri mattina in porto, è stato rinviato perché la società «Kvarner Express», proprietaria dell'imbarcazione, intende avviare il servizio che collegherà Trieste a Umago solo con un «tutto esaurito».

Daria Camillucci

I primi turisti scesi ieri mattina alla stazione centrale dal treno speciale proveniente direttamente da Fiume. (Foto Lasorte)

LE PROPOSTE DEL FORUM TRIESTINO SULLA SALUTE DELL'ANZIANO

Assistenza, enti a confronto

Più collaborazione fra pubblico e privato no-profit per dare più servizi a parità di risorse

La nostra società sarà sempre più povera e più vecchia. Occorre imparare a convivere con questa consapevolezza unendo e ottimizzando le risorse, eliminando incomunicabilità tra enti, riadattando case e strade a misura d'anziani.

Ma niente case di riposo nuove, i tremila posti letto triestini bastano. Vanno però riqualificati per non autosufficienti, e vanno rafforzate reti di supporto domiciliare per evitare le strutture residenziali. Su queste conclusioni presentate da Franco Rotelli, direttore dei Servizi territoriali dell'Ass, è calato il sipario sulla seconda e ultima giornata del convegno organizzato dal Forum triestino sulla salute dell'anziano.

Il Forum, a cui aderiscono enti locali, sindacati, volontariato, privato sociale e Aziende sanitarie, si è costituito un anno fa. Dopo questa sua prima uscita pubblica si istituzionalizza, confermandosi il primo strumento di lavoro «collegiale» sugli anziani. La due giorni operativa in quest'ottica ha rappresentato quindi una tappa, in cui si sono esternate proposte di residenzialità e domiciliarità.

A livello nazionale la nostra è una regione avanzata, che attua sperimentazioni nell'ambito dell'assistenza domiciliare. Ma alcuni aspetti nel rapporto fra sociale e sanitario vanno puntualizzati normativamente. Così Concetta Vaccaro del Censis ha fotografato la situazione assistenziale in regione. Esigenza di normative regionali, dunque, e ciò è apparso chiaro anche al convegno.

È emersa la necessità di accreditare le case di riposo polifunzionali private e pubbliche. La Regione, o un suo delegato come Comuni o Ass, deve stabilire i requisiti minimi di qualità.

Per il presidente dell'Itis, Zammarchi, vanno aggiornati legislativamente anche i parametri di valutazione della non autosufficienza. La Regione, unico ente interessato assente al convengo (era prevista la presenza dell'assessore Fasola), è stata chiamata in causa per altre inadempienze: vanno ridefinite organicamente le leggi regionali sugli anziani e colmata quella disparità negli impegni finanziari che penalizza Trieste rispetto al Friuli.

L'imminente scorporo, che nel gennaio '97 articolerà l'azienda in ospedaliera e territoriale, preoccupa Ass, Comuni e sindacati. Il timore è di perdere risorse in un momento delicato di ristrutturazione.

L'assessore comunale triestino Pecol Cominotto ritiene urgente che la Conferenza dei sindaci formuli alla Regione una proposta di sperimentazione che salvaguardi i capisaldi di applicazione della legge regionale sul territorio, per mantenere intatte funzioni ed energie generali. Lo stesso Forum avrà così la certezza di poter continuare il non facile percorso intrapreso, ha aggiunto Bruno Zvec della Cgil.

Sono molti gli impegni che le realtà aderenti al Forum intendono portare avanti: il direttore generale dell'Ass, Federico Montesanti, ha sottolineato quello derivato dal passaggio a una logica gestionale basata su risorse e bisogni, ma anche l'impegno nel raggiungere chiarezza tra essi per definire i livelli di assistenza.

Adele Pino (Uil) e Mario Ravalico (Cisl) hanno caldeggiato l'istituzione di una carta dei servizi con momenti di verifica, in cui l'utente anziano abbia un ruolo attivo. Altrettanto importanti sono state valutate l'istituzione di un fondo di rotazione per gestire la fase intermedia tra ricovero e riconoscimento comunale di integrazione della retta e l'eliminazione delle liste d'attesa. Si vuole arrivare al più presto al protocollo operativo tra Ass e Comuni, visto che quello d'intesa è già stato siglato.

È emersa chiara anche la necessità di trovare nuove strade per l'assistenza. Strade che, attraverso la collaborazione tra pubblico e privato no-profit, diano più servizi a parità di risorse finanziarie.

a.m.n.

Sull'altipiano si sperimenta Mission, la «qualità totale» nei servizi sociali

Duino Aurisina, Monrupino, Sgonico, Santa Croce, Prosecco: il futuro di tutta l'assistenza è già qui, grazie a una metodologia d'intervento di «qualità totale» dall'approccio manageriale che arriva dritta dritta dal prestigioso Mit di Boston. Il progetto, denominato «Mission», è stato presentato durante il convegno da Antongiulio Bua, ex segretario provinciale Cgil che l'ha «importato» nell'ambito operatori 1.1 dei servizi sociali di base del Comune di Duino Aurisina.

«Mission» conta sulla mobilitazione attiva degli operatori nella definizione di ogni sua parte. Applicata di solito in grandi aziende di livello internazionale, per la prima volta questa metodologia viene sperimentata su un settore relativamente piccolo come l'assistenza. Operativo da quest'anno, il progetto è partito dalla valutazione della situazione esistente. Ha presentato poi una serie di «carte dei servizi» territoriali e residenziali, in parte già approvate nei Comuni coinvolti.

Obiettivi di «Mission» sono la prevenzione e il superamento del disagio sociale dei più deboli; la realizzazione dell'integrazione dei servizi sociali, riabilitativi, sanitari e delle aziende del privato sociale; la complementarietà dei servizi territoriali, domiciliari, residenziali.

Si sono studiati gli ostacoli che hanno impedito il raggiungimento di questi obiettivi nel passato e lo impediranno nel futuro. Sulla base degli ostacoli si sono infine elaborate strategie e azioni, analizzando punti di debolezza e di forza del progetto. Gli operatori prevedono, al massimo entro un anno, il raggiungimento dei risultati attesi.

a.m.n.

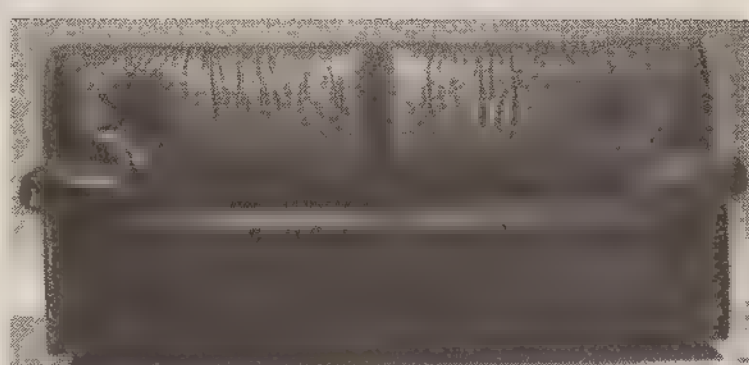
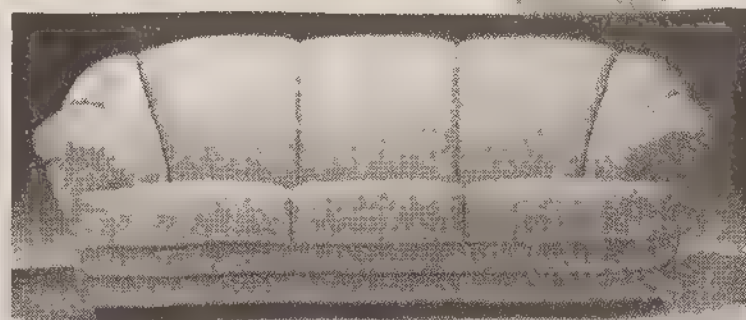
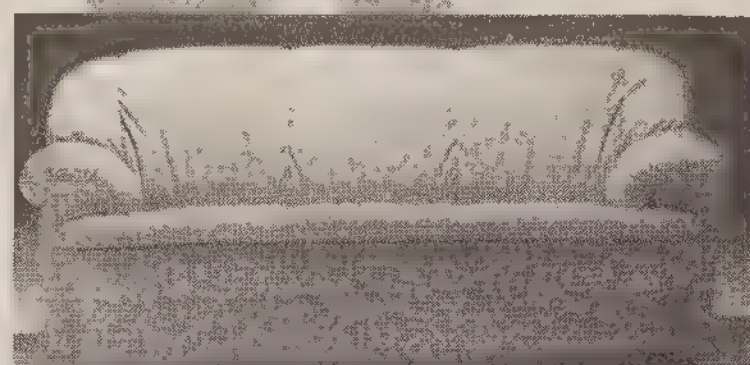
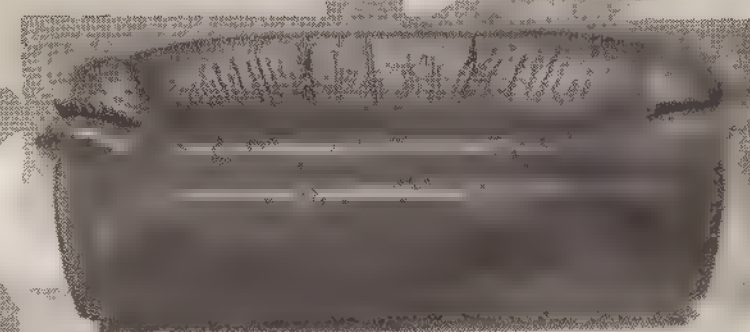
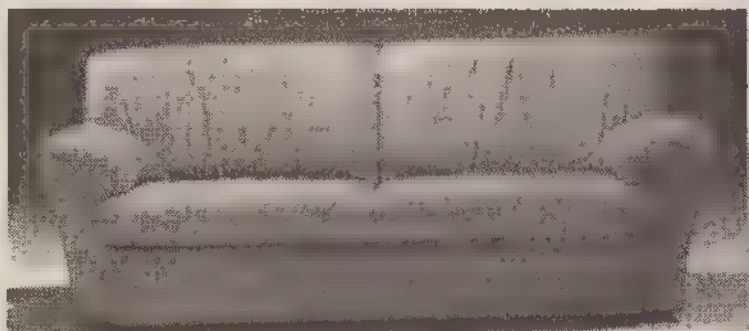
TEL. 826644

O. KRAINER ARREDAMENTI

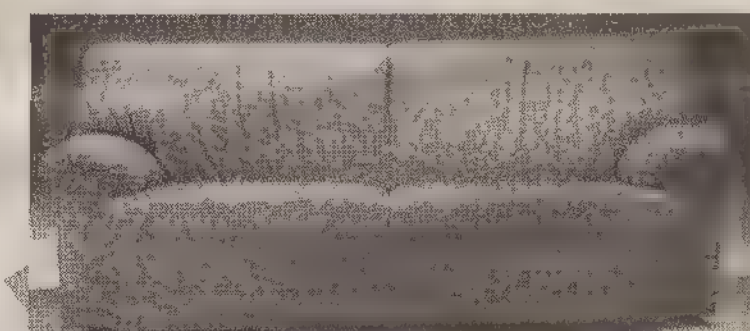
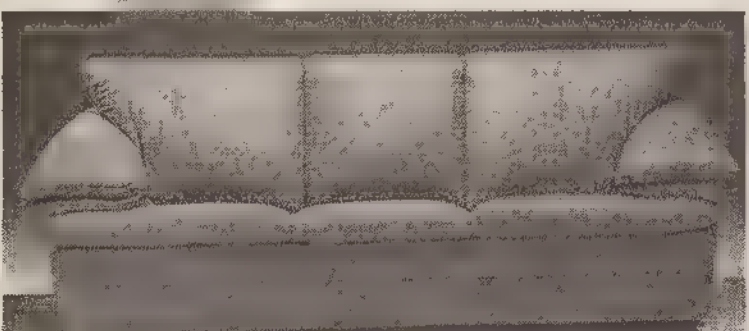
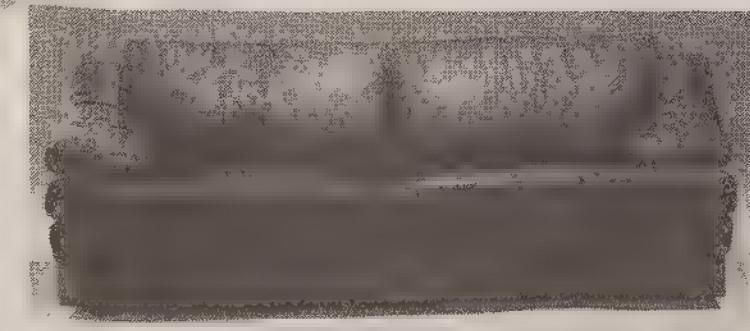
Trieste - via Flavia 53

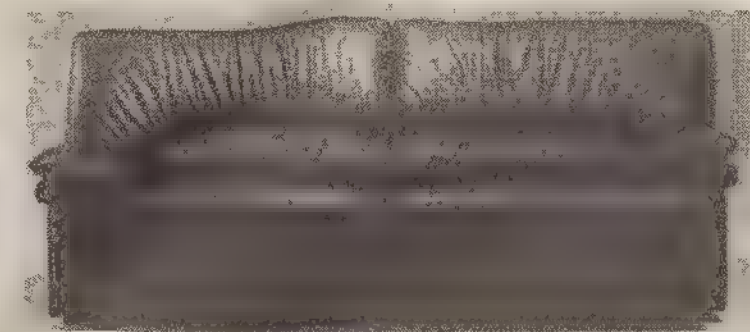
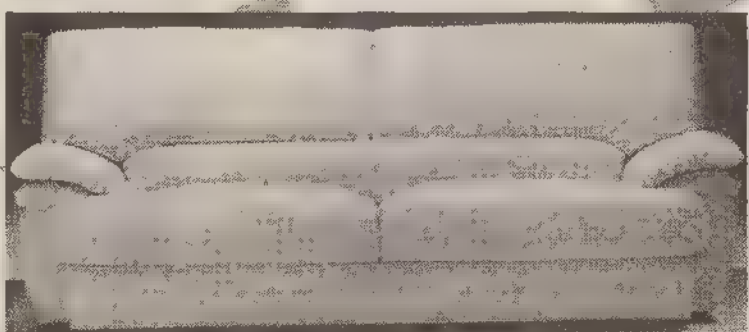
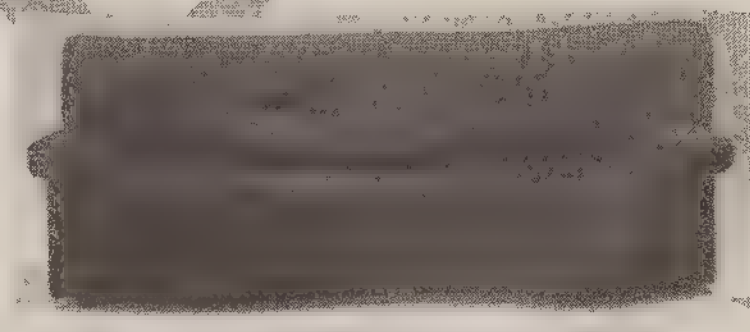
MOLLAFLEX

L'unico materasso a molle fabbricato a Trieste e da 40 anni anche su misura

OGNI LUNEDI' POMERIGGIO APERTO

MOD. 101 DIVANO 3 POSTI IN PELLE
LIRE 1.588.000 Iva - trasporto compr.

MOD. 103 DIVANO 3 POSTI IN PELLE
LIRE 1.646.000 Iva - trasporto compr.

MOD. 102 DIVANO 3 POSTI IN PELLE
LIRE 1.600.000 Iva - trasporto compr.

MOD. 104 DIVANO 3 POSTI IN PELLE
LIRE 1.565.000 Iva - trasporto compr.

MOD. 105 DIVANO 3 POSTI IN PELLE
LIRE 1.520.000 Iva - trasporto compr.

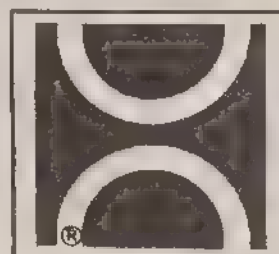
MOD. 106 DIVANO 3 POSTI IN PELLE
LIRE 1.675.000 Iva - trasporto compr.

MOD. 107 DIVANO 3 POSTI IN PELLE
LIRE 1.600.000 Iva - trasporto compr.

MOD. 108 DIVANO 3 POSTI IN PELLE
LIRE 1.715.000 Iva - trasporto compr.

MOD. 110 DIVANO 3 POSTI IN PELLE
LIRE 1.680.000 Iva - trasporto compr.

MOD. 111 DIVANO 3 POSTI IN PELLE
LIRE 1.735.000 Iva - trasporto compr.

MOD. 112 DIVANO 3 POSTI IN PELLE
LIRE 1.710.000 Iva - trasporto compr.

MOD. 115 DIVANO 3 POSTI IN PELLE
LIRE 1.775.000 Iva - trasporto compr.

MOD. 116 DIVANO 3 POSTI IN PELLE
LIRE 1.760.000 Iva - trasporto compr.

MOD. 127 DIVANO 3 POSTI IN ALCANTARA
LIRE 2.120.000 Iva - trasporto compr.

MOD. 113 DIVANO 3 POSTI IN PELLE
LIRE 1.790.000 Iva - trasporto compr.

MOD. EMY DIVANO 3 POSTI IN PELLE
LIRE 1.990.000 Iva - trasporto compr.

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO CUCINE

UNA BELLEZZA FORTE PIU' DEL TEMPO

cucine soggiorni camere camerette ingressi

O. Krainer in via Flavia 53, Trieste - Ampio parcheggio privato

RIVELAZIONI INEDITE DEL «TRIESTINO» LEGATO AI SERVIZI SEGRETI STATUNITENSI SUL TESORO TRAFUGATO A ROMA

Partel: «Ex nazisti a caccia dell'oro»

Della «banda» votatasi al recupero facevano parte Karl Hass, l'ex tenente dei parà Embke e un docente milanese

«Paolo VI mi ricevette in udienza privata. A un certo punto mi disse: bisogna lavorare per la pace. Santità, gli risposi, mi vuole disoccupato?» Questo è Glauco Partel, nato a Monfalcone nel 1927, da papà triestino e mamma triestina, ex studente dell'Istituto nautico di piazza Hortis, tuttora affezionato lettore del «Piccolo».

Secondo un curriculum vitae, da lui stesso preparato, «dal 1981 collabora con uno speciale reparto della Nato e degli Stati Uniti che dispone di materiali strategici da vendere a governi stranieri con procedure specifiche». Per questa attività gode della protezione delle autorità austriache, essendo residente a Vienna. È stato consulente scientifico della National security agency, organismo che sta al di sopra della Cia.

Dopo il Nautico, ha fatto l'Accademia militare a Livorno e si è laureato in ingegneria chimica a Londra, in filosofia a Kanpur in India, in letteratura a St. Olav in Norvegia. Parla cinque lingue, tra cui il russo. Ha avuto contratti di ricerca con il Consiglio nazionale delle ricerche e il Rocket propulsion laboratory dell'Usaf. È stato direttore del reparto missili della Società aeronautica italiana di Passignano. Ha progettato razzi, bersagli a razzo e reattori chimici. Soprattutto ha venduto armi, missili in particolare. Ora dice di vendere petrolio per conto dell'Iran. Ne ha appena ceduto 86 milioni di tonnellate alla Shell inglese.

Glauco Partel in piazza Unità. (Foto Sterle)

Due ex ufficiali delle «Ss», un ingegnere milanese, uno scienziato di origini triestine. Avevano un piano per recuperare il tesoro trafugato dai nazisti dalla Banca d'Italia durante la guerra. E forse non solo quello. Il tutto, con la copertura dei servizi segreti occidentali, compresi quelli statunitensi.

I loro nomi: Karl Hass, ormai notissimo, ex maggiore del controspionaggio tedesco ora agli arresti ospedalieri dopo essersi autoaccusato della strage delle Fosse Ardeatine, Haral Embke ex tenente dei paracadutisti nell'esercito nazista, morto nel 1982, Luigi Cavalloni, ingegnere, docente alla «Statale» di Milano, titolare di una ditta per il riciclaggio di rifiuti energetici ucciso dal cancro tre anni fa, Glauco Partel, monfalconese di genitori triestini, progettista e costruttore di missili, uomo al servizio del controspionaggio statunitense e, secondo una sua stessa definizione, «fiduciario di governi interessati alla vendita e al commercio di materiali militari».

A cavallo tra gli Anni Settanta e Ottanta, il piano non giunge a termine. Secondo ciò che solo parzialmente trapela dalle cronache, e che anche Hass avrebbe nei giorni scorsi riferito nel corso di un interrogatorio al sostituto procuratore Antonio Intelisano, l'operazione fallisce perchè in essa si imbatte casualmente il giudice Carlo Palermo alle prese con un maxitraffico di armi e droga. Secondo un'altra versione, il piano si arena per un clamoroso voltafaccia dello stesso Hass che, spedito in Germania a nome della «banda dei quattro», avrebbe, all'insaputa dei complici, tentato di vendere tutte le informazioni all'ex ministro bavarese Strauss. A quel punto era già stato ampiamente appurato che la maggior parte dell'oro italiano si trovava in Svizzera. E la Germania avrebbe preso in tale considerazione le rivelazioni di Hass, da tentare di corrompere i banchieri svizzeri. Il tentativo, dopo un iniziale successo, sarebbe stato stroncato per un «no» giunto all'ultimo momento da uno dei massimi responsabili elvetici.

Morto Embke, morto Cavalloni, immobilizzato Hass, l'unico dei quattro in grado di agire, forte di un'istruttoria segreta già ampiamente avviata sulle tracce dell'oro, sarebbe Glauco Partel, da una vita e sempre in giro per il mondo, catapultato tra gli Stati Uniti e la Libia, tra la Somalia e l'Indonesia, coperto da una serie di indirizzi segreti in tutti i continenti.

Dove sarà ora Partel? Tranquillamente seduto a un tavolino del Caffè degli specchi proprio in faccia all'entrata con due «bianchetti» davanti. Vuota il sacco sulla vicenda probabilmente perchè è stato ormai agitato un tale polverone attorno che è impossibile pensare di mettersi in tasca qualche lingotto.

«Conobbi Hemke, l'ex tenente dei paracadutisti, a Roma nell'ufficio di un americano – racconta ora Partel – fu lui, nel '74 o '75, a presentarmi Hass che abitava in una villa ai Castelli romani. Noi tre, assieme a Cavalloni, cominciammo a tenere delle riunioni per stilare un piano e mettere le mani sull'oro per tenercelo per noi.»

«Riuscimmo subito a sapere – continua Partel – dall'allora perito chimico della Banca d'Italia che i tedeschi non avevano lasciato tutto l'oro a Fortezza, ma ne avevano portato via la gran parte. Incredibilmente, Hass, di tutta la vicenda, non sapeva nulla. Riuscimmo a far giungere la nostra richiesta all'ex colonnello Herbert Kappler, detenuto nell'ospedale militare del Celio. La moglie ci portò una dichiarazione che Kappler aveva battuto a macchina: era stata, su ordine dell'allora ministro Funk, una squadra di dodici uomini al comando del direttore della Reichsbank di Berlino, Bernhuber a trafugare l'oro che aveva un valore di quattro miliardi di lire di allora, e a informare dell'avvenuto 'prelievo' soltanto Kappler. Gran parte del tesoro era finita nel caveau della Ubs svizzera.»

«Mandammo Hass – continua Partel – in missione in Germania per carpire informazioni a Dollmann rappresentante personale di Himmler, Kesselring capo delle forze armate tedesche in Italia, Wolf capo delle Ss in Italia. Hass parlò a Monaco di Baviera con la vedova di Bernhuber. Scoprimmo poi che della squadra di dodici uomini che agì ai suoi ordini era vivo solo un sergente, divenuto titolare di una catena di alberghi a cinque stelle. A quel punto Hass tradì e lo scaricammo. Il giudice Palermo trovò a casa mia il dattiloscritto di Kappler. Per avere una conferma ho messo in moto la Cia: il tesoro è nel caveau della Ubs. Vi sono una cinquantina di tonnellate di lingotti della Banca d'Italia, i gioielli degli ebrei di Roma, alcune collezioni di quadri. La Cia mi disse che si poteva portare via tutto 'solo con un'operazione di mafia.»

Testi di
Silvio Maranzana

Casse scaricate in mare

L'ex Ss, Karl Hass

La vedova di Bernhuber, il sergente unico superstite della squadra di dodici uomini che materialmente prelevò il tesoro a Roma, la segretaria di Cavalloni: queste le persone che potrebbero, secondo Partel, fornire alcune «chiavi» per il recupero di oro, gioielli e quadri. L'impiegata dell'ufficio dell'ingegnere milanese potrebbe addirittura avere ancora la mappa tracciata da Cavalloni con l'indicazione del punto in cui è stato sotterrato il tesoro.

Ma bottini depredati durante la guerra sarebbe finiti in altre zone del globo, addirittura in Perù. Al largo delle coste corsiche nei pressi di Bastia sarebbero state gettate dai nazisti sei casse ricolme di oro e gioielli depredati nell'Africa settentrionale. La nave tedesca che le trasportava sarebbe stata presa di mira dai bombardieri americani e il comandante avrebbe ordinato di gettare le casse in acqua. Almeno cinque di quelle sei si troverebbero ancora lì sotto, a 55 metri di profondità. Una sarebbe stata invece recuperata da un miliardario americano che la trovò grazie alle sonde di cui era munito il suo panfilo.

Le più recenti indicazioni sulla pista svizzera le ha fornite alla magistratura italiana Karl Hass, parlando del caveau dell'Unione banche svizzere. Il forziere in questione è a Mendrisio, 26 chilometri da Lugano e cinque da Chiasso. Lì c'è la fonderia superblindata della Ubs, la Fort Knox elvetica.

Lo stesso Hass durante la guerra avrebbe portato a Berlino con un Ju-88 tre tonnellate d'oro della Banca d'Albania, ma gli stessi tedeschi sospettarono che volesse rubarlo tanto che lo bloccarono per tre giorni e tre notti all'aeroporto.

FORSE LA CUSTODISCE UNA SEGRETARIA

I lingotti di Fortezza: una mappa segreta

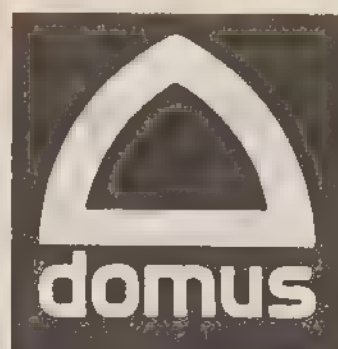
Fortezza nasconderebbe 20 tonnellate di lingotti trafugati da Roma.

Della possibilità che l'oro della Banca d'Italia fosse finito in Svizzera, la magistratura italiana ne venne a conoscenza quando il giudice Carlo Palermo si imbattè, perquisendo la casa romana di Glauco Partel, nella dichiarazione battuta a macchina da Kappler. Palermo fece arrestare Partel con l'accusa di aver creato una rete internazionale di intermediazioni per la vendita di armi. Dai processi, celebrati a Venezia, Partel uscì assolto così come gli altri indagati. Palermo aveva effettivamente costruito un castello accusatorio che non stava in piedi oppure era andato a cozzare contro commerci e interessi strategici internazionali tutelati dai servizi segreti occidentali?

Ora Partel dà la sua versione della vicenda: «A quell'epoca, io firmai con il beneplacito degli americani a Mogadiscio con il ministro delle Finanze somalo, alla presenza di Siad Barre, un contratto di 420 milioni di dollari per la fornitura di 100 carri armati e 20 elicotteri, tutti americani, con fornitura diretta dagli Usa alla Somalia. L'Italia non c'entrava per nulla. Un colonnello somalo, ancora al soldo dei sovietici, li informò del contratto firmato a Mogadiscio. I sovietici misero in moto i fedelissimi bulgari i quali chiamarono Palermo a Sofia e gli diedero il mio nome e quello dei miei collaboratori affinchè venissimo bloccati».

«La fornitura – continua Partel – venne così bloccata, ma la Somalia protestò immediatamente con il nostro ministero degli Esteri, Colombo. Ho controllato gli annuari militari: nel 1983 la Somalia non aveva carri armati, mentre nel 1984 ne aveva improvvisamente cento, non si sa da dove saltati fuori. La mia deduzione è stata questa: l'Italia è stata costretta a tirare fuori dai suoi magazzini cento vecchi carri armati, a rifarli rimettere in efficienza negli Usa e a cederli ai somali».

Il 1983 è anche l'anno in cui Cavalloni, a nome della sua società, ottiene finalmente i ventitrè permessi necessari, primo fra i quali quello del comando militare di Verona, per fare gli scavi alla ricerca dell'oro sepolto a Fortezza. Li aveva richiesti sei anni prima. «Le rilevazioni fatte da Cavalloni con sonde – spiega Partel – avrebbe rivelato la presenza di un metro cubo d'oro pari a venti tonnellate. Non si trattava delle 47 tonnellate depositate nel forte e poi restituite all'Italia dagli americani, ma di altri lingotti sempre trafugati dalla Banca d'Italia e depositati a Fortezza in un bunkert sotterraneo i cui accessi vennero fatti saltare con la dinamite. Mi incontrai con Cavalloni alla fine dell'anno e mi disse che si era bisticciato con il suo socio che lo accusava di aver già recuperato l'oro e di esserselo tenuto tutto per sè. Mi giurò che non era vero. Aveva però una mappa segreta, forse oggi la conserva la sua segretaria».

Organizzazione immobiliare

Unica sede: Trieste - Galleria Tergesteo Tel. 366811

CERCA

In questa rubrica, le ricerche più urgenti della nostra clientela selezionata. Gărantiamo massima riservatezza nelle trattative

Locale d'affari o capannone, con circa 700mq interni in posizione servita e di passaggio, anche centrale ma assolutamente con parcheggio per importante società straniera. Massima serietà, definizione immediata.

In villa singola, bi o trifamiliare, abitazione tra i 150mq ed i 200mq circa, posizione e zona elegante, possibilmente con vista mare, garage. Definizione immediata, pagamento contanti 10 giorni.

Per investimento, ricerchiamo locale d'affari in posizione centralissima anche occupato, definizione immediata.

Negozio abbigliamento, solo se in posizione centralissima, ricerchiamo per società italiana, si considera anche eventuale acquisto muri. Massima serietà, definizione immediata contanti.

Società ricerca in affitto appartamento **centralissimo** elegante, possibilmente vuoto con una camera da letto, per persona sola referenziatissima.

In palazzina o condominio elegante appartamento in buone condizioni, circa 90 - 100mq: soggiorno, cucina, due camere, uno o due bagni, balcone o terrazza, possibilmente garage. Definizione immediata.

AFFITTA

Appartamenti

Le caselle annerite indicano il tipo di contratto richiesto.

canone	zona	stanze	studenti /note	non res.	patti der.
550.000	Semicentrale	1	Vuoto		
550.000	Università	1	Arredato		
600.000	Univ.Vecchia	2	Arredato		
650.000	Università	2	Arredato		
700.000	Università	2	Arredato		
800.000	S.Giovanni	3	Arredato		
870.000	Rive	2	Arredato		
900.000	Baiamonti	3	Arredato		
1.100.000	Centralissimo	3			
2.250.000	Rive	5			
	Commerciale	10	adatto casa di riposo		

Gretta in recente palazzina **panoramica**, affittiamo appartamento primo ingresso composto da ampio soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, terrazzo. **Ottimamente arredato.** Lire 1.000.000 / mese

Università tranquillo appartamento composto da cucina abitabile, quattro stanze, arredato. **Molto luminoso.** Possibile doppio posto macchina. Patti in deroga. Lire 1.350.000/mese

Via Franca panoramicissimo ultimo piano ristrutturato con ampio lastrico solare e terrazzo; composto da salone, cucina abitabile, due camere matrimoniali, cameretta, servizi separati. Non arredato.

Locali e uffici

canone	zona	vani	note
1.300.000	P. Ospedale	4	ambulatorio / ufficio
2.500.000	Corso Italia	5	ampio ufficio
2.500.000	P. Borsa	6	ambulatorio / ufficio
2.700.000	S. Nicolò	7	prestigioso

VENDE

Nuove acquisizioni

Centrale, immediate adiacenze Viale XX Settembre, in elegante stabile d'epoca, ufficio composto da due vani con servizio. Lire 35.000.000.

Segantini ultimo piano con vista mare, palazzo signorile con ascensore. Composto da soggiorno, grande cucina, camera matrimoniale, bagno completo con finestra, grande ripostiglio, due poggioli, cantina. Riscaldamento autonomo. Lire 150.000.000.

Semicentrale appartamento in stabile recente con ascensore, composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, due camere singole, balcone, bagno, ripostiglio, cantina. Riscaldamento autonomo. Buone condizioni. Lire 180.000.000.

Ronchi primoingresso villa singola con giardino, due piani con taverna per totali 180mq, salone doppio, cucina, tre camere, due bagni, garage. Superficie scoperta di circa 300mq. Possibilità sauna ed idromassaggio. Lire 380.000.000.

Muggia Vecchia vista mare, villa singola in costruzione, consegna estate '97. Salone, cucina, tre camere, due bagni, taverna, cantina-lavanderia, garage, terrazzo, porticato, giardino di proprietà. Possibilità modifiche e scelta rifiniture. Permute e condizioni di pagamento a misura dell'acquirente.

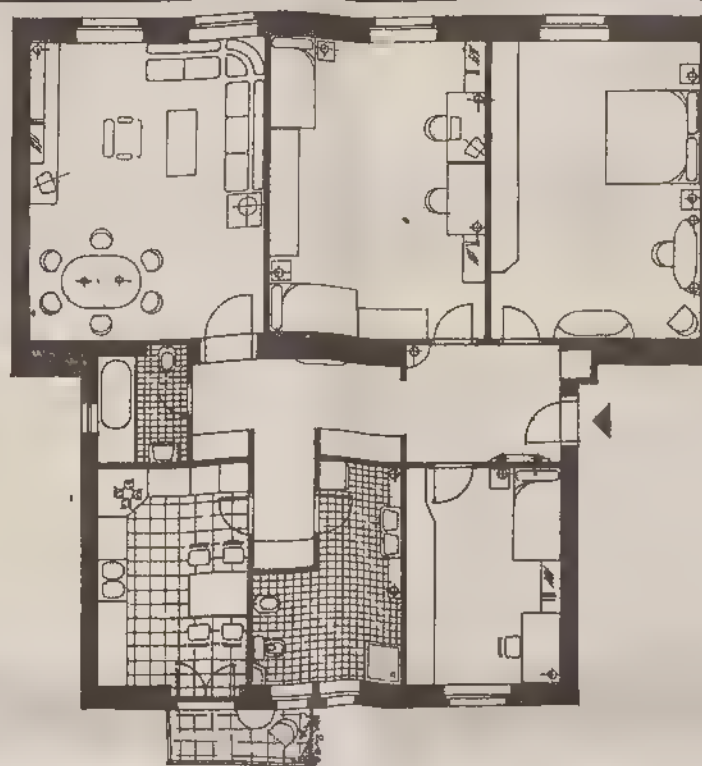
Immobili residenziali

*Il numero di stanze indicato nelle seguenti tabelle **non includono** il soggiorno e la cucina.*

prezzo	zona	stanze	note
63.000.000	S. Giacomo	1	ristrutturato-luminoso
70.000.000	Tribunale	1	monolocale
90.000.000	Centrale	2	da risistemare
90.000.000	Tribunale	2	vista Carso
110.000.000	via Vecellio	1	primoingresso
120.000.000	Periferico	1	buone condizioni
120.000.000	v. Battisti	2	piano alto
120.000.000	Università	2	termoautonomo
125.000.000	Periferico	1	ultimo piano-terrazza
135.000.000	S. Giacomo	2	ottime condizioni
140.000.000	Fiera	2	stabile recente

Viale XX Settembre appartamento in stabile d'epoca con ascensore. Atrio, salone doppio, cucina abitabile, due camere, due bagni, soffitta. Da risistemare. Lire 175.000.000.

Sonnino adiacenze appartamento in **ottime condizioni**, stabile recente con ascensore. Composto da atrio, saloncino, cucina abitabile, camera matrimoniale, camera singola, bagno completo, servizio, ripostiglio, due balconi, soffitta. Possibilità posto auto. Riscaldamento centrale. Lire 175.000.000.

Centrale appartamento **primoingresso** in stabile d'epoca ristrutturato. Atrio, soggiorno con caminetto e angolo cottura, due camere, ripostiglio, bagno completo con vasca idromassaggio. Riscaldamento autonomo. Possibilità di acquistare box auto e grande cantina. Lire 190.000.000

L'appartamento sopra raffigurato con una nostra proposta di arredo, si trova a **Roiano**, nella servitissima piazza tra i Rivi. Lo stabile, costruito nei primi '900, si presenta curato in tutte le sue parti. L'appartamento, al quarto piano è stato ristrutturato completamente pochi anni fa e si compone di un ampio soggiorno, tre camere, cucina abitabile, due bagni e terrazzino, per totali 120mq. Il riscaldamento è autonomo. Lire 210.000.000.

Politeama Rossetti appartamento in signorile stabile d'epoca con ascensore. Atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, due camere singole, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, soffitta. Riscaldamento autonomo. Buone condizioni. Lire 225.000.000

Commerciale adiacenze luminoso **piano alto** in stabile recente con ascensore. Atrio, salone doppio, cucina abitabile, due camere matrimoniali, singola, doppi servizi, ripostigli, due poggioli. Buone condizioni. Lire 280.000.000.

Centralissimo appartamento primoingresso in stabile d'epoca ristrutturato con ascensore. Circa 110mq, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi. Riscaldamento autonomo. Finiture a scelta. Prezzo interessante.

San Giovanni alta, casa singola con giardino e vista mare, parzialmente da ristrutturare. Circa 150mq totali coperti e 500mq scoperti. Accesso auto. Possibilità di frazionamento in bifamiliare. Lire 340.000.000.

Romagna in elegante palazzina recente in parco alberato. Appartamento con vista sulla città: atrio, soggiorno con terrazza, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, posto auto coperto. Riscaldamento autonomo. Lire 400.000.000

Commerciale, panoramico appartamento in prestigiosa palazzina. Atrio, salone doppio, cucina abitabile, due camere matrimoniali, una cameretta, doppi servizi, due terrazze, ripostigli, posto auto coperto, cantina. **Splendida vista mare.** Buone condizioni. Lire 430.000.000.

Romagna inizio, prestigioso appartamento in elegante palazzina recente con ascensore, vista verde. Atrio, soggiorno con terrazza, cucina abitabile con poggiolo, due camere matrimoniali, camera singola, due bagni, cantina, posto auto coperto. Riscaldamento autonomo. Ottime condizioni.

Licenze

Cedesi avviatissima rosticceria in zona centrale di forte passaggio. Informazioni previo appuntamento.

Cedesi licenza istituto di medicina estetica con relativo contratto di affitto e macchinari. Informazioni previo appuntamento.

Cedesi licenza per vendita a soci dei prodotti tabella merceologica I VI VII IX. Lire 20.000.000.

Cedesi in gestione ristorante avviato, zona semicentrale, completamente ristrutturato, ottimo arredato. Informazioni previo appuntamento.

Immobili di prestigio

Carso recente villa immersa nel verde con ampio terreno di proprietà. Caratteristica costruzione con pietra a vista esterna, porticato e travature in legno, barbecue e caminetto. Zona giorno, due camere, bagno, taverna luminosa, cantina, garage, piccola dependance. Perfetta.

Santa Croce con sensazionale vista mare, villa in progetto composta da salone, quattro camere, accessori. Possibilità piscina, modifiche o frazionamento su richiesta. Opportunità unica. Informazioni previo appuntamento.

Commerciale in prestigiosa palazzina, appartamento disposto su due livelli con **vista mare e città**. Atrio, soggiorno con terrazzo, camera da pranzo, cucina, due camere, bagno, servizio ed un balcone. Il piano soprastante e' mansardato ed e' composto da due camere con terrazze a vasca e bagno. Cantina, soffitta e posto auto in garage.

San Vito appartamento immerso nel verde in prestigiosa villa d'epoca con giardino. Atrio, salone con ampio terrazzo, cucina, tre camere, doppi servizi, balcone, garage e posti auto. Accesso diretto al giardino. Riscaldamento autonomo. Lire 650.000.000.

Commerciale, vista mare proprietà su due livelli con circa 600mq coperti e 400mq scoperti, frazionabile in appartamenti o trasformabile in residenza per anziani.

Besenghi, prestigioso appartamento su due livelli in palazzina elegantissima con garage. Salone su due livelli collegati da splendida scala in legno, grande cucina con caminetto, tre camere da letto, doppio bagno, grandi terrazze, cantina.

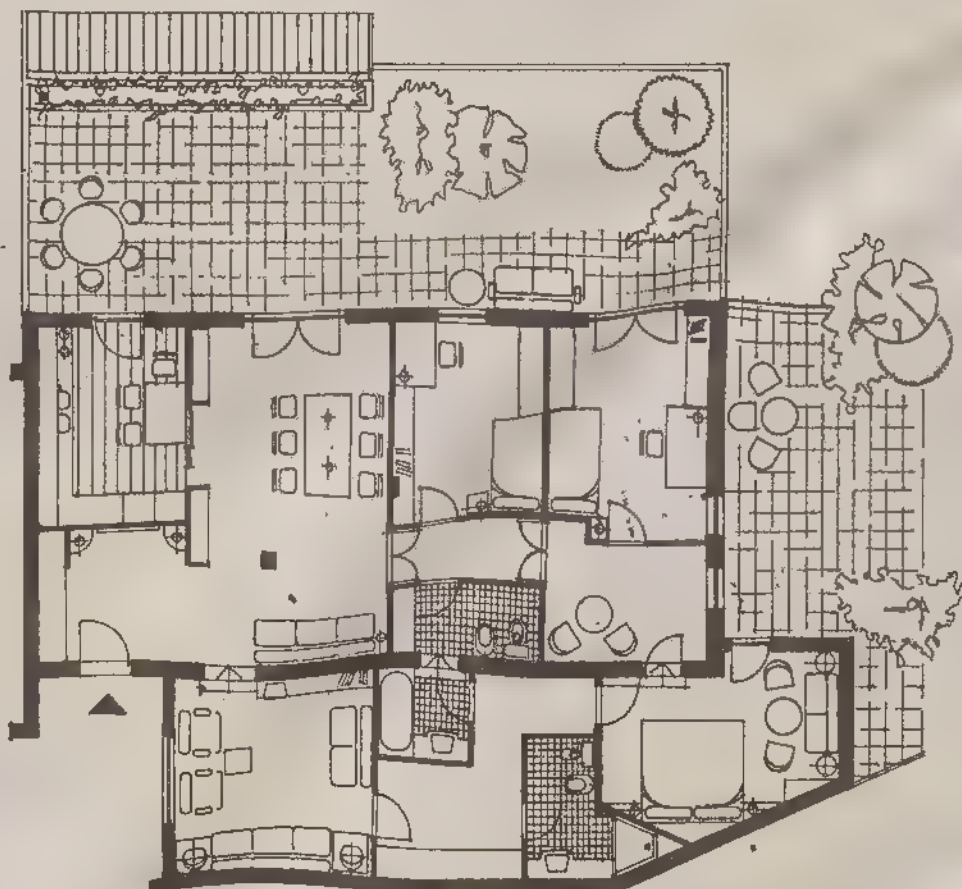
Gretta panoramico appartamento disposto su due piani in prestigiosa palazzina recente. Ampia metratura: salone doppio, cucina, quattro camere, grandi terrazze, tripli servizi, ripostigli, posti auto, cantina.

Romagna alta, prestigioso attico con mansarda, vista totale città e mare. Salone doppio, cucina, cinque stanze, doppio bagno, terrazzoni, veranda, lavanderia, ripostigli, cantina, box auto doppio. Riscaldamento autonomo. Finiture lussuose.

Costiera nei pressi di Grignano, importante proprietà con terreno degradante sino al mare e spiaggia privata. Villa principale su due livelli con portici e terrazzi, casa custode, alloggi per ospiti. Garage.

LE ROCCE

RESIDENZA SUL MOLO

Vista splendida. Splendide case.

Commerciale e' in fase di ultimazione una residenza esclusiva con una splendida vista sul mare. Appartamenti su uno o due livelli con superfici dai 70mq ai 230mq, con terrazze abitabili e giardini; forniti di videocitofono, porta blindata, riscaldamento autonomo e cantina, ed a richiesta dotati di impianto di raffrescamento, impianti di allarme, vasca idromassaggio e sauna. Inoltre ci sono numerose disponibilità di box e posti auto coperti. **I prezzi partono da Lire 2.600.000. al mq**, ed i pagamenti possono essere dilazionati, oppure può essere ritirato in permuta il vostro alloggio. **Nessuna provvigione a carico dell'acquirente.**

Terreni

Terreno di ampia metratura con vista mare nel verde, zona **Università alta**. Possibilità di edificare villa bi o trifamiliare con accesso auto. Informazioni previo appuntamento. Lire 250.000.000

In posizione strategica terreno edificabile di ampia metratura con progetto per costruzione **centro commerciale**. Informazioni previo appuntamento.

Locali

Carducci adiacenze, **locale d'affari in ottime condizioni**, ampia metratura, completamente ristrutturato, fori strada zona di passaggio, ottimo investimento. Informazioni previo appuntamento. Lire 350.000.000.

MARTEDI' MATTINA NUOVO INCONTRO TRA LE PARTI SOCIALI E IL COMUNE

Sindacati divisi sugli asili

Cisl, Uil, Cisnal e Cisal annunciano nuovi scioperi mentre la Cgil lancia segnali di distensione

IN POCHE RIGHE

Act, da domani in vigore nuovi orari per il pubblico

Con domani cambia l'orario dell'ufficio relazioni con il pubblico dell'Act. Tutti i cittadini potranno rivolgersi all'azienda sempre in via D'Alviano 15, da lunedì a giovedì con orario continuato dalle 8.30 alle 15.30 e il venerdì dalle 8.30 alle 13. In via sperimentale fino al 31 dicembre di quest'anno e in attesa di verificare il gradimento da parte degli utenti, l'ufficio rimarrà aperto anche il sabato, sempre dalle 8.30 alle 13. Oltre al numero verde 1670-16675, gli addetti risponderanno ai numeri interni 7795201 e 7795202 per fornire informazioni su tutta l'attività aziendale (percorsi dei bus, orari, oggetti rinvenuti e tariffe). L'azienda, conclude una nota, ha ritenuto di ampliare la fascia oraria di servizio in considerazione del notevole utilizzo da parte dei cittadini sia del numero verde, sia dello sportello aziendale di via D'Alviano.

Da domani fino al 22 del mese divieti di sosta in via Flavia

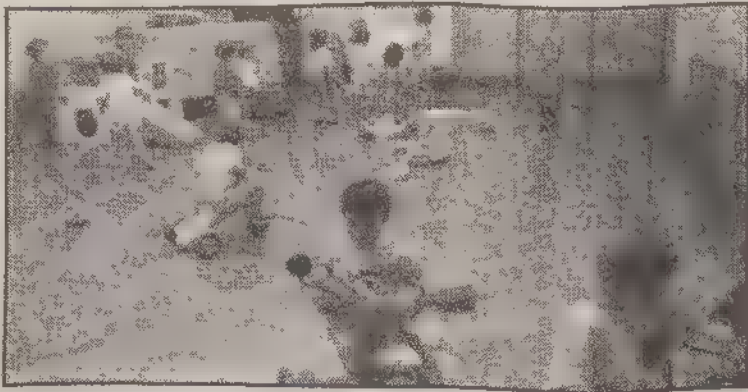
Nell'ambito delle opere di costruzione del nuovo palazzo dello sport è stata disposta da domani al 22 ottobre l'istituzione del divieto di sosta permanente sulla via Flavia, lato numeri dispari, per un tratto di 150 metri dallo steccato dei lavori verso piazzale Cagni, il divieto di svolta a sinistra in via Domus Civica verso via Flavia, nonchè un attraversamento pedonale con semaforo nei pressi dell'incrocio con via Domus Civica e una fermata provvisoria Act in via Flavia 7. Per i pedoni sarà inoltre evidenziato l'obbligo di servirsi del sottopassaggio all'altezza del numero 9. I veicoli in sosta abusiva saranno rimossi d'autorità.

Oggi (6-17) chiusa alle auto via Milano nel tratto fra via Roma e via Filzi

Per l'esecuzione di opere edili al palazzo sede della Corte dei conti di via Milano 19 è disposta per oggi, dalle 6 alle 17 (in caso di maltempo per le domeniche successive con lo stesso orario) la sospensione della circolazione veicolare sulla stessa via Milano nel tratto fra via Roma e via Filzi, nonchè la sospensione della circolazione pedonale sul marciapiede interessato dai lavori.

Inps: entro giovedì si pagano i contributi per le colf

Entro giovedì deve essere effettuato il pagamento all'Inps dei contributi per i lavoratori domestici relativi al trimestre luglio-settembre 1996. Gli importi dei contributi orari sono distribuiti su quattro fasce.

Si incontreranno nuovamente martedì mattina gli assessori Tommasini e Poropat con tutte le organizzazioni sindacali che da settimane stanno confrontandosi sulla vertenza nidi e materne, la più difficile dell'amministrazione Illy. Lo stato di agitazione dura ormai da un mese, anche se i primi segnali del dissenso partirono già nel giugno scorso con l'avvio della statalizzazione di sette sezioni di scuola materna. Nel frattempo, il fronte sindacale si è sfaldato in due tronconi: da una parte Uil, Cisal, Cisl e Cisnal, che non transigono proprio sulla statalizzazione e sul numero dei posti da bandire con concorso; ieri le quattro sigle, «visto che l'amministrazione — si legge in una nota — continua a mantenere un comportamento di completa chiusura rispetto alle rivendicazioni dei lavoratori», hanno fissato il nuovo calendario degli scioperi, decisi nel corso

delle ultime assemblee: il personale educativo delle scuole materne si asterrà dal lavoro le prime tre ore del turno antimeridiano nei giorni di mercoledì 9, venerdì 11, lunedì 14 e mercoledì 16 ottobre. Nelle stesse giornate il personale ausiliario e i coordinatori delle scuole materne si asterranno dal lavoro nella prima ora è mezzo del proprio turno di lavoro. Nidi: il personale sarà in sciopero le prime due ore del turno antimeridiano e le ultime due di quello pomeridiano nei giorni giovedì 10, martedì 15 e giovedì 17. Cgil intanto lancia segnali di distensione al Comune e dirama un documento articolato in otto punti nel quale si esprimono alcune considerazioni in merito alle proposte formulate dal Comune: commenti favorevoli alla mozione unitaria con la quale il consiglio comunale impegna sindaco e giunta a non formalizzare ulteriori statalizzazioni fino alla verifica del progetto di riqualificazione complessiva del settore educativo; sostanzialmente concorde il sindacato anche sui termini del concorso purché da bandire entro i primi giorni di novembre con prova consistente in un colloquio e deroga ai titoli di studio, per garantire la partecipazione al personale già operante nei nidi; sì anche alla graduatoria unica di supplenza sia per i nidi sia per le materne. Trenta ore nelle materne: Cgil favorevole all'articolazione di tale orario prevedendo la gestione delle cinque ore di tempo potenziato sulla base di specifiche attitivà programmate dal Collegio docenti; nei nidi la proposta della Cgil è di costituire una sorta di squadra pronto-impiego per distribuire in tempo reale dove le esigenze di supplenze e di over-booking lo richiedano. Su questa e altre proposte la Cgil ha convocato un'assemblea pubblica nella Sala grande dell'Irfop in Scala dei Cappuccini per martedì 8 alle 16; all'incontro prenderà parte il segretario della Cgil, Bruno Zvech.

Giovanni Longhi

UN 42.ENNE FA APPELLO ALLA SOLIDARIETA'

«Cerco un lavoro, sono disperato: pagatemi un biglietto per Milano»

Si può tentare di vendere un rene per tirare avanti? O mortificarsi per chiedere la solidarietà necessaria a ottenere un biglietto ferroviario Trieste-Milano e ritorno? Evidentemente sì, se Gabriele Forcella, 42 anni e un accento presumibilmente pugliese, si è messo "sul mercato" proprio in tal senso. «Quella del rene - ammette - era una proposta provocatoria. Ma nel nostro Paese non si può comportarsi diversamente se si vuol approdare a qualcosa».

Storia degna di "Beautiful", quella di Forcella, almeno a sentirne tutte le sfumature che lui, infervorandosi, riesce a tirar fuori. «Sono stato per tanti anni dipendente del Comune di Bergamo - racconta - anche se il mio sogno era quello di fare il giornalista. Ottenuto un contatto per entrare eventualmente all'"Eco di Bergamo", mi è capitata una situazione assurda. Sono capitato nelle mani di una scrittrice di 82 anni che dopo un po', per così dire, si è palesata...A farla breve, per respingerla ho dovuto darle una spinta. Lei è caduta ed è morta in seguito per le fratture riportate. Ovviamente sono stato condannato, sia pure per omicidio preterintenzionale, perchè di sicuro non volevo uciderla».

Allibiti? Non è finita, non ancora, perlomeno. La disavventura giudiziaria ha infatti comportato per Cascella la perdita secca del posto di lavoro e la conseguente disperazione. A 42 anni, non ci sono Santi, risalire la china è difficile. Eccolo dunque approdare chissaccome a Trieste, farsi assistire dalla Caritas, «dove si mangia all'ora di pranzo, ma non alla sera», fare la fame, sfogliare i giornali fino all'illuminazione decisiva. Impossibile, commenta, per le sue ristrettissime finanze. «Devo partecipare a un colloquio di lavoro a MIlano lunedì (domani ndr). Una cosa semplice, portiere d'albero, ma ben remunerata. Del resto me la cavo discretamente con l'inglese, sono laureato in Lettere e, in caso di assunzione, mi offrirebbero anche l'alloggio.... Per me, comunque, Milano è lontanissima, non ho modo di raggiungerla con le mie finanze. Mi chiedo a questo punto, devo chiedermi, anzi, se qualcuno sarebbe in grado quantomeno di offrirmi il biglietto ferroviario...Se esiste qualche anima buona sappia dunque che può trovarmi alla Locanda Marina di via Galatti 14, al numero telefonico 369298. No, non ci sono problemi d'orario. Via di là, senza soldi, dove potrei mai andare?!?».

L'OPINIONE

La scuola materna deve essere scuola statale

Da qualche mese la cronaca cittadina riserva un insolito spazio ai problemi della scuola materna. Come uomo di scuola da tempo attendevo un aumento dell'interesse collettivo sulla funzione e sul funzionamento della scuola in generale, e su quella di base (materna ed elementare) in particolare. Purtroppo, nonostante l'importanza dei due problemi principalmente sottoposti alla pubblica attenzione (la selezione del personale e l'impegno dello Stato a garantire il funzionamento di un maggior numero di scuole materne), il dibattito è stato e continua ad essere stucchevole.

È stata infatti da più parti presentata come uno scandalo la selezione operata dal Comune di Trieste nell'ambito dell'ultimo concorso riservato agli educatori da impiegare nelle scuole materne. L'elementare principio (fissato peraltro dalla Costituzione) di selezionare tramite concorso il personale pubblico, con la logica conseguenza di avere dei vincitori o dei non idonei, è stato messo pesantemente in discussione in particolare da alcune parti sindacali. Appare allucinante che chi non ha superato un concorso non accetti l'esito delle prove: è sacrosanto infatti rivolgersi alla Magistratura nei casi in cui i selezionatori abbiano operato in maniera penalmente rilevante (corruzione, interesse privato, etc.) ma a nessun altro può essere concesso di presentare come una «frode» la semplice e doverosa selezione dei meriti, dimostrati in sede d'esame.

Il considerare «gli anni di esperienza» come condizione sufficiente per pretendere il superamento del concorso è puerile oltrechè scorretto: chi ha avuto l'opportunità di accumulare tante esperienze sul campo è stato da ciò sicuramente avvantaggiato rispetto ai più giovani concorrenti, ma se alle prove d'esame non è stato in grado di dimostrare le proprie competenze, deve accettarne l'esito.

Il secondo principale oggetto di dibattito (le scuole materne comunali e/o statali) racchiudeva in sè ancor più profonde implicazioni, che a mio avviso non sono state però sottolineate.

Voglio ricordare innanzitutto alcuni dati oggettivi (a Trieste le scuole materne comunali rappresentano l'80% delle scuole materne pubbliche sul territorio, mentre, per esempio, a Udine esse sono lo 0%) che pongono la nostra città, per note ma ormai antiche ragioni storiche, assolutamente al di fuori dell'ordinaria situazione nazionale. L'aspetto più profondo dell'argomento riguarda tuttavia la funzione stessa della scuola materna. Come finalmente è stato codificato dagli Orientamenti del 1991 (in pratica i programmi statali per la scuola dell'infanzia, un documento che molti dovrebbero leggere) la scuola materna si pone come il decisivo primo segmento delle scolarità e realizza l'indispensabile primo intervento di prevenzione dei disagi e di formazione dei cittadini («la prima scuola dell'identità, dell'autonomia, delle competenze»). Se il nostro Paese sarà in grado di investire (come dovrebbe) sulla prevenzione e sulla formazione, la scuola materna dovrebbe divenire scuola dell'obbligo, per tutti (senza anticipare nulla della scuola elementare, ma per assolvere alla propria specifica funzione). È chiaro che l'ottica della scuola materna obbligatoria impone un parallelo investimento sulla selezione, sulla formazione e sul sostegno del personale docente, ed è altrettanto evidente che uno sforzo del genere compete allo Stato, che è l'unica Amministrazione cui spetta di impegnarsi per tutti e per ciascuno, su tutto il territorio nazionale.

La scuola materna può diventare quindi un'istituzione posta a garanzia della crescita e della formazione di ciascun cittadino solamente se è scuola dello Stato. Probabil mente il Comune di Trieste non è riuscito ad organizzare la dovuta informazione preventiva nei confronti delle famiglie degli utenti coinvolte nella statalizzazione di alcune sezioni, probabilmente in futuro avrà modo di curare meglio questo aspetto, verificando anche, a livello legislativo, l'eventuale necessità di convertire in statale il personale comunale di ruolo che dovesse risultare in esubero nei servizi per l'infanzia.

Ciò che non può essere negato è invece il fatto che il Comune si è reso protagonista di una scelta di indirizzo (la statalizzazione) seria, impegnativa e lungimirante. L'Ente inoltre (di concerto con l'Amministrazione scolastica) è riuscito in una duplice impresa che non ha avuto il meritato risalto. Da un lato (per la prima volta) si è riusciti a garantire la frequenza alle scuole materne (comunali o statali) a tutti coloro che l'avevano richiesta; d'altro lato (e ciò da anni non riusciva in nessuna città italiana) si è ottenuta la contemporanea istituzione di dieci nuove sezioni di scuola materna statale, la qual cosa, oltre a determinare il maggiore impegno dello Stato in tale settore (nel senso più sopra auspicato), implica anche la creazione di venti nuovi posti di lavoro per altrettanti vincitori di pubblico concorso (e alcune sigle sindacali non dovrebbero fingere di dimenticarselo).

Particolarmente stucchevoli sono poi altri aspetti delle vicende di queste settimane. È gravissimo l'uso strumentale dei bambini nell'ambito di manifestazioni di carattere sindacale (dov'è la «professionalità» di quelle maestre, con tanti anni di esperienza, che hanno permesso ciò e dov'è l'adeguatezza di quei genitori che li hanno accompagnati?). È vergognosa, se corrisponde al vero, la rivendicazione attribuita ad alcuni sindacati contraria alle 30 ore settimanali di impegno didattico dei docenti comunali (ma allora a che cosa servono le norme ed i contratti collettivi che ciò impongono, attribuendo agli insegnanti precise indennità economiche?).

È poi desolante la presa di posizione di alcune parti politiche che ora si schierano contro la statalizzazione, dimenticando che un paio di anni fa, a due passi da qui (a Muggia, dove funziona un servizio sperimentale 0-6, per questo non trasferibile allo Stato), le stesse forze si battevano per la statalizzazione: evidentemente tali parti non perseguono il bene comune ma operano esclusivamente scelte di schieramento a priori, con fini di potere e non di impegno.

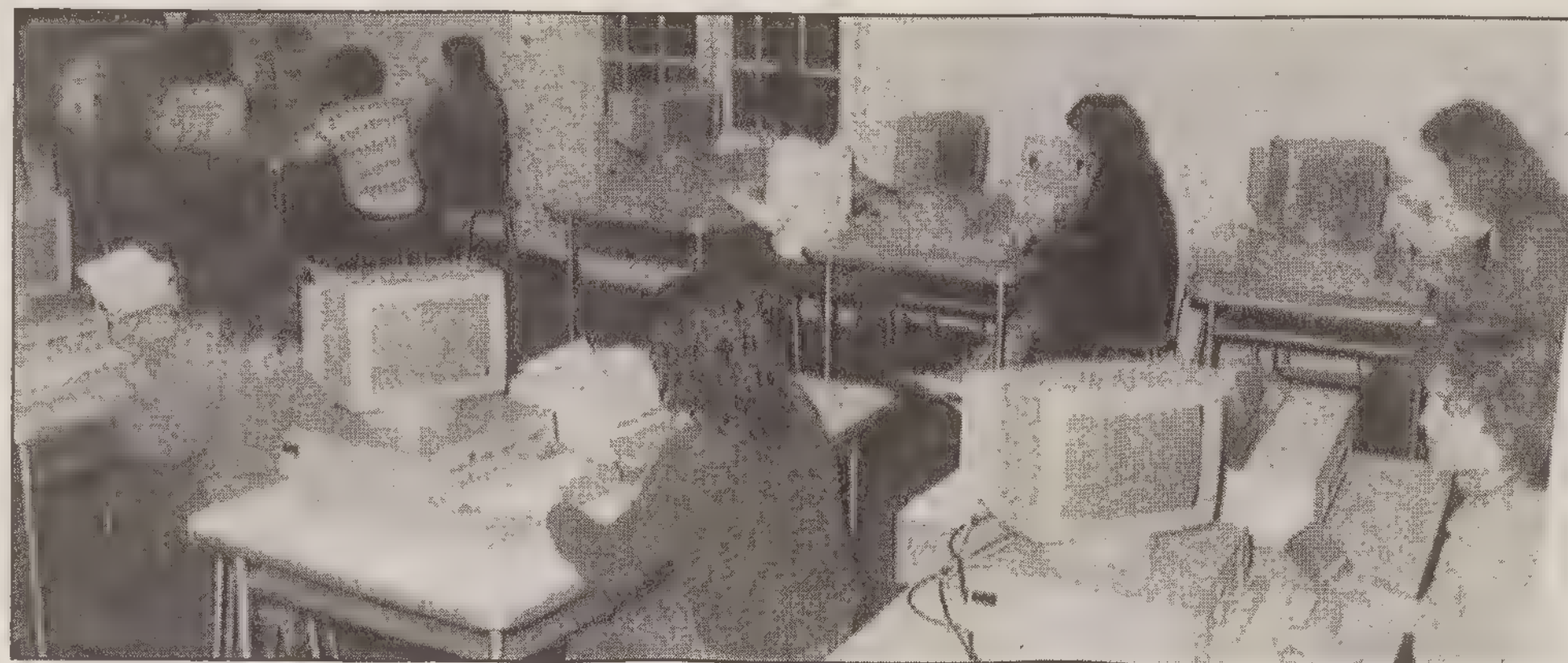
Andrea Avon
direttore didattico

SPECIALE SCUOLA

Ore 17: appuntamento con l'Europa

Sono sempre più numerosi i ragazzi che dedicano le attività pomeridiane allo studio delle lingue straniere

Il campanello squilla. Tutti in classe per un'altra lunga annata da trascorrere tra libri e quaderni, dizionari e appunti. Il richiamo della scuola è forse ancora un boccone difficile da mandar giù, malgrado le prime settimane di adattamento siano già trascorse. È dura alzarsi al mattino presto. È dura passare la giornata intera tra quattro mura mentre fuori il sole ancora caldo riporta alla mente l'estate. E ancora più pesante è consumare le dolci ore pomeridiane tra temi d'italiano ed esercizi di aritmetica, traduzioni dal greco e questioni di fisica.

Ma via, bando alle tristezze. A interrompere la dura fatica scolastica arriveranno quanto prime le feste di fine anno. E poi, ad addolcire la maratona degli studi, vi sono le mille attività extra-scolastiche in cui impegnare i pomeriggi: il basket e la danza classica, l'inglese, il corso di computer e quello di chitarra. L'impegno dopo la scuola è divenuto ormai un appuntamento immancabile per gli studenti di tutte le età. Negli ultimi vent'anni sono infatti mutate profondamente le esigenze della società sia dal punto di vista sociale sia sotto il profilo occupazionale. Di pari passo si sono modificate anche le necessità e le aspettative delle famiglie e dei giovani mentre la scuola pubblica – fatte salve alcune esperienze di punta – è rimasta sostanzialmente esclusa da quest'evoluzione.

I ragazzi – per impadronirsi del know-how necessario ad affrontare la realtà contemporanea – hanno dunque fatto riferimento ai numerosi istituti privati sviluppatisi nel settore. Un esempio per tutti è sicuramente quello delle lingue straniere. Una generazione fa una buona conoscenza dell'inglese, del tedesco o del francese era limitata a pochi: studiosi, ricercatori o uomini di affari. Nelle aree di confine quali la nostra regione la conoscenza di due o più lingue era certo maggiormente diffusa che nel resto d'Italia ma costituiva comunque un retaggio strettamente legato all'appartenenza etnica o sociale.

Oggi invece la padronanza delle lingue straniere è diventata semplicemente indispensabile: per lo studente, per l'uomo d'affari e per chi desidera tenersi al passo con la cultura dei tempi. I testi – a livello superiore e universitario – in inglese, tedesco e francese aumentano a vista d'occhio. E le dinamiche del pianeta studio e ricerca reclamano con sempre maggiore incisività studiosi in grado di affrontare stage, seminari e periodi di approfondimento all'estero. Nel mondo dell'occupazione, poi, è quasi inutile sottolineare il fatto che la conoscenza delle lingue è un elemento basilare nel curriculum di chiunque.

SPECIALE SCUOLA

Bando a carta e penna l'inglese è nel computer

C'erano una volta i libri, i quaderni e seriosi dizionari. Qualche ora a districarsi fra verbi, ortografia e pronuncia. E altrettante a casa a compilare – dopo i compiti di scuola – sfilze defatiganti di esercizi «made in England». Un pizzico di divertimento chiaramente non mancava, soprattutto per i più piccini. Ma bisognava di solito attendere le feste: il compleanno del compagno di corso, Halloween o Natale. E anche lì, certo, non era uno spasso da perderci la testa.

Ma i tempi delle lezioni soporifere sono finiti per sempre. Ormai l'inglese, il francese, il tedesco o il cinese si imparano in souplesse: a qualsiasi età. Grazie alla richiesta sempre più sostenuta da parte degli alunni e grazie allo sviluppo delle nuove tecnologie, le scuole di lingue mettono infatti in campo una gamma notevole di opportunità di apprendimento.

Dalla tradizionale strumentazione audiovisiva ai più nuovi metodi interattivi agli incontri personalizzati con gli insegnanti di madrelingua per imparare il linguaggio parlato ce n'è per tutti i gusti.

L'allievo può apprendere le inflessioni o le espressioni peculiari utilizzando cassette o video in lingua originale e può verificare i risultati raggiunti mediante le strumentazioni informatiche. Un significativo approfondimento della cultura e della vita del Paese straniero può avvenire invece grazie alle riviste, ai quotidiani o ai libri in lingua originale che sono di norma disponibili nelle biblioteche attivate nella gran parte degli istituti specializzati nel settore.

SPECIALE SCUOLA

Un lavoro su misura per il neo-diplomato

La scelta è ardua. Sarà meglio proseguire gli studi o è preferibile puntare si un'occupazione subito dopo il diploma? Decidere non è certo semplice: né per i giovani né per le loro famiglie che si trovano – spesso – a dover scegliere per l'una o per l'altra opzione un po' al buio, senza sapere bene cioè quali sono le reali richieste del mercato.

È evidente d'altronde che l'opzione studio-lavoro riveste una notevole importanza nella vita di ciascun ragazzo. E va dunque vagliata con grande serietà: senza lasciarsi trasportare dalle emozioni o dagli umori del momento.

È chiaro che un'esperienza scolastica negativa può indirizzare la scelta verso un immediato ingresso nel mondo di lavoro. Ed è altrettanto frequente che disagi o tensioni nell'ambito familiare possa dirottare le preferenze dei ragazzi verso un lavoro che quanto prima possa renderli indipendenti. Ma non sono questi i criteri in base a cui vanno vagliate le prospettive future.

Anche l'ingresso nel mondo del lavoro richiede infatti oggi una preparazione mirata e specifica: per costruirsi in maniera seria un mestiere ci vogliono grinta e voglia di fare. L'importante è dunque che l'indirizzo prescelto sia il più possibile rispondente alle proprie inclinazioni e alle proprie attitudini. E che si inquadri, nella maniera più armonica, con le prospettive più squisitamente personali.

Quanto al ventaglio di possibilità, il campo della formazione professionale è veramente infinito. Oggi vi sono ormai corsi che preparano alle più svariate attività: dall'artigianato alla moda, dal turismo all'informatica, dall'ufficio alla gestione aziendale alle professioni legate all'ambiente.

SCUOLA

Alla ricerca dell'artigiano

La ricerca disperata dell'installatore. La «caccia» all'elettricista e al bravo falegname. Chi non si è mai ritrovato a fare i conti con situazioni di questo tipo? Sì, gli artigiani delle nostre città sono ormai divenuti una categoria quasi a rischio di estinzione. Sono infatti relativamente pochi i giovani che oggi intraprendono la strada dei mestieri artigiani una volta concluso il corso di studi obbligatori. E questo malgrado il fatto che i corsi di specializzazione «ad hoc» sono presenti da tempo in moltissime località della nostra regione. I centri di formazione professionale durano di media dai tre ai quattro anni e hanno una frequenza settimanale di circa 30 ore.

SPECIALE SCUOLA

Un mestiere nella moda nel segno del «made in Italy»

Le top model sono ormai un mito e l'intero mondo della moda sprigiona, complici i grandi successi del «made in Italy», un fascino decisamente irresistibile. E allora, perché non continuare a fantasticare sulle riviste femminili? Perché non tentare di trasformare il sogno in realtà? Perché non fare della propria passione per il bello un mestiere in piena regola o un hobby da padroneggiare con sicurezza?

Forse il destino non vi ha riservato un «phisique du role» tagliato su misura per la passerella. Forse non avete proprio la stoffa per emulare le fortune del Giorgio nazionale, di Gianfranco Ferrè o di Valentino. Ma le vie della moda sono infinite. I lavori e le professionalità legate al pianeta dell'abbigliamento e della bellezza rappresentano un settore in continuo fermento. E con un pizzico di intraprendenza e di imprenditorialità possono costituire per gli allievi di talento una prospettiva di grande interesse.

Parrucchieri, acconciatori, estetisti, figurinisti e modellisti. Per ciascuna di queste specializzazioni esistono ormai quasi ovunque corsi specifici, di solito gestiti e organizzati da professionisti già affermati nel settore che accanto a un insostituibile preparazione sul campo, offrono agli alunni un prezioso «trait d'union» con il mondo del lavoro.

La formula di questi corsi professionali prevede di norma, accanto a uno studio di carattere teorico, un'esperienza o un tirocinio pratici. Perché, inutile sottolinearlo, non si diventa professionisti della moda in un solo giorno.

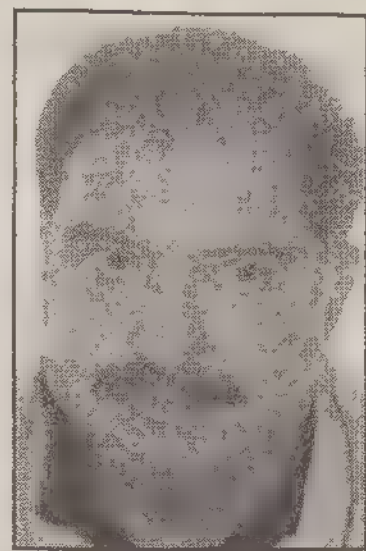
MUGGIA / ELEZIONI COMUNALI: IL CENTRO-SINISTRA SCIOGLIE LE RISERVE

L'Ulivo candida Rossetti

Non c'è invece l'accordo nel Polo: An potrebbe non convergere su Stener

Adesso è ufficiale. Sarà Giorgio Rossetti il candidato sindaco dell'Ulivo alle prossime elezioni comunali di Muggia. Con un comunicato stampa diffuso ieri pomeriggio, il movimento ha confermato l'ipotesi più plausibile.

Continua intanto l'agitazione tra le forze del Polo, che hanno puntato decisamente sui Italico Stener per la poltrona di primo cittadino. Ogni riserva dovrebbe comunque essere sciolta domani, o al massimo martedì, anche tenendo conto dei contrasti interni con Alleanza nazionale, che potrebbe presentare un candidato e una lista autonomi.

Giorgio Rossetti ha quindi sciolto le ultime riserve e ha accettato la proposta dell'Ulivo per la corsa al posto di sindaco di Muggia. A sostenerlo saranno Pds, Ppi, Unione slovena, Pri, Comitato Monte d'oro e Cristiano sociali, mentre resta ancora in dubbio l'appoggio dei Verdi, che dovrebbero però far parte della coalizione. Sono invece «fuori» i socialisti, che presenteranno probabilmente un candidato proprio, anche se non si escludono altre alleanze di centro.

Giorgio Rossetti

«Per tanti muggesani che vanno a lavorare a Trieste – ha dichiarato Stefano Decolle, coordinatore muggesano dell'Ulivo – abbiamo deciso di portare a lavorare a Muggia un triestino. La scelta di Giorgio Rossetti è stata ponderata attentamente, sono state sondate varie strade decidendo, alla fine, di non chiudersi in localismi inutili candidando per forza qualcuno di Muggia».

Il neocandidato comincerà da subito una serie di incontri per approfondire la conoscenza del territorio, ha spiegato ancora Decolle, concentrandosi anche sulle frazioni muggesane. L'ex europarlamentare è il classico personaggio che non ha bisogno di presentazioni. Le aspettative sul suo conto, in caso di una vittoria tutt'altro che scontata, rimangono senza dubbio molto alte.

Nulla è dato a sapere, almeno per il momento, riguardo al programma di governo, peraltro già da mesi allo studio dei responsabili dell'Ulivo. Solo lunedì 14 ottobre, nella sala convegni del Centro «G. Millo» (piazza della Repubblica), verranno presentate le liste, le linee programmatiche e naturalmente il candidato sindaco.

Italico Stener

Sul fronte del centrodestra le acque appaiono invece alquanto agitate. Non c'è ancora accordo tra le forze del Polo, tanto che An potrebbe non convergere, almeno al primo turno, sul nome del candidato a sindaco, ormai accertato in quello di Italico Stener.

«È vero – conferma Stener – ho dato la mia disponibilità, e pare che la scelta sia caduta sul mio nome. Comunque non so ancora niente riguardo i possibili accordi tra le varie forze politiche, anche se tutto dovrebbe chiarirsi entro lunedì».

Tuttavia, anche se non dovesse andare in porto l'intesa tra An da una parte, Lista per Muggia e Forza Italia dall'altra, è probabile che le parti si ricongiungano al ballottaggio, dando vita probabilmente a uno scontro «all'ultimo voto» con il centrosinistra.

Riccardo Coretti

LA CAMMINATA RINVIATA A DOMENICA 20

Farneto, un bosco tutto da conoscere

Il bosco Farneto è un raro esempio di parco naturale cresciuto, dopo la disboscazione selvaggia dell'ultima guerra, in pieno territorio urbano. La sua vegetazione lussureggiante nasconde numerose specie di animali selvatici: caprioli, fagiani e qualche cinghiale.

Si può dunque ben comprendere l'alto valore naturalistico di questo territorio, che merita più di un'occhiata. Proprio sulla scia dello slogan «camminare fa bene e il paesaggio si vede meglio a piedi che in macchina», è stata presentata in Municipio un'iniziativa "ad hoc". Si tratta di una passeggiata che porterà i partecipanti dal Ferdinandeo a Villa Revoltella, e infine lungo i vialetti che, dal bosco che fu donato alla città nel 1844 da Ferdinando d'Asburgo, arrivano in viale XX Settembre.

L'iniziativa promossa da «CamminaTrieste», «Stella alpina», Arci e Pro loco San Luigi, con la partecipazione delle Federcasalinghe, del ricreatorio Lucchini, delle Acli-Anni verdi e del Filo d'argento Auser, e con il patrocinio del Comune, avrà luogo domenica prossima, 20 ottobre, con partenza dal Ferdinandeo alle 9.30, e conclusione alle 12 presso l'Orto botanico. Una bicchierata finale con le musiche della banda «Refolo», avrà luogo presso il campo bocce dell'Arci di via Archi.

Nella conferenza stampa, il presidente di CamminaTrieste, Fiore Babudri, ha ricordato come l'iniziativa voglia valorizzare le zone del Boschetto, del Ferdinandeo e di Villa Revoltella come aree di interesse pedonale: «L'idea che ci guida – ha detto – è che dal bosco Farneto, per viale XX Settembre, fino alle Rive si possa creare una lunga passeggiata pedonale, "dotata" anche di un impianto per l'equitazione. Questa nostra ipotesi non è molto lontana dai progetti illustrati nel corso di un convegno indetto dal Comune, che ebbe luogo qualche anno fa».

Nel fare gli onori di casa, l'assessore all'ambiente Pecol Cominotto ha ricordato come proprio in quel convegno furono messi in luce i molti problemi che attanagliano il Boschetto, che per fortuna gode di una situazione di tutela ambientalistica «di fatto». Tra questi problemi, il difficile recupero del bosco e del sottobosco; nella parte alta del parco, il verde ha formato infatti un intrico di vegetazione che rende impraticabili i vialetti.

I rappresentanti delle associazioni, tra cui Sergio Tremul, ed Ester Pacor hanno infine ricordato che le adesioni vanno indirizzate al comitato organizzatore, in via Battisti 2, nei giorni di martedì (dalle 10 alle 11.30) e di giovedì (dalle 17 alle 19.30).

da.cam.

LA LETTERA

Disinteresse continuo per i problemi delle scuole

Riceviamo e pubblichiamo.

Non è una cosa nuova per gli alunni delle scuole del Comune di Duino-Aurisina . che quando l'anno scolastico inizia gli edifici scolastici non siano pronti ad accoglierli. È già successo in passato, ma quest'anno la cosa di ripropone in termini particolarmente vistosi.

Nella scuola elementare di Duino i lavori di ristrutturazione dovevano essere terminati, secondo le promesse dell'Amministrazione, a gennaio '96; i lavori sono invece comunicati solo a settembre, ed ora i bambini che frequentavano quella scuola sono stati smistati: parte alla scuola materna di Sistiana, parte alla media di Aurisina, parte ancora alla scuola media di Borgo San Mauro.

A parte il comprensibile disagio che questo smembramento comporta per alunni e docenti e genitori, va detto che la scuola di Borgo San Mauro è essa stessa un cantiere di lavori: si stanno infatti mettendo a punto gli impianti elettrico e idraulico, e così polvere, disordine, rumore, servizi igienici insufficienti, spogliatoi della palestra inagibili, sono la realtà quotidiana. Ci si chiede come mai, visto che la scuola comincia notoriamente a settembre, i lavori abbiano avuto inizio solo ad agosto inoltrato.

E per quanto riguarda le palestre, quella di Aurisina, danneggiata da un corto circuito a maggio e già da tempo in stato di quasi abbandono, farà la stessa fine di quella di Duino, chiusa ormai da anni? I lavori verranno intrapresi con la stessa solerzia con cui sono stati avviati quelli per la palestra della scuola materna del Borgo? Siamo esasperati per l'incuria e il disinteresse che gli amministratori continuano a dimostrare verso i problemi della scuola, e per la disinvoltura con cui promettono sapendo di non sapere, o volere mantenere.

Seguono 44 firme

MUGGIA / INCONTRO DEI SINDACATI COL COMMISSARIO

La Sea disposta ad attendere Licenziamenti più «lontani»

Il Comune avrebbe reperito i fondi per un altro studio idrogeologico dell'area situata a fianco del Villaggio del Pescatore

Positivo il primo incontro dei rappresentanti sindacali con il commissario al Comune di Muggia, Pasquale Vergone, in merito ai prospettati licenziamenti della Società Edile Adriatica.

In una lettera al Comune, la Sea lamentava infatti insopportabili ritardi nel rilascio di alcune autorizzazioni, col conseguente mancato avvio dei lavori previsti. Ora pare invece che il Comune abbia reperito i fondi per il nuovo studio idrogeologico che, se dovesse risultare positivo, potrebbe sbloccare la situazione.

La vicenda risale ad alcuni anni fa quando la Sea chiese ed ottenne il permesso di costruire su un'area considerata edificabile dal Piano regolatore. La zona, situata a fianco del Borgo San Cristoforo, meglio conosciuto come «Villaggio del Pescatore», non ha però passato l'esame dello studio idrogeologico approvato dalla Regione.

Allo stato attuale, insomma, non si può costruire. Il mancato avvio dei lavori ha messo la società in condizioni tali da minacciare il licenziamento di una quindicina di dipendenti, che avrebbero dovuto realizzare l'intervento di edilizia residenziale.

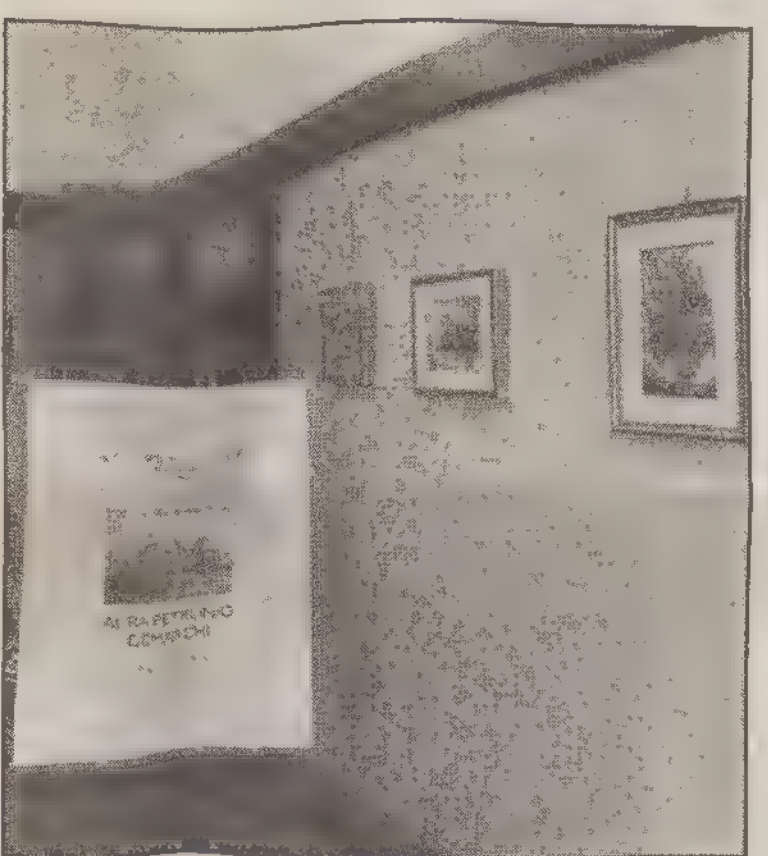
I sindacalisti Chiandotto, Cavalieri e Kneipp, rispettivamente per Cisl, Uil e Cgil, hanno avuto a questo proposito un incontro col commissario prefettizio Pasquale Vergone. Dallo stesso Vergone sono venute assicurazioni in merito alla reperibilità di fondi per un nuovo studio idrogeologico più approfondito.

Completati gli iter burocratici, ci vorrà circa un mese per portare a compimento tutta la procedura, e solo al termine dei nuovi rilevamenti si potrà prendere una decisione.

Se dovessero essere confermati i dati del primo sondaggio la zona rimarrebbe preclusa ad ogni tipo di costruzione, diversamente la situazione si sbloccherebbe. Considerati i tempi relativamente ristretti per una risposta definitiva, la «Sea» si è detta disposta ad aspettare ancora.

r. c.

MUGGIA / FINO A MARTEDI' LA MOSTRA ALLA «NEGRISIN»

Aura Petronio: un ritorno alle origini per rilanciare gli artisti concittadini

Chiuderà i battenti martedì la mostra di Aura Petronio Demarchi, allestita nella sala d'arte «Giuseppe Negrisin», in piazza della Repubblica a Muggia. Si tratta di un ritorno alle origini della pittrice muggesana, nata a Trieste e reduce da un periodo passato a Milano.

Lo si può facilmente intuire da soggetti rappresentati nei lavori a olio esposti in questi giorni, ma anche dalle stesse parole dell'artista. «Credo sia un ritorno al passato – spiega –, un modo di vedere Muggia di quanto mi raccontavano, o comunque di come io la immagino esser stata un tempo».

La mostra, tutta basata su lavori recenti, sta avendo un ottimo successo, dopo la festosa inaugurazione di sabato scorso. Si tratta della seconda esposizione personale di Aura Petronio, che ha deciso solo di recente di far vedere nuovamente al pubblico un lavoro che in realtà non era mai cessato.

Ora, nei programmi della «piccola Generalic», come era stata definita con riferimento al suo periodo naif, c'è la promozione di quella che una volta era la fiorente attività artistica muggesana. «L'intenzione è di tentare di far qualcosa – spiega Aura Petronio – perché Muggia è piena di bravi pittori». L'esposizione rimarrà aperta fino a martedì, con orario dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 nei giorni feriali, mentre oggi l'apertura sarà limitata alle sole ore della mattinata.

r. c.

LE ORE DELLA CITTÀ

Caritas diocesana

Il Centro missionario e la Caritas diocesana invitano a partecipare all'incontro di riflessione sul tema «Per far vivere il mondo» che si svolgerà questa sera alle ore 20 nella chiesa dei gesuiti in via del Ronco. L'incontro sarà presieduto dal vescovo africano del Kenya mons. John Njue. Interverrà il teologo mons. Carlo Molari e l'amministratore della diocesi mons. Piergiorgio Ragazzoni. Durante l'incontro riceveranno il mandato ufficiale le 5 ragazze che nella prossima settimana inizieranno l'anno di volontariato sociale.

Testimoni di Geova

Oggi alle 19, nella sala del regno dei testimoni di Geova di «Trieste-centro» con sede in via del Bosco 4, il ministro ordinato Francesco Pergola pronuncerà un discorso biblico dal tema: «Potete vivere per sempre? Vivrete per sempre?». L'ingresso è libero.

Visita al Farneto

La visita guida al Bosco Farneto, promossa da Cammina Trieste e altre associazioni e patrocinata dal Comune di Trieste, nell'ambito dell'iniziativa di valorizzazione dell'area Villa Revoltella-Ferdinandeo-Bosco Farneto-viale XX Settembre, in programma oggi, a causa del previsto peggioramento delle condizioni atmosferiche, è stata rinviata a domenica 20 ottobre, con le stesse modalità.

Benedizione degli animali

Anche quest'anno l'Astad di Opicina organizza per oggi, alle 11, in viale Romolo Gessi, la benedizione degli animali, in occasione della ricorrenza di S. Francesco d'Assisi. L'Azienda consorziale trasporti autorizza il trasporto di piccoli animali, purché custoditi, come da regolamento. Per disposizione dell'Ass: cani al guinzaglio e museruola, gatti nelle cestine.

La mostra di Dine

Oggi, alle 11, la dott. Giuliana Fisicaro sarà a disposizione del pubblico per illustrare le collezioni del Museo Revoltella: una visita generale al palazzo baronale, alle raccolte e alla mostra «Jim Dine's Venus». Si ricorda che nella giornata odierna l'ingresso ai Musei civici è gratuito.

Alcolisti Anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se cercate aiuto, Alcolisti Anonimi è a vostra disposizione. A Trieste le riunioni si tengono in: via P.L. da Palestrina 4 (tel. 369571) lunedì e mercoledì ore 17.30, venerdì ore 20; via Pendisce Scoglietto 6 (tel. 577388) martedì ore 19.30, giovedì ore 17.30; via dei Rettori 1 lunedì ore 19, venerdì ore 18.

PICCOLO ALBO

Smarrito vicino al Coop a Roiano sabato 5 ottobre ore 9 portamonete. Pregasi all'onesto rinvenitore di telefonare al n. 44606. Erano tutti i miei soldi della paga e avevo appena incassato la borsa di studio di mia figlia. Offresi mancia.

Smarrito cagnolino bianco, con macchie arancione, media taglia, con due collarini, zona via Forlanini. Ricompensa. Tel. 913060-912063.

Smarrita busta finto coccodrillo contenente un paio di occhiali da vista zona via Donadoni-via Rossetti. Chiunque l'avesse ritrovata è gentilmente pregato di telefonare al n. 395184.

Cerco testimoni dell'incidente tra un'auto e una moto avvenuto il 26 settembre ore 14 circa in viale Miramare (civico numero 65 - altezza, autoparco comunale). Prego telefonare ore pasti o serali al 573845 oppure 0368/443966.

Smarrita gatta tigrata a Montebello. Chi avesse notizie è pregato di telefonare al 638274; dalle 9 alle 13, esclusa domenica.

Ospiti bavaresi ricevuti in municipio

Un gruppo di operatori dell'Associazione tedesca dei Porti sul Danubio e loro familiari, provenienti principalmente dalla città-porto franco di Deggendorf, alla confluenza fra Isar e Danubio, è stato ricevuto in municipio, nell'ambito di una visita di quattro giorni a Trieste, con particolare riguardo alle sue strutture portuali. Gli ospiti bavaresi, guidati dal presidente della locale associazione portuale, Eckl, dal rappresentante della città, consigliere Gossl e dalla presidente della locale associazione dell'industria e commercio, signora Eder, sono stati ricevuti nel salotto azzurro dall'assessore Zanfagnin. Nel corso dell'incontro sono emersi problemi e tematiche comuni, legati in particolare alla ripresa economica delle aree del centro-est Europa.

Violoncello e sassofoni

Si terrà oggi, alle 18, nella sala espositiva de Zuzzo Antiquari di via Felice Venezian 5 per l'inaugurazione della mostra «Sistemi femminili» il concerto di Elisa Frausin, violoncello, e Donatella Cattivelli, sassofoni. Ingresso libero.

Messa in latino

Oggi, alle 18, a cura dei cattolici triestini vicini alla fraternità sacerdotale S. Pio X fondata da mons. Marcel Lefèbvre, in via S. Nicolò 27/A, sarà celebrata la messa tradizionale in lingua latina secondo il rito tridentino. Confessioni da mezz'ora prima della messa.

Goethe Institut

Si apre domani al Goethe-Institut in via del Coroneo 15 una mostra per scoprire la Germania, dedicata ai bambini e ai ragazzi. Ingresso libero. Orario: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13 e dalle 14 alle 17. Per prenotazioni: Goethe-Institut, via del Coroneo 15, Trieste, tel. 040/635763-4.

Visita al Tiepolo

Oggi, alle 11, al Civico museo Sartorio di largo Papa Giovanni 1, la dott. Laura Vasselli terrà una visita guidata alla mostra «Tiepolo. Disegni dalla Collezione Sartorio dei Civici musei storia e arte di Trieste».

Neffa in concerto

Il concerto di «Neffa ed i messaggeri della Dopa», previsto per oggi, alla discoteca Velvet di Giais d'Aviano, con inizio alle 22, è stato trasferito alla discoteca Rototom di Gaio di Spilimbergo sempre con lo stesso orario e nella stessa giornata a causa di motivi burocratici.

Azione umanitaria

Il Gau, gruppo di azione umanitaria, distribuisce alle persone bisognose indumenti e generi alimentari. Ci appelliamo alla generosità di Trieste perché aderisca alla nostra iniziativa. Saremo il ponte tra voi e chi ha bisogno d'aiuto. Per informazioni telefonate ogni giorno al numero 275399, ore pasti.

Il cartellone dell'Armonia

Oggi, alle ore 18, al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, sarà presentato il nuovo cartellone 1996/97 dell'Associazione teatrale «L'Armonia», che inizierà l'8 novembre. Nell'ambito della serata di presentazione, sarà offerto uno spettacolo presentato dalla cooperativa «Teatro studio giallo» dal titolo «Le incredibili istorie di un venditore di lunari», scritto e diretto da Maurizio Soldà. «L'Armonia» comunica che la campagna abbonamenti 1996/97 inizierà domani alla biglietteria centrale Utat di Galleria Protti.

Pro Senectute

La Pro Senectute comunica che oggi al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 si svolgerà il programma «Canzoni e note in allegria».

Mogli dei medici

Domani alle 10 nella sede dell'Ordini dei medici, piazza Goldoni 10, si terrà l'assemblea delle socie dell'Associazione mogli medici italiani.

Seminario sull'handicap

Da oggi al 13 ottobre 1996 si svolgerà a Trieste un seminario di pedagogia terapeutica. Chi è interessato può rivolgersi, preferibilmente in orario serale, ai seguenti numeri telefonici: 384231, 912219, 231234, 830241.

Smettere di fumare

Sono aperte le iscrizioni ai corsi gratuiti per smettere di fumare organizzati dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori con sede in via Pietà 17/19. Per ulteriori informazioni telefonare al n. 771173 dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.

Caccia al tesoro

Il gruppo dei volontari del soccorso della Croce Rossa Italiana – Comitato regionale di Trieste comunicano che oggi alle 10 partirà da piazza Unità d'Italia la caccia al tesoro in automobile denominata «Cerca... ritrova... impazzisci...». Iscrizioni e informazioni al n. tel. 308850.

Club amici Utat

Domani alle 18 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8, presentazione dei viaggi di Capodanno in Egitto e in Costa Azzurra con diapositive di Renato Kobal.

Sci Cai Trieste

Martedì iniziano i corsi di ginnastica presciatoria dello Sci Cai alla scuola Foschiatti di via Benussi. Informazioni nella sede di via Machiavelli 17, dalle 19 alle 21, tel. 634351.

Amici dei musei

L'Associazione triestina amici dei musei «Marcello Mascherini» comunica che la conferenza dell'architetto Serena Del Ponte sulla Magna Grecia, prevista per mercoledì 9 ottobre, alle 18, nella sala della Ras, è anticipata a lunedì 7 ottobre, alla stessa ora, sempre nella sala della Ras.

Messa cantata in latino

Oggi alle 11, nella chiesa dei frati Cappuccini di Montuzza, sarà celebrata una messa cantata in latino. Musiche di Vitalini, Caudana e del triestino F. Sinico. Al termine la tradizionale supplica alla Madonna di Pompei con inno finale.

Incontri di poesia

Martedì 8 ottobre alle 18 nella sede del Club Zyp, associazione di autoaiuto e volontariato, in via delle Beccheria 14, si svolgerà il laboratorio di scrittura «Incontro tra poeti». Saremmo lieti di incontare persone che scrivono e tengono poesie e scritti nel cassetto. Chi scrive può partecipare portando alcuni suoi scritti. Per informazioni telefonare al 365687 dalle 17 alle 18 tutti i giorni tranne il martedì.

STATO CIVILE

NATI: Masserdotti Giada, Persini Letizia, Hrovatin Alessia, Fornasin Francesco, Piemonte Giorgia, Saporito Stefano, Steiner Alessia.

MORTI: Zorzut Amelia, di anni 90; Piceni Armando, 79; Kolenc Luigia, 81; Savarin Antonio, 92; Sorgo De Luca, 81; Godina Maria, 81; Lenaz Antonino, 79; Pichel Giorgio, 58; Vitti Eneo, 69; De Stefani Amabile 82.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Valenti Paolo, carrozziere con Bernazza Debora, impiegata; Germani Stefan, operaio con Fois Anna Maria, in attesa di occupazione; Bellina Roberto, consulente assicurativo con Savogin Stefania, promotore finanziario; Breda Corrado, in cerca di occupazione con Maier Alessandra, commessa; Petelin Michieletto Giovanni, agente di commercio, con Clagnaz Elena, operaia.

CRONACHE SPE

Sceneggiatura cinematografica

Ancora posti liberi per i corsi della palestra di scrittura creativa «Parola per parola». Esauriti i posti per il primo corso di scrittura, c'è ancora disponibilità per il secondo, in novembre, con lo scrittore Giulio Mozzi e per lo «stage» di sceneggiatura cinematografica tenuto da Luca Masnata (19 e 20 ottobre e 2 e 3 novembre). Informazioni al Teatro Miela, piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 365119.

Rassegna di successi del cinema americano

Inizia giovedì 10 ottobre, al Cinema Ariston, la rassegna di successi del cinema Usa organizzata dall'Associazione Italo-Americana per i propri soci. Iscrizioni presso la segreteria, in via Roma 15, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Tel. 630301.

Laboratorio di espressione corporea

L'Actis assieme all'associazione Lupusinfabula organizza un seminario di mimo tenuto da Claudio Viviani. Inf. 363451 (h 14-16).

Corsi di lingua inglese all'Italo-Americana

Il 14 ottobre iniziano all'Associazione Italo-Americana i corsi di lingua inglese a vari livelli: principianti, intermedio, avanzato, conversazione, condotti da insegnanti qualificati di madrelingua. Informazioni e iscrizioni nella sede di via Roma 15 dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19, tel. 630301.

Corso di shiatsu

Al Giardino, via Pascoli 23, propone corsi di shiatsu (120 ore annue), okidoyoga, laboratorio di movimento, voce suono musica. Tel. 820785-947205.

Corsi professionali di shiatsu

Nel mese di ottobre iniziano i corsi di I, II, III livello presso: Izanami shiatzu do scuola internazionale di shiatsu con Rino Cortigiano. Tel. 660898.

Corsi di contabilità

Sono aperte all'Istituto Enenkel le iscrizioni ai corsi di contabilità generale, Iva, paghe. Via Donizetti, 1 - tel. 370472.

Corsi di informatica

Sono aperte le iscrizioni ai corsi che inizieranno il 7/10, 14/10 e 29/10. Istituto Enenkel. Via Donizetti, 1 - tel. 370472.

Corsi di lingue alla Scuola per interpreti

La «Scuola per interpreti» di via San Francesco 6, organizza corsi basati essenzialmente sulla conversazione, a tutti i livelli di: inglese, francese, tedesco, spagnolo, croato e sloveno, con insegnanti di madrelingua. Per informazioni telefonare al 371300.

Corso di ginnastica al Cmm

Il 14/10 al Cmm, viale Miramare 40, inizio corso di ginnastica per signore. Iscr. e inf. sede. Tel. 412327 - 10-12 e 15.30-18.30.

Palestra sanitaria Kinesport

Sono aperte le iscrizioni per ginnastica specifica, utile per artrosi, discopatie, scoliosi, osteoporosi e tutti i problemi di schiena.

Taglio cucito-ricamo pittura-pastasale

Corsi Sitam. Via Coroneo 1, tel. 630309.

RISTORANTI E RITROVI

Polli-spiedo gastronomia

...e specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltre 3/b, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico 8-14.30.

«Ta na hora»

Restaurante Churrascaria-Danceteria, questa sera musica dal vivo. Via Costalunga 113 tel. 827888.

Hip Hop riparte

Mercoledì 9 ottobre pizzeria ristorante music bar con Giulia Pellizzari Ballaben. Tel. 946894.

Palestra Kinesport Ginnastica

Continuano le iscrizioni di ginnastica tradizionale dolce, dinamica o aerobica. Fitness maschile femminile per tutte le età. 774454.

Palestra Kinesport Funny Gym

Sono aperte le iscrizioni: per la prima volta a Trieste Funny Gym, ginnastica mozzafiato a corpo libero maschile femminile con la musica più divertente. Tutti i giorni 13-14 e altri orari. 774454.

Palestra Kinesport Karate

Continuano le iscrizioni di Karate per ragazzi e adulti con l'insegnante pluricampione italiano e vicecampione d'Europa. 774454.

Casa di riposo Raffaella

Via San Francesco 48. Giardino, ascensore, disponibilità subito. Tel. 638119.

Corsi di taglio e cucito

C/o «Ass. Chaturanga». Via del Bosco 22. Inf. al 281645 dalle 16 alle 20.

Fisio Sport Asc

Organizza corsi di avviamento, preparazione e rieducazione allo sport per ragazzi e adulti, ginnastica antalgica vertebrale, ginnastica tradizionale per tutte le età, estetica, check-up sportivo, artrosi e osteoporosi presso la palestra del Sanatorio Triestino, via Rossetti 62, tel. 392501. Parcheggio interno.

SCUOLA DI SPELEOLOGIA XXX OTTOBRE

Corso sulle tecniche dell'andar per grotte

La scuola di speleologia «Cesare Prez» dell'Associazione XXX Ottobre di Trieste, organizza sotto l'egida della Scuola nazionale di speleologia Cai, il VII corso di introduzione alla speleologia, dal 29 ottobre al 1 dicembre 1996. Gli obiettivi che il corso si propone sono quelli di far raggiungere ai partecipanti una buona preparazione teorica inerente l'ambito speleologico e la conoscenza delle manovre per la progressione su corda e su scala in grotta. Agli allievi verrà insegnato come muoversi e come procedere in un ambiente che di ospitale ha molto poco, ambiente caratterizzato da un'umidità costantemente elevata e da un buio impenetrabile, se non con l'ausilio di strumenti idonei.

Il corso si avvarrà di 10 lezioni teoriche che si terranno nella sede dell'associazione in via Battisti 22, nei giorni di martedì e venerdì dalle 20.30 alle 23. Le lezioni teoriche affronteranno vari argomenti di interesse speleologico quali la storia della speleologia, per apprendere come tale pratica si sia sviluppata nel corso degli anni e come si sia potuti passare dall'uso di grosse scale, con pioli in legno e corde in canapa, che a volte limitavano le esplorazioni, a quello delle leggere corde di nylon, che hanno permesso di raggiungere importanti traguardi. Verranno poi trattati argomenti di geologia, per capire come si forma una grotta o una dolina.

I partecipanti potranno imparare come si eseguono i nodi e le tecniche di sicurezza principali, nonché le caratteristiche dei materiali e i loro limiti di utilizzo. Due lezioni saranno riservate alle nozioni di topografia e all'esecuzione su carta millimetrata di un rilievo di una cavità ipogea precedentemente esplorata.

Le escursioni domenicali si svolgeranno principalmente sul Carso triestino. La prima uscita verrà effettuata in una cava carsica all'aperto, in modo da dare la possibilità agli allievi di entrare in confidenza con l'attrezzatura personale e con le corde. Tra le grotte che verranno esplorate vi sono la grotta A. F. Lindner, la grotta Noè, conosciuta per la notevole profondità del pozzo di accesso (60 metri), l'abisso Fernetti (88 V.G.) e l'abisso di Gabrovizza.

Per informazioni contattare la segreteria di sezione al 635500, da lunedì a venerdì, ore 18-20, oppure il martedì e il venerdì dalle 21 alle 23.

SEMINARI

Laureati disoccupati

Le domande per accedere ai corsi «Aries» della Camera di Commercio, per laureati disoccupati che vogliono diventare neo-imprenditori, devono essere presentate entro il 14 ottobre. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere direttamente agli uffici di «Aries», in Camera di commercio. Obiettivo dell'iniziativa è quello di fornire professionalità specifiche nei campi educativo, aziendale, finanziario e ambientale.

IL PROSSIMO GIOVEDI'

Fidapa, al via l'attività con l'assemblea generale

L'attività annuale della sezione di Trieste della Federazione Italiana donne arti professioni e affari prende avvio con l'assemblea generale delle socie, che si terrà nella Sala Baroncini delle Assicurazioni generali, il giorno 10 ottobre, alle 17.30.

L'incontro segna l'inizio del biennio del nuovo direttivo, eletto lo scorso giugno, così composto: Maura Sacher Molea, presidente; Romana Olivo Succhielli, vice presidente; Iliana Falcone, segretaria; Rossella Edel, tesoriera; Annamaria D'Onofrio, past president. Revisori dei conti sono Gabriella Smoquina e Fulvia Fitzko Furlanetto.

La neopresidente, che lo scorso anno ha retto la sezione come vicaria, è arrivata al vertice dopo aver ricoperto tutte le cariche nel direttivo, oltre agli incarichi di addetta stampa e commissaria lettere. Svolge la professione di bibliotecaria e funge da coordinatore della delegazione provinciale dell'Associazione italiana biblioteche.

OGGI

Qui benzina

TURNO D

AGIP: piazza Caduti per la libertà 2 (Muggia); largo Piave; viale Campi Elisi, 59; Sistiana S.S. 14 km 133 + 902 (Duino Aurisina); largo Sonnino, 10; piazza Sansovino, 6.

SHELL: Rotonda del Boschetto; via Baiamonti, 1; via dell'Istria, 212.

ESSO: largo Roiano, 3/5; Opicina S.S. 202 (quadrivio); via Giulia, 2 (giardino pubblico).

I.P.: riva Ottaviano Augusto, 2; piazza Libertà, 3.

ERG PETROLI: via Piccardi, 46.

API: via Baiamonti, 48.

TAMOIL: via F. Severo, 2/3; riva N. Sauro, 6/1; viale Miramare, 233/1.

Impianti notturni self-service:
TAMOIL: via F. Severo 2/3.
ESSO: piazzale Valmaura 4.
AGIP: via dell'Istria (lato mare); viale Miamare 49.
ESSO: S.S. 202 - Comune di Sgonico.

Impianti autostradali con apertura 24 ore su 24:
AGIP: Duino Nord, Duino Sud.

Farmacie di turno

Domenica 6 ottobre

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via dell'Istria 18; via dei Soncini 179 (Servola); piazza Libertà 6; Basovizza.

Farmacie aperte anche dalle 13.00 alle 16.00: via dell'Istria 18, tel. 7606477; via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 16 alle 20.30: via dell'Istria 18; via dei Soncini 179 (Servola); piazza Libertà 6; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Libertà 6, tel. 421125.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Non è comperare che rende esperti, ma vendere.

Inquinamento

n. p.
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima gradi 14; temperatura massima gradi 17,5; umidità 78 per cento; pressione millibar 1012,3 in diminuzione; cielo coperto, vento da SE con velocità di 4 km/h e raffiche di 7 km/h; mare poco mosso con temperatura di gradi 19.

Le maree

Oggi alta alle 6.59 con cm 21 e alle 17.53 con cm 8 sopra il livello medio del mare; bassa alle 13.13 con cm 4 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 7.15 con cm 28 e prima bassa alle 0.18 con cm 26.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

ELARGIZIONI

— In memoria di Rosanna Denicoloi in Barnabà da zia Letizia con Bruna e Sergio Veljak 100.000, da Edi e Tiuna Barnabà 200.000 pro Centro tumori Lovenati; da Nereo e Lidia Valenti 50.000 pro Airc; da Bloker, Petronio e Celega 250.000 pro Centro tumori Lovenati; da Gilda Di Drusco 30.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie; da Silva Stefani Preruda 30.000 pro Voce Giuliana; dai dipendenti Grafad-Modiano-Sinergia Pre-Press 700.000 pro Agmen.

— In memoria di Stefania Schillani ved. Zaccaria nel I anniv. (22/9) dalla sorella e nipoti 100.000 pro Unione ital. ciechi.

— In memoria di Rodolfo Bernobini per il compleanno (6/10) da Aurelia e Loredana Bernobini 100.000 pro Chiesa S.Maria Maggiore (poveri).

— In memoria della mamma, del papà, del marito Bruno per l'onomastico (6/10) del fratello Giulio nell'anniv. (7/10) e della cognata Mercedes da Lisetta Bon 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Giuseppe Bubnich (6/10) dalla moglie, figlia, genero e nipote 100.000 pro Airc.

— In memoria di Bruno Cervaz per l'onomastico (6/10) dalla moglie 20.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria di Giovanni Fontanot nel XXV anniv. (6/10) dai familiari 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Stefano Menneri (6/10) da mamma e papà 50.000 pro La Via di Natale - Aviano.

— In memoria di Bruno Natali per l'onomastico (6/10) dalla moglie Lidia 50.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria di Oli Ogrisech da Ines, Lidia e Joyce 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Giuseppe (Romano) Pelosi dalle sorelle e nipote Joyce 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Bruno Vecchiet da Ines, Lidia Joyce 25.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.

— In memoria di Edoardo Abrami da Albina Birsa 50.000 pro Telefono azzurro.

— In memoria dello zio Camillo Rapetti dalla nipote Lula de Angelini e famiglia 25.000 pro Ass.Amici del cuore, 25.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Maria Vratovic da Dina Piazza 50.000, da Tina e Vasco Nemec 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.

OGGI È POSSIBILE VISITARE LE PIÙ BELLE SALE DI RAPPRESENTANZA DEGLI EDIFICI PUBBLICI

I palazzi spalancano le porte

Aperti anche i Civici Musei e prezzo ridotto per la mostra «I tesori di Praga» – L'Apt raccoglie proposte sul turismo

Porte aperte, oggi, nei più bei palazzi pubblici della città. Per iniziativa di Comune, Prefettura, Regione, Camera di commercio e Azienda di promozione turistica, questa mattina dalle 10 alle 13, le sale di rappresentanza di molti storici edifici saranno aperte ai turisti ma anche ai triestini, che potranno così ammirare alcune dlle «stanze» artistiche del centro storico, quali il Salotto azzurro del municipio, la Sala del consiglio comunale, i saloni della Prefettura, la Sala delle feste del palazzo della Regione di piazza Unità, già Lloyd triestino (nella foto, un'immagine dell'analoga iniziativa dell'anno scorso), la Sala maggiore e la Sala rossa della Camera di commercio, nel palazzo che fu dell'antica Borsa. In tutte le sedi saranno anche visibili altre sale «minori» di rappresentanza, preziosi arredi, quadri e testimonianze artistiche

e ovunque sarà possibile accedere ai balconi. In municipio, in particolare, sarà possibile ammirare, nei corridoi degli uffici del sindaco, i dipinti della cosiddetta «galleria dei sindaci», cioè i ritratti degli ex primi cittadini e Podestà della città, dall'800 ai giorni nostri, oltre ad alcune belle opere provenienti dal museo Revoltella. In Regione, invece, le antiche testimonianze dell'epopea del Lloyd Triestino e della nostra marineria.

L'iniziativa è stata presentata nei giorni scorsi alla stampa dal prefetto Moscatelli, dal presidente della Cciaa, Donaggio, dal presidente dell'Apt, Tafaro, dal vice sindaco Damiani e dal vice presidente della giunta regionale Degano.

«Porte aperte» coinvolgerà anche tutti i civici musei, che potranno essere visitati gratuitamente (chiusi soltanto il museo teatrale e quelli di Storia patria e del Risorgimento), mentre nell'intera giornata sarà in vigore il rpezzo ridotto per l'ingresso alla mostra «I Tesori di Praga», alle Scuderie di Miramare. Sarà aperta anche la sede Apt di via San Nicolò: dalle 11 alle 13 il presidente Tafaro sarà a disposizione di quanti vogliano dare suggerimenti o fare proposte per lo sviluppo del turismo.

DA LUNEDÌ 14

Centro di aiuto alla vita: parte il corso per i volontari

Il Centro di aiuto alla vita ha organizzato il tredicesimo corso di formazione per volontari. Le lezioni, che inizieranno il 14 ottobre, si svolgeranno nella sede di via Marenzi 6, a fianco dell'ospedale La Maddalena, il lunedì con inizio alle 17.30. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi alla sede (tel. 396644), ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 e il sabato dalle 10 alle 12.

Il Cav aiuta le madri in difficoltà a causa di una gravidanza con sostegni morali e materiali. La prima lezione del corso riguarderà proprio la presentazione dell'associazione. Ne parlerà il presidente Ettore Henke, mentre la seconda lezione, il 21 ottobre, sarà tenuta dalla psicologa Laura Mullich.

Il «Politeama d'oro» a Carmelo Rocca

Dopo il debutto della stagione di prosa al Rossetti, con «Anima e corpo» di Vittorio Gassman, ieri in teatro si è svolta una cerimonia per la consegna del «Politeama d'oro». Nel foyer, il sindaco Illy ha consegnato il prestigioso riconoscimento a Carmelo Rocca, direttore generale del Dipartimento dello spettacolo, «per l'opera appassionata e fervida in favore del teatro italiano». Presenti anche il vice sindaco Damiani, il direttore dello Stabile, Antonio Calenda e Vittorio Gassman.

MOSTRA ALLA SALA COMUNALE

Sulle tracce di Joyce attraverso i «Segni»

Nell'ambito delle iniziative che il Comune attua con l'Università di Trieste per proporre alla città la figura di James Joyce, s'inserisce la mostra «Segni in campo bianco», organizzata dalla Biblioteca civica nella sala comunale di piazza Unità. L'allestimento sarà inaugurato martedì, alle 17.30, e resterà aperto fino al 24 ottobre, con orario feriale e festivo: 10-13 e 16.30-19.30, ingresso gratuito. A corredo dell'esposizione, giovedì, alle 18, nella sala matrimoni, si terrà la conversazione «Studi joyciani oggi a Trieste», mentre giovedì 17 ottobre, sempre alle 18, si parlerà dei rapporti tra Joyce e Silvio Benco.

La mostra espone al pubblico alcune fotografie di grande formato che ritraggono la città agli inizi del secolo, vale a dire proprio negli anni in cui il grande scrittore viveva a Trieste e attendeva alla creazione delle sue più grandi opere. La vita cittadina, con i suoi personaggi e il suo dialetto, ebbe un notevole ruolo nell'ispirazione letteraria di Joyce, che ne riportò immagini e suoni, ben riconoscibili nelle pagine dell'«Ulisse» e della «Veglia di Finnegan».

Foto degli anni in cui nacque l'«Ulisse»

Tra i primi estimatori dell'artista ci fu il triestino Silvio Benco, il quale riconobbe subito il valore di Joyce nella sua originalità linguistica e poetica.

La mostra, quindi, espone una sorta di incontro di queste due personalità nel loro vissuto triestino, proponendo le loro stesse parole a corredo delle immagini. Ne deriva un'assoluta sincronia tra commento e immagine attraverso il filtro dell'arte, per cui la città, ripresa nelle fotografie in bianco e nero, diventa materia letteraria, «segni in campo bianco», da leggere e reinterpretare.

Completano l'esposizione alcune opere di artisti quali Perizi, Fulignot, Perini, Predonzani, Spadavecchia, Reya Giordani, Meneghini, che le hanno donate a Silvio Benco nel 1947, in omaggio alla sua sensibilità nel riconoscere il segno dell'arte. Per chi volesse confrontare la Trieste di oggi con quella d'inizio secolo, sono esposte alcune fotografie attuali di Franco Levi, il fotografo della Biblioteca civica, che ha ritrovato i medesimi punti di ripresa di alcune pose.

La scelta delle foto d'epoca è stata curata, su suggerimento dell'archivista della Biblioteca, Renzo Arcon, dal professor Renzo Crivelli dell'Università di Trieste, responsabile del «Laboratorio Joyce». L'allestimento è stato ideato, progettato e realizzato da Sergio Bon, grafico in servizio alla Biblioteca, mentre le didascalie sono state realizzate in collaborazione tra la Civica e il Laboratorio Joyce.

Domenica prossima, alle 11, è prevista la visita guidata da Roberta Gefter e Laura Pelaschiar, con letture a cura di John Mc Court e Liliana Saetti. Le visite guidate per le scuole saranno a cura di Monica Randaccio, giovedì alle 10, con prenotazioni al n. 301108, alla segreteria della Biblioteca civica.

ALLA SCUOLA 55

Tanta musica per tutti i gusti

Al centro la musica con le sue varie sfaccettature, poi naturalmente i musicisti, quelli «stabili» e quelli «di passaggio», e ancora le strutture, la sala di registrazione, il teatrino, la radio. Questa in sintesi la sezione del pianeta Scuola di musica Cinquantacinque che, nata nel 1988, sotto la direzione artistica di Angelo Baiguera, è divenuta ben presto un punto di riferimento per tutti coloro che a Trieste e dintorni fanno musica attirando ogni anno cinquecento allievi provenienti da tutta la regione ma anche dalla Slovenia. «Lo scopo della scuola è infatti, prima di tutto — ha spiegato Gabriele Centis nel corso della conferenza stampa di presentazione dell'attività didattica '96-'97 — quello di dare un'educazione musicale di base vista la poca attenzione che a questa sfera della cultura viene data nella scuola italiana», spaziando dalla musica classica a quella «leggera», al jazz e al rock, sotto la guida di ottimi musicisti che accompagnano passo dopo passo l'allievo nella conoscenza e nell'uso dello strumento. Vi sono inoltre i corsi di musica rivolti ai bambini della fascia scolare primaria; di «orientamento musicale», che si propongono di introdurre il bambino nell'ambito musicale facilitando, in un secondo momento, la scelta dello strumento più congeniale; di «musica d'insieme», tenuto dal noto polistrumentista Alessandro Simonetto, e finalizzato a sviluppare il lavoro musicale all'interno di un gruppo; e ancora di «produzione musicale» (dall'arrangiamento alla registrazione) e ancora, tenendosi al passo con i tempi, di musica e computer. Accanto ai corsi non mancheranno neanche quest'anno i seminari che hanno visto passare nei locali della scuola nomi importanti come Vinnie Colaiutta, Mike Stern, John Patitucci e tanti altri.

Tra le proposte per l'autunno si segnalano il «seminario-concerto» di Pierluigi Corona, titolare della cattedra di chitarra al Conservatorio «G. Tartini» e quello (aperto anche ai non allievi della scuola) del sassofonista di fama mondiale Michael Brecker che sarà a Trieste lunedì 11 novembre. Un'attenzione particolare verrà data come sempre alla canzone italiana d'autore che è stata e sarà tema di vari incontri, con la partecipazione, già confermata, di Francesco Guccini, Ivan Graziani, Vinicio Capossela, Massimo Bubola e Cristiano De Andrè che, dopo essere stati ospiti di «Radio Live», la trasmissione condotta da Baiguera e Gabriele Centis su Tele-radio Capodistria 8che quest'anno prenderà il via a fine ottobre e sarà trasmessa anche da Telequattro il sabato) passeranno nella sede della scuola, ancora in via Carli 10/A, in attesa che il Comune decida se concedere uno spazio (la richiesta risale a sei anni fa) a questo centro di aggregazione così importante per la musica a Trieste.

en. cap.

LA «GRANA»

«Aumenti inspiegabili, anche del 50 per cento, nel prezzo dei farmaci»

Care Segnalazioni,

dopo ben quattro lettere sull'argomento, finalmente le farmacie stanno applicando sulle confezioni dei farmaci il nuovo prezzo. Ce n'è voluto! Risolta la forma, rimane però la sostanza e cioè: gli aumenti delle medicine hanno assunto livelli da capogiro, ben lontani dai dati ufficiali d'inflazione che si sono fissati fra il 3 e il 4%. Personalmente ho accertato lievitazioni del 10, 14, 33% e, una mia conoscente, addirittura del 50%. L'Ordine dei farmacisti potrebbe fornire chiarimenti in merito? E ai politici ciò non interessa?

Alberto Bonini

DEGRADO / RIFLESSIONE PER POLITICI E AMMINISTRATORI

«I cittadini non ne possono più dell'immobilismo»

È da troppo poco tempo che i personaggi locali, quelli che in città contano di più, con le loro ricette, economiche e politiche, cercano di convincere i triestini, che certe colpe e responsabilità della catastrofica situazione locale siano da ricercare altrove e che nessuno di questi «vip» triestini ne sia coinvolto. Sono ormai decenni che Trieste scivola in basso inesorabilmente e anche se questa città, nobilissima, nasconde le sue reali miserie con un certo stile e con una inspiegabile calma e rassegnazione, il cittadino comune, che in questa città vive e lavora, sente che attorno a lui c'è il vuoto.

Poca importanza viene data da quei personaggi importanti, che oggi dettano le loro ricette sul giornale indicando i mali e le probabili cure per questa città, a tutte le segnalazioni che da anni il cittadino comune scrive quello che sente, su questa pagina de Il Piccolo, indicando in maniera e angolazione diversa il declino di Trieste; non si può accorgersene solo dopo che, per esempio, l'alta velocità ferroviaria non tocca la nostra emarginatissima città! Le lettere di questi comuni cittadini che il giornale pubblica quasi giornalmente sono il vero termometro misuratore della febbre che pervade la città! Senatori, deputati, assessori, imprenditori, e tutti quelli che dovrebbero «lavorare» per il benessere, non solo economico, di questa città, evidentemente non hanno mai tastato fino in fondo il polso febbricitante dei cittadini, che da anni, su questa pagina riservata al semplice cittadino che scrive, pregano e supplicano questi personaggi di non far morire questa nobilissima città.

Bruxelles e Roma sono lontane da qui; siamo noi che dobbiamo raggiungerle e segnalare con efficacia e competenza i nostri reali bisogni; se si vuole che i nostri richiami d'aiuto abbiano un concreto ascolto bisogna che politicamente il segnale arrivi unico e non diviso come purtroppo oggi avviene.

Trieste non può più vivere di rancore e di odio verso chi le ha fatto del male; la Risiera e le Foibe sono state, ed è vero, le cause del declino politico ed economico di Trieste, ma sono passati più di 50 anni e questi gravi fatti della storia non possono più essere riportati giornalmente a carattere cubitali sui giornali come se fossero successi ieri, rinfocolando odio tra i cittadini di questa multietnica e cosmopolita città italiana.

I nostri problemi sono molto, ma molto più urgenti da risolvere; i problemi triestini irrisolti non sono solo quelli della Risiera e delle Foibe, o tra italiani e slavi; il problema di Trieste è: di vivere o di scomparire.

E i personaggi triestini, quelli che contano, intervistati dal giornale per spiegarci i mali di questa città, ne devono tener conto, trascurando le proprie ideologie politiche, altrimenti questa città, che immagino e penso sia amata veramente da tutti, inesorabilmente sarà tagliata fuori da tutto e da tutti.

Remo Bevilacqua

Stress urbano

L'altro pomeriggio: «Signor Cioccolanti, se sua figlia non fa nuoto quattro ore la settimana si ritroverà una schiena come la sua». Come dice dottore? La mia schiena non ha neanche due vertebre allineate!

Età dello sviluppo, tredici anni, un metro e settanta, mangia continuamente; zaino doppio (scuola media di qua, conservatorio di là, catechismo) Invicta porta quindici chili! Iscrizione immediata alla Bianchi: salasso, una corsia da venticinque metri, doppio senso di marcia, diciotto? Venti? Strettini ma va bene così, c'è la salute di mezzo, e poi non c'è altro... chi ha scritto su segnalazioni che sogna piscine?

Ora zaino doppio più accappatoio, eccetera, con questo peso se in piscina mia figlia non ci va già forse migliora: ma se ci sono i genitori autisti... auto? No! Illy non vuole «usino l'autobus», ultime parole – risposta segnalazioni 23/7/96 al sig. Cendon Paolo: firmato Comando Polizia Municipale. Auto? No! Proprio quel giorno, via Roma ore 16, un tale fa scendere la moglie. Pit-stop da F1! Niente da fare per la matricola duecen...tré: «Il buonsenso vi dà ragione, ma gli ordini... sono 54.000 e poi, capisca, in settembre mi confermano». I vigili non devono aver buonsenso. Allora compri lo scooter, a Trieste inverni dolci, multe salate: matricola c e n t . . . s e t t e, 54.000+spese, un quarto alle otto si andava a scuola, padre+figlia, zainetto (20 kg). I vigili non devono avere tolleranza! Cosa fai, caro sindaco siderale? Sei in qualche pianeta o vivi con noi e i nostri problemi quotidiani? Non puoi fare solo il manager in municipio: vuoi una città viva o una città morta? (I morti non bevono caffè). Ci hai tostato abbastanza.

Ezio Cioccolanti

Ritratto degli zii

I nostri zii, Antonio e Anna Cettin, in occasione del loro cinquantesimo anniversario di matrimonio. Tanti auguri calorosi da tutti i nipoti.

Grazia e Piero quando ancora non si conoscevano

Cara nona Grazia, metite i ociai, ciama nono Piero, che Federico, Francesca e Fabiola ve fa tanti auguri, asieme a Franco e Fulvia.

RILANCIO / PROPOSTE PER IL RISCATTO ECONOMICO E SOCIALE

«Dobbiamo vedere le cose con gli occhi della gente»

Patrizia e Fausto si sono sposati. Patrizia e Fausto sono due giovani soci della nostra cooperativa che, anche grazie al loro impegno professionale, hanno scelto di investire nel futuro, non si sono bloccati di fronte alla paura che il presente si porta appresso.

Nel dibattito sempre più acceso e preoccupato di questi ultimi mesi sul futuro economico di Trieste, pensare a questi giovani e a tanti altri che continuano in modi diversi a scegliere il futuro, per loro e quindi per la loro città è consolante e tiene aperta la porta della speranza. E di fronte alle sempre più contraddittorie e agitate analisi degli esperti in materia economico sociale e politica, al senso di impotenza che tiene bloccata la classe politica e i partiti cittadini, all'oscuro e perciò astruso dilemma tra chi vuole farci diventare Rotterdam e chi Montecarlo, forse non sarebbe male se spostassimo il punto di osservazione e cominciassimo a vedere le cose dal basso.

Questo significa osservare, capire, valorizzare innanzitutto il patrimonio di risorse umane che la nostra gente è in grado di esprimere. A partire da questo patrimonio si può progettare e si possono accettare le sfide pesanti che la globalizzazione dei mercati, l'informazione e le nuove tecnologie lanciano al territorio. Partire dal basso significa prestare attenzione alle condizioni umane, sociali e culturali che sono il presupposto di qualsiasi progetto di sviluppo economico.

Partire dal basso significa scegliere di costruire e ricostruire continuamente reti di fiducia tra le persone e tra le istituzioni. Partire dal basso significa infine valorizzare impegno, creatività, idee, sostenendole con gli adeguati servizi: da quelli formativi, per dare robustezza e credibilità alle professionalità, a quelli finanziari, per dare respiro all'avvio e al consolidamento delle iniziative, a quelli amministrativi, per dare certezza e velocità negli adempimenti burocratici e legislativi.

Solo questo movimento in realtà ha la possibilità di creare un «ambiente competitivo», un luogo dove, all'interno di un progetto di sviluppo condiviso e nel rispetto delle regole e delle diverse responsabilità, ognuno possa sentirsi valorizzato e sostenuto nel suo impegno perché inserito in una rete di relazioni forti e significative.

Questo ambiente è in grado di attrarre risorse e competenze dall'esterno, molto più che non qualsiasi progetto calato dall'alto, molto più che non effimere operazioni di rifacimento di facciata, quando il vero problema sono i solai e i muri portanti.

A Trieste c'è un patrimonio di riflessione, competenze professionali, motivazioni che lavora ogni giorno su questi versanti: il miglioramento della qualità delle relazioni, lo sviluppo delle attività legate ai beni relazionali, le iniziative imprenditoriali volte a favorire l'inserimento lavorativo dei soggetti deboli, le attività e iniziative a favore dell'ambiente, della tutela dei diritti di cittadinanza, dello sviluppo di progetti di cooperazione internazionale, del cosiddetto consumo equo e solidale, del risparmio etico, ecc.

Cooperative, imprese sociali, enti e organizzazioni di volontariato, soggetti sempre più in grado di esprimere progetti innovativi e altamente qualificati. Progetti che conoscono la vita della gente, perché sono della gente. Soggetti che creano lavoro, soggetti che hanno pieno diritto ad esercitare il loro ruolo nello sviluppo della nostra città e che quindi chiedono di essere ascoltati sui tavoli ove si decidono gli assetti economici e sociali del territorio.

Certo molto cammino deve essere ancora fatto perché questo mondo del cosiddetto terzo settore, nella nostra città, maturi una consapevolezza piena di questo suo ruolo e quindi possa esprimere concretamente tale funzione anche attraverso un proprio strumento operativo, ma alcune esperienze di collaborazione e di dialogo stanno già nascendo e i tempi per la realizzazione di questo progetto appaiono più vicini.

Il lavoro dunque è tanto, ma la sfida è affascinante: il futuro possibile per Trieste prima che nelle leggi, nei finanziamenti, nei progetti e nelle analisi degli esperti (strumenti necessari ma da soli non sufficienti), passa attraverso le mani di Patrizia e di Fausto e di tutti quei giovani e meno giovani che scelgono di continuare ad «esserci», di spendere il loro impegno a favore di una diversa qualità della vita nella nostra città, misurata non solo dalle quote di possesso e consumo individuale, ma dall'insieme di relazioni e rapporti che possono dotare di significato e di prospettive l'esistenza di ciascuno e di tutta la nostra comunità cittadina.

Per la Cooperativa «La Quercia» il presidente Dario Parisini

DROGA / COME ARGINARE IL FENOMENO

«Liberalizzare non è una risposta»

Il mio nome è Luca Visintini e abito in via Sebastiano Santi n. 3 (tel. 412454) con la mia ragazza Sabrina Gandolfo. Desideriamo essere brevi. Noi siamo sfavorevolissimi e contro ogni tipo di droga dalla pesante alla leggerissima. Anzi, se si potesse, saremmo favorevolissimi alla pena di morte, ma cominciando dalla mafia fino al più piccolo spacciatore, non trascurando l'alcol che è la peggiore delle droghe.

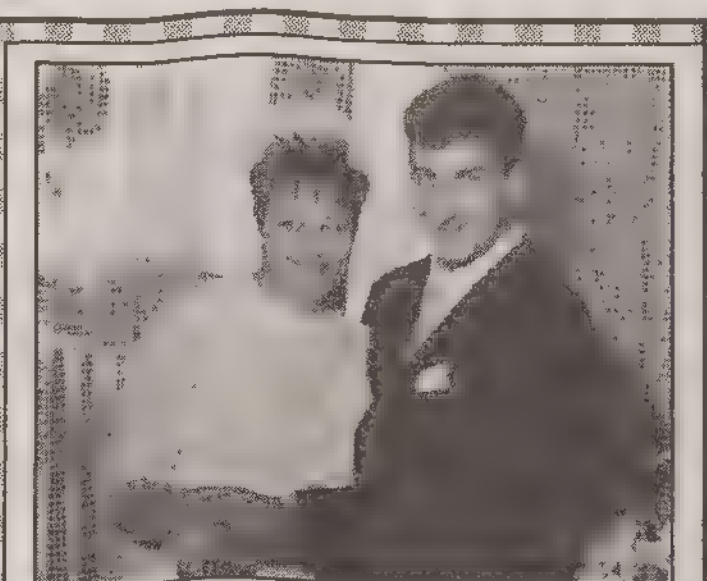
Comunque, tornando all'articolo sul giornale riguardo alla legalizzazione delle droghe leggere e alla distribuzione dell'eroina controllata di venerdì 13 settembre 1996 vorremmo segnalare e precisare una cosa: a cosa servirebbero allora i reparti speciali dei carabinieri (nucleo operativo), polizia (Mobile e Digos), Guardia di finanza (reparto antidroga)?

Ci auguriamo con tutto il cuore che questa legge sia inesistente e che anzi le tre forze dell'ordine si accaniscano sugli spacciatori della morte.

Luca Visintini e Sabrina Gandolfo

Campo di basket e protesta

In riferimento all'articolo del 22 settembre, a pagina 17, riguardo al campo di basket di via Virgilio, vorrei sapere se fra gli abitanti che protestano ci sono anche quelli che hanno tolto persino gli anelli reggi retina.

Giuliano Lepri

Auguri ai nonni

Felice anniversario ai miei fantastici nonni, Anna e Nello, da Manuel, insieme alle figlie Emanuela e Chiara.

In posa davanti alla chiesa bombardata

Davanti alla chiesa bombardata di via Rossetti, Vittoria e Livio in posa con i compari di nozze, dopo la cerimonia celebrata nella cappella sottostante. Auguri per le nozze d'oro dal figlio Tullio con Luciana e dal nipote Riego.

CANTINA

Vendemmia bagnata ma non sfortunata

Mai chiedere a un contadino com'è andata l'annata. Atavica circospezione e innata autodifesa gli faranno rispondere nel più guardingo dei modi. E così non saprai se ha raccolto poco e male, ma ti vuol far credere il contrario, perché è a te che deve vendere i suoi prodotti; oppure è convinto in cuor suo che gli è andata bene, ma preferisce compiangersi per evitare che tu, o qualcun altro, discorriate delle sue fortune.

Figuriamoci a parlarne quest'anno - e mi riferisco all'andamento dell'annata vitivinicola - che il tempo ne ha combinato di stranezze, con un agosto quasi settembrino e un settembre quasi invernale. Eppure ci sono stati sprazzi ampi di caldo sole e venti da nord che hanno impedito alle micidiali muffe di proliferare fra i grappoli. Al punto che ogni giudizio è possibile, e dipende dall'occasione che ciascun viticoltore ha saputo sfruttare a suo favore.

Ma se è ancora prematuro trarre bilanci - che il mondo dell'informazione è invece tentato, o costretto, ad anticipare sempre più - si intuisce da vari fattori che l'annata vitivinicola 1996 sarà tutt'altro che sfortunata come si sarebbe portati a immaginare. Anzi, chissà che non ne escano vini, se non di grande stoffa, di tutto rispetto per intensità di profumi, equilibrio e tenuta alla successiva maturazione nei fusti, nelle botti e nelle bottiglie.

E non è soltanto speranza quella che anima i cantinieri, dal momento che alcuni dati oggettivi sono confermati. E' stata comunque una vendemmia più abbondante dell'anno precedente (peraltro una delle più magre del dopoguerra), compensata nella quantità dall'attenzione crescente che i viticoltori pongono alla selezione dei grappoli. L'alternanza di notti fredde e giorni caldi gioverà, per assioma biologico, allo sviluppo di «bouquet» impensabili nelle ultime annate siccitose e torride. Anche le fermentazioni più lente arricchiranno poi di intensità e retrogusto i vini che si van formando.

Il fatto che, nonostante le ondate di maltempo, il contadino non pianga, fa presumere che l'annata '96 sarà tutt'altro che da dimenticare. Forse, sarà da ricordare.

Baldovino Ulcigrai

FISCO

Detrazioni «invariate»

Finanziaria '97: nessuna modifica all'elenco delle spese mediche

Nel disegno di legge collegato alla Finanziaria '97, le disposizioni in materia di entrata attaccano subito con le novità – che si danno per certe – in tema di imposizione diretta. Reddito d'impresa a maglie più strette? Sottili trame erosive delle società di alto bordo, vanificate con sofisticate contromisure?

Niente di tutto questo. Le misure sulle entrate prendono infatti il via con una stretta alle spese mediche deducibili. Un caso? Neanche per sogno: subito dopo le «mediche», vengono casa e terreni, seguiti da un lungo articolato sul reddito di lavoro dipendente, per poi passare al reddito dei professionisti e per arrivare - buon ultimo – al reddito d'impresa.

Su questa successione e su queste priorità ciascuno si farà le proprie considerazioni, anche in ordine alle ispirazioni politiche che stanno dietro. Mettiamo da parte le battute facili (del tipo «scalando meno spese mediche si va in Europa?») e vediamo – seriamente – in che cosa sono cambiate le cose.

Dall'Irpef si detrae il 22 per cento delle spese mediche dettagliatamente elencate dalla legge: questo fino ad oggi sapevamo. Oggi, invece di fare quella lunghissima elencazione che descriveva la spese sì e le spese no, la nuova Finanziaria dice «le spese sanitarie». E la reazione immediata è decisamente favorevole: finalmente si parla più alla buona.

Ma viene il resto. Tali spese, prosegue la «collegata», danno sì diritto a una riduzione dell'imposta, ma non per l'intero importo: solo per la parte eccedente le 250 mila lire. Con una precisazione. Che il taglio vale per tutti, e per tutte le spese ammesse a dar titolo alla deduzione.

Ma che bravi! Le percentuali non si toccano, altrimenti la gente si ribella (ma come, nel '94 scalavo il 27%, l'anno dopo siamo scesi al 22%, guai se si va ancora più giù!).

Tutto resta apparentemente come l'anno scorso, ma per far pagare un po' più di tasse – pensano i nostri — mettiamo un taglio popularmente uguale per tutti e al cosa passerà liscia.

Ma state bene a sentire: se ho un milione di spese dentistiche, sapete qual è la percentuale? Non quella del 22, ma quella del 16,5%! Se al mio dentista di lire ne ho date per 5 milioni, allora la percentuale sale a 21; se, poi – fra me e mia moglie e mio figlio – ho cacciato 30 milioni, allora la percentuale sfiora il 22. È giusto tutto questo?

La «collegata», si diceva in apertura, ha almeno semplificato la forma. Siamo arrivati in fondo all'articolo di legge, ed ecco la sorpresa: quell'elencazione di spese mediche che c'era prima, c'è ancora adesso. Solo che ha cambiato posto: dalla testa è passata alla coda.

Lorenzo Spigai

GUARDANDO IL CIELO

Eclisse parziale di Sole

Il fenomeno inizierà alle 13.59 di sabato 12 ottobre - Come osservarlo

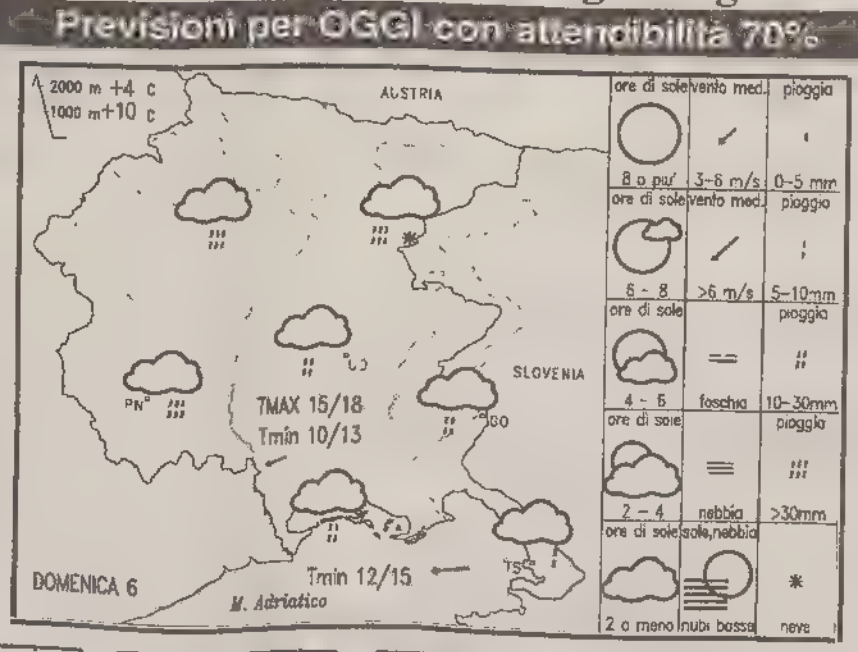
Sabato 12 ottobre alle 13.59, ora estiva, avrà inizio l'eclisse parziale di sole. Infatti, la luna si pone tra noi e il sole oscurandolo parzialmente (vedi disegno). La fase massima dell'eclisse avverrà alle 14.59.

Scientificamente oggi il fenomeno è poco seguito, ma rimane sempre uno spettacolo interessante. Nubi permettendo, dall'osservatorio di Pesek, vicino alla scuola, l'eclisse sarà seguita con i nostri telescopi per fare fotografie, filmare con una telecamera e assumere immagini con il computer. Le varie fasi del fenomeno saranno visibili in diretta tv per il pubblico.

Osservare il sole senza proteggerre gli occhi è impossibile e pericoloso. Ecco alcuni consigli: si possono usare i filtri del saldatore. Possono essere usate anche pellicole negative fotografiche, che volontariamente o per caso siano state impressionate dalla luce e poi sviluppate, ma con cautela, oppure filtri fotografici di colore verde scuro, blu e rosso messi in un contenitore che li tenga ben uniti l'un l'altro (lo suggeriamo per diretta esperienza). Questo vale anche per i binocoli o i cannocchiali. Per la fotografia usare pellicole di bassa sensibilità e filtri scuri; otturazione rapida e diaframma medio-alto. Con un tele da 200 mm. il sole sul negativo risulterà con un diametro di 2 mm.

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 60%

Tempo previsto

OGGI: Su tutta la regione cielo coperto con piogge da moderate a intense. La pioggia dovrebbe cadere perlopiù al mattino; localmente sarà forse ancora più intensa. Dal pomeriggio possibili schiarite, specie vicino alla costa. Su costa e pianura vento di Bora da moderato a forte.

DOMANI: Cielo da variabile su costa e pianura a nuvoloso sui monti, con possibili piogge. Vento di Bora da moderato sulla pianura a forte sulla costa.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	sereno	7	13
Atene	variabile	17	25
Bangkok	pioggia	25	32
Barbados	variabile	24	31
Barcellona	nuvoloso	11	20
Belgrado	nuvoloso	10	20
Berlino	nuvoloso	7	13
Bermuda	nuvoloso	24	26
Bruxelles	nuvoloso	8	15
Buenos Aires	pioggia	12	21
Caracas	sereno	18	34
Chicago	sereno	4	14
Copenaghen	sereno	7	15
Francoforte	nuvoloso	6	13
Gerusalemme	sereno	13	28
Helsinki	nuvoloso	7	11
Hong Kong	sereno	25	28
Honolulu	variabile	23	32
Istanbul	variabile	17	23
Il Cairo	sereno	20	30
Johannesburg	nuvoloso	10	28
Kiev	sereno	2	14
Londra	nuvoloso	8	14
Los Angeles	variabile	17	29

Località	Cielo	Min.	Max
Madrid	sereno	9	25
Manila	nuvoloso	24	31
La Mecca	sereno	30	45
Montevideo	pioggia	7	17
Montreal	sereno	-4	8
Mosca	sereno	-1	12
New York	variabile	6	12
Nicosia	sereno	15	32
Oslo	pioggia	3	14
Parigi	variabile	10	14
Perth	nuvoloso	11	19
Rio de Janeiro	variabile	16	30
San Francisco	sereno	13	23
San Juan	pioggia	24	31
Santiago	pioggia	9	16
San Paolo	pioggia	17	25
Seul	sereno	13	25
Singapore	sereno	25	32
Stoccolma	sereno	7	15
Tokyo	sereno	18	23
Toronto	sereno	1	10
Vancouver	sereno	10	15
Varsavia	sereno	0	15
Vienna	pioggia	10	16

DOMENICA 6 OTTOBRE — S. BRUNO ABATE

Il sole sorge alle	7.10	La luna sorge alle	1.01
e tramonta alle	18.36	e cala alle	15.32

Temperature minime e massime per l'Italia

Località	Min	Max	Località	Min	Max
TRIESTE	14	17,5	MONFALCONE	10	15,2
GORIZIA	11,1	16,7	UDINE	10,3	15,8
Bolzano	6	12	Venezia	11	15
Milano	9	19	Torino	7	19
Cuneo	8	17	Genova	14	22
Bologna	11	18	Firenze	11	24
Perugia	10	19	Pescara	13	21
L'Aquila	10	18	Roma	14	22
Campobasso	9	12	Bari	15	21
Napoli	17	24	Potenza	11	13
Reggio C.	16	22	Palermo	17	23
Catania	16	21	Cagliari	15	23

Tempo previsto per oggi: sulle regioni settentrionali e sulle centrali adriatiche molto nuvoloso o coperto con piogge sparse e isolati temporali; le precipitazioni saranno più frequenti sul settore Nord-orientale. Sulle rimamenti regioni nuvolosità variabile a tratti intensa associata a isolate precipitazioni più probabili su Toscana, Molise e Puglia.

Temperatura: in diminuzione.

Venti: moderati o forti orientali sulle regioni settentrionali; moderati da Sud-Est sulle regioni di Levante e deboli settentrionali sulle due isole maggiori.

Mari: agitati i bacini meridionali, molto mossi gli altri mari.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: sulle regioni settentrionali, sulla Toscana, sull'Emilia-Romagna e sulle Marche molto nuvoloso o coperto con isolate precipitazioni anche temporalesche ma con tendenza a graduale attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni. Sulle rimanenti regioni nuvolosità variabile con temporanei addensamenti cui potranno essere associate isolate precipitazioni; dalla serata intensificazione della nuvolosità e dei fenomeni sulle regioni meridionali.

Temperatura: in lieve aumento.

Venti. moderati da Sud-Est sulle regioni di Levante.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Lo caccia il furetto - 8 Colpo di cannone - 11 L'anfitrione fa quelli di casa - 12 Organi direzionali - 14 È l'anima del commercio - 16 Vi governava Khomeini - 17 Spinto, scandaloso - 18 Chiudono attivo e passivo - 19 601 d'altri tempi - 20 Wim, regista di *Il cielo sopra Berlino* - 22 Giunto nono fra dieci - 24 E telegrafica - 25 A dir poco - 26 Lo sono le colonne musicali dei film - 27 Knock-out - 28 Il percussionista del complesso musicale - 30 Numeri della rivista... precedenti - 31 Iniziali di Montand - 33 Modifica in bene - 34 Vocali di mamma e papà - 35 Tipo di farina finissima - 36 Sud Est - 37 Casa cinematografica americana.

VERTICALI: 1 Canta l'inno - 2 Un vecchio ballo - 3 Frutto da schiacciare - 4 Sigla dell'Irlanda - 5 Si lanciano in atletica - 6 Congedo latino ai fedeli - 7 Il cuore del boia - 8 Nome del tennista Becker - 9 Ora dopo mezzanotte - 10 Ballo... di Boccherini - 13 Con Melanesia e Polinesia - 15 Guerriglieri argentini - 19 Azionisti biasimevoli - 20 Un salsicciotto - 21 Risiedere - 23 Fanno amiche... anemiche - 27 Canotto degli eschimesi - 28 Vivacità - 29 Mitico mostro dai cento occhi - 30 Principio di amnesia - 32 Un noto Tse Tung.

ANAGRAMMA (4,4 = 8)
Aspettando le mie amiche
Il sentimento è forte sempre più
appena che sento salir su:
almeno una "sveltina", là per là,
con quella che io fil ci scapperà!

SCIARADA (4/7 = 11)
Vogliamo "scassinare" il suocero
Con il suo liquido l'indian vuol fare,
è sacrosanto, e allor... spirito fino
occorre per risolvere l'enigma:
una la chiave, ed è da ritrovare.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: l'odore

Bisenso: il tamburo

Cruciverba

V E T R A I ■ U D ■ U G
O R A ■ P A S S E T T I
C A S T I ■ M O ■ R ■ A
A R S O ■ A O ■ C A A N
L I ■ N I C K K A M E N
I ■ M A R C I A T O R I
■ C O N T E N T A R E ■
M A ■ T A N G E N T I ■
A R T E ■ N ■ B E I ■ M
N I O ■ S A L U S T R I
O N ■ D E R I S I O N E
N A Z A R E T H ■ ■ ■ I

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Potrete finalmente raggiungere un traguardo che inseguivate da tempo. Un colpo di fortuna vi farà superare gli ostacoli. Aumentano gli slanci affettivi.

Toro 21/4 – 19/5
La strada è ancora lunga ma nel lavoro state facendo consistenti passi avanti grazie alla vostra tenacia. Nuovi incontri nascono sotto buoni auspici.

Gemelli 20/5 – 20/6
Frenate la tentazione di rallentare il ritmo di lavoro: è il momento di stringere i tempi. Soddisfazioni in campo affettivo e in quello sentimentale.

Cancro 21/6 – 21/7
Non sarà facile tenere testa ad un concorrente agguerrito, ma potete farcela. Cercate un nuovo equilibrio in campo sentimentale.

Leone 22/7 – 23/8
Non deprimetevi per qualche insuccesso nel lavoro: presto arriveranno gli attesi miglioramenti economici. Cresce l'incostanza sentimentale.

Vergine 24/8 – 22/9
Finalmente il denaro per voi arriverà dalle fonti più inaspettate. Attenzione alle passioni forti e incontrollate: possono solo danneggiarvi.

Bilancia 23/9 – 22/10
Se riuscirete a superare il momentaneo scoraggiamento vedrete realizzarsi i vostri piani di lavoro. Per chi è solo occasioni di nuovi incontri.

Scorpione 23/10 – 22/11
Anche se le vostre idee sono giuste mostratevi disponibili a collaborare con gli altri. Incontri imprevisti durante una cena di lavoro.

Sagittario 23/11 – 21/12
Nell'ambiente di lavoro dovrete evitare scatti d'ira che potrebbero compromettere un rapporto costruttivo. Le tensioni sentimentali svaniranno presto.

Capricorno 22/12 – 20/1
Non scoraggiatevi se gli investimenti fatti tardano a dare i loro frutti. Stringete ancora un pò la cinghia. Felice la situazione affettiva.

Aquario 21/1 – 19/2
Nel lavoro puntate molto sulle vostre qualità diplomatiche per uscire bene da una situazione complessa. Incontri incoraggianti in serata.

Pesci 20/2 – 20/3
Momento favorevole per chi si occupa di investimenti immobiliari o finanziari. Siete psicologicamente pronti a fare nuovi incontri affettivi.

NAZIONALE

MOLDAVIA-ITALIA / UNA DOPPIETTA DI RAVANELLI E UN GUIZZO DI CASIRAGHI LIQUIDANO LA SQUADRA DELL'EST

Tre reti, interrogativi e sofferenza

Il tridente non incanta e solo l'innesto di Di Livio assesta gli sbilanciamenti - Appannato Maldini, pochi i sufficienti

3-1

RETI: nel pt 8' Ravanelli, 12' Curtianu; nel st 24' Casiraghi, 42' Ravanelli su rigore.
MOLDAVIA: Romanenco, Secu, Toloconicov, Culibana, Testimetanu, Gaidamsciuc, Curtianu (7' st Miterev). , Epureanu, Sischin, Rebeja (33' st Rogaciov), Clescenco. (Ivanov, Spinu, Fistican, Popovici, Miterev, Cebotari).
ITALIA: Toldo, Nesta, Ferrara, Costacurta, Maldini, Conte, Di Matteo, Carboni (25 st Zola), Chiesa (1' st Di Livio), Casiraghi, Ravanelli. (Bucci, Pessotto, Panucci, Baggio, Tommasi).
ARBITRO: Grabher (Aus).
NOTE: Angoli: 10-1 per l'Italia. Spettatori 10 mila. All'inizio della partita è stato osservato un minuto di silenzio in memoria di Silvio Piola. Gli azzurri hanno giocato con il lutto al braccio. Ammoniti Toldo per comportamento antiregolamentare, Nesta, Ravanelli e Testimetanu per gioco scorretto.

CHISINAU — Altrochè operazione simpatia. E' stata la solita Italia senza personalità e masochista, la squadra che si complica la vita anche in circostanze agevoli. Ha strappato una pallida vittoria sui moldavi incominciando così avanti adagio, anzi maluccio. Se contava soltanto il risultato per incamerare i primi tre punti nel gironcino di qualificazione mondiale, allora il 3-1 di ieri sera va tenuto stretto perchè più largo di quanto sia stato meritato.

E' stata in realtà una vittoria sofferta e maturata nelle proporzioni finali soltanto nell'ultima mezz'ora. Per un'ora, fino a quando Casiraghi ha siglato il 2-1 è stata sofferenza per gli azzurri messi addirittura sotto a tratti dai più dinamici avversari. Non è bastato un gol di Ravanelli su punizione dopo appena 8' per spianare la strada all'Italia che, estremamente carente in difesa, si è fatta raggiungere dalla squadra dell'est dopo 4'. E' stato un cadeau di Ferrara per Curtianu a consegnare al moldavo il pallone dell'1-1.

E non è bastato perchè 2' più tardi Toldo, su malinteso con Maldini, si è fatto sorprendere fuori area col pallone tra le mani rimediando soltanto un'ammonizione ma rischiando l'espulsione. Quest'ultima non è stata decretata dall'arbitro giacchè non era una chiara occasione da gol ma si tratta di interpretazione sottile. In realtà l'Italia ha rischiato di rimanere in 10 dopo neppure un quarto d'ora.

Fabrizio Ravanelli, autore di una doppietta.

E' stato anche il fallimento del tridente nonostante i tre gol siano stati siglati da due delle tre punte, un paio Ravanelli (l'ultimo su rigore) per atterramento di Casiraghi, l'altro dall'ariete laziale, naturalmente di testa. Contro una Moldavia schierata con il 4-5-1 il 4-3-3 di Sacchi è naufragato essendosi disegnata una squadra troppo lunga, senza collegamenti e con un pressing che quasi mai è scattato.

Si aggiunga una difesa svagata a dir poco in Maldini e Ferrara, uno stordimento che ha coinvolto in parte Nesta e Toldo, che il trio Conte-Di Matteo-Carboni è sempre stato in inferiorità numerica contro avversari più svelti e si ha il quadro del desolante primo tempo dell'Italia. Sacchi ha corretto l'impostazione tattica nella ripresa lasciando negli spogliatoi Chiesa ed immettendo Di Livio. E' tornato così al suo tradizionale 4-4-2 e gli equilibri di gioco si sono ritrovati dopo un quarto d'ora.

E' stato proprio Di Livio, a crossare dalla destra la palla del 2-1 messa a segno di testa da Casiraghi. In quella circostanza, peraltro, ci sarebbe stato un rigore per atterramento di Ravanelli in mischia. Alla fine è andata bene, e tutto sommato, con un pizzico di buona volontà si può essere soddisfatti per come è finita considerato come si era messa.

Nelle individualità hanno meritato la sufficienza soltanto Costacurta, Conte, Di Livio e Ravanelli. Sulle condizioni del primo si nutrivano forti perplessità alla vigilia ma il milanista è stato l'unico abbastanza puntuale in una retroguardia che peraltro non ha mai adottato il fuorigioco. Conte è stato parzialmente coinvolto dalla lentezza di Di Matteo ma ha lottato su tanti palloni rendendosi anche protagonista di un ottimo spunto nel finale con una conclusione alta di poco. Ravanelli ha messo a frutto la sua mobilità ed ha incrementato il suo bottino azzurro con due gol su calcio piazzato. Di Livio, come accennato ha riassestato un po' la squadra con il suo diligente e assiduo lavoro sulla fascia destra.

Per il resto solo ombre, compreso Maldini, evidentemente fuori condizione. Il terzino è stato l'ombra di se stesso riuscendo persino a tamponare Carboni su una palla alta e lasciando un'autostrada all'avversario Gaidamsciuc che ha sciupato l'occasione per il 2-1 moldavo.

Le rogne azzurre si sono presentate fin dall'annuncio delle formazioni dato che il c.T. moldavo Caras ha schierato una squadra praticamente senza punte, lasciando soltanto il trequartista Clescenco davanti. Nesta e Maldini si sono trovati così senza diretti rivali ed hanno vagato un pò a vuoto tanto che dopo 7' su un errore del milanista Clescenco ha potuto battere a rete colpendo il palo esterno.

Subito dopo la punizione vincente di Ravanelli che ha beneficiato di una finta di Chiesa. Il tiro franco era stato guadagnato da Casiraghi in pressing sul libero avversario. Poi il buco di Ferrara, il tardivo recupero di Costacurta e l'1-1 di Curtianu. La scelleratezza di Toldo graziato dall'arbitro austriaco Grabher e quindi sempre sofferenza fino al riposo.

Nella ripresa le cose azzurre sono migliorate soprattutto a centrocampo e ne hanno tratto beneficio Ravanelli e Casiraghi. Adesso sotto con la Georgia mercoledì prossimo a Perugia.

MOLDAVIA-ITALIA / COSI' SACCHI

«Senza condizione è tutto più difficile»

Come sempre generosa la prova dello juventino Conte.

KISHINAU — L'Italia batte la Moldovia «solo» 3-1 e Sacchi si prepara ad un'altra raffica di critiche. Anche se Nizzola, presidente federale in pectore, è il primo a promuovere il c.t.. Ma una promozione stiracchiata, avverte l'avvocato torinese, perché la riserva sarà tolta solo mercoledì a Perugia dopo l'incontro con la Georgia.

Sacchi si porta a casa la vittoria e tanti altri dubbi. Arrigo ripone nel cassetto il tridente e dà un duro colpo alle certezze di Chiesa. Ha in mano una nazionale composta da giocatori in gran parte fuori forma, o male allenati nei rispettivi club. Nel primo tempo l'Italia ha fatto una pessima figura e Sacchi non si nasconde. «E' logico fare brutta figura se gli avversari arrivano per primi sul pallone. Non resta che prenderli per la maglia. Non bisogna pensare ai nomi delle squadre, al blasone o alla storia. Per vincere bisogna correre più degli avversari. Noi nel primo tempo non l'abbiamo fatto e giustamente abbiamo sofferto anche se bisogna dare il giusto merito ai nostri avversari».

Quanto al tridente Sacchi lascia capire più che dire. «Il tridente? Con l'attuale condizione fisica della squadra non si possono fare certi discorsi. Ma stiamo lavorando, ecco diciamo che in questa nazionale ci sono i lavori in corso».

E' un Sacchi che non fa nulla per nascondere il suo momento difficile. Probabilmente nemmeno una vittoria più rotonda e convincente gli avvrebbe ridato morale. Alla vigilia della partita aveva chiesto pressing e tanti cross. Non fraseggi a centrocampo. Invece per tutto il primo tempo l'Italia ha fatto di tutto per non accontentare il proprio c.t. Nella ripresa con il ritorno al 4-4-2 (Di Livio al posto di Chiesa) e uno Zola sulla fascia sinistra telecomandato da Sacchi le cose sono tornate a posto.

ELIMINATORIE MONDIALI / VINCE L'ESTONIA

Deludente pari per l'Irlanda

BELFAST — Deludente pareggio interno dell'Irlanda del Nord con l'Armenia nel secondo match delle eliminatorie della Coppa del mondo, gruppo 9. Gli ospiti sono andati in vantaggio all'8' per merito di Asadurian. Il pari per la formazione nordirlandese, piegata per 1-0 al debutto in Ucraina, è stato firmato da Lennon al 30'.

Vittoria, invece, per 1-0 dell'Estonia sulla Bielorussia nella partita di qualificazione alla Coppa del mondo disputata a Tallinn. Il gol è stato segnato al 52' da Serghei Hohlov-Simson, di testa.

Per i padroni di casa era cominciata male, con un infortunio all'attaccante Andres Oper al 26'. Dopo la rete di Hohlov-Simson, i bielorussi sono passati all'attacco e al 68' Vladimir Makovski ha costretto il portiere estone Mat Poon a una spettacolare parata.

Estonia e Bielorussia fanno parte del gruppo 4 insieme a Scozia e Svezia. In testa c'è al momento la Svezia con sei punti. Mercoledì gli estoni affronteranno gli scozzesi.

Estonia: Mart Poom, Marek Lemsalu, Urmas Rooba, Serghei Hohlov-Simson, Indrek Zelinski, Viktor Alonen, Meelis Rooba (Toomas Kallaste, al 57'), Meelis Lindmaa, Marko Kristal (Argo Arbeiter, all'89'), Martin Reim, Andres Oper (Urmas Kirs, al 26').

Bielorussia: Valery Shantalosov, Serghei Gurenko, Andrei Ostrovski, Serghei Shtanyk, Aleksandr Khatskevic, Yuri Vergeichik (Vasili Baranov, al 17'; Oleg Chernyavski, al 72'), Aleksandr Kulci, Yuri Maleyev, Valentin Belkevic, Vladimir Makovski, Petr Kachuro.

AMICHEVOLE SENZA GOL A LUGO

Bologna chiuso in Baracca

LUGO — Il Bologna ha pareggiato 0-0 col Baracca (serie C/2, nello stesso girone della Triestina) in un' amichevole giocata a Lugo davanti a 400 spettatori.

Priva di sette titolari, la squadra di Ulivieri ha giocato decisamente male ed ha anche dovuto mettere in conto l' infortunio di Torrisi: il centrale si è procurato una distorsione alla caviglia e anche se la diagnosi precisa si avrà domani, è in dubbio la sua presenza contro la Samp. L' ex interista Seno ha giocato tutti i 90' (come Shalimov) ma è sembrato ancora in ritardo, oltre che condizionato dallo scarso ordine di tutta la squadra.

Se il Bologna ha utilizzato la pausa per giocare, i giocatori del Perugia hanno speso il loro tempo per fare comunicati dal ritiro.E' «indispensabile poter lavorare nei giorni a venire con tutti gli effettivi a disposizione (giocatori e tecnici) per raggiungere, nell' interesse comune, auspicabili risultati positivi nel prosieguo del campionato».Lo affermano, in un comunicato diffuso ieri pomeriggio dal ritiro di Fratta Todina, i giocatori del Perugia calcio, i quali «si assumono ogni responsabilità per la sconfitta contro la Nocerina ed accettano il 'ritiro punitivò deciso dalla società». Nel comunicato, firmato «i giocatori dell' Ac Perugia», si chiede inoltre di «fare chiarezza» in merito al provvedimento disciplinare nei confronti di Massimiliano Allegri. «Nell' incontro avuto con l' amministratore delegato Alessandro Gaucci, e con il direttore sportivo Ermanno Pieroni, non c' è stato - affermano i giocatori del Perugia - alcun tono polemico da parte di Allegri».

SERIE B

Genoa-Bari nel posticipo serale Cesena sul filo

TRIESTE — Dopo una settimana burrascosa, il Cesena tenta di rialzare la testa a Brescia. Comunque vada, l'allenatore Tardelli non rischia il posto. Il sorprendente leader Lecce ospita un'altra matricola, l'Empoli, che sta anche facendo bene.

Piuttosto ghiotto il posticipo serale (Tele+2, ore 20.30) tra Genoa e Bari, due squadre che non nascondono le loro ambizioni. Dopo la sbornia nel derby di Coppa Italia, i grifoni vogliono proseguire sulla stessa strada. La Reggina se la vede con il Venezia che ha anch'esso l'acqua alla gola. Adriano Buffoni è obbligato a vincere. Se batte il Castel di Sangro, il Chievo, infine, potrebbe ritrovarsi in testa.

Programma
5.a giornata

Brescia-Cesena: *DAGNELLO* di Trieste;
Chievo-Castel di Sangro: *GRONDA* di Genova;
Genoa-Bari (20.30): *BOLOGNINO* di Milano;
Lecce-Empoli: *SIROTTI* di Forlì;
Padova-Palermo: *DE SANTIS* di Tivoli;
Pescara-Foggia: *PELLEGRINO* di Barcellona;
Ravenna-Lucchese: *ROSSI* di Ciampino;
Reggina-Venezia: *NICCHI* di Arezzo;
Salernitana-Cremonese: *PIRETTI* di Ravenna;
Torino-Cosenza: *RODOMONTI* di Teramo.

CALCIO C2

TRIESTINA / A SAN LAZZARO DI SAVENA, SUL CAMPO DELL'IPERZOLA

Camporese a tempo pieno

L'Alabarda cerca se stessa (e i tre punti) - Di Costanzo seconda punta

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE — Prima ancora dei tre punti, la Triestina oggi a San Lazzaro di Savena (il campo dell'Iperzola, a Zola Predosa, è inadeguato per ospitare partite di C2) deve trovare se stessa. Deve guardarsi allo specchio e sapersi riconoscere. I problemi che hanno investito l'Alabarda riguardano soprattutto il gioco. Anche se domenica scorsa avesse evitato di prendere così stupidamente il gol dell'1-2 non sarebbe cambiato granchè. Certo, l'Unione a quest'ora avrebbe un punto in più in classifica e si sarebbe risparmiata qualche fischio, ma in ogni caso la squadra avrebbe dovuto ripassare in officina per la riequilibratura delle quattro ruote.

Adesso quella che sulla carta sembrava una trasferta quasi innocua, contro una neopromossa che non vanta grosse individualità (i più noti sono Cervellati e Poli), è diventata un incontro molto delicato nell'economia del campionato della Triestina. Dovesse perdere o pareggiare giocando male, potrebbe aprirsi un crepaccio sotto i suoi piedi con gravi conseguenze. «Tutti e nessuno al tempo stesso rischiano il posto», aveva tuonato già alcune settimane fa Gigi Piedimonte. Una squadra che vuole candidarsi per la C1, sul campo emiliano deve vincere o quantomeno dare una palese dimostrazione della sua superiorità. C'è poco da fare. Nel calcio, si sa, poi ci stanno anche gli autogol, i rigori contro, i gol annullati (come a Treviso) e tutta una vasta gamma di sciagure; l'importante, allora, è che la squadra dia un segnale positivo. Stando ai valori tecnici, tra Triestina e Iperzola dovrebbe esserci un solco di almeno due gol di scarto.

Nella partitina disputata ieri mattina al «Grezar» prima di partire per Pieve di Cento, Roselli ha collaudato anche uno schema con tre centrocampisti (Brevi, Pavanel e Camporese) e con tre uomini davanti (Mosca punta centrale con Di Costanzo e Gubellini più larghi). L'italo-francese potrebbe giocare a sinistra, in una porzione di campo più ristretta, in modo che possa fare più danni con il suo spunto. Il «Gube», invece, dovrebbe essere esentato dal fare rientri di sessanta metri per cui potrebbe nuovamente tagliare dietro la punta. Quest'anno non è che giochi male, ma finora aveva altri compiti che lo costringevano a rimanere a volte emarginato dal vivo del gioco offensivo. Ma è probabile che il tecnico decida di schierare all'inizio il vecchio modulo 4-4-2 con Mosca e Di Costanzo seconda punta. Una volta trovata una giusta collocazione per il numero dieci i conti dovrebbero tornare. Per ironia del destino, al preesame sostenuto a Coverciano per il corso di allenatore di prima categoria, una domanda verteva proprio sulla gestione dei trequartisti. Promosso? La svolta tattica (ma la vera novità è l'utilizzo a tempo pieno di Camporese) farà però qualche vittima. Difficilmente Polmonari e Marsich troveranno posto dal primo minuto, mentre Taribello resta una valida alternativa a Mosca. Ancora assenti il portiere Vinti e Aubame, non ci sono problermi per la difesa che si schiererà con Birtig, Zanotto, Scattini e Grandini. «Dobbiamo fare risultato - ha detto capitan Pavanel - per arrivare con il morale alle stelle all'incontro casalingo di domenica prossima con il Pisa». L'Iperzola al momento ha gli stessi punti dell'Alabarda ma tutti altri obiettivi. Lo scorso turno a Rimini è andata incontro alla prima sconfitta prendendo tre gol. Un'esperienza che potrebbe rivivere oggi.

C2
Il programma del girone B

Arezzo-Rimini: *RIGOLON* di Trento;
Forlì-Tolentino: *SEMERARO* di Taranto;
Iperzola-Triestina (a San Lazzaro): *MANARI* di Teramo;
Livorno-Fano: *PASCARIELLO* di Lecce;
Massese-Giorgione: *PIERI* di Genova;
Ponsacco-Ternana: *ALVINO* di Salerno;
Pontedera-Maceratese: *VENDRAMIN* di Castelfranco V.;
Sandonà-Baracca: rinviata al 27;
Vis Pesaro-Pisa: *CALABRESE* di Avezzano.

PARTITA BENEFICA AL «FRIULI» TRA STAR

Tanta pioggia e «lampi» di Zico

UDINE — Qualche volta Giove Pluvio si ribella. Si ribella davanti a chi trasforma la solidarietà in una partita di calcio infarcita da una parata di stelle (peraltro volonterose e apprezzabili nello sforzo profuso) e di sponsor pronti per ogni occasione. E, per premio, manda secchiate di pioggia che convincono i più (senza nulla togliere a chi sfida le intemperie e mette mano al portafoglio per un nobile impegno) ad impiegare in altra maniera in tempo e i soldini messi da parte per dare una mano agli altri.

D'altronde, pioggia o non pioggia, di partite a scopo benefico è pieno il mondo e le occasioni per aiutare qualche nobile causa si sprecano. Sotto una fitta pioggia, dunque, si sono affrontate, ieri pomeriggio nel catino dello stadio «Friuli», due squadre di stelle dello sport e dello spettacolo al fine di aiutare l'Associazione per le donne e i bambini vittime della guerra in Bosnia, davanti a circa 1000 persone (purtroppo molto poche per riempire la cassa), che hanno sfidato il clima invernale per «esserci» a tutti i costi.

Si è visto un po' di tutto: qualche lampo di Zico, capitano di lusso della squadra degli Artisti, qualche bella giocata di Fargetta, famosissimo disc-jockey milanese, qualche corsa di Lambruschini sulla fascia (chi se non lui) e il disperato tentativo di «barone» Causio, l'altro graduato della gara, di recuperare un risultato che lo ha visto sconfitto (hanno vinto le stelle dello spettacolo per 6-4). Lui non ci sta mai a perdere, nemmeno quando gioca per diletto. È scappata pure qualche risata: con Umbertone Smalia, alle prese con qualche problema di equilibrio, con Riccardo Patrese, che sul campo di calcio non riesce proprio a cambiare marcia con fa in una pista, e con il duetto Scarpa-Bonomi, olimpionici della canoa messi l'uno contro l'altro per le numerose defezioni che hanno portato gli organizzatori a far due squadre miste.

Uno dei due canoisti ha sicuramente remato contro... Ma fra gente impegnata a distribuire manifesti dei propri sponsor personali, trofei di tutti i tipi, di tutte le grandezze e dai tanti nomi, qualcuno si è dimenticato di riferire con esattezza dove andrà (se è stato possibile raccoglierla, vista la scarsa presenza di pubblico) la somma racimolata per quest'occasione. E qualcuno fra i protagonisti, alla fine della partita (terminata con 5' d'anticipo sul previsto), si è limitato a commentare: «Tanti soldi spesi per niente». Quanti raccolti?

f. f.

Calcio Mondo

La Liberia è senza soldi in forse la coppa d'Africa

MONROVIA — La partecipazione della Liberia di George Weah alla Coppa d'Africa è in forse a causa della mancanza di soldi.
È infatti fallito un tentativo di organizzare un volo per i giocatori liberiani rimasti in patria verso lo Zaire dove è in programma una partita di qualificazione del gruppo 6, come hanno riferito i giocatori.
I giocatori hanno detto di sperare in un accordo tra il governo e una compagnia aerea privata.
George Weah, che ha già pagato 40.000 dollari di tasca sua per pagare le recenti due partite di qualificazione contro il Gambia, si trovava a Abidjan e non ha potuto quindi fare commenti.

Brusca retromarcia di Asprilla «Voglio restare al Newcastle»

BOGOTA' — L' ex parmigiano Faustino Asprilla ha smentito di aver dichiarato di voler lasciare il Newcastle. Asprilla, al termine dell' allenamento di venerdì della nazionale colombiana che si sta preparando alla sfida delle qualificazioni mondiali contro l' Ecuador, ha precisato che le sue precedenti dichiarazioni sono state fraintese. «Ho solo detto - ha puntualizzato Asprilla - che non so spiegarmi perchè non gioco titolare. Bisognerebbe chiederlo a Keegan. Ma il mio allenatore è sempre stato molto corretto con me, e così pure tutti i dirigenti. Inoltre il pubblico di Newcastle mi adora, e quindi non vedo perchè dovrei andarmene. Quella di una mia cessione e di un mio possibile ritorno in Italia sono solo voci con poco fondamento».

Disciplinare: respinti i reclami di Pontedera e Vis Pesaro

FIRENZE — La commissione disciplinare della lega di serie C ha respinto il reclamo dell' allenatore Adriano Cadregari del Casarano contro la sua squalifica fino a tutto il 16 ottobre (gara Casarano-Lodigiani del 22 settembre). In C/2, la commissione disciplinare ha respinto i reclami, dei giocatori De Bari e Italia dell' Altamura contro la squalifica, rispettivamente, a tre e due giornate (gara Castrovillari-Altamura del 22/9/96). Respinto anche il reclamo del calciatore Ferazzoli (Pontedera) contro la squalifica per due giornate (Fano-Pontedera 29/9/96). Infine respinto il reclamo della società Vis Pesaro contro la squalifica per due gare del giocatore Cecchi (Massese-Vis Pesaro 22/9/96).

SCI / IL BOLOGNESE HA SCIOLTO LE RISERVE

Tomba: «Non mi ritiro e punto ai Mondiali»

MILANO — Alberto Tomba continuerà a sciare anche nella prossima stagione e punta a conquistare una medaglia ai Mondiali che nel febbraio del '97 si disputeranno dopo 12 anni in Italia, al Sestriere. «In aprile, dopo aver vinto le medaglie ai Mondiali di Sierra Nevada, avevo deciso di smettere - ha detto ieri il campione bolognese in una affollatissima conferenza stampa tenutasi a Milano in occasione della Festa della Neve - ho sentito troppo stress e troppa pressione su di me. Dopo aver raggiunto il massimo è diffile trovare gli stimoli giusti. Poi prima dell' estate ho cambiato idea; una mattina mi sono svegliato e mi sono detto: 'Posso ancora provarci'. Anche se qualcuno non sarà contento - ha proseguito - ho deciso di continuare. Mio padre mi ha dato la carica per andare avanti ed è stata una decisione presa in serenità con la mia famiglia».

Tomba salterà sicuramente il primo appuntamento di Coppa del Mondo, a fine ottobre sui ghiacciai di Soelden, poi andrà a Vail a fine novembre ma non sa ancora se gareggerà: «Ci sono due mesi, vedremo - ha spiegato - in questo momento la mia preparazione è simile a quella che avevo negli anni scorsi a Ferragosto. Esordirò solo quando mi sentirò fisicamente bene, ho finito la stagione scorsa stanco e avevo qualche problema ai tendini rotulei. Quest'anno correrò solo le gare di Coppa del Mondo con percorsi regolari».

L' obiettivo di Tomba è vincere una medaglia ai Mondiali del Setriere: «Spero di arrivare in forma per questo importante appuntamento. Conosco le piste e mi allenerò al Setriere qualche settimana prima dei Mondiali - ha detto il 29.enne sciatore bolognese che quest'anno, il primo da ex carabiniere, gareggia per lo Sporting Club Sestriere - sarebbe bello ripetere il bis di Sierra Nevada ma vincere due medaglie vuol dire chiedere troppo. Punto ad una medaglia, non so di quale metallo».

Molto minore l'interesse per le gare di Coppa del Mondo: «Ormai anche per strada nessuno più mi chiede la Coppa del Mondo». Tomba quest'anno ha un nuovo staff. Dei suoi allenatori delle scorse stagioni è rimasto soltanto Flavio Roda mentre il padre Franco ha preso il posto del managar Comellini e seguirà le attività commerciali del figlio.

Il campione di Castel de Britti si è presentato sorridente e in perfetta forma ma «sente» che non tutti in Italia lo amano: «C'è anche cattiveria e invidia nei miei confronti, del resto quello che vince sempre stanca. Spesso arrivo a casa e trovo mia madre arrabbiata, magari perchè ha letto qualcosa di spiacevole, e allora litighi per cose stupide. Poi si dimentica tutto velocemente».

Deborah Compagnoni, a differenza di Alberto Tomba, è ancora piena di stimoli: «Nonostante i gravi infortuni che ho subito, io non ho mai pensato seriamente di smettere perchè solo quando scio sono veramente felice - ha detto la campionessa italiana a Milano durante la presentazione del suo nuovo spot per una ditta automobilistica - mi sento in forma e voglio continuare ad alto livello per almeno altre due o tre stagioni».

MOTO

In Brasile sesto tempo per Biaggi

RIO DE JANEIRO — Anche Max Biaggi, come Perugini nella 125, non ce l' ha fatta a conservare la pole position della 250 nell' ultimo turno di prove del Gp del Brasile. Al palo della gara della quarto di litro scatterà il francese Olivier Jacques, seguito dai tedeschi Ralf Waldmann e Jurgens Fuchs. Una brutta sbandata nella curva che chiude il rettilineo di partenza del circuito Piquet ha negato a Max l' ultima possibilità.
Il giapponese Haruchika Aoki ha ottenuto la pole position della classe 125 precedendo Stefano Perugini sulla Aprilia. Partiranno in prima fila anche i giapponesi della Honda Manako e Ueda.
La pole position della 500 è rimasta nelle mani dell' australiano Doohan, che ha preceduto le Yamaha del giapponese Abe e di Bayle. Dalla priam fila partirà anche lo spagnolo Checa mentre Cadalora, pur migliorandosi rispetto a venerdì, non è andato oltre il quinto tempo.

SCI

Morto Kroell, supergigantista

VIENNA — Lo sciatore austriaco Richard Kroell (28 anni) è morto ieri in un incidente stradale avvenuto in Tirolo. L'automobile sulla quale viaggiava Kroell si è scontrata frontalmente con un autobus. Kroell faceva parte della nazionale austriaca in Coppa del mondo. Aveva vinto il Super G di Bormio nel '95.

SUB

Deborah mondiale

SASSARI — Deborah Andollo, la campionessa cubana di apnea, ha stabilito con -62 metri il nuovo record mondiale di immersione in assetto costante, battendo di 4 metri quello precedente detenuto con -58 metri da Rosanna Majorca. Andollo, atleta del «No limits Sector team», si è immersa nelle acque del Golfo dell' Asinara, nel nord della Sardegna, con l' assistenza di Umberto Pelizzari.

PALLAVOLO / LATISANESI AMBIZIOSE

Si mette in moto l'A2 della Record

LATISANA — Soddisfazione nell'ambiente pallavolistico regionale, e non solo latisanese, per l'elezione alla vigilia dell'inizio del campionato di A2 del presidente della Record Cucine, Cicuto, a consigliere della Lega nazionale femminile di serie A. Con questa buona notizia parte oggi la seconda avventura in serie A2 femminile della Record Cucine Latisana. Avversarie sul parquet di Pocenia, le ragazze della Xanitalia Carifano (una delle due squadre ripescate dopo il ritiro dal campionato della Sumirago Varese e dell'Andra Trani), tra le cui fila risaltano i nomi della regista Costoli, proveniente da Reggio Emilia in A1, e delle due attaccanti straniere dell'Est, Ieana Cotoranu e Ratka Mazlanovic. Organico azzurro al gran completo, ad eccezione della seconda straniera Milagros Camere Puga, chiamata a sostituire Hana Obrucova almeno fino a dicembre, che comunque dovrebbe fare la sua comparsa già a partire dal prossimo turno.

Il campionato è sì il principale interesse della Record Cucine, ma non l'unico. Giovedì 10 ottobre, infatti, le azzurre affronteranno in casa, nel ritorno del primo turno di Coppa Italia, le «cugine» del Biasia Vicenza, già battute giovedì scorso al termine di una gara impeccabile sotto tutti i punti di vista, servita anche a sfatare uno dei tanti tabù. Il che costituisce «un test sicuramente confortante in chiave campionato – afferma al riguardo il diesse De Nardi – anche se siamo tutti consci del fatto che a partire da questo fine settimana tutto sarà più difficile». Appuntamento, dunque, questa sera alle 18 sul parquet di Pocenia.

c. l.

BASKET

GENERTEL / A CHIARBOLA ARRIVA LA MONTANA

Trieste, che occasione Forlì solo «europea»

TRIESTE — La Genertel rischia di trovarsi di fronte oggi un quintetto senza i due extracomunitari. Oltre alla già annunciata assenza di un centro straniero (Bol non c'è più e di Williams in Romagna non c'è ancora traccia), la Montana Forlì probabilmente ridurrà al minimo indispensabile l'impiego di Abram. Il play statunitense, dolorante a un polso, non si è mai allenato, ha saltato anche l'amichevole di metà settimana con la Cfm, e pare che gli stessi medici forlivesi abbiano sconsigliato il suo utilizzo. Dovrebbe rilevarlo il diciottenne Berdini. Il tocco esotico sarà comunque garantito dai comunitari Dreliotzis e Maslarinos.

L'assenza di Abram incide più di quella di Bol. Il folletto (visto qualche stagione fa come straniero del Cibona) è il primo realizzatore della squadra di Mangano e insieme a Ragazzi è l'elemento di maggior classe. Trieste, di conseguenza, per la prima volta si trova a giocare da favorita. Con la Cagiva, nel turno inaugurale, le chances erano al 50 per cento, con la Kinder a Bologna erano aperte le scommesse sullo scarto finale.

L'esame Montana diventa importante per fotografare la personalità della Genertel. Non dovrà farsi trovare impreparata di fronte alla responsabilità di vincere. È matura per farlo? Furio Steffè assicura di sì: «Giochiamo per conquistare punti-salvezza. Siamo consapevoli che una sconfitta vanificherebbe la vittoria su Varese e ci ritroveremmo al punto di partenza. Inoltre, non abbiamo ancora saldato completamente il debito col pubblico».

Robinson, che nell'allenamento di venerdì aveva rimediato una leggera distorsione a una caviglia, sarà regolarmente sul parquet. Steffè vuole portare nei 10 anche Tonut (alla 200.a partita con la Pall. Trieste) ma è possibile che il capitano venga rischiato solo in caso di estremo bisogno.

I biancorossi oltre al consueto bottino di Burtt (che a vincere la classifica dei cecchini ci tiene da matti) aspettano anche che si sblocchi in fase offensiva Herriman. L'inglese sta svolgendo un lavoro di potenziamento fisico e pare un po' imballato. In compenso, Gironi, che viaggia al ritmo di 4 sedute al giorno per ampliare il repertorio tecnico, mostra segnali di progresso. Si inizia alle 18.05.

Nell'anticipo di ieri sera Mash-Fontanafredda 68-57 (30-21). **Mash:** Bullara 11, Boni 3, Iuzzolino 24, Dalla Vecchia, Galanda 8, Nobile 5, Londero, Gianolla 4, Keys 13. N.E. Jerichow. **Fontanafredda:** Guerrini 3, Gray 2, Anchisi 5, Dell'Agnello 14, Savio 5, Davis 16, King 2, Glouchkov, Gattoni 4, Orsini 6.

Il programma odierno. Teamsystem-Cagiva (Raidue, 19), Telemarket-Benetton, Stefanel-Scavolini (Tele+2, 22), Polti-Viola, Olimpia-Kinder. Classifica: Stefanel, Teamsystem, Kinder, Benetton, Mash 4; Telemarket, Fontanafredda, Genertel, Cagiva, Polti 2; Scavolini, Olimpia, Viola, Montana 0.

Roberto Degrassi

COSI' A CHIARBOLA
Ore 18.05

GENERTEL TS		MONTANA FO
Gori	4	Antinori
Gironi	5	
Laezza	6	
Tonut	7	Abram
Guerra	8	Dreliotzis
Herriman	9	Berdini
Vianini	10	Lucchi
	11	Focardi
Pol Bodetto	12	Maslarinos
	13	Semprini
Robinson	14	Ragazzi
Burtt	15	Monti

Arbitri: Zancanella e Tola

Rugby: una meta «fantasma» tradisce l'Italia col Galles

ROMA — Il sogno degli azzurri è ancora rimandato. Il Galles continua ad essere imbattuto contro l' Italia. All' Olimpico i dragoni britannici hanno vinto 31-22 ribadendo la superiorità espressa anche in gennaio a Cardiff, dove finì 31-26. Sarebbe potuta andare diversamente se l' arbitro sudafricano Spannenberg in un concitato finale di partita avesse concesso agli azzurri una meta che probabilmente solo lui non ha visto.

L'Italia ha schierato Ravazzolo, Vaccari (Pertile), Bordon, Francescato, Manteri, Dominguez, Troncon, Checchinato (Rampazzo), Arancio, Sgorlon, Scaglia, Pedroni, Properzi Curti (Castellani), Orlandi, Cuttitta.

BASKET / A2

Gorizia, senti Riva: «Non sarà comodo a Fabriano»

GORIZIA — Seconda trasferta, oggi a Fabriano, nella terza di campionato per la Pall. Gorizia. Riva e compagni cercheranno di fare tris e mantenere così il comando della classifica a punteggio pieno. La partita contro i marchigiani è un po' un'incognita. La Faber, che può contare su un organico di prim'ordine, finora è incappata in due sconfitte. Una terza battuta d'arresto potrebbe aprire una crisi dai pericolosi risvolti.

Antonello Riva dopo la bellissima prestazione di Padova vuole a tutti i costi concedere il bis. «Sono convinto che – dice – la trasferta di Fabriano nasconde più insidie rispetto a quella di Padova. Per la Faber batterci sarebbe un immediato riscatto. Giocare contro la capolista sarà certamente uno sprone in più».

La squadra goriziana secondo Riva è più forte di quella marchigiana anche se quest'ultima sarà avvantaggiata dal fatto di giocare di fronte al pubblico amico. «Sono una formazione completa – dice – con buoni giocatori in tutti i reparti. Questo però non mi spaventa, sotto canestro non credo che Del Cadia, Anderson e Costa possano impensierire Cambridge e Stokes. Da Markus inoltre mi aspetto una gran partita visto che giocherà contro i suoi ex compagni. Per quanto riguarda gli esterni sono convinto che la nostra squadra sia più forte. L'unico problema riguarda Fumagalli che purtroppo è costretto, a causa dell'assenza di Fazzi, a rimanere in campo per tutti i 40'. Per fortuna che Mian in caso di bisogno può dargli qualche minuto di respiro. Oggi potremo contare anche su Foschini. Non si può certo giocare al massimo sempre per tutta la partita».

Antonio Gaier

BASKET / IN A2 DONNE PERDE MUGGIA, OGGI GIOCA LA SGT

Lo Jadran cade in casa, salesiani a valanga

TRIESTE — Lo **Jadran** manca clamorosamente la prova del riscatto e crolla nettamente in casa al cospetto della **Celeres** Pavia. 67-83 il punteggio per gli ospiti, in vantaggio anche al termine della prima frazione per 29-34. Fatale nuovamente per i plavi l'avvio di ripresa. È stato in questo scorcio della contesa che lo Jadran ha ammainato definitivamente la bandiera concedendo il break risolutore al Celeres, un emblematico 0-14 che fissava al 5' del secondo tempo il parziale sul 31-46. Sulle ali di questa bordata di punti gli ospiti hanno via via capitalizzato il netto successo dando ben poco margine di replica ai plavi. Lo Jadran è praticamente esistito solo nelle battute iniziali (18-15 al 10') ma non ha dato mai l'impressione di poter uccidere il match in seguito alla sequela di errori offensivi. Il solo Oberdan ha predicato nel deserto non solo per i suoi 22 punti ma per il piglio esibito in entrambe le frazioni. Pregarc ha messo in saccoccia 23 punti, bottino per altro giunto con i giochi virtualmente decisi. Preciso, lucido ed essenziale il Celeres, imperniato sulla vena di Boesso (13 punti) elemento con un passato da A.

Furoreggia invece il **Don Bosco** (C1) che maramaldeggia in casa contro gli **Amici basket** di Pordenone. 99-72 il punteggio per la truppa di Daris ma la pur netta affermazione non deve regalare plausi eccessivi. Il testo infatti non è apparso dei più probanti e i salesiani non hanno trovato un avversario della debita consistenza. Match quindi nel complesso indecifrabile, resta il fiocco dei due punti e la conferma del momento di Ragaglia. La **Petrol Lavori** (A2 donne) debutta con un tonfo invece a Padova. 92-85 per le padrone di casa. Le muggesane dopo una splendida prima frazione sono venute a mancare nel corso della ripresa palesando una condizione atletica ancora da rifinire al meglio. Oggi alle 17.30 a Altura la **Sgt** affronta il **San Bonifacio**.

Francesco Cardella

CICLISMO

COPPA CITTA' DI SAN VITO-MEMORIAL «MARIANO POLO»

De Mauri, una saetta

Altissima la media nonostante il maltempo - Sotto tono i campioni del mondo

SAN VITO — Media altissima, oltre i 47 km/h, nonostante la pioggia alla 61.a edizione della Coppa Città di San Vito - Memorial Mariano Polo, una gara per élite e under 23 di grandissima tradizione organizzata per la prima volta dal Pedale Sanvitese Del Mei Cam Zanellai. La vittoria è andata a Stefano De Mauri del Gs Favel Lampadari Stilvetro, primo su oltre 150 atleti dopo aver percorso 116 km in due ore e 26' di gara. Gli atleti (sul classico percorso tra San Vito, Santa Sabina, Carbona, Ponte Regina, Braida, Ligugnana, Capraio, da ripetere dieci volte) hanno dato spettacolo. Nei primi chilometri di gara hanno animato la gara Gava del Gs Euromop Giomo Caneva, autore di una gara brillante e premiato a fine corsa come campione regionale under 23, e i ragazzi del Sonego. Al km 45 c'è stata l'azione decisiva della corsa: De Mauri, Zanella, Miorin, Zatti e Gaghi si sono staccati dal gruppo guadagnando, in poco tempo, molti secondi preziosi, circa 25 in pochi chilometri. I sei fuggitivi hanno fatto corsa a sé, riuscendo a viaggiare anche con 1'15" sul gruppo.

Negli ultimi 20 chilometri la gara si è fatta combattutissima, con momenti molto emozionanti. Dopo che il vantaggio dei fuggitivi, al km 85, era di poco più di un minuto, a dieci km dalla fine il gruppo continuava a recuperare secondi, e viaggiava a 45" di distacco dai primi. Con il gruppo alle spalle il gruppetto dei primi cinque si è spaccato. Sono rimasti in testa De Mauri, Zanella e Miorin. Attardati di qualche secondo, Zatti, compagno di squadra di De Mauri, che proponeva un bel gioco di squadra per aiutare De Mauri e Gaghi. Il gruppo, intanto, continuava a rosicchiare secondo ai fuggitivi, che più che pedalare per cercare di staccarsi si studiavano in vista della volata finale. A due km dalla fine i cinque erano ancora uniti, con il gruppo a 20", e all'arrivo i fuggitivi sono riusciti a mantenere solo un secondo di vantaggio sul gruppo. Vittoria in volata, quindi, per De Mauri, secondo Mauro Zanella del Gc Zalf Fior, terzo Devis Miorin del Gs Parolin Fis e a seguire Andrea Zatti (Favel Stilvetro), Massimo Gaghi (Team Artigianscavi), Maurizio Gava (Europomp Giomo), Wilmer Raldo (Zalf Euromobil), Angelo Boscolo (Parolin Fis), Gabriele Dalla Valle (De Nardi) e Michele Sartor (Zalf Euromobil.

Bloccato da un'influenza alla partenza Capelli, degli altri tre componenti del magico quartetto campione mondiale di Birmingham, Citton e l'olimpionico Colinelli, hanno recitato il ruolo di comprimari, in mezzo al gruppo, mentre si è messo in buona evidenza Mauro Trentini, dell'Euromop Giomo Caneva, vincente a un traguardo volante.

Anna Pugliese

HOCKEY
Torneo a Opicina

TRIESTE — Domenica dedicata all'hockey femminile sulla pista della Ss Polet di Opicina. Si disputerà infatti questa mattina un torneo internazionale Alpe Adria. Parteciperanno l'Hockey Trieste e le selezioni del Nord Italia, della Carinzia e della Svizzera.

PALLAMANO / OGGI ITALIA-SVIZZERA

C'è molto Principe nei sogni italiani

CONVERSANO — Italia-Svizzera (oggi, alle 19 al palasport di Conversano) è molto di più di una partita di qualificazione per i mondiali: dopo la brillante prova, pur con la sconfitta, a Winterthur mercoledì scorso, gli azzurri si sono convinti che questa è la «partita della vita». Ciò emerge soprattutto nelle parole dei triestini in maglia azzurra. «E' come se nel giro di una settimana questa nazionale avesse aperto gli occhi all'improvviso» racconta Antonio Pastorelli. «Possiamo batterli – conferma Tarafino –. In Svizzera abbiamo perso 20 palloni. Troppi, eravamo in vantaggio e continuavamo a fare cose complicate, mentre loro hanno subito cercato la semplicità e l'efficacia senza forzare».

Italia 2 la svolta, si potrebbe dire. Guerrazzi, che in Svizzera ha bombardato da tutte le parti, dà dell'incontro una chiave di lettura in più: «Ci stiamo scrollando di dosso i complessi di inferiorità. Ma la grande lezione di queste partite è il gioco: in difesa c'è meno contatto, c'è più tatticismo. Bisogna adeguarsi ai loro ritmi».

L'escalation della pallamano sarebbe impensabile senza il Principe: «Il fatto che in Nazionale ci sia il blocco triestino non fa che confermare le ragioni di Lo Duca - spiega Pastorelli . Da noi il carattere, la grinta, conta più di molte altre cose. Però il problema è il livello medio del nostro campionato troppo basso. Le uniche società che ti permettono di migliorare sono Trieste in prima fila e poi Prato, Bressanone, Teramo, Siracusa. Stop. Ecco perché le nostre responsabilità travalicano la semplice partita con la Svizzera per diventare esempio per l'intera pallamano italiana».

-7

COPPA D'AUTUNNO

PRONTA L'ORGANIZZAZIONE

Superata quota 500, alla Barcola-Grignano si respira aria di record

TRIESTE — La Coppa d'autunno sembra avviarsi verso un nuovo record di partecipanti: sono già, a una settimana dall'apertura delle iscrizioni, 540 le imbarcazioni che prenderanno parte alla regata. Si tratta per circa metà di scafi locali, alcuni dei quali al ritorno alla Barcolana dopo qualche anno d'assenza. Merito, probabilmente, dell'organizzazione, che nelle ultime settimane ha recapitato a casa degli iscritti alle ultime tre edizioni una lettera personale, al fine di risvegliare l'interesse alla partecipazione.

Intanto, mentre la coda all'ufficio iscrizioni (aperto adesso anche al mattino, tra le 11 e le 13, oltre che nel consueto orario 16-20) si allunga, la macchina organizzativa messa in piedi dalla Barcola-Grignano continua il suo lavoro. Si è svolta infatti la riunione operativa del comitato di regata, presenti gli undici membri più la rappresentante della Giunta Internazionale. Sono stati assegnati i compiti per la giornata della regata, e tra le novità si rileva la presenza di due membri della giuria internazionale presso le due «prime» boe, al fine di verificare che tutte le imbarcazioni effettuino il percorso e le manovre in modo corretto, senza, in particolare «tagliare» la seconda delle due boe poste in territorio sloveno, assicurandosi così uno sconto di percorso. È stato anche deciso che saranno ben sei membri del comitato di regata a registrare gli arrivi, in modo da avere un'ampia possibilità di verifica dei dati raccolti. In totale, la società velica di Barcola Grignano potrà contare, dal punto di vista organizzativo, su una settantina di persone, senza contare i mezzi ufficiali di soccorso: 17 motoscafi, in particolare, serviranno a portare nei pressi del campo di regata i giornalisti accreditati e le autorità, tra cui anche il presidente della Federazione Italiana Vela, Gaibisso, che per l'occasione giungerà domenica a Trieste.

fr. cap.

MOTO

Riprende l'enduro

TRIESTE — Dopo la lunga pausa ricomincia oggi il campionato regionale di enduro. In calendario la settima prova, in programma alla periferia di Trieste. Alla manifestazione, organizzata dal Moto Club Trieste, partecipano oltre un centinaio di piloti, appassionati alle due ruote in fuoristrada. La competizione avrà un'estensione di 110 chilometri, con partenza e arrivo in località San Sergio.

Particolarmente spettacolare si preannuncia la prova speciale tracciata all'interno dell'ex polveriera militare, sulla strada statale 202 (camionale). L'area messa a disposizione dal Comando militare costituirà un vero e proprio banco di prova per i vertici del campionato, che si presenta ancora aperto per le varie vittoria di categoria.

Molto attesa la verifica, nella categoria più bassa, delle capacità di Eros Burnierotto e Daniele Pitrelli; nella 125 la supremazia del monfalconese Gianfranco Crivellari e nella massima categoria la sfida fra Diego Minen e Mauro Sant. Motivo di maggiore interesse sarà ancora una volta la lotta per l'assolto tra il noto friulano Edi Orioli e il triestino Fabrizio Hriaz, che ha già conquistato il titolo di campione italiano nella classe 250 cc.

cl.sor.

VELA / 3.a PROVA DELLA SETTIMANA

Negli Open Stradivaria suona le rivali e oggi gran finale con il «Bernetti»

TRIESTE — La «Settimana» dell'Adriaco ha portato a termine ieri anche la sua terza prova. Le pessime condizioni meteo hanno ridotto il numero dei partecipanti, 45 (23 Ims, 22 Open), ma non l'entusiasmo di coloro che nelle precedenti due prove hanno saputo esprimere valori tecnici ed agonistici. S'è corso a «bastone», con vento discreto di intensità da 6 agli 8 metri al secondo.

Nel gruppo Open, di più immediato e facile riferimento perché in «fuori tutto», la sofisticata Stradivaria è riuscita a imporsi, mentre ancora una volta Angelo Rosso, con vento più consistente, ha dato al traguardo un paio di minuti al «rivalissimo» Trappola Ag. Tripcovich, tallonato da Marisa. Bellissimo duello fra Marisa stessa e Nafta Ecologica, risoltosi sul filo di 3 secondi.

Questi i primi di classe Open. **Cat. 42'** Stradivaria, Piccin (Assovela Percoto). **Cat. 35'** Nafta Ecologica, Diaport (CvS. Margherita). **Cat. 31'** Il Mercatino, Simoni (Sn Grignano). **Cat. 28'** Jasmine, Gardossi (Adriaco).

Nelle classi Ims e Ims Semplificato in «reale» il più veloce è stato Cimbra, timonato da Dani Degrassi; secondo C'è L'Este; terzo Anthea. Questa la graduatoria «corretta». Generale: 1) Cimbra Levade (P. Julia); 2) Anthea, Rolff (Ap. Maritt.); 3) C'è L'Este, Casseler (P. Julia). Primi di categoria. **Regata I e II:** Cimbra. **Crociera I e II:** Elisa. **III e IV:** Tyche. **Semplif. I e II:** Anthea. **III e IV:** Equinox.

E oggi alle 9.30 la quarta prova della «Settimana» si svolge insieme con il Trofeo Bernetti che porterà i concorrenti da Trieste a Sistiana. Sono 157 le imbarcazioni iscritte, 110 negli Open e 47 nella classe Ims.

Italo Soncini

CALCIO

DILETTANTI

IN ECCELLENZA IL MATCH-CLOU E' MANZANESE-SANGIORGINA

Un po' d'azzurro in regione

Undici i giocatori locali convocati in nazionale Under 18 - Punta serba all'Itala

TRIESTE — L'incontro tra la **Manzanese** di Tortolo e la **Sangiorgina** di Billia è il match-clou dell'**Eccellenza**. Sono entrambe in testa (accompagnate dalla sorprendente Aquileia di Brugnolo). In due partite, le due squadre hanno messo a segno già la bellezza di 11 reti e hanno già quattro uomini in testa alla classifica marcatori: Tolloi con tre gol e Braida con due della Manzanese, e Ioan e Salvador con due ciascuno della Sangiorgina. Con il rientro di Giusti in difesa la Manzanese, sembra meglio dietro visto che i cremisi non possono ancora disporre del mastino Carletti, ma c'è l'incognita negli arancione del portiere Dreossi che potrebbe lasciare il posto al giovane Bortoluz. A proposito di giovani il ds della **Nazionale Under 18** Berettini, ha convocato per lunedì allo stadio Pizzighettone di Cremona: Zoff (Manzanese) l'ex compagno all'Itala San Marco, Andresini, Godeas (San Sergio), Gambino e Zagato (Juventina), Del Bianco (Aquileia), Rizzi (Pozzuolo), Padoan (Tamai), Antonini (Fanna Cavasso), Segato e Resiotto (Centro del Mobile). Sono ragazzi (ai quali aggiungiamo anche Pellaschiar passato dal San Sergio alla Pievigina) che in regione, probabilmente, non sempre sono stati tenuti nella giusta considerazione.

Tornando al campionato l'**Itala San Marco** di Sari, impegnata nel campo diventato ostico dell'**Aquileia** di Brugnolo è probabile che faccia esordire Bojan Stanislavic, una punta serba di tutto rispetto che era in procinto di vestire la maglia di qualche club abbastanza importante. Staremo a vedere le alchimie di Brugnolo per inventarsi l'attacco e magari se l'ex gradiscano Marassi gli darà una mano. Incontro importante tra il **Rivignano** di Tedeschi con il **Fanna Cavasso** di Masutti. I primi oltre al rientro di Lepore (e con lui in campo non si perde) potranno contare anche sul nuovo e valido difensore della Pro Gorizia Specogna. Interessante la prova del **Pozzuolo** di Pontoni con Perosa che ospita la **Gradese** di D'Oriano (e Perosa è Gradese). E buon scontro anche tra la rinata **Sacilese** di Morandin con il **Tamai** di Semenzato ora che Lovisa ha iniziato a segnare.

In **Promozione** battaglia in laguna nell'acquitrino di **Marano**. Arriva il **Manzano** di Baulini che ha già cominciato a perder colpi e vedremo se Del Frate ha spiegato ai suoi giocatori dov'è la porta avversaria. Il giovane **Trivignano** di Peressoni ospita l'inspiegabile **Lucinico** di Moretto. Sono due squadre imprevedibili e con i bianconeri potrebbe entrare Miclausig un ex che ultimamente si fa desiderare in fase conclusiva. Derby della nostalgia nel goriziano tra il **Mossa** di Cupini e i suoi ex del **Sovodnje** di Interbartolo che gli hanno garantito tanti successi. Non pensiamo che un allenatore vincente si faccia impietosire però dalla classifica avara dei suoi ex. Infine scontro fisico tra il **Flumignano** di Petrello e lo **Staranzano** di Mian. I secondi vanno a nozze in queste partite se sorretti dalla buona sorte dello scorso anno.

o.r.

Il San Sergio vuole vincere a Ronchi Derby di Promozione al «Grezar»

TRIESTE — A Ronchi per vincere. È il monito del San Sergio di oggi, che pur privo dello squalificato Tassi cercherà di cancellare subito l'onta della scorsa battuta a vuoto patita in casa contro la Sacilese.

A Trieste intanto tiene banco la contesa di Promozione, tra i San Luigi e Primorje, in programma al Grezar. Milocco ha piacevoli «problemi» di abbondanza avendo tutti gli effettivi a disposizione tra cui Giorgi. L'obiettivo del tecnico dei biancoverdi, al di là del successo, è la conferma delle buone cose mostrate nella trasferta a Trivignano. Il Primorje non si presenta all'appuntamento del derby in abiti dimessi; mancherà la punta Bragagnolo (ancora alle prese con un risentimento muscolare) ma rientrano Crocetti – un altro ex – e Matocovich.

Lo schioppettante Zarja di questo scorcio di stagione ospita l'Aiello. Palcini deve rinunciare al difensore Strukely (stagione forse compromessa in seguito a una lezione ai crociati patita nel derby di Coppa) ma rilancia nella mischia l'attuale pupillo Lorenzi, elemento versatile e di certa affidabilità. Il Ponziana è di scena a Capriva per riconsacrarsi squadra di vertice.

In Prima categoria il Muggia Duino Scavi è alle prese con un giovane (e abbordabile) Torviscosa, per Jannuzzi essenziale sfoderare sncora le armi caratteriali.

L'Opicina deve smorzare subito l'affanno e cerca un tonico successo contro l'Union '91. Prova d'appello per l'Edile Adriatica; i granata cercano punti ma soprattutto rinnovata efficienza contro la Lavarianese. Vernice per la Seconda e fari puntati nel girone D, sull'ambizioso Latte Carso. Il primo assalto è contro il Villesse.

Francesco Cardella

D

LA CORMONESE VUOLE LA VITTORIA

La Pro Gorizia rischia grosso

GORIZIA — Mentre la testa della classifica del girone D del campionato nazionale dilettanti va assumendo un volto ben delineato con la favoritissima **Mantova** già in fuga, le formazioni regionali continuano a dibattersi nella zona bassa. La giornata odierna potrebbe essere favorevole. La partita più interessante sarà quella del derby che vedrà di fronte **Sanvitese** e **Pro Gorizia**. La formazione friulana che salvo gli incontri con le squadre di vertice ha dimostrato di avere le carte in regola per ripetere la bella scorsa stagione è la grande favorita. Piccoli, oltre ad avere il vantaggio del fattore campo, può disporre per la prima volta della rosa al completo. In casa della **Pro Gorizia**, che si sta dibattendo in una crisi molto difficile, si spera di riuscire a ottenere un risultato utile per interrompere la serie nera ma ancor di più per ritrovare il morale che in questo momento scarseggia. La società goriziana che aveva promesso immediati rinforzi non si è mossa sul mercato e così contro la **Sanvitese** la squadra sarà letteralmente «spuntata» dopo le clamorose dimissioni dell'attaccante Zovatto e l'impossibilità di poter avere il neoacquisto Palombo bloccato in caserma.

La **Cormonese** ha oggi l'occasione buona per ottenere la prima vittoria. I grigiorossi, infatti, ospiteranno il non eccelso **Arzignano**. Sulla squadra di Battistutta peserà il fatto di dover rinunciare agli squalificati Sartore e Zamaro, oltre agli infortunati Favero e Toffolo. A disposizione della squadra ci sarà invece Sicco che ha finito di scontare le due giornate di squalifica. Un compito difficile attende l'Ita di **Palmanova** che ospiterà il **Porto Viro** seconda forza del campionato. La formazione di Zilli non potrà contare sullo squalificato Marani e su Pinos che accusa ancora i postumi dell'incidente in cui è stato coinvolto una decina di giorni orsono.

Ed è un vero derby anche **Portosummaga-Pordenone**. La squadra di Da Pieve che ha raccolto un solo punto nelle ultime due partite vuole a tutti i costi muovere la classifica. In attacco i ramarri punteranno sulla coppia Carpin-Scodeller, anche a causa dell'assenza dell'infortunato Zani. Sicuro assente anche lo squalificato Giordano che sarà sostituito da Pentore.

Programma: Adriese-Pievigina; Caerano-Rovigo; Cormonese-Arzignano; Ita Palmanova-Porto Viro; Luparense-Legnago; Portosummaga-Pordenone; Reggiolo-Mantova; Santa Lucia-Giorgianna; Sanvitese-Pro Gorizia.

Classifica: Mantova 13; Porto Viro e Rovigo 10; Legnago 9; Caerano, Pievigina e Luparense 8; Reggiolo, Adriese e Giorgianna 7; Santa Lucia, Pordenone e Sanvitese 6; Portosummaga 5; Arzignano 4; Ita Palmanova 2; Pro Gorizia e Cormonese 1.

Antonio Gaier

L'AGENDA DEL CALCIO
ORE 16

ECCELLENZA

Partita	Arbitro
Aquileia-Itala San Marco	arb. Daniele Brugnami di Trieste
Centro del Mobile-Pro Fagagna	arb. Davide Casali di Trieste
Fanna Cavasso-Rivignano	arb. Andrea Pavano di Gorizia
Juventina-Sevegliano	arb. Maurizio Stefanutti di Tolmezzo
Manzanese-Sangiorgina Ud.	arb. Franco Colicchia di Pordenone
Pozzuolo-Gradese	arb. Paolo Rupil di Gorizia
Ronchi-San Sergio	arb. Roberto Baratto di Udine
Sacilese-Tamai	arb. Christian Naccari di Pordenone

PROMOZIONE - GIRONE B

Partita	Arbitro
Capriva-Ponziana	arb. Igor Marangoni di Pordenone
Flumignano-Staranzano	arb. Michele Laganà di Trieste
Maranese-Manzano	arb. Andrea Morano di Latisana
Mossa-Sovodnje	arb. Luigi Cecchin di Cervignano
San Canzian-Cussignacco	arb. Giulio Bernetti di Trieste
San Luigi-Primorje *(Stadio «Grezar»)*	arb. Francesco Melissari di Monfalcone
Trivignano-Lucinico	arb. Atos Maizinger di Tolmezzo
Zarja-Aiello	arb. Andrea Parussini di Udine

PRIMA CATEGORIA

Partita	Arbitro
Monfalcone-Pro Fiumicello	arb. Michele Pravisani di Udine
Castionese-San Giovanni	arb. Fabrizio Simeoni di Tolmezzo
Edile Adriatica-Lavarianese	arb. Diego Delvecchio di Monfalcone
Futura-Fincantieri	arb. Massimo Zaffanella di Trieste
Muggia-Torviscosa	arb. Massimo Miniussi di Monfalcone
Palazzolo-Lignano	arb. Lorenzo Lo Gioco di Udine
Ruda-Isonzo San Pier	arb. Giovanni Cominotto di Trieste
Gonars-San Lorenzo	arb. Gimi Londero di Tolmezzo
Forgaria-Costalunga	arb. Andrea Castello di Cervignano
Opicina-Union 91	arb. Massimo Renò di Latisana
Tarcentina-Vesna	arb. Gianbattista Puntel di Tolmezzo
Valtanisone-Zaule	arb. Michele Rossi di Monfalcone

SECONDA CATEGORIA

GIRONE D

Partita	Arbitro
Latte Carso-Villesse	arb. Marco Meneghel di Cervignano
Medea-Portuale	arb. Fabiano Bortolotti di Udine
Moraro-Pro Cervignano	arb. Davide Pettirosso di Trieste
Primorec-Mariano	arb. Simon Miani di Monfalcone
Pro Farra-Kras	arb. Cristiano Vitale di Udine
Torre-Pro Romans	arb. Francesco Gobbato di Latisana
Villanova-Cgs	arb. Matteo Veronese di Gorizia

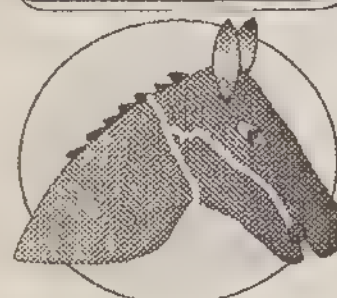
GIRONE E

Partita	Arbitro
Ancona-Audax	arb. Andrea Brandolin di Cormons
Aurora-Isonzo Turriaco	arb. Giuliano Soprano di Tolmezzo
Azzurra-Piedimonte	arb. Luciano Renzi di Trieste
Breg-Olimpia	arb. Alan Cossutta di Trieste
Chiarbola-Domio	arb. Gianfranco Pilos di Trieste
Natisone-Poggio	arb. Michele Penz di Cervignano
Sagrado-Serenissima	arb. Massimo Mattiassich di Trieste

TERZA CATEGORIA

GIRONE F	GIRONE G
Mladost-Romans	Gaja-Venus *(Prosecco)*
Fogliano-Vermegliano	Latte Carso B-Sant'Andrea *(Aurisina)*
Azzurra-Pieris	Servola-Cus *(Opicina)*
Grado-Terzo	Roianese-Union *(San Sergio)*
Buttrio-Begliano	Mont. Don Bosco-Campanelle *(Villaggio del Pescatore)*
San Vito-Villa	S. Vito-Breg B *(Aquilinia)*
Strassoldo-Paviese	

ALLIEVI REGIONALI ore 10.30	GIOVANISSIMI REGIONALI ore 10.30
Monfalcone-San Luigi	Pro Gorizia-Cormonese
San Giovanni-Codroipo	Pro Romans-Muggia
Gradese-Pordenonese	San Canzian-Itala San Marco
San Sergio-Fiume Veneto	Sangiorgina-Ponziana
Ancona-Triestina	Ronchi-San Giovanni
Muggia-San Canzian	San Luigi-San Sergio
Cormonese-Sacilese	Opicina-Monfalcone
Itala San Marco-Pordenone	

IPPICA

A MONTEBELLO NEL RICORDO DI PINO RENNER

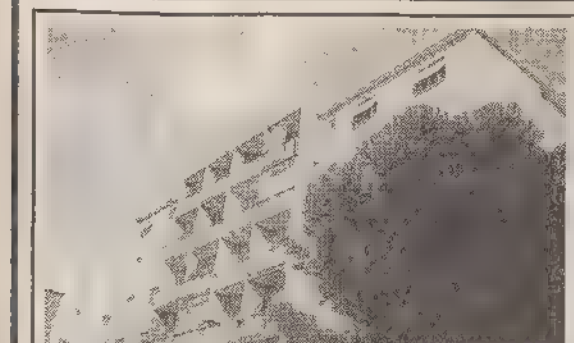
Ugrumov Bi senza avversari Okossif favorito nella Totip

TRIESTE — Sempre puntuale con le rimembranze dei personaggi della sua storia, Montebello ricorda oggi Pino Renner, sportivo autentico che, prima di salire in sulky nell'immediato dopoguerra, era stato apprezzato terzino sinistro nelle file del Ponziana. Nel nome dell'indimenticato titolare della Scuderia Montebello, scendono in pista i puledri di 2 anni, fra i quali il qualitativo Ugrumov Bi che, dopo aver messo a segno quattro successi consecutivi, l'ultima volta a Modena ha visto interrompersi il filotto vittorioso perdendo l'imbattibilità. La serie dovrebbe riprendere quest'oggi, Ugrumov Bi apparendo di gran lunga il migliore in campo, un campo che comprende fra gli altri Udario, il figlio di Super Crown che si presenta con le carte in regola per scortare al traguardo il favoritissimo di Jan Nordin. Quale terza forza in campo, c'è da scegliere fra Unione Db, che ha vinto bene all'ultima uscita, e Urgeoss, che in precedenza aveva preceduto sulla linea del traguardo l'allievo di Roberto Destro, mentre sarà sicuramente molto dura per Ubara Rl e Unto del Nord che completano lo schieramento.

Quindi pronostico a senso unico, con Ugrumov Bi in veste di dichiarato protagonista, e dopo l'erede di Darif Effe, citazione doverosa per Udario nei confronti di Unione Db che potrebbe prendersi la rivincita su Urgeoss.

Da non perdere il miglio introduttivo (ore 15) riservato ai 3 anni. Una disfida ricca di motivi, non solo agonistici, con Tiz Bi, Tulipano Pl, Tempestoso Pl, Tamara Casone e la rientrante Tess del Ronco difficilmente separabili nelle valutazioni tecniche. Sono puledri abituati a esprimersi sotto l'1.18, quindi ne dovrebbe scaturire competizione ad alto gradimento.

Night Dancer è piaciuto all'ultima uscita e sarà sicuramente protagonista nella «gentlemen» dove dovrà vedersela con il veloce Ponte Petral che potrebbe andare in testa e in tal caso risultare difficilmente battibile. Attenzione anche a Paulownia Mn e a Risma del Nord, bene questa l'ultima volta.

La Totip è stata incorporata nel quarté. Corsa ad handicap sul doppio chilometro che potrebbe essere risolta da Okossif, oppure da Rolling Stone, al debutto sulla pista con i colori di Andrian. La terza forza in gara è Pisciotta Abt, le sorprese Paillette, Orbar e Obeis.

Fra i 4 anni del Premio Susi da Enea, Sovrana Gim ha indubbiamente delle buone chances. Se non sbaglia, la grigetta dovrebbe imporsi all'altra ospite Shangai Ok (figlia di Esotico Prad), nonché a Sonny Pun, preferibile questo a Sabmission, Salice del Pri e Sequin Mo.

Mario Germani

Pino Renner in sulky a Milziade nel 1947.

I NOSTRI FAVORITI

Premio Scuderia Montebello: Tiz Bi, Tempestoso Pl, Tulipano Pl.
Premio «Pino Repper»: Ugrumov Bi, Udario, Unione Db.
Premio Stoccatore: Ponte Petral, Night Dancer, Paulownia Mn.
Premio Milziade: Talita Uan, Topazio Jet, Tesoro Amy.
Premio Genzio (Totip): Okossif, Rolling Stone, Pisciotta Abt, Obeis.
Premio Susi da Enea: Sovrana Gim, Sonny Pun, Shangai Ok.
Premio Dulia: Monarch Lg, Oryginal Db, Ragogna Jet.
Premio Girandola: Sibillino Jet, Samaria, Salento.

Continuaz. dalla 8.a pagina

GORIZIA piazza Vittoria vendesi appartamento libero camera cameretta soggiorno cucina ampio loggiato 0481/534787. (A00)

GORIZIA ultime disponibilità nuova costruzione appartamento soggiorno cucina camera cameretta garage giardinetto L. 148.000.000. RICCI IMMOBILIARE 0481/531731.

GORIZIA villa soggiorno cucina 5 camere 3 bagni soffitta cantina 390.000.000. Elletre 0481/33362. (GO01)

GORIZIA zona Duomo uffici e appartamenti nuovi 2/3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage - Villette con giardino privato da L. 175.000.000 dilazionati. Vendita diretta. Valdadige Costruzioni sp 0481/31693. (M001)

GORIZIA-GRADISCA appartamenti 2/3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato L. 125.000.000 dilazionati. Vendita diretta. Valdadige Costruzioni Spa. 0481/31693. (G001)

GRADO Gabetti Op.Imm. appartamento ampia metratura splendida vista mare. Tel. 0481/44611. (M001)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze via dell'Istria nuovo vista mare: grande salone, tre matrimoniali, cucina, due bagni, grande terrazzo panoramico - possibilità posti auto. (11497)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Altipiano villa di nuova costruzione con rifiniture signorili circondata da giardino alberato - ampia metratura coperta - possibilità bifamiliare. (11497)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Campo Marzio intero immobile 600 metri quadrati uso commerciale/industriale con parcheggio. (11497)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centrale in palazzo moderno piano alto: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno. 120.000.000. (11497).

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 immediate adiacenze Foro Ulpiano, in palazzo signorile alloggio elegantemente rifinito: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, lisciaia, terrazzo. 360.000.000. (11497)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine Cologna sesto piano: saloncino, due stanze, cucina, bagno, poggioli - moderni comforts - 190.000.000. (11497)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Roiano recente piano alto ottime condizioni: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzino. 200.000.000. (11497)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Marconi perfetto: salone, due stanze, cucina, servizi separati - riscaldamento autonomo. 165.000.000. (11497)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Torrebianca come primingresso, mansarda in palazzo signorile con ascensore: salone, matrimoniale, cucinotto, bagno - riscaldamento, aria condizionata autonomi - 160.000.000. (11497)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Verga, immerso nel verde, come primingresso in palazzina moderna: saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazzino, posto auto - rifiniture di pregio. 200.000.000. (11497)

IMMOBILIARE TERGESTEA Monfalcone centro, soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, postauto. 040/767092. (11456)

IMMOBILIARE TERGESTEA Parini, tre stanze, stanzetta, cucina bagno, riscaldamento autonomo, 040/767092. (11456)

IMMOBILIARE TERGESTEA zona Giulia, tranquillo bellissimo appartamento, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, cantina, poggiolo. 040/767092. (11456)

LA NUOVA IMMOBILIARE vende appartamento signorile nel verde, zona San Vito, 110 mq con terrazza e balcone. Tel. 040/661955. (A11473)

LA NUOVA IMMOBILIARE vende appartamento su due livelli con vista mare, zona semiperiferica con due box di proprietà. Tel. 040/661955. (A11473)

LA NUOVA IMMOBILIARE vende appartamento, via Piccardi, 95 mq con terrazza e balcone. Tel. 040/661955. (A11473)

LA NUOVA IMMOBILIARE vende graziosa mansarda zona San Giusto, 65 mq, riscaldamento autonomo. Tel. 040/661955. (A11473)

LA NUOVA IMMOBILIARE vende prestigioso appartamento zona centrale con terrazze e giardino, vista mare, ampia metratura. Trattative riservate. Tel. 040/661955. (A11473)

LARGO SONNINO recente mq 60 bistanze cucina servizi vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A11512)

LORENZA 040/7606552 Commerciale appartamento con mansarda panoramico salone 3 stanze cucina servizi terrazze garage 390.000.000. (11489)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 appartamento centrale 3 camere ripostiglio soggiorno cucina bagno garage 140.000.000. (M001)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Begliano casetta indipendente ampliabile terreno mq 800. (M001)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 bella villa di testa ampia metratura prossima consegna. (M001)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Mandamento casetta abitabile su due livelli garage 132.000.000. (M001)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi miniappartamento recente termoautonomo. Altro Monfalcone parzialmente da sistemare. (M001)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Staranzano casa accostata abitabile terreno mq 400. (M001)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale luminoso bicamere mq 80 bella terrazza. Adatto anche uso ufficio.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 appartamento indipendente autoriscaldato 2 camere, soggiorno, cucina, ampio terrazzo.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 caseggiato centrale libero due negozi cinque appartamenti corte interna.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 piccola palazzina appartamento ampia metratura biletto doppi servizi cucina abitabile autoriscaldato cantina garage buono stato giardino condominiale. (M001)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centro palazzo prestigioso appartamento 1.o piano esterno finito interno grezzo mq 152. L. 170.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 recente bicamere autoriscaldato soggiorno cucina servizio posto auto cantina.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Grado Pineta vicinanze mare alloggio biletto soggiorno angolo cottura ampio terrazzo posto macchina coperto. (M001)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi alloggio mq 96 biletto cucina abitabile autoriscaldato cantina garage verde condominiale ottime condizioni. (M001)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Staranzano centrali costruende palazzina bipiani alloggi 1/2/3 letto cucina abitabile soggiorno doppi servizi terrazzo garage autoriscaldati rifiniture elevate.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Tapogliano ottima posizione terreno edificabile mq 1700 alberato rustico sovrastrutture. Altro 1000 mq. (M001)

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: FOGLIANO ultimi appartamenti ampie metrature, garage. Rifiniture e pagamenti personalizzati. Consegna primavera '97. Da L. 140.000.000. (M001)

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: SELZ perfetto biletto, posto auto, cantina, autometano. Verde condominiale. L. 135.000.000. (M001)

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: STARANZANO CENTRO costruendi 1/2 letto, garage. Rifiniture extra. Consegna fine '97. (M001)

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: Stazione 1/2 letto in stabile d'epoca, ottimamente rifiniti, garage. Consegna fine '97. (M001)

MONFALCONE Gabetti Op.Imm. Fiumicello casa due livelli giardino 600 mq Lit. 190.000.000. Tel. 0481/44611. (M001)

MONFALCONE Gabetti Op.Imm. mini appartamento ingresso indipendente garage. Tel. 0481/44611. (M001)

MONFALCONE Gabetti Op.Imm. Vicinanze Mariano rustico da ristrutturare 1100 mq di terreno. Tel. 0481/44611. (M001)

MONFALCONE Gabetti Op.Imm. zona posta appartamento buone condizioni mq 100 garage posto auto. Tel. 0481/44611. (M001)

MONFALCONE impresa vende in edilizia convenzionata ultimo appartamento bicamere, doppi servizi, cucina, soggiorno, terrazza, splendida mansarda, box, cantina. Mutuo Frie L. 75.000.000 al 4%. Tel. 040/303231 oppure 0336/901136. (11449)

MONFALCONE KRONOS: appartamento bicamere, angolo cottura, ripostiglio, bagno, cantina. L. 73.000.000. 0481/411430. (M001)

MONFALCONE KRONOS: appartamento primingresso, due livelli, ampia mansarda, box, cantina, mutuo agevolato 4%, pronta consegna 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: C.so del Popolo, appartamento ultimo piano, soffitta, bicamere, studio, cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio. L. 115.000.000. 0481/411430. (M001)

MONFALCONE KRONOS: Casetta bicamere, cucina, soggiorno, bagno, parzialmente da sistemare. Lit. 150.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: Gradisca, palazzina tranquilla, ultima disponibilità, appartamento con ingresso indipendente, giardino privato. L. 180.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: centralissimo appartamento bicamere, box, cantina Lit. 137.000.000. 0481/411430. (M001)

MONFALCONE KRONOS: centralissimo appartamento da risistemare, ampia metratura, 140 mq terrazzo, ottima opportunità L. 200.000.000. 0481/411430. (M001)

MONFALCONE KRONOS: centralissimo appartamento, ampia metratura, ottima opportunità. Adatto uso studio/ufficio. L. 150.000.000. 0481/411430. (M001)

MONFALCONE KRONOS: centralissimo attico bicamere, ristrutturato, ampia terrazza panoramica. L. 159.000.000. 0481/411430. (M001)

MONFALCONE KRONOS: Pieris, appartamento bicamere, primo ingresso, soggiorno, cucina, bagno, posto macchina. L. 144.000.000. 0481/411430. (M001)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, splendida villa accostata, recentissima costruzione, 260 mq giardino, zona residenziale privilegiata. 0481/411430. (M001)

MONFALCONE KRONOS: S. Pier d'Isonzo recente appartamento in palazzina, bicamere, soggiorno, cucina, box, cantina, termoautonomo. Ottima opportunità. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, appartamento recente in palazzina, termoautonomo, ottime finiture, libero luglio 1997. L. 149.000.000. 0481/411430. (M001)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, prestigiosa costruzione, appartamenti piano terra con giardino privato, ingresso indipendente. Primo, secondo piano, appartamenti, una, due, tre camere. Consegna fine 1997. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa bifamiliare, primo ingresso, giardino, tricamere, triservizi, ottime finiture. Lit. 280.000.000. 0481/411430. (M001)

MONFALCONE KRONOS: vendesi tabella XII comprensiva di arredamento nuovo, ottima opportunità, inoltre avviata licenza bar in posizione semicentrale 0481/411430.

Continua in 34.a pagina

LO HANNO DECISO IERI A DUBLINO I CAPI DI STATO E DI GOVERNO DELLA «UE»

«Maastricht 2», niente rinvii

Il Trattato sarà pronto per la firma ad Amsterdam nel giugno 1997 - Le pressioni di Malta e Cipro

DUBLINO — Nessuna rinuncia a «Maastricht 2». Anzi, rilancio deciso del lavoro negoziale per la Conferenza Intergovernativa (inaugurata sotto la presidenza italiana, a Torino) che dovrà presentare al vertice di dicembre, ancora a Dublino, una bozza coerente del nuovo trattato europeo. E' questo il verdetto dei capi di stato e di governo europei, riuniti ieri a Dublino per il vertice straordinario dell'Unione europea dedicato proprio alla Cig. «La Conferenza intergovernativa sta ora attraversando un momento di assenza totale di dinamismo», aveva ammesso ieri mattina prima dell'apertura dei lavori il ministro degli Esteri irlandese Dick Spring, presidente di turno del Consiglio dell'Unione, «ma un fallimento avrebbe gravissime conseguenze per l'intero continente». Il grido d'allarme è stato ascoltato dai capi di governo, consci che il prossimo allargamento della Comunità a Est e a Sud (l'ingresso di Malta e Cipro avverrà subito dopo la firma del nuovo Trattato) potrebbe mettere a dura prova le strutture comunitarie.

Per questo, ha spiegato il primo ministro irlandese John Bruton, che ha illustrato ai giornalisti il risultato del vertice, «siamo stati tutti d'accordo, all'unanimità, nel confermare il calendario previsto. Il trattato sarà pronto per la firma ad Amsterdam nel giugno 1997». La Germania ha annunciato un memorandum sul tema, molto caro a Kohl, della «flessibilità», cioè la possibilità per gruppi di paesi di integrarsi più rapidamente su alcuni settori, facendo così da traino agli altri. Ma su questo punto ogni decisione è rimandata al prossimo vertice, sempre a Dublino a dicembre.

In realtà, la discussione sui temi europei era stata aperta ieri mattina, in anticipo sull'inizio del vertice, da due articoli: quello sul «Times» a firma del premier inglese John Major (che annunciava la partecipazione inglese ai negoziati per l'unione monetaria, pur mantenendo la riserva sull'ingresso nell'euro) e quello del quotidiano economico «Financial Times» su una presunta decisione franco-tedesca di ridimensionare gli obbiettivi della Conferenza Intergovernativa. Un articolo, quest'ultimo, che si aggiungeva agli accenni di Helmut Kohl, la settimana scorsa, a una «Maastricht 3» da far partire subito dopo la fine dell'attuale negoziato, chiamato familiarmente «Maastricht 2». In pratica, scriveva il «Financial Times», per rispettare la scadenza del giugno '97 per la firma del nuovo trattato, evitare un altro scontro con l'«euroscettica» Gran Bretagna e concentrarsi sull'unione monetaria, Chirac e Kohl sarebbero disposti ad accontentarsi di un nuovo trattato che non fa fare grandi passi avanti all'integrazione.

Il cancelliere tedesco ha immediatamente chiarito la sua posizione, appena arrivato a Dublino: «La mia proposta di una Maastricht 3 vuole solo prendere atto del fatto che in un'Europa che si allarga saranno necessari altri adattamenti. Il processo di riforma non è statico. Ma questo non significa rinunciare a firmare un buon trattato a giugno».

VERSO L'ORA DELLA MONETA UNICA

GLI APPUNTAMENTI

Metà dicembre: I capi di Stato del Consiglio Europeo, i ministri degli Esteri e delle Finanze cercheranno di raggiungere un accordo sul "patto di stabilità".

11 novembre: Incontro ECOFIN a Bruxelles per discutere il "patto di stabilità"

14 ottobre: Incontro ECOFIN nel Lussemburgo per discutere il "patto di stabilità".

5 ottobre: Dublino: Incontro del Consiglio della Conferenza Intergovernativa.

LE CINQUE REGOLE

- Il rapporto debito-Pil non deve superare il 60% del Prodotto interno lordo.
- Il rapporto deficit-Pil non può superare il 3% del prodotto interno lordo.
- I Paesi non devono avere un tasso medio di crescita dei prezzi superiore all'1,5% dell'accordo di cambio con le altre monete europee.
- La moneta nazionale deve stare dentro le fluttuazioni previste dall'accordo di cambio con le altre monete europee.
- Il Paese aderente all'Unione non deve avere un tasso d'interesse a lungo termine superiore del 2% a quello dei migliori tre paesi.

P&G Infograph

Mibtel: 10.154 – 10.176 – 10.074 – 10.145 – 10.299 – 10.087

Lira/marco: 997 – 998 – 998 – 995 – 991 – 993

Lira/dollaro: 1.521 – 1.526 – 1.522 – 1.517 – 1.518 – 1.52

27/9 – 30/9 – 1/10 – 2/10 – 3/10 – 4/10

P&G Infograph

DOPODOMANI IL PRIMO INCONTRO TECNICO A BRUXELLES

Lira nello Sme: iniziato il conto alla rovescia

ROMA — Il conto alla rovescia per il rientro della lira nel Sistema monetario europeo (Sme) è ormai da considerare cominciato: gli occhi degli operatori in cambi sono infatti già puntati su dopodomani, quando a Bruxelles la riunione del Comitato monetario europeo potrebbe fornire la prima occasione concreta di apertura dei contatti con i partners comunitari per l' individuazione dei criteri necessari alla determinazione dei livelli delle parità della lira in ambito Sme.

A giustificare autorevolmente queste attese degli operatori sono le esplicite dichiarazioni ufficiali venute venerdì in occasione del vertice italo-francese di Napoli. Il presidente del consiglio Romano Prodi ha infatti annunciato che i livelli delle parità della lira saranno «oggetto immediato e rapido di colloqui multilaterali». E una prima «finestra» utile per avviare contatti concreti, anche se informali, dovrebbe appunto essere rappresentata dalla riunione del Comitato monetario, che si dovrebbe occupare del cosiddetto «patto di stabilità» e potrebbe anche prendere atto del varo della nuova finanziaria italiana.

Gli incontri di Napoli con la Francia, paese che ha sempre riproposto con forza la questione della fine di un cambio «libero» della lira, hanno permesso di raccogliere segnali positivi. Il ministro delle finanze francese Arthuis ha in particolare rilevato che «la parità della lira dovrà essere equa e sostenibile». Una frase che nella delegazione italiana al vertice è stata letta nel senso che, se l' equità si riferisce alle esigenze francesi di non vedere sancito un perenne svantaggio competitivo per un cambio basso della lira, la sostenibilità sembra implicare la necessità di tenere conto che non ci si può discostare radicalmente dai valori della moneta italiana espressi dai mercati.

Il reingresso nello Sme è connesso anche al percorso di partecipazione all' avvio della moneta unica (anche se ai fini di un rispetto testuale degli accordi di Maastricht il ritorno italiano nello Sme presenta già un certo ritardo). Inoltre, nonostante l' attuale ampia banda di oscillazione (pari al 15%), l' ancoraggio allo Sme rappresenta comunque una conferma della volontà di stabilizzazione monetaria, grazie appunto alla fissazione di una griglia di parità dichiarate.

Di parità di riferimento la lira italiana fa a meno dal 17 settembre 1992, quando nel pieno del ciclone euromonetario, la moneta italiana e la sterlina britannica sospesero la loro partecipazione agli accordi europei di cambio, cioè al meccanismo che tiene in piedi lo Sme.

Il Sistema monetario europeo venne istituito il 5 dicembre 1978 e cominciò a funzionare concretamente dal 13 marzo 1979: l' idea era quella di vincolare strettamente le monete dell' Europa comunitaria (allora più piccola dell' attuale configurazione a 15), rendendo relativamente trascurabili le fluttuazioni dei cambi. Le variazioni dei tassi di cambio dovevano essere mantenute entro il 2,25% in più o in meno attorno alla parità centrale («banda stretta»); era prevista una «banda» larga (6% sopra o sotto la parità) per alcune monete come la lira italiana, che tuttavia entrò poi nella «banda stretta» nel gennaio 1990. Il sistema venne via via sottoposto a riallineamenti, particolarmente frequenti nel primo periodo; lo Sme però sembrò rafforzarsi e nei primi anni '90

il suo ambito finì per coincidere praticamente con l' intera area Cee. Ma il 1992 portò la crisi peggiore e lo Sme cominciò a perdere pezzi (come appunto lira e sterlina). Il 2 agosto 1993 a Bruxelles venne deciso (in via allora definita transitoria) l' allargamento della banda di oscillazione al 15% (quella ancora in vigore).

Infine una curiosità: la quotazione attuale lira-marco e lira-franco è perfettamente compatibile con la banda di oscillazione calcolata appunto il 2 agosto 1993 e rimasta per la lira assolutamente teorica. Venerdì, infatti, il marco era pari a 993,71 lire mentre la banda teorica del 15% in più o in meno calcolata nell' agosto 1993 prevedeva un limite superiore di 1.068 lire e un limite inferiore di 792 lire; il franco francese, a sua volta, è stato quotato ieri 293,62 lire, mentre i limiti teorici di oscillazione in base alla griglia dell' agosto 1993 erano di 318 lire e 236 lire.

GIOVEDI' LA DECISIONE SULLO SCIOPERO

Metalmeccanici: le parti polemizzano a distanza

ROMA — La prossima settimana, giovedì 10 ottobre, gli esecutivi unitari di Fiom, Fim e Uilm diranno l'ultima parola sul nuovo sciopero dei metalmeccanici già annunciato per la prima metà di novembre. Dopo l'astensione dal lavoro dello scorso 27 ottobre la vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro della categoria, infatti, è tuttora in una fase di stallo e il clima non sembra affatto migliorato. Anzi.

Imprenditori e sindacati, spalleggiati dalle rispettive confederazioni, continano a polemizzare a distanza rimanendo ben arroccati sulle loro posizioni: i sindacati chiedono 262 mila lire di aumento salariale; gli imprenditori ritengono la richiesta inaccettabile perchè farebbe lievitare troppo il costo del lavoro. Ciò nonostante Fiom, Fim e Uilm hanno invitato Federmeccanica a riprendere il confronto. La necessità di riavviare il dialogo è stata sottolineata ieri anche dal leader della Cisl Sergio D'Antoni che tuttavia ha promesso «una risposta di tutti» (non solo dei metalmeccanici dunque ma di tutte le categorie) se quello degli imprenditori dovesse confermarsi come un attacco esplicito all'accordo di luglio.

Un'intesa che - lo ha ribadito in quest ore anche il ministro del lavoro Tiziano Treu - non va toccata. Ieri nella vertenza è intervenuto anche il leader del Pds Massimo D'Alema sollecitando il governo a dire la sua su questa vicenda contrattuale che ormai si trascina da quattro mesi.

CON ALCUNI DISTINGUO

L'Unione slovena preoccupata per la Kreditna banka

TRIESTE — Forte preoccupazione per il futuro della Trzaska kreditna banka-Banca di Credito di Trieste è stata espressa dalla segreteria regionale della Slovenska skupnost-Unione Slovena in seguito alle notizie ultimamente riportate dagli organi di stampa e alle voci, spesso incontrollate, che circolano negli ambienti finanziari di Trieste.

Il partito – in un comunicato stampa – ha rilevato che la banca è stata costituita, dopo vivaci avversità, in occasione del Memorandum di Londra del 1954 e con il sostegno della Jugoslavia, quale parziale indennizzo per l'esproprio dei fiorenti istituti di credito degli Sloveni di Trieste effettuato dal fascismo. Notorio è il fatto che l'ex Jugoslavia ha ritenuto di affidare in esclusiva ai circoli della sinistra slovena collegati al suo regime sia il relativo patrimonio che la gestione. Il fatto che negli ultimi anni siano entrati con modeste partecipazioni anche dei privati, non ha mutato la conduzione, la quale ha peraltro dato un notevole sviluppo all'istituto di credito e all'economia locale.

Nell'ultimo decennio, a seguito di operazioni molto dubbie e del mutarsi delle condizioni politico-economiche sia nell'ex Jugoslavia sia in Italia, i risultati operativi sono risultati invece negativi, dimostrandosi recentemente di particolare gravità, non potendo venir sanati neppure a seguito dell'entrata della Banca popolare di Brescia.

La Slovenska skupnost-Unione Slovena auspica che nonostante ciò possano venir raggiunte delle soluzioni che consentano di risanare l'istituto, garantendo i fini per i quali è stato costituito, con la partecipazione della comunità slovena senza preclusioni di sorta, anche per la salvaguardia dei posti di lavoro.

PRIVATIZZAZIONE A META' SE RESTA LO STATO

Eni: da domani messa in vendita la seconda «tranche» di azioni

ROMA — Partirà domani la vendita della seconda tranche di azioni Eni. Una dismissione che, a seconda delle ipotesi, potrebbe fruttare tra gli 8.800 e i 14.700 miliardi. Questo fine settimana sarà dunque cruciale, visto che il Tesoro - dopo aver svolto con le banche che compongono il consorzio di collocamento (Imi e Credit Suisse First Boston, le capofila) una minuziosa indagine di mercato - si prepara finalmente a sciogliere la riserva. E a decidere quante azioni piazzare sul mercato.

Ma mentre si rincorrono le voci sulla fetta Eni che sarà venduta - la prima volta, a passare in mani private fu il 15% del capitale, pari a 1 miliardo e duecento milioni di azioni collocate per un totale di 6.300 miliardi di lire di introiti - si accende il dibattito sulle modalità delle privatizzazioni. In due parole, ci si chiede se la *golden share*, il nucleo di azioni che rimangono nelle mani dello Stato, sia compatibile con una privatizzazione vera e propria.

Il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani, alla vigilia della stagione delle grandi privatizzazioni (Enel e Stet, oltre alla seconda «porzione» Eni) raccomanda un «uso sobrio ed essenziale» della *golden share*.

Rinfocola la polemica l'amministratore delegato dell'Enel, Franco Tatò: una vendita parziale - stigmatizza - che non sia almeno del 51% delle azioni non cambia niente. Poi va oltre: «Fin quando esisterà lo Stato deterrà una parte significativa di azioni non ci sarà una vera dismissione». E il dibattito impazza.

Arriva la replica del presidente dell'Antitrust Giuliano Amato che rileva come, l'utilizzo della *golden share* «come è noto, riduce sempre il valore delle società ceduta». Certo, osserva Amato, dipende da qual è l'interesse al quale si mira: se a massimizzare i ricavi - e allora non si usa la *golden share* - o, «se si è interessati a mantenerci la mano dentro», allora ci si «mette dentro la *golden share*».

Intanto, *golden share* o no, domani saranno pubblicati gli annunci con l'importo della quota di titoli dell'Eni. Poi il direttore generale del Tesoro, Mario Draghi, farà luce sui dettagli dell'operazione e, forse già nel pomeriggio, cominceranno i primi incontri con gli operatori. Il Tesoro, in questa «seconda puntata», punta a coinvolgere grandi masse di sottoscrittori: le azioni Eni per questo saranno rese più succulente. I risparmiatori che vorranno acquistare titoli della società petrolifera pubblica otterranno incentivi: bonus share e, forse, anche uno sconto sul prezzo.

21 - 25 OTTOBRE
PRIVATIZZAZIONE ENI
SECONDA FASE
FINANCIAL TIMES
Downturn increases French gloom
La validità di un'azione si riconosce dall'interesse che crea intorno a sé. Da circa un anno le azioni ENI sono protagoniste in Borsa non solo in Italia, ma anche nei principali mercati finanziari mondiali. Chi le ha acquistate e ne ha seguito l'andamento non avrà bisogno di ulteriori stimoli per acquistarne di nuovo.
• ECCO ALCUNI DATI INTERESSANTI:
- ENI è la maggiore Società italiana e una tra le prime dieci nell'Unione Europea per capitalizzazione di Borsa.
- Il titolo ENI rappresenta il 15,4% del listino di Borsa italiano.
- Ogni giorno vengono acquistate e vendute in Borsa mediamente più di 13 milioni di azioni.
- Nel 1996 l'ENI ha pagato 1.720 miliardi di dividendi, pari a 215 lire per azione.
Un'azione molto interessante.
• IN QUESTA FASE ANCORA PIÙ INTERESSANTE
Solo nei cinque giorni della seconda fase della privatizzazione sarà possibile acquistare azioni ENI a condizioni davvero speciali: un'azione gratuita ogni dieci per chi le conserverà almeno un anno. Tenetevi pronti.
ANCHE TU con ENI
La grande ENERGIA dell'ITALIA.
Eni
L'OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA DELLE AZIONI ENI È PROMOSSA DAL GOVERNO ITALIANO TRAMITE IL MINISTERO DEL TESORO.
Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo o la Nota Informativa Sintetica che devono essere consegnati da chi propone l'investimento.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
7.30 ASPETTA LA BANDA ESTATE!. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO... DOMENICA ESTATE. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
10.00 SPECIALE SETTIMO GIORNO
10.45 SANTA MESSA
11.45 SETTIMO GIORNO
12.00 RECITA DELL'ANGELUS DI S.S. GIOVANNI PAOLO II
12.20 LINEA VERDE ESTATE. Con Sandro Vannucci.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier.
18.00 TG1 FLASH
18.20 NOVANTESIMO MINUTO
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.45 UNO DI NOI. Telefilm. "L'errore"
22.30 TG1
22.35 DA MILANO COLLEZIONI: PASSERELLA DI LUNA
0.00 TG1 NOTTE
0.15 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.20 SPECIALE SOTTOVOCE
0.50 GIORNI D'AMORE. Film (commedia '54). Di Giuseppe De Santis. Con Marina Vlady, Marcello Mastroianni.
2.30 INVITO AL VALZER (1966)
3.40 INCONTRO CON TESTIMONI DEL NOSTRO TEMPO
4.35 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: LUCIO DALLA
4.55 LA DONNA DI FIORI. Scenegg.

RAIDUE

6.45 VIDEOCOMIC
7.30 PARADISE BEACH. Telefilm.
8.15 I CACCIATORI DI LUPI. Film (drammatico '67). Di Sidney Hayers.
9.00 TG2 MATTINA (10.00)
10.05 DOV'E' FINITA CARMEN SAN DIEGO ?
10.30 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.30 CLASSIC CARTOON
10.55 COMPAGNI DI BANCO A QUATTRO ZAMPE. Documenti.
11.00 I GUMMI BEARS
11.05 DISNEY NEWS
11.10 CLASSIC CARTOON
11.30 BLOSSOM. Telefilm. "Le cose che nessuno dice"
11.55 TG2
12.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "In cima alle scale"
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.30 TELECAMERE SALUTE
13.55 METEO 2
14.05 TUONI SU TIMBERLAND. Film (avventura '59). Di Robert D. Webb. Con Alan Ladd, Jeanne Crain.
15.40 DOMENICA DISNEY POMERIGGIO
16.00 LA SIRENETTA
16.05 ECCO PIPPO !
16.30 QUELL'URAGANO DI PAPA'. Telefilm. "Messa a punto"
16.55 IL FANTASMA DEL PIRATA BARBANERA. Film (commedia '67). Di Robert Stevenson. Con Peter Ustinov, Dean Jones.
18.50 METEO 2
19.00 BASKET: CAGIVA - TEAM SISTEM
19.50 TGS DOMENICA SPRINT
20.30 TG2 20.30
20.50 CALCIO D'AUTORE: INTER - MILAN
23.15 TG2 NOTTE
23.30 METEO 2
23.35 PROTESTANTESIMO
0.05 IL SOLE ANCHE DI NOTTE. Film (drammatico '90). Di P. e V. Taviani. Con Julian Sand, Charlotte Gainsbourg.

RAITRE

6.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
9.30 BUONGIORNO MUSICA!
10.20 LA PIU' GRANDE CORRIDA. Film (drammatico '56). Di Irving Rapper. Con Michel Ray, Rodolfo Hoyos.
12.00 IL CACCIATORE DI INDIANI. Film (western '55). Di Andre De Toth. Con Kirk Douglas, Elsa Martinelli, Walter Matthau.
13.30 VITA DA STREGA. Telefilm.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 UN MILIONE DI ANNI FA. Film (avventura '86). Di Don Chaffey. Con Raquel Welch, John Richardson.
16.00 ATLETICA LEGGERA: MEMORIAL P. GRECO
16.20 CICLISMO: PARIGI - TOUR
17.30 IPPICA: ARCO DI TRIONFO
18.00 LA LEGGE DI BIRD. Telefilm. "Il prezzo della verita'"
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 SCHEGGE. Documenti.
20.30 ELISIR. Con Michele Mirabella.
22.25 TGS LA DOMENICA SPORTIVA
23.30 TG3
23.40 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.45 TGS LA DOMENICA SPORTIVA
0.20 TG3
0.30 CALCIO: CAMPIONATO SERIE B (SINTESI)
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 IL GIORNALINO DI GIAN BURRASCA. Scenegg.
3.10 MICHAEL SHAYNE E L'ENIGMA DELLA MASCHERA. Film (giallo '41). Di Eugene Forde. Con Lloyd Nolan, Mary Beth Hughes.
4.30 SEPARE': MILVA - FRED BONGUSTO (1971)
4.50 LA STRAORDINARIA STORIA D'ITALIA. Documenti.

TMC

6.00 EURONEWS
7.00 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Giancarlo Longo e Cristina Beretta.
8.35 EURONEWS
9.30 TELEFILM. Telefilm.
10.00 DOMENICA SPORT
12.00 ANGELUS
12.15 DOMENICA SPORT
13.00 TMC ORE 13
13.10 TELEFILM. Telefilm.
14.00 AUTOMOBILISMO: CAMP. ITALIANO VELOCITA' TURISMO
16.00 CARTOON NETWORK SUNDAY
18.00 TMC RACE
18.30 TELEFILM. Telefilm.
19.00 LA TV DEL FUTURO: 10 ANNI DI EUROVISIONI
19.30 TMC NEWS
19.45 LA DOMENICA DI MONTANELLI
19.50 TMC SPORT
19.55 CRONO, TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
20.30 MY FAIR LADY. Film (commedia '64). Di George Cukor. Con Audrey Hepburn, Rex Harrison.
22.30 TMC SERA (ALL'INTERNO DEL FILM)
0.15 TMC DOMANI
0.30 TELEFILM. Telefilm.
1.30 TMC DOMANI (R)
1.40 CNN
4.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO PIRITO. Con mons. Gianfranco Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.45 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm. "Pizze a amore"
10.45 PAESE CHE VAI. Con Corrado Tedeschi e Luana Colussi.
12.15 SUPER. LA CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA
13.00 TG5
13.30 BUONA DOMENICA. Con Maurizio Costanzo e Fiorello.
20.00 TG5
20.30 IL RITORNO DI SANDOKAN - 1. EPISODIO. Scenegg.
22.40 TARGET. Con Gaia De Laurentis.
23.10 NONSOLOMODA
23.40 PLAYMAKER - GIOCHI PERVERSI. Film tv (thriller '95). Di Yuri Zeltser. Con Jennifer Rubin, Colin Firth.
0.00 TG5 (NELL'INTERVALLO DEL FILM)
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 NONSOLOMODA (R)
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO (R)
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 ANTEPRIMA (R)
5.00 TARGET (R)
5.30 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
11.30 MCGYVER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Maurizio Mosca.
13.15 GRAND PRIX. Con Andrea De Adamich.
14.15 COME AMMAZZARE UN MILIARDARIO. Film tv (commedia '92). Di Michael Schultz. Con Ralph Bellamy, The Fat Boy.
16.00 LA RETATA. Film (commedia '87). Di Tom Mankiewicz. Con Dan Aykroyd, Tom Hanks.
18.00 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm. "Il ragazzo ideale"
18.30 STUDIO APERTO
18.45 FATTI E MISFATTI
19.20 COLLEGE. Telefilm. "Carletto innamorato"
20.15 MAI DIRE GOL DELLA DOMENICA. Con Gialappa's Band.
20.30 X-FILES. Telefilm. "Fuori dal corpo"
22.30 BLUE STEEL - BERSAGLIO MORTALE. Film (poliziesco '90). Di Kathryn Bigelow. Con Jamie Lee Curtis, Ron Silver.
0.30 ITALIA 1 SPORT
0.35 STUDIO SPORT
0.45 ITALIA 1 SPORT
1.35 DUE GATTONI A NOVE CODE........ Film (commedia '72). Di Osvaldo Civirani. Con Ciccio Ingrassia, Franco Franchi, Alan Collins.

RETE 4

6.00 WINGS. Telefilm.
6.20 LOVE BOAT. Telefilm.
7.10 A CUORE APERTO. Telefilm.
8.10 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
8.40 TG4 NIGHT LINE
9.00 AFFARE FATTO
9.15 UN DOTTORE TRA LE NUVOLE. Telefilm.
10.15 S. MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO.
11.30 TG4
12.30 CHI C'E' C'E'. Con Silvana Giacobini.
13.30 TG4
14.00 GAME BOAT AL CIRCO.
14.10 CUCCIOLANDIA
14.50 THE MASK
15.30 CHI LA FA L'ASPETTI
16.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
17.00 HAWAII: MISSIONE SPECIALE (R). Telefilm.
18.55 TG4 SERA
19.25 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 CALIMERO E IL PAPERO PIERO
19.50 GAME BOAT
19.55 TAZMANIA
20.20 GAME BOAT
20.25 I PUFFI
20.30 GAME BOAT
20.40 PICCOLO GRANDE AMORE. Con Gabriella Carlucci.
22.40 JUNGLE FEVER. Film (drammatico '91). Di Spike Lee. Con Wesley Snipes, Annabella Sciorra.
1.30 TG4 NIGHT LINE

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

13.30 GREAT DETECTIVE. Telefilm.
14.20 FIABE DAL MONDO
14.40 VESTITI USCIAMO
14.45 AMORE GITANO. Telenovela.
15.35 CARTONI ANIMATI
16.00 BEVERLY HILLIBILLIES. Telefilm.
16.30 27 MINUTI DI MUSICA E ARTE
17.30 VELENO. Film (poliziesco '83). Di Peter Schulze. Con Walter Richter.
19.00 TEMPO FUTURO
19.20 VESTITI USCIAMO
19.30 FATTI E COMMENTI
19.40 TELEQUATTROSPORT
20.30 L'ALTRA VENEZIA. Documenti.
21.00 GREAT DETECTIVE. Telefilm.
22.00 27 MINUTI DI MUSICA E ARTE
22.30 PERSONAGGI E OPINIONI
23.00 FATTI E COMMENTI
23.10 TELEQUATTROSPORT
23.55 ANDIAMO AL CINEMA 2

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.00 MUSEI VATICANI. Documenti.
16.30 PETER PAN
17.00 FOGLIE E FIORI. Documenti.
17.30 BABA MALU' E LE CENTO FIABE RUSSE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
20.00 L'UNIVERSO E'...
20.25 ESTRAZIONE DEL LOTTO
20.30 ISTRIA E... DINTORNI
21.00 I RAGAZZI DI CELLULOIDE. Scenegg.
22.20 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.35 TG SPORTIVO
22.45 MAPPAMONDO
23.25 RICARDO FASSI TANKIO BAND PLAYS FRANK ZAPPA
0.15 TUTTOGGI (R)

RETE A

17.00 SEMERARO SHOW
19.30 TGA 7 GIORNI
20.00 SHOPPING CLUB
22.45 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

6.10 LA CITTADELLA. Film (drammatico '38). Di King Vidor. Con Robert Donat, Rosalind Russell.
8.00 MATCH MUSIC MACHINE
8.30 VIDEOSHOPPING
11.00 ARABAKI'S
12.00 SHAKER
12.30 MATCH MUSIC MACHINE
13.00 UNDERGROUND NATION
14.00 LE AVVENTURE DI TOM SAWYER. Film (avventura). Di Norman Moran. Con Tommy Kelly, Jackie Moran.
16.00 VIDEOSHOPPING
17.00 IL SIGNORE E LA SIGNORA SMITH. Film (giallo '41). Di Alfred Hitchcock. Con Carole Lombard, Robert Montgomery.
19.00 TELEFRIULI SPORT
21.00 TELEFILM. Telefilm.
22.00 TELEFRIULI SPORT
0.30 VIDEOSHOPPING
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
2.45 TSD: TUTTO SULLA DISCO, TUTTO SULLA DANCE
3.45 LA CITTADELLA. Film (drammatico '38). Di King Vidor. Con Robert Donat, Rosalind Russell.
5.13 VIDEOBIT

TELE+3

7.05 SET ENTERTAINMENT (R)
10.00 CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
19.10 SET ENTERTAINMENT
20.35 SET - IL GIORNALE DEL CINEMA
21.00 CLASSICA
21.05 W.A. MOZART: MESSA IN DO MINORE KW427
22.10 W.A. MOZART: CONCERTO PER VIOLINO K216
23.00 W.A. MOZART: CONCERTO PER CLARINETTO K622
23.35 W.A. MOZART: KYRIE IN RE MINORE K341
23.45 W.A. MOZART: ARIA DELL'ANGELO K42
23.50 W.A. MOZART: LAUDATE DOMINUM K339
0.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 DIAMONDS. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
12.45 ALICE. Telefilm.
13.15 MUSICA E SPETTACOLO
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 UN LICEO TUTTO MATTO. Film tv (commedia '83). Di Rod Amateau. Con Michael J. Fox, Nancy McKoeon.
16.00 WEEK END
16.10 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
16.25 ALICE. Telefilm.
16.55 POMERIGGIO CON ...
18.00 CHINA BEACH. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 HE MAN
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.30 IL SEGRETO. Film tv (giallo '87). Di Eric Launeville. Con Paul Lemat, David Rasche.
22.30 FUORIGIOCO
0.00 ANDIAMO AL CINEMA
0.15 FIRST AND TEN. Telefilm.
0.45 AUTOBAZAR
1.30 SPECIALE SPETTACOLO
1.40 FUORIGIOCO
3.00 WEEK END
3.10 RAGNO ROSSO. Film (giallo). Di Jeremy Jameson. Con James Farrentino, Jennifer O'Neill.

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO (PN)
12.00 ANGELUS DEL PAPA
12.30 SPARA GRINGO, SPARA. Film (western '68). Di Bruno Corbucci. Con Brian Kelly, Fabrizio Moroni, Keenan Wynn.
14.05 JUNIOR TV
18.00 LA GRANDE RICERCA. Documenti.
18.30 BILL COSBY SHOW. Telefilm.
19.00 TPN FRIULI SPORT
21.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
22.00 TPN FRIULI SPORT
0.00 LE ORE DELL'AMORE. Film (drammatico '63). Di Luciano Salce. Con Ugo Tognazzi, Emmanuelle Riva.
1.30 SOLO MUSICA ITALIANA
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.30 FILM. Film.

RADIO

Radiouno

6.00: Radiouno musica; 6.49: Bolmare; 7.00: L'oroscopo; 7.27: Culto Evangelico; 8.00: GR1; 8.34: "A" come Agricoltura e Ambiente; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.17: Permesso di soggiorno; 11.00: Ultimo minuto; 11.05: Fantasy; 12.03: GR1 - Anteprima sport; 13.00: GR1; 13.26: Senti la montagna; 15.23: Bolmare; 15.50: GR1 - Tutto il calcio minuto per minuto; 18.04: GR1 - Domenica sport; 19.00. GR1; 19 15: GR1 - Tutto basket; 19.45: GR1 - Pallavolo; 20.10: Ascolta si fa sera; 20.25: Calcio: Genoa - Bari; 22.50: Bolmare; 23.00: Ultimo minuto; 23.06: Piano bar; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Stereonotte.

Radiodue

6.00: Buon caffe'; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.02: Juke box classica, 8 30. GR2; 8.45: La Bibbia; 9.15: Radiolupo; 10.00 Il meglio di...; 11.35: Momenti di pace; 12.15: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Consigli per gli acquisti; 13.30: GR2; 14.00: Livingstone; 15.00: Hit Parade; 16.00: Quelli che la radio...; 18.30: GR 2; 18.35: Tornando a casa; 19.30: GR2; 22.30: GR2; 22.40: Fans Club; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Stereonotte.

Radiotre

6 00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30. Prima pagina, 8.45: GR3; 9 00. Appunti di volo; 10.20: Terza pagina; 10.30: Festival dei Festival; 12.00: Uomini e profeti; 13.30: Scaffale; 14.00: Il flauto magico; 15.00: Club d'ascolto: Scena madre; 15.30: Il quadrato magico; 16 15: Respiri; 17 00: Donne nuove; 17.30: Concerto sinfonico; 18.45. GR3; 19 05. Il mulattiere dell Apocalisse, 20.05: Radiotre Suite Festival; 20.30: Le voci ritrovate; 23 00: Audiobox, derive magnetiche a piu' voci; 0.00: Musica classica.

Notturno italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radioregionale

8.35: Tgr Gazzettino; 8.50: Vita nei campi (o riempitivo); 9.15: Santa messa; 12: Tu che mi hai preso il cuor; 12.30: Tgr Gazzettino; 18.35: Tgr Gazzettino.
Programmi per gli italiani in Istria - 14.30: Tu che mi hai preso il cuor; 15: Le avventure della parola; 15.30: Notiziario; 15.45: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena - 8: Segnale orario, Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45 Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi; 10.30: In allegria; 11: Buonumore alla ribalta; 11.10: Musica orchestrale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Carinzia magazine; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Piccola scena; 14.40: Intrattenimento musicale; 15: Realtà locali, indi: Pot pourrì; 17; Musica e sport; 18.30: Revival.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20. Notiziario; 8 30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.37: Radio Trafic - viabilità, 9.30: I titoli del Gr Oggi; 9.35: L'oroscopo con Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Dj hit dance parade; 14 Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 15: Dj hit international; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità, 19 30: Radio Trafic e meteo.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 1996 Sala Tripcovich. Vendita dei biglietti per tutti i concerti. Oggi, domenica 6 ottobre, ore **18** (turno B) concerto diretto dal m.o John Neschling; pianista Jean-Louis Steuerman. Musiche di Schumann. Orchestra e coro del Teatro Verdi. Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario 9-12; 16-19.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **16**, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta Vittorio Gassman in «Anima e corpo». Talk show d'addio, testo e regia di Vittorio Gassman. In abbonamento: spettacolo 1. Turno prima domenica. Durata 2h e 30 m.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa 1996/'97. Prenotazioni riservate agli abbonati per «A me gli occhi, please!» di e con Gigi Proietti (dal 5 al 10 novembre). Prevendita per i non abbonati da martedì 22 ottobre. Continuano le sottoscrizioni abbonamenti presso la Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 16-19, feriali), Biglietteria Centrale Galleria Protti (8.30-12.30 e 16-19, feriali) e presso aziende, scuole e università.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Campagna abbonamenti Stagione di Prosa 1996/'97: sottoscrizioni presso aziende, associazioni, scuole, sindacati, Utat e Teatro Cristallo.

L'ARMONIA – TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore 18 «Serata di presentazione» della «XII stagione del teatro in dialetto», ospite la compagnia «Teatro studio giallo» con «Le incredibili istorie di un venditore di lunari» di Maurizio Soldà. Ingresso gratuito.

TEATRO DEI SALESIANI via dell'Istria 53. Oggi alle ore **17.30** il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta la commedia brillante «Zia Isolda la tirolese» di Carlo Fortuna, regia dell'autore. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo. Ampio parcheggio (ingresso da via Battera) aperto mezz'ora prima dello spettacolo.

TEATRO DEI FABBRI. Ore **20.30** spettacolo a sorpresa. Inaugurazione stagione '96/'97. Ingresso gratuito.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18.05, 20.15, 22.30: «The fan» (Il mito). Un grande film con un grande Robert De Niro. Dolby digital.

ARISTON. Carla. Ore **15, 17.30, 20, 22.30:** «La canzone di Carla» di Ken Loach, con Oyanka Cabezas, Robert Carlyle, Scott Glenn. Un'avventurosa e appassionante storia d'amore: dai quartieri popolari di Glasgow al Nicaragua sandinista infiammato dalla guerra civile. Premiato alla Mostra di Venezia 1996.

ARISTON. Bambini. Domani ore **10** e ore **11.30:** «Pocahontas» per l'ultima volta sul grande schermo. Ingresso 6000, popcorn gratis ai minori di 10 anni

EXCELSIOR. Ore **15, 17.30, 20, 22.30:** «Independence day» di Roland Emmerich. Dts digital sound.

SALA AZZURRA. Ore **14.45, 17.15, 19.45, 22.15:** «Independence day». Dolby stereo. Solo giovedì: «Frankie delle stelle».

MIGNON. Per tutti. **15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15:** «Classe mista 3.a A». Tante risate a sole L. 8000. Dolby stereo.

NAZIONALE 1. 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Trainspotting». L'irriverente «cult movie» dei giovani di tutto il mondo. Dolby digital. V.m. 14 anni.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Mission: impossible», con Tom Cruise. Impossibile perdere questo film! Sonoro digitale Dts.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «Qualcosa di personale». Con Robert Redford e Michelle Pfeiffer. Dal regista di «Pomodori verdi fritti» un altro «imperdibile». Dolby stereo. 2.o mese.

NAZIONALE 4. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «The rock» con Sean Connery e il premio Oscar 1996 Nicholas Cage. Dolby stereo. 2.o mese.

2.a VISIONE

ALCIONE. 15.30, 18, 20.30, 23: «Independence day» di Roland Emmerich. I visione.

CAPITOL. 16, 18, 20, 22.10: «Striptease» con Demi Moore.

LUMIERE FICE. Ore **17.30, 19.50, 22.10:** dal 53.o Festival di Venezia «Ilona arriva con la pioggia» di Sergio Cabrera, con Margarita Rosa de Francisco e Mamol Arias. Una storia affascinante, che unisce il fantastico tipico della narrativa sudamericana alla cruda analisi del reale. I visione. V.m. 14.

LUMIERE. Speciale bambini. Ore **10, 11.30, 15:** «Toy story», Walt Disney prod.

L'AIACE AL LUMIERE. Solo mercoledì. Dal romanzo di Peter Handke il capolavoro di Wim Wenders: «Prima del calcio di rigore». Per tutti.

MIELACINEMA. Cine-Tempo (6-8 ottobre 1996). Rassegna cinematografica a cura de La Cappella Underground, in collaborazione con «Tempo futuro». Domenica 6 ottobre. Sala grande: ore **17:** «Il Pianeta Azzurro» (Italia 1982) di Franco Piavoli; Ore **18.30** - ore **21** in prima visione «Voci del tempo» (Italia 1996) di Franco Piavioli; ore **20** incontro con il regista Franco Piavoli; ore **22.30** «Apollo 13» (Usa 1995) di Ron Howard, con Tom Hanks. Sala video: ore **21.30** «2001: A Space Odissey» (GB 1968 v.o.) di Stanley Kubrick.

GRADO

CRISTALLO. Ore **17, 21.30:** in prima nazionale «Independence day», il film più atteso!

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '96/'97. Ore **16, 18, 20, 22:** «Bambola» di Bigas Luna con Valeria Marini, Stefano Dionisi, Jorge Perugorria, Manuel Bandera. In Dolby stereo. Presentato alla Mostra del Cinema di Venezia. V.m. 18 anni. Prossimo film: «L'ottavo giorno» di Jaco Van Dormael.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa e concerti '96/'97: 8 e 9 ottobre vendita abbonamenti cumulativi (prosa+concerti); dal 10 ottobre sottoscrizioni abbonamenti singoli (prosa o concerti).

EXCELSIOR. 16, 17.30, 19, 20.30, 22: «Il rompiscatole».

GORIZIA

CORSO. 15, 17.30, 20, 22.30: «Independence day - Il giorno della riscossa».

TEATRO: TRIESTE

E con Gassman la parola si fa concerto

La presenza «anima e corpo» del Mattatore al Rossetti ribalta la formula del talk-show nell'assolutezza della serata d'onore

Servizio di
Roberto Canziani

TRIESTE — Invitato a rievocare in un'intervista il suo primo incontro con il teatro, Vittorio Gassman ricorda che la primissima sensazione percepita, ancora ragazzino, in un palchetto del teatro Quirino o del Valle, a Roma, alla metà degli anni '30, fu analoga a quella provata qualche tempo dopo al suo primo ingresso in un bordello: «La stessa atmosfera, sì, forse lo stesso velluto, e poi i colori: smaccatamente puttaneschi».

Oggi i ragazzini non frequentano i teatri (e tanto meno i bordelli), ma potremmo ugualmente chiedere a un giovane spettatore, dopo che per la prima volta ha assistito a uno spettacolo teatrale, che impressione egli ricavi da un'esperienza così diversa dalle abitudini quotidiane. Risponderà senz'altro che il teatro ha una precisa somiglianza con la televisione.

Cambiano le generazioni, cambiano gli svaghi. Al tempo del giovane Gassman teatri e bordelli condividevano il senso del peccaminoso; oggi teatro e televisione condividono una identica contraddittoria seduttività, qualche cosa che sta tra il noioso e l'indispensabile, tra il futile e l'intossicante.

Oltre al talento, all'intelligenza, alla cultura, al feeling con il pubblico, Vittorio Gassman possiede una fortissima consapevolezza del proprio mestiere. Più forte che qualsiasi altro attore italiano. E se per questo suo scaramantico «spettacolo d'addio» ha scelto la formula televisiva del talk-show è perché sa che il teatro, volente o nolente, deve venire a patti con la televisione.

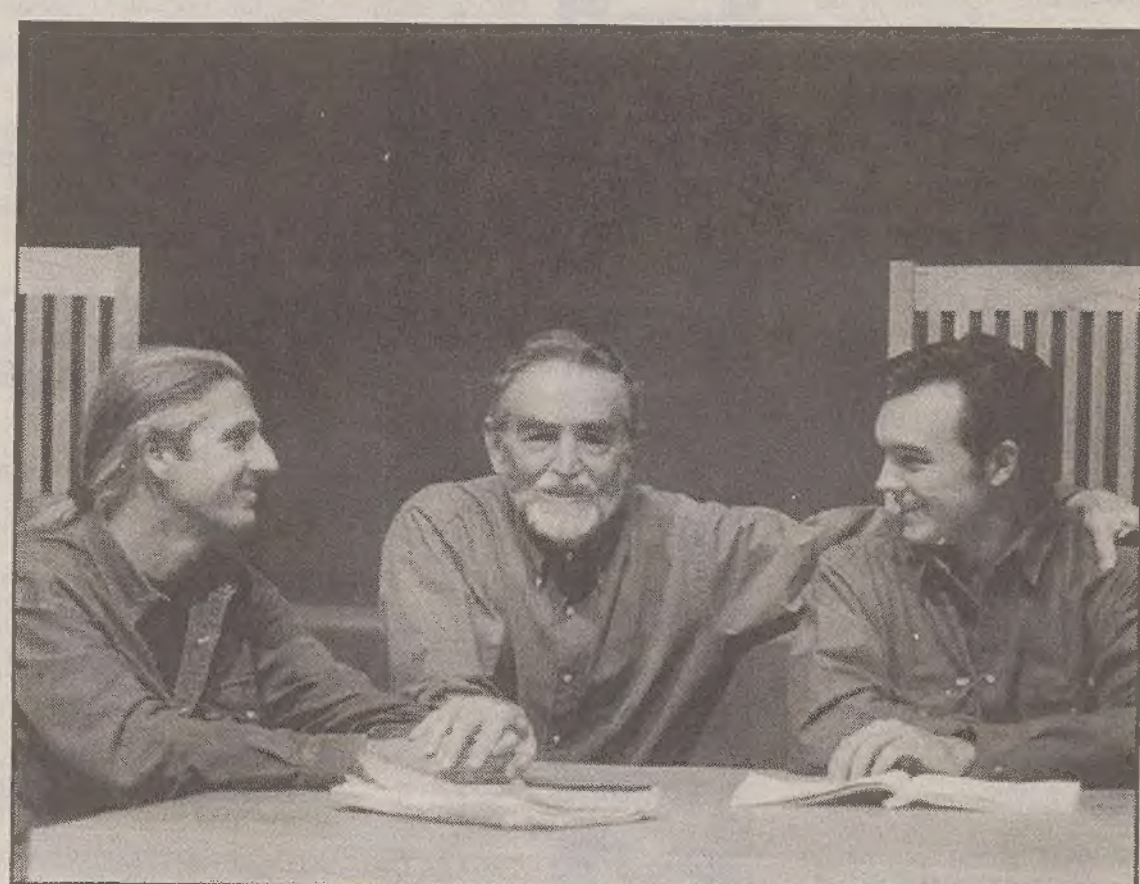
Dal teatro dei Macbeth e degli Otello, Gassman si tiene lontano già da un decina d'anni. Da tempo promette un Lear, forse un Saul, ma non ne pare per niente convinto. In palcoscenico egli porta invece i suoi personalissimi e straordinari concerti di parola, sia che vesta la cerata del capitano Achab (in «Ulisse e la balena bianca»), sia che sfogli uno dei tanti suoi florilegi poetici (per esempio nel recente «Significar per verba»), sia che scelga, come ha fatto stavolta, la via della chiacchierata televisiva: quattro ospiti attorno a un tavolo, un conduttore-protagonista, un maggiordomo discreto e, alle loro spalle, un'enorme finestra spalancata da Magritte sul mondo degli omuncoli con la bombetta.

Anche se sorridendo cita perfino Bracardi, «Anima e corpo» non rifà il verso al «Maurizio Costanzo Show», né strizza l'occhio alle parodie feroci stile Gianni Ippoliti. È un talk-show vero e proprio, con i suoi tempi, le sue telefonate, i suoi quiz. E soprattutto con il gusto della marmellata comunicativa tipica dei talk-show, in cui le più spaventose ovvietà si accompagnano alla illuminazione più alta. Soren Kierkegaard e Karl Kraus fra un'acqua minerale e un decaffeinato. Le Upanishad e Konstantinos Kavafis fra il numero verde Telecom e i pannoloni.

Attorno al tavolo che lo scenografo Bruno Buonincontri ha messo in mezzo alla scena, una debuttante attrice (Antonetta Capriglione) si candida a nuova Marilyn Monroe, un sacerdote loquace (Marco Alotto) enuncia i paradossi del cristianesimo, un critico pasticcione (Luciano Lucignani) s'interroga sull'utilità della Storia e il giovane e disilluso regista di cinema (Emanuele Salce) spara a zero su tutti, mentre il conduttore – che è lo stesso Gassman aiutato da una volenterosa e amichevole spalla (Attilio Cucari) – governa il tono e il ritmo della serata.

Ma l'abito stretto dell'entertainer rischia di esplodere subito se a vestirlo è la personalità più spiccata del teatro italiano dal dopoguerra a oggi, il Mattatore per eccellenza. Basta solo che fra le chiacchiere una scintilla si accenda e Gassman ribalta il talk-show in serata d'onore. Dai versi più estremi dell'«Edipo re» al «to be or not to be» dell'incertezza amletica, dall'inedita e cosmica prosa poetica del cileno Luis Sepùlveda allo scorrere inesorabile delle terzine di Dante, il concerto di una voce sola risale fulmineamente le strettoie dell'intrattenimento per dispiegarsi sull'intera partitura della lingua, scelta come veicolo d'arte, di senso, di affetto, di dolore, di stupore. Non solo: a quella voce s'accompagna anche il corpo di Gassman che nella presenza, nelle posture, nei gesti restituisce per una volta ancora l'immagine del Grand'attore, immagine di una generazione oramai quasi completamente estinta.

Ne esce, esemplare, in tutto ciò che di nobile e di miserabile echeggia ancora nel mestiere del palcoscenico, il ritratto oramai classico del grande attore inglese Edmund Kean, ma anche, inquietante come può esserlo una pagina di Kafka, il scimmiesco protagonista della «Relazione all'Accademia».

«Anima e corpo», ma ugualmente «voce e corpo», specialità in cui Gassman resta davvero unico. Officiante di un mistero tanto antico quanto moderno, che ha nella parola e nel gesto i propri strumenti ma anche le proprie divinità. «Anima e corpo» si replica al Politeama Rossetti fino a domenica 13 ottobre.

Da sinistra, Marco Alotto, Vittorio Gassman ed Emanuele Salce in una scena dello spettacolo che ha inaugurato con grande successo la stagione dello Stabile al Politeama Rossetti, dove si replica fino al 13 ottobre.

CINEMA / RECENSIONE - 1

Commedia acida a ritmo di rock

TRAINSPOTTING
Regia di Danny Boyle.
Interpreti: Ewan McGregor, Robert Carlyle, Ewen Bremner, Johnny Lee Miller. (Inghilterra 1996).

Recensione di
Cristina D'Osualdo

Quattro eroinomani per le strade di Edimburgo cercano la dose quotidiana, si riforniscono dalla «madre superiore», rubano, scambiano, trafficano... una vita faticosa a rischio ma ne vale la pena per quel grande piacere che ti può dare uno «schizzo in vena», perché l'eroina in fondo è soprattutto una questione di piacere: «pensa al tuo miglior orgasmo moltiplicato per mille e sei ancora lontano da quello che ti da».

Opera seconda di quel Danny Boyle che aveva entusiasmato critica e pubblico con lo humor nero di «Piccoli omicidi tra amici» ora ottiene polemiche e successo e con il dirompente «Trainspotting» (che letteralmente è una sfida a riconoscere i numeri di identificazione dei treni che sfrecciano ad alta velocità), liberamente tratto dal romanzo di Irwine Welsh che ha già avuto una versione a fumetti e una riduzione teatrale. Quattro simpatici amici eroinomani che amano Sean Connery e Lou Reed a cui si unisce uno psicopatico ubriacone sono «fotografati» da uno di loro, Mark (Ewan McGregor). Le geste quotidiane, tra vomiti ed evacuazioni corporali, siringhe, supposte, cucchiaini, aghi e quant'altro fa da corredo all'eccitazione tossica sono raccontate con tono ora farsesco ora tragico. Niente drammi sociali o analisi sociologiche, «Trainspotting» è una commedia acida giovanile a ritmo di rock.

Ma, a ben guardare, l'universo di Boyle, se non fosse per un pizzico di humor, rimane grigio, disperato senza via d'uscita. La strada della normalità, quella con i figli, la famiglia, il conto in banca, il mutuo agevolato, il divano ultimo grido, il cd, quattro gocce di Valium passa inevitabilmente attraverso il verbo «fottere» – in senso lato e in senso fisico – che in fondo unisce i due mondi quello tossico e deviato e quello ufficiale normale. Il protagonista alla fine fugge verso la vita e un futuro luminoso dopo aver fregato i soldi di una partita di eroina ai suoi amici.

Potente e distruttivo, il film di Doyle si avvale di una messa in scena accurata fatta di accesi cromatismi, riprese vertiginose e un gruppo di giovani attori che poche cinematografie possono vantare (tra cui il Robert Carlyle di Carla's Song). È un film di divertente verbosità e battute particolarmente felici («siamo un popolo infame non abbiamo neanche saputo sceglierci un degno colonizzatore») sempre in bilico tra dissacrazione ironica e apologo morale, che lasciano nello spettatore qualche sano dubbio e un po' di sconcerto.

Evan McGregor è uno degli interpreti del discusso film di Boyle.

CINEMA / RECENSIONE - 2

Il mito finisce «fuori campo»

Non decolla il film sul baseball di Tony Scott con De Niro

THE FAN - IL MITO
Regia di Tony Scott
Interpreti: Robert De Niro, Wesley Snipes. Usa, 1996

Recensione di
Paolo Lughi

C'è un dialogo interessante – l'unico purtroppo – in «The Fan». Ed è quando il tifoso Bob De Niro incontra finalmente il suo idolo del baseball Wesley Snipes, e finge di non conoscerlo. La situazione del film, paradossale ma coerente con i piani del fan psicotico, riflette comunque la realtà fuori dal film, dove il vero mito è Bob De Niro, mentre per il nero Wesley Snipes lo spettatore non troppo assiduo deve fare qualche sforzo di memoria: «Dove l'ho già visto»?

In questo dialogo e in questo confronto è racchiusa la storia di una parte importante della carriera di De Niro, quella legata a tutti i mitomani che il grande attore ha impersonato, dal tassista di Scorsese al comico di «Re per una notte» (sequestratore di Jerry Lewis), fino all'evaso del «Promontorio della paura». E più questi personaggi erano perdenti nella finzione, più la reale bravura di De Niro regalava loro un surplus di rabbia e malinconia, di chi era stato ingiustamente trattato dalla vita nonostante fosse dotato di talento e sensibilità fuori dal comune.

Lo stesso meccanismo avviene in parte in questo «The Fan», perché non abbiamo dubbi che il commesso viaggiatore Gill Renard (De Niro), fanatico del baseball, dei Giants di S. Francisco e del loro primo battitore (Snipes), fosse stato in gioventù un vero campione dalla carriera sfortunatamente interrotta (un infortunio al braccio).

Ma se ben comprendiamo il rancore sordo di questo «fan» d'eccezione, non riusciamo purtroppo ad avvicinarci emotivamente agli altri personaggi e al resto del film. La vicenda è quella di un uomo in caduta vertiginosa. Gill/De Niro, rappresentante di coltelli divorziato, viene prima licenziato per scarsa efficienza, poi diffidato dal vedere il figlio, aggrappandosi sempre più morbosamente alla passione giovanile per il baseball, identificando le sue pene con la crisi momentanea del campione dei Giants, che infine vorrà aiutare a modo suo, perseguitandolo.

«The Fan» dà l'impressione costante di esprimersi a metà. È una storia sportiva che non cresce, è un film psicologico dove i caratteri sono appena abbozzati, è un horror che non spaventa. Queste tre componenti si frenano l'una con l'altra, e mentre cominci ad appassionarti alle partite, subito interviene un siparietto sentimentale, che presto lascia spazio a un tentativo di suspense del genere «paura allo stadio».

Tony Scott («Top Gun», «Allarme rosso») si dimostra sempre più un regista da videoclip, da luci radenti e brunodorate sulla metropoli affascinante e ostile. Ma per raccontare una storia, dovrebbe diventare un fan di suo fratello Ridley.

CINEMA / LUTTO

Morto Kobayashi l'antimilitarista

TOKYO — Il regista giapponese Masaki Kobayashi, 80 anni, noto per l'impegno dei suoi film contro la guerra, è morto per arresto cardiaco a Tokyo. Kobayashi era famoso soprattutto per una memorabile trilogia dedicata agli orrori della guerra: si tratta de «La condizione umana», la cui parte più conosciuta in Italia, «Nessun amore è più grande», vinse alla Mostra di Venezia il premio San Giorgio nel 1960. Nel '63 aveva ricevuto a Cannes un premio speciale per «Harakiri». Tra gli altri film: «La giovinezza di mio figlio» (1952), «Sincerità» ('53), «Io ti comprerò» ('56). E ancora «Storie spaventose» ('64), «L'ultimo samurai» ('67), «La locanda del male» ('71).

Convenzionale ed enfatico, moralista e magniloquente, Kobayashi ha rappresentato un Giappone meno inquieto e profondo di quelli di Ozu, Mizogouchi o Oshima, ma altrettanto interessante per lo spettatore occidentale. Il suo credo antimilitarista non era solo un espediente ideologico e narrativo. Il cineasta fu infatti arruolato nell'Esercito giapponese nel 1941 e mandato in Manciuria. Rifiutò però una promozione preferendo restare un oscuro soldato, e fu fatto prigioniero di guerra dagli americani nell'ultimo anno del conflitto.

TELEVISIONE

I FILM

Un thriller d'autrice e la giungla di Lee

Ecco che cosa offre oggi la tv agli appassionati di cinema:

«Blue Steel» (1990), di Kathryn Bigelow (Italia 1, ore 22.30). Si tratta di thriller d'autore della regista più affascinante, intellettuale, «muscolare» del nuovo cinema americano, recentemente premiata a Rimini con il Premio Fellini. Qui mette in scena le ansie e l'istinto omicida di una poliziotta alle prese con un pericoloso maniaco. Il film offre la più bella interpretazione recente di Jamie Lee Curtis.

«Jungle Fever» (1991), di Spike Lee (Retequattro, ore 22.40). Una prima tv. La giungla del titolo è quella urbana dei quartieri neri di New York. Qui si muove da piccolo ras, maniaco della musica e degli affari al limite del lecito, un nuovo eroe di colore. E' Wesley Snipes, che adesso trionfa in coppia con Robert De Niro in «The Fan».

«Il sole anche di notte» (1990), di Paolo e Vittorio Taviani (Raidue ore 0.05). La metafora della vita dal romanzo di Leone Tolstoj, con Julian Sand e Charlotte Gainsbourg.

Italia 1, ore 20.30

Un serial-killer a «X-Files»

Un serial-killer che ha il potere di uscire dal corpo con lo spirito e una serie di rapimenti paranormali sono al centro della puntata di «X-Files». Gli agenti Mulder (David Duchovny) e Scully (Gillian Anderson) si trovano di fronte a due personaggi: un tenente colonnello che ha tentato il suicidio ma è stato fermato da un'entità misteriosa, e una ragazzina di quindici anni che, rapita, entra in «contatto» con una donna anch'essa vittima di un rapimento.

Raitre, ore 20.30

Ulcera e gastrite a «Elisir»

«Elisir», il programma sulla salute condotto da Michele Mirabella, si occuperà questa sera di gastrite e ulcera, due malattie causate dallo stress oppure da alimentazione sbagliata e abuso di farmaci. «Elisir» si occuperà anche di impotenza maschile.

MUSICA: TRIESTE

Prime sinfonie d'Autunno

Ha diretto, con intelligenza, il brasiliano John Neschling

John Neschling ha diretto con mano leggera il primo concerto della stagione sinfonica, che si replica oggi, alle ore 18, alla Sala Tripcovich.

Servizio di
Fedra Florit

TRIESTE — Ha sbagliato chi credeva che la concomitanza di due «première» avrebbe fatto soccombere il Teatro Verdi. Certo l'«evento» era al Politeama Rossetti con l'attesissimo debutto di Vittorio Gassman: ma a Trieste un pubblico reattivo al richiamo dei teatri c'è, e lo si è ancora una volta toccato con mano. Si respirava comunque un'aria di compartecipe attesa, e non è mancato neppure qualche volto importante (con il sindaco Illy in testa) a dar subito tono ai rilievi di cronaca.

Alcuni interrogativi serpeggiavano invece sui nomi dei direttori assemblati per questa stagione sinfonica, nomi in gran parte ignoti; ma, se il buongiorno si vede dal mattino, ogni perplessità dovrebbe essersi dissolta con l'intelligente prova fornita da John Neschling, il primo degli otto maestri schierati nel cartellone d'autunno al fine di tratteggiare le figure di Schumann e Bruckner.

Intelligente, si diceva: aggettivo che non deve esser affatto inteso in senso riduttivo per un artista, quanto piuttosto come l'indicazione della dote forse più importante (assieme alla duttilità e dando per scontata una disposizione musicale congenita) per calarsi in una realtà nuova.

Infatti, con grande intelligenza e disponibilità, Neschling – brasiliano di nascita, già allievo e assistente di Leonard Bernstein e oggi spesso presente anche nei teatri italiani – ha costruito la prima parte della serata schumanniana cercando un equilibrio tra le ragioni della partitura e le peculiarità dapprima del coro e poi del solista al pianoforte. Con mano leggera è riuscito a creare un trait d'union tra la dolcezza sognante dei versi di Hebbel, ben risolti dagli impasti morbidi del coro (affidato alle cure di Franco Monego), e i preziosismi armonici e timbrici posti alla base del suggestivo Nachtlied op. 108.

Ma la stessa mano leggera poco ha potuto in relazione al pianismo compatto, poco fantasioso, privilegiato da Jean-Louis Steuerman nel proporre l'«Introduzione e Allegro» op. 134 e il «Konzertstück» op. 92: un approccio allo strumento assai incline a esporre la trama armonica della scrittura schumanniana a discapito della fragranza dell'insita poesia. Si sono così appiattiti certi contrasti tipici della scrittura schumanniana, e poi il rapporto tra lirismo e tono da ballata dell'op. 92, o l'intensificazione innodica nell'op. 134.

Certo, il momento migliore della serata si è goduto con l'esecuzione della Prima Sinfonia: una «Primavera» degna di tal nome, tersa, frizzante e ben definita nel fraseggio, sorretta da una spinta emotiva che ha accomunato Neshling e l'orchestra nel meritato successo finale.

TV / NOVITA'

Domenica di grandi sfide, ma l'aria è «buonista»

ROMA — Guerra di ospiti, veti incrociati, autori in fibrillazione, martellamento di spot: la televisione italiana, con la doppia sfida pomeridiana e serale tra Raiuno e Canale 5 - tra «Domenica in» e «Buona domenica» e tra «Uno di noi» e «Il ritorno di Sandokan» - sembra alla vigilia di un duello rusticano.

Il «muro contro muro» tra Rai e Mediaset si consuma in realtà ogni giorno, ogni minuto, ma la «sfida globale» di oggi, oltre a essere essenzialmente un gioco ben articolato tra i media, è anche un incontro diretto. A contrapporsi, infatti, sono gli stessi generi: intrattenimento contro intrattenimento, fiction contro fiction. Con la differenza che Canale 5 fa debuttare la nuova domenica targata Costanzo-Fiorello e la miniserie che con un'operazione di archeologia televisiva all'insegna della nostalgia ripropone un cult degli anni '70 come «Sandokan».

Un capitolo importante della sfida «Domenica in»-«Buona domenica» riguarda gli ospiti: le redazioni dei programmi si sono contese gli attori di grido, i comici capaci di movimentare un'intera puntata. Raiuno schiererà Enrico Montesano, Debora Caprioglio, Tullio Solenghi e Veronica Pivetti, lo scrittore Paulo Coelho, mentre Canale 5 avrà - tra gli altri - il ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick, Kabir Bedi, Romina Power al suo ritorno in tv, Paolo Bonolis, Sabrina Ferilli.

E' chiaro che l'ospite non sarà tutto, perché - come ammette Paolo De Andreis, produttore di «Domenica in» - «sarà la formula a fare la differenza». Come insegna l'outsider della sfida odierna «Quelli che il calcio» su Raitre con Fabio Fazio. Costanzo «buonista» dice: «Sono amareggiato per la sfida con due amici come Mara e Fazio». E aggiunge: «"Domenica in" è una corazzata, non sarà facile scalfirne la rotta». «Da parte nostra - afferma De Andreis - sappiamo che Mara al pubblico continua a piacere e bisognerà vedere se la gente avrà voglia di vedere Costanzo anche la domenica, dopo averlo seguito tutte le sere al "Costanzo show". Certo i timori di perdere ci sono, ma ci batteremo con onore».

Clima «buonista» anche per la sfida serale fra «Il ritorno di Sandokan» e «Uno di noi»: «Facciamo parte della piccola comunità della fiction italiana - dicono a Raiuno e Canale 5, - dobbiamo far fronte contro la massiccia invasione di film americani e la cronica scarsità di budget. Dispiace molto sfidarci tra noi, ma sinceramente speriamo di attirare gli spettatori da altre reti...».

Continuaz. dalla 29.a pagina

MONTEBELLO giardino proprio garage saloncino cucina due camere bagno 240.000.000 altro tre camere 210.000.000 Professionecasa 638408. (11467)

OCCASIONI tribunale 90 mq da ristrutturare 90.000.000 S. Giacomo ristrutturato 70.000.000 altro 35.000.000 Professionecasa 638408. (11467)

OPICINA con giardino appartamento indipendente 200 mq tranquillissimo vista verde box doppio. Evoluzione Casa 040/639140.

PIAZZA SANSOVINO perfetto stanza soggiorno cucina servizi vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A11512)

PRIVATAMENTE vendo appartamento 80 mq S. Pasquale recentissimo riscaldamento autonomo vista mare cantina garage 295.000.000 telefonare 366337-946610. (11453)

PRIVATO Frescobaldi recente perfetto 90 mq doppi servizi soffitta posteggio coperto. 040/830728. (A11500)

PRIVATO vende appartamento centrale mansardato 80 mq ascensore termoautonomo posteggio residenti. Telefono 391484. (A11436)

PRIVATO vende appartamento Roiano termoautonomo buone condizioni bicamere soggiorno cucina. Telefonare mattina 0433/43555.

PRIVATO vende appartamento zona San Giovanni ristrutturato mq 68 2 stanze ripostiglio soggiorno cucinino bagno poggiolo 130.000.000. 040/566632

PRIVATO vende Fiumicello villa due piani con mansarda e cantina mq 3000 parco ottimo stato. Tel. 0481/22157 0422/717293. (B00)

PRIVATO vende primi ingressi mq 70, 160, con garage, zona Pestalozzi 040/381429. (A11438)

PRIVATO vende via Palestrina 5.o piano cucina camera cameretta servizio ore pasti tel. 578105. (11443)

PRIVATO vende Viale XX Settembre piano terra camera cucina servizio ore pasti tel. 578105. (11443)

PRIVATO vende zona Locchi luminosissimo vista mare ultrarifinito, 130 mq, L. 270.000.000. 040/301425 - 0330/490033. (11399)

QUATTROMURA Garibaldi tranquillo, perfetto, soggiorno, cucina, due camere, bagno. 130.000.000. 040/578944.

QUATTROMURA Puecher, ottimo investimento, camera, cucinetta, doccia, possibilità servizio interno. 28.000.000. 040/578944. (11451)

QUATTROMURA San Gabriele villa panoramica, da sistemare, tre livelli, giardino. 580.000.000. 040/578944.

QUATTROMURA Servola in casetta, da sistemare, camera, cucina, servizio, cortiletto. 45.000.000. 040/578944.

QUATTROMURA Tigor da sistemare, ampio soggiorno, cucina, camera, camerino, servizio. 89.000.000. 040/578944.

CIVICA ROMANELLI

ZONA GIORNO + 1 STANZA DA 75 A 155 MILIONI

SEMICENTRALE MOLTO BELLO NEL VERDE VISTA LIBERA ammobiliato, 72 mq, soggiorno, una stanza, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, riscaldamento.
VERGERIO ZONA SOLEGGIATISSIMO moderno, soggiorno, ampia stanza matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo, soffitta, ascensore, riscaldamento.
FORAGGI ZONA RISTRUTTURATO MODERNO soggiorno, una stanza, cucinotto, bagno, ripostiglio, balcone, riscaldamento.
ZONA CANTU' VISTA TOTALE soggiorno, una stanza, bagno, poggiolo, cantina, riscaldamento, ascensore.
VIA ROSSETTI ALTA adiacenze, appartamento da rimodernare ottima disposizione, 75 mq, 2 stanze, cucina, bagno.

ZONA GIORNO + 2 STANZE DA 75 A 280 MILIONI

OCCASIONE PERUGINO ZONA 75 mq 2 stanze stanzetta, cucina, bagno, 2 poggioli.
PIAZZETTA SCORCOLA ZONA EPOCA 85 mq molto luminoso, tranquillo, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, wc, ripostiglio, cantina.
ALTURA PANORAMICO nel verde soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi riscaldamento centrale ascensore posto auto condominiale.
AFFARE VIA BONOMO ZONA OTTIMO APPARTAMENTO NEL VERDE luminoso, silenzioso, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina.
SAN PASQUALE recentemente rinnovato, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, rispostiglio, cantina, posto auto condominiale, riscaldamento.
PIAZZA DALMAZIA APPARTAMENTO MANSARDATO completamente ristrutturato, 110 mq, salone con caminetto, 2 stanze, cucina, doppi servizi con vasca idromassaggio, riscaldamento autonomo.
OCCASIONE VIALE XX SETTEMBRE decoroso appartamento 85 mq, saloncino, 2 stanze, cucina con terrazzino, bagno, soffitta.
TRIBUNALE MOLTO LUMINOSO da rimodernare, 85 mq, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno.
TIGOR ZONA moderno, tinello, cucinino, 2 stanze matrimoniali, bagno, poggiolo, ascensore, riscaldamento.
SALITA DI ZUGNANO ZONA PANORAMICO 80 mq, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, posto auto in box, riscaldamento, ascensore.

APPARTAMENTI E VILLETTE AMPIE METRATURE

ROSSETTI EPOCA SOLEGGIATISSIMO PIANO ALTO 150 mq, 5 stanze, cucina, bagno con wc separato, riscaldamento autonomo.
OCCASIONE ROZZOL NEL VERDE RECENTE salone, 3 stanze matrimoniali, cucina, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggioli, cantina, riscaldamento, ascensore.
GRANDE OCCASIONE SPLENDIDO APPARTAMENTO SIGNORILE CENTRALE salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, balcone, ascensore, riscaldamento autonomo.
VILLETTA PERIFERICA MODERNA 200 mq su 2 piani composta da soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, cantina, soffitta, ampio garage, 440 mq giardino.

BARCOLA CASETTA PANORAMICA da rimodernare accostata, 156 mq di abitazione, 5 stanze, bagni, ripostigli, verandina, cucina, giardino di 100 mq.

AFFITTANZE PER RESIDENTI

VIA UDINE MANSARDINA ingresso, una stanza, cucina, gabinetto esterno, 400.000.
REVOLTELLA adiacenze, epoca, soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno, autometano, 500.000.
SCALA MONTICELLO epoca, 83 mq, saloncino, 2 stanze e stanzetta, cucina abitabile, wc, 600.000.
OCCASIONE ZONA FABIO SEVERO saloncino, una stanza, 2 stanzette, cucina, bagno, wc separato, cantina, riscaldamento, 600.000.
PASCOLI ZONA RINNOVATO soggiorno, cucina abitabile, una stanza, bagno, 650.000.
GIARDINO PUBBLICO epoca, 5 stanze, cucina, bagno, 750.000.
VIA DELL'ISTRIA AMMOBILIATO moderno, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, 900.000. Patti in deroga o non residenti.
CENTRALE PANORAMICO ammobiliato o vuoto salone, stanza e stanzetta, cucina, 2 poggioli, ripostiglio, riscaldamento centrale, ascensore, anche per non residenti, 800.000.
OCCASIONE IPPODROMO salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, 1.000.000.

AMMOBILIATI PER NON RESIDENTI

ZONA FLAVIA una stanza, tinello, cucina, bagno, veranda, riscaldamento, ascensore, 500.000.
VIA COMMERCIALE INIZI una stanza molto grande, cucina, bagno, balconcino, riscaldamento autonomo, 500.000, adatto 2 studenti.
STAZIONE ZONA ammobiliato, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, 4 posti letto, 600.000, adatto 3-4 studenti.
OPICINA IN CASETTA appartamento composto da soggiorno, una stanza, cucinetta, bagno, ripostiglio, veranda, riscaldamento autonomo, cantina, giardino, 700.000.
ZONA BURLO ammobiliato per non residenti, soggiorno, 2 stanze, cucinino, bagno, 2 poggioli, autometano, ascensore, 700.000, adatto 3 studenti.
ZONA UNIVERSITÀ epoca, 2 stanze singole e una doppia, cucina, bagno, riscaldamento, 1.000.000, adatto 4 studenti.
VIA ALPI GIULIE salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento, ascensore, posto auto condominiale, 800.000.
STRADA DEL FRIULI salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, 2 poggioli, riscaldamento autonomo, 1.300.000.
SIGNORILE ZONA ROSSETTI ammobiliato, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, grande balcone, posto auto in garage, anche residenti, 1.500.000.

BOX AUTO

AGAVI BOX AUTO affitto 180.000.
AUTOPARKING VIALE MIRAMARE posto auto 200.000, BOX AUTO 250.000.
AUTOPARKING FORO ULPIANO posto auto 250.000, BOX AUTO 300.000.
AUTOPARKING BELVEDERE BOX 250.000 spese comprese.
OSPEDALE MAGGIORE BOX affitto 250.000 e BOX DOPPIO in vendita 60.000.000.
AUTOPARKING FABIO SEVERO POSTO AUTO in affitto 200.000, POSTO AUTO in vendita 36.000.000.

Trieste - Via Coroneo, 5 - 040/660890

QUATTROMURA via Giulia mansarda finestrata soggiorno, camera, camerino, cucina, bagno. 70.000.000. 040/578944. (11451)

RIVE in stabile signorile salone cucina due stanze bagno wc. 040/7606016. (A11508)

ROIANO libero recente ultimo piano ascensore cucina camera bagno poggiolo Professionecasa 638408. (11467)

RONCHI dei Legionari ville in costruzione, con giardino, impresa vende. Mq 194, più garage e porticati, prezzo convenzionato lire 298.000.000. Mutuo concesso fino a lire 190.000.000, contributo regionale approvato fisso annuo di lire 6.290.000. Per informazioni e visite in cantiere. Tel. 040/309105 - 0481/474298 Edilstyl. (A00)

RUSTICO carsico da ristrutturare progetto approvato 700 mq terreno. Possibile anche bifamiliare. L. 150.000.000 acconto saldo a due anni. Privato telefonare 0337/543656 ore 12-20 feriali. (11556)

S. GIOVANNI ottimo tre camere saloncino cucina bagno poggioli 209.000.000 Professionecasa 638408. (11467)

SAN VITO recente piano alto soggiorno cucina due camere bagno poggioli. 040/7606019. (A11508)

SANTA Croce tipica casetta carsica con ballatoio tristanze soggiorno cucina bagno vendesi 160.000.000 DieBi. Tel. 040/299137. (A11421)

SVENDESI vicino stazione Trieste alloggio ristrutturato telefonare 0423/495548. (A00)

TERRENO Opicina centrale 1.100 mq alberato possibilità costruzione villa circa 200 mq più terrazze recintato già acqua e metano privato a privato. 040/211195 orario 18-21. (A11520)

TOP 040/314777 Campi Elisi ingresso camera cucina abitabile bagno ottime condizioni silenzioso 65.000.000. (11448)

TOP 040/314777 Cologna recente tranquillissimo soggiorno due matrimoniali cucina bagno balcone riscaldamento autonomo 145.000.000. (11448)

TOP 040/314777 Eremo paraggi recente vista mare salone camera cucina bagno terrazze soleggiatisismo 146.000.000. (1148)

TOP 040/314777 Guardiella recente libero soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno poggioli riscaldamento luminosissimo 146.000.000. (11448)

TOP 040/314777 Navali adiacenze proponiamo in villa appartamento su tre piani anche frazionabili con giardino di proprietà. Informazioni nostri uffici. (11448)

TOP 040/314777 Roncheto recente bellissimo salone due camere cucina bagno terrazza posteggio condominiale 192.000.000. (1148)

TOP 040/314777 Servola recente perfetto soggiorno due camere cucina bagno poggiolo ampia cantina posto auto riscaldamento autonomo 135.000.000. (11448)

TRIESTE appartamentino ristrutturato arredato riscaldamento autonomo vendo tel. 0481/961171. (A00)

TRIESTE KRONOS: Borgo grotta, "Le Girandole" villa accostata immersa nel Carso. 0481/411430. (M001)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti primingresso, panoramici due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, primi piani con giardino, posti macchina. cantina. (11481)

VESTA 040/636234 Muggia-Punta Olmi villetta vista mare tre stanze, bagno, cucina, giardino, 2 posti auto. (11481)

VESTA 040/636234 rotonda del Boschetto, vista mare, soggiorno, stanza, bagno, cucina, poggiolo. (11481)

VESTA 040/636234 S. Vito, Teatro romano, S. Antonio Nuovo via S. Nicolò, appartamenti prontingresso, varie metrature, riscaldamento autonomo. (11481)

RONCHI villa dei primi '900 completamente ristrutturata

La villa recentemente ristrutturata mantenendo ed esaltando le caratteristiche e lo stile originari, si sviluppa su tre piani abitabili: al piano interrato sono stati realizzati un'ampia taverna, bagno con doccia e locale caldaia; la zona giorno al pianoterra è suddivisa in ingresso esternamente protetto da piccolo porticato, luminoso salone con caminetto, cucina abitabile, disimpegno e bagno, la zona notte al primo piano: 2 le camere da letto entrambe matrimoniali, studio con bella terrazza che si affaccia sul giardino e bagno completo. Sul retro della villa un ampio porticato crea la zona soggiorno/pranzo per il periodo estivo. Il giardino di 700 mq che circonda l'abitazione è piantumato con essenze arboree sempre verdi e fiorito durante tutto l'arco dell'anno, ha accesso auto e 2 box. La ristrutturazione è stata eseguita a regola d'arte utilizzando materiali di pregio. 0431/35986.

APPARTAMENTI

AQUILEIA in zona residenziale vicina al centro storico, piccola ed elegante palazzina di soli 6 appartamenti, disponibili con 1-2-3 camere da letto, box auto, grande cantina, giardino condominiale. Rifiniture e pagamenti personalizzati. Eventuale permuta con il Vostro immobile. Progettocasa 0431/35986.

VILLE CASE E RUSTICI

AQUILEIA zona residenziale adiacente al centro storico splendida villa bifamiliare in fase di ultimazione con 350 mq di giardino di proprietà. Cucina abitabile ampio soggiorno con porticato sul giardino, tre camere da letto, doppi servizi, ampie terrazze, lavanderia, cantina, box auto. Prezzo eccezionale: 300.000.000. Progettocasa 0431/35986.

AQUILEIA caratteristico cascinale in pietra completamente ed elegantemente ristrutturato. Salone su 2 livelli con ampia vetrata sull'aperta campagna. Mansarda abitabile con travi a vista. Ciascuna camera con bagno proprio. Palestra, ampio garage e 4000 mq di parco. 0431/35986.

FIUMICELLO recentissima villa indipendente. Ben rifinita. Ampia taverna, grande porticato sul giardino, cantina e garage. Giardino circostante di 750 mq piantumato con alberi d'alto fusto e recintato. 340.000.000. Progettocasa 0431/35986.

CERVIGNANO esenti da mediazione: rifinite ville a schiera pronta consegna: soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi, box auto. Mansarda abitabile di 70 mq con travi in legno a vista. Due terrazzini. Giardino e vista sulla campagna. Da 260.000.000. Nessuna spesa d'agenzia. Progettocasa 0431/35986.

CERVIGNANO vicinanze confinante con l'aperta campagna e vicina al centro abitato proprietà comprendente rustico da ristrutturare con grande porticato sul giardino, ampia cantina, stalla e fienile. Giardino di 800 mq. OCCASIONE: 110.000.000. Progettocasa 0431/35986.

TERRENI

AQUILEIA tra la Marina e il centro storico lotti di terreno edificabile già urbanizzati: area interna a uso comune di 10.000 mq adibita a parco. Nessuna spesa d'agenzia. Prezzi da 76.000.000. Progettocasa 0431/35986.

CERVIGNANO adiacenze terreno edificabile di 750 mq già urbanizzato, bella posizione, buon indice di edificabilità. Progetto per la realizzazione di villetta singola. 50.000.000. Progettocasa 0431/35986.

ATTIVITA'

GRADO in posizione ideale SNACK-BAR TAVOLA CALDA (tabelle A e B) con cucina, servizi e bagno privato + scoperto per le consumazioni all'aperto. Ottimo avviamento e fatturato. 100.000.000. 0431/35986.

HOTEL-BAR-RISTORANTE a GRADO: 3 stelle, 24 stanze con terrazzini, ciascuna con bagno proprio, 90 mq di terrazza, sala ristorante, hall, ufficio, sala tv, magazzino e lavanderia, ampio giardino alberato, grande parcheggio. Ottimo e incrementabile fatturato. Trattative riservate. 0431/35986.

SEDE DI CERVIGNANO DEL FRIULI - VIA ROMA 91
TEL. 0431-35986

VESTA 040/636234 salita di Zugnano panoramico, matrimoniale, soggiorno, cucinotto, bagno, poggiolo, posto auto. (11481)

VESTA 040/636234 zona Fiera stanza, stanzino, cucina, poggiolo, secondo piano, riscaldamento autonomo.

VIA Bellosguardo 470.000.000 trattabili vendo appartamento signorile in giardino condominiale salone quattro stanze cucina tripli servizi terrazza abitabile box. Tel. 040-305413. (A11424)

VIA DEI PORTA impresa vende direttamente in palazzina splendida vista golfo appartamenti finiture signorili, possibilità mansarde, taverne, box, posti macchina, giardino proprio. Consegna estate 1997. Telefonare 040/351377-569474. (11395)

VILLA carsica mq 200 ampio giardino 1000 mq vicino città direttamente impresa. 040/351442 - 0337/543860.

VILLA collina Muggia Vecchia ogni comfort ampio giardino con terreno costruibile vende privato anche separatamente. Tel. 273273.

VILLA epoca vista mare vicinanze centro 300 mq prim ingresso impresa 0338/327861. (A11498)

185.000.000 trattabili privato vende via Isola salotto due camere cucina abitabile bagno ripostiglio due poggioli cantina posto macchina telefonare al 307225 ore pasti. (A099)

24 Smarrimenti

SMARRITO cane media taglia bianco macchie arancio due collarini zona via Forlanini ricompensa tel. 913060. (F11539)

25 Animali

TERRARI usati per rinnovo, vendesi occasione in arrivo nuovi rettili Il Bestiario piazza Tommaseo 2. (11560)

RABINO s.a.s.

Trieste - via Diaz n. 7 - tel. (040) 368566

PRESENTA le occasioni immobiliari della settimana

IMMOBILI FINO A 100.000.000

100.000.000 ADIACENZE LARGO PAPA GIOVANNI libero luminoso, ultimo piano, da ristrutturare, di 90 mq, composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, bagno.
90.000.000 GIARIZZOLE libera casetta con progetto approvato per ristrutturazione, totali 110 mq interni + cantina e cortile con accesso auto.
100.000.000 VIA FONDERIA libero in perfette condizioni, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale,cameretta, bagno.
96.000.000 VIA SAN MICHELE libero, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, riscaldamento autonomo.
50.000.000 ADIACENZE PAM libero appartamento composto da camera matrimoniale, cucina abitabile, doccia, totalmente arredato.
85.000.000 351380 UNIVERSITÀ libero totalmente ristrutturato, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, arredato.
65.000.000 VIA TOTI libero, camera matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno.
32.000.000 VIA INDUSTRIA libero in stabile d'epoca appartamento composto da camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, arredato.
87.000.000 ADIACENZE PIAZZA FORAGGI libero in stabile ventennale, piano alto con ascensore, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggiolo.
85.000.000 351380 SAN GIUSTO libero ristrutturato, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, poggiolo.
DA 17.000.000 VIA ECONOMO posti macchina recintati con paletti e catenelle.

IMMOBILI FINO A 200.000.000

130.000.000 VIA GIULIANI libero in stabile primo ingresso con ascensore appartamento perfetto composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, arredato.
160.000.000 VIA CERERIA libero terzo e ultimo piano in stabile d'epoca appartamento totalmente da ristrutturare di totali 160 mq composto da salone, 4 camere, cucina abitabile, bagno + sottotetto di grandi dimensioni.
136.000.000 351380 VIALE SANZIO libero in stabile trentennale, piano alto con ascensore, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, poggiolo, ripostiglio.
102.000.000 ADIACENZE BAIAMONTI libero in palazzina recente, quarto piano con ascensore, soggiorno, cucinotto, camera matrimoniale, bagno, poggiolo, posto macchina.
125.000.000 ADIACENZE COSTALUNGA libero vista aperta in stabile decennale piano alto, ascensore, appartamento in perfette condizioni composto da soggiorno, cucinotto, camera matrimoniale, bagno, poggiolo verandato, riscaldamento autonomo, soffitta, posto macchina coperto.
155.000.000 VIA COMMERCIALE libero in stabile d'epoca signorile, appartamento composto da soggiorno, 2 camere matrimoniali, cameretta, cucina abitabile, servizi separati, riscaldamento autonomo, cantina.
178.000.000 351380 VIA SAN MARCO libero in stabile d'epoca ristrutturato appartamento totalmente ristrutturato composto da soggiorno, angolo cottura, camera matrimoniale, 2 camerette, bagno, terrazzo, veranda, riscaldamento autonomo.
150.000.000 VIA ANANIAN libero in stabile trentennale composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, terrazzo, cantina.
190.000.000 ADIACENZE RIVE libero in stabile d'epoca ristrutturato appartamento composto da soggiorno, cucinotto, camera matrimoniale, 2 camerette, bagno, riscaldamento autonomo.
139.000.000 ROZZOL libero terzo e ultimo piano composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina, posto macchina.
190.000.000. VIA FABIO SEVERO libero in stabile d'epoca piano alto con ascensore, luminoso, salone, cucina abitabile, 3 camere, bagno, 3 poggioli, cantina.
115.000.000 VIA SETTEFONTANE libero in buone condizioni, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo.
110.000.000 ADIACENZE VIA CARDUCCI libero ultimo piano ristrutturato soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo, ammobiliato.
190.000.000 ADIACENZE MATTEOTTI libero ristrutturato soggiorno, cucina abitabile, 3 camere matrimoniali, bagno, riscaldamento autonomo.
170.000.000 VIA GIULIA libero quinto piano con ascensore composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, servizi separati, riscaldamento autonomo, soffitta, cantina.
180.000.000 351380 EURORESIDENCE libero recente con doppi ascensori, appartamento in perfette condizioni composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, doppi servizi, terrazzo, ripostiglio.

RICERCHE URGENTI

CERCHIAMO in affitto appartamento di 60-70 mq in zona tranquilla con posto macchina.
CERCHIAMO in acquisto ufficio di 300 mq circa in stabile decoroso preferibilmente zona Tribunale.
CERCHIAMO per nostro cliente appartamento signorile con vista mare in zona residenziale composto da salone, cucina, 2-3 camere, doppi servizi, terrazza, box auto. Definizione immediata.
CERCASI zona Campi Elisi appartamento composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno. Pagamento contanti.
REFERENZIATO dirigente cerca urgentemente appartamento zona Barcola-Gretta, composto da soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, possibilmente con vista. Trattative riservate.
APPARTAMENTI in affitto zona Monfalcone o limitrofe composti da soggiorno, cucina, 2 camere, bagno.
CERCHIAMO casetta anche zona Carso, su due livelli con giardino e accesso auto.

135.000.000 GIARIZZOLE libero soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo, poggiolo, ripostiglio, 2 cantine.
120.000.000 VIA PIETÀ libero in stabile trentennale con ascensore composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, poggiolo.
108.000.000 ADIACENZE VIA DIAZ libera mansarda in buone condizioni, composta da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo.
180.000.000 VIA SARA DAVIS libera casetta fronte strada su 2 livelli + cantina, totali 200 mq coperti, cortile di proprietà di 50 mq.
158.000.000 351380 GRETTA via Aquileia libero nel verde, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo, 2 poggioli, ripostiglio, cantina, posto macchina.
147.000.000 ANDRONA CAMPO MARZIO libero luminoso vista mare, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo, soffitta.
185.000.000 VIA GORTAN libero costruzione recente appartamento come primo ingresso, saloncino, camera matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, riscaldamento autonomo.

IMMOBILI FINO A 300.000.000

283.000.000 351380 VIA SAN MICHELE libero in stabile d'epoca appartamento totalmente ristrutturato di 140 mq composto da salone, tinello, cucina abitabile, 3 camere matrimoniali, doppi servizi, riscaldamento autonomo, poggiolo, cantina.
260.000.000 351380 SCALA SANTA libero appartamento in stabile trentennale composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, bagno, 2 poggioli, 2 ripostigli, cantina, possibilità box doppio.
250.000.000 VIA DIAZ libero ristrutturato in stabile d'epoca grande metratura, salone doppio, cucina abitabile, 2 camere, 2 camerette, bagno, riscaldamento autonomo, poggiolo, adatto uso ufficio.

IMMOBILI OLTRE I 300.000.000

COLLE DI SAN GIUSTO libero primo ingresso appartamento esclusivo su 2 livelli per totali 180 mq interni + terrazze e cantina, ultimo piano più mansarda, composto da salone di 50 mq con caminetto, doppi servizi con idromassaggio, cucina abitabile in muratura, 4 camere, impianto d'allarme, condizionamento, cassaforte, prezzo impegnativo. Informazioni n/s uffici.
395.000.000 ADIACENZE PISCINA libero stupenda vista mare, ultimo piano con ascensore, in stabile d'epoca ristrutturato, salone di 50 mq, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, soffitta.
VICOLO SCAGLIONI libero in stabile trentennale scorcio mare, salone di 35 mq, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, servizi separati, terrazzo, riscaldamento autonomo, box auto, giardino di 100 mq di proprietà.
470.000.000 ADIACENZE CORSO CAVOUR libero in signorile stabile d'epoca con ascensore appartamento composto da 5 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, riscaldamento autonomo, soffitta, totali 250 mq, adatto ufficio.
SAN DORLIGO libera splendida villa bifamiliare lussuosamente rifinita come primo ingresso, riscaldamento autonomo, appartamento al piano terra composto da soggiorno, 3 camere matrimoniali con spogliatoio, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo. I piano, soggiorno, cucinino, camera matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo, taverna con cucina, bagno, garage per 5 macchine + vari posti auto all'aperto, giardino di 1.500 mq.

LOCALI D'AFFARI

54.000.000 ADIACENZE BAIAMONTI libero locale d'affari adatto uso ufficio o studio in perfette condizioni composto da 2 vani totali 30 mq comprensivo di mobilio.
300.000.000 GIARIZZOLE libero magazzino di 140 mq composto da 3 vani + 400 mq scoperti.
45.000.000 ROZZOL locale d'affari di 30 mq composto da locale con servizio e 2 vetrine, impianto elettrico a norma.
130.000.000 VIA MATTEOTTI locale d'affari fronte strada di 100 mq con soppalco uso ufficio, servizio, cortile, passo carraio.
95.000.000 ANDRONA CAMPO MARZIO locale d'affari di 70 mq fronte strada con 4 vetrine, servizio, altezza interna 4 ml con possibilità posto macchina.
210.000.000 VIA ECONOMO libero locale d'affari di 200 mq composti da 3 vani + servizio con magazzino sito al piano terra da adibirsi a box + lastrico solare.
39.000.000 GRETTA via Carmelitani locale fronte strada occupato di 40 mq.
ADIACENZE SAN GIUSTO libero locale d'affari di 120 mq con passo carraio composto da un vano unico con annesso appartamento di 60 mq composto da 3 stanze, cucina, bagno, trattative riservate n/s uffici.

CAPANNONI

VIA CABOTO capannone industriale di 2.500 mq interni + scoperto di 3.500 mq con possibilità di frazionamento, prezzo impegnativo. Informazioni n/s uffici.
ZONA INDUSTRIALE capannone su 3 livelli di totali 950 mq + 400 mq scoperti con possibilità di uffici e laboratori, officine. Trattative riservate n/s uffici.

AFFITTANZE

1.000.000 STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA in palazzina recente quarto piano con ascensore perfetto composto da soggiorno, cucina, camera matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo, spese condominiali comprese. Contratto patti in deroga.
300.000 SERVOLA locale d'affari di 30 mq fronte strada da adibire a uso ufficio.

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:
ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:
IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

PARINI piano alto luminosissimo, soggiorno, cucina abitabile, stanza matrimoniale, servizi separati, balcone. Da rimodernare. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SAN GIACOMO appartamento tranquillo, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, anche parzialmente arredato, ottimo anche come investimento, L. 48.000.000. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.

SEMIPERIFERICO perfetto, luminoso, ampi locali: atrio, saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, terrazzino. Ascensore, riscaldamento. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

STRADA DI FIUME ottimo condominio moderno, bellissimi 75 mq, cucinino, soggiorno, matrimoniale con guardaroba, bagno, atrio, poggiolo. Arioso, luminoso, 138.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

FLAVIA, ottima e tranquilla posizione nel verde, zona cottura, soggiornino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, piano basso, moderno e in ottime condizioni, 86.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO panoramico, ascensore, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, tutto in ottime condizioni, adattissimo sognatori, 150.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE alloggio in casetta d'epoca sita in bella viuzza tranquilla. Cucina, camera, cameretta, salottino/ingresso, bagno. Ristrutturato completamente. 98.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

PERIFERICO in palazzina recente terzo piano con ascensore, matrimoniale, soggiorno, cucinetta, bagno, due poggioli. GREBLO 362486.

LOCCHI adiacenze soleggiato, grazioso appartamento libero estate '97, stanza, soggiorno con cucinino, bagno, ripostiglio, due poggioli. GREBLO 362486.

LARGO BARRIERA adiacenze appartamento 70 mq da risistemare al quinto piano, luminoso e tranquillo composto da matrimoniale, soggiorno, grande cucina, servizio, ripostiglio. GREBLO 362486.

GRAZIOSISSIMO APPARTAMENTO centrale tranquillo, perfetto, zona soggiorno/cucina arredata con bellissimi mobili rustici su misura, camera, elegante bagno, autometano, 125.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

PIAZZA SAN GIOVANNI ADIACENZE in prestigioso palazzo ristrutturato, eleganti primi ingressi, ampio ingresso, 3 vani, servizi, autometano, ottimi uso ufficio, da 207.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

XX SETTEMBRE appartamento mansardato con finestre, parzialmente arredato in ottime condizioni, cucina, 2 camere, bagno, wc, ripostiglio, cantina, riscaldamento, autonomo, 120.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

CARPINETO «AGAVI» con tennis e piscina, bellissimo appartamento completamente arredato ultimo piano, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazze, 135.000.000, possibilità box. PIRAMIDE 040/360224.

ROIANO in corso di costruzione, disponibilità di miniattici con 40 mq di terrazza, soggiorno con angolo cottura, stanza, bagno. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SEMICENTRO recentissimo in perfette condizioni, appartamento di 70 mq circa, con arredamento su misura. QUADRIFOGLIO 040/630174.

58.000.000 appartamento 55 mq in buono stato, viale Miramare/Stazione (nell'interno), secondo piano: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. RIVIERA 040/224426.

SANSOVINO adiacenze in buone condizioni, cucinotto, soggiorno, camera, bagno, 65.000.000. VIP 040/634112-631754.

NAVALI adiacenze moderno buone condizioni, soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, 98.000.000. VIP 040/634112-631754.

OSPEDALE deliziosa mansarda, cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, 76.000.000. VIP 040/634112-631754.

ZONA CAMPI ELISI, appartamento luminoso, atrio, ampio soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, wc, ripostiglio, poggiolo, veranda, cantina, ascensore, termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990.

ZONA PIAZZA SCORCOLA, buono stabile moderno, atrio, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, wc, ripostiglio, poggiolo, cantina, ascensore. GEOM. GERZEL 040/310990.

ANGELO EMO (SAN VITO), luminosissimo, nel verde, tranquillissimo, piccolo scorcio mare, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, servizi separati. Solamente 143.000.000. Geom MARCOLIN 040/366901.

BORGO SAN SERGIO in stabile recente, tranquillo, piano alto, vista aperta, soleggiatissimo, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina, termoautonomo. GRATTACIELO 040/635583.

OSPEDALE MILITARE paraggi nel verde, tranquillo appartamento, salone, cucina abitabile, matrimoniale, stanzetta, bagno, wc, 2 poggioli, cantina, autometano, 160.000.000. GREBLO 362486.

TIGOR adiacenze, ottimo appartamento rimodernato in casa d'epoca, 1.o piano, 108 mq, due grandi stanze, stanzetta, cucina abitabile, servizi separati, cantina, riscaldamento autonomo, 150.000.000. GREBLO 362486.

DUINO in palazzina recente nel verde, cucina abitabile, saloncino, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, terrazzone, grande cantina e box tutto collegabile internamente, 257.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

SEVERO luminoso in ottime condizioni con ascensore, cucinetta, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, veranda, posto macchina, 174.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

PUECHER ottime condizioni, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, 115.000.000. **RIGUTTI** settimo piano panoramico, 80 mq, ascensore, autometano, 144.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

D'ANNUNZIO in bella casa anni '50 appartamento da rimodernare, cucina, soggiorno, camera, cameretta, servizi separati, 2 balconi, cantina, ripostiglio, autometano, 135.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

OSPEDALE-PIETÀ salone, 2 stanze, cucina, servizi, ambienti ampi e luminosi, rimesso a nuovo, autometano, prontoingresso, spese condominiali minime. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA PERUGINO-D'ANNUNZIO IV piano luminosissimo: soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento, 80 mq, prezzo interessante, interamente mutuabile. PIZZARELLO 040/766676.

VIA GATTERI alta, tranquillo con ascensore, riscaldamento centrale, ingresso, cucina, soggiorno, 2 stanze, servizi, poggioli, cantina, 135.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA GAMBINI PRIMINGRESSI ANCHE PANORAMICI DI CIRCA 90 MQ, COMPOSTI DA CUCINA, SOGGIORNO, DUE STANZE, DOPPI SERVIZI, RIPOSTIGLIO, 2 POGGIOLI, CANTINA, AUTOMETANO, BOX, POSTO AUTO A PARTIRE DA 203.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ROIANO VIA APIARI IN CORSO DI COSTRUZIONE, EDILIZIA CONVENZIONATA CON MUTUO FRIE CONCESSO DI LIRE 110.500.000 (RATA MENSILE DI LIRE 673.000) AL TASSO FISSO DEL 4% IN 20 ANI, SENZA LIMITI DI REDDITO, ALLOGGI DI SOGGIORNO, 2 STANZE, 2 BAGNI, CUCINA E BOX. INFORMAZIONI PRESSO NOSTRI UFFICI PER APPUNTAMENTO TELEFONANDO AL QUADRIFOGLIO 040/630174.

PICCARDI luminoso con ascensore, riscaldamento autonomo, cucina, soggiorno, camera, cameretta, ripostiglio, poggioli, cantina, 130.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA FOSCOLO rimodernato, con riscaldamento e condizionamento autonomo, secondo piano di 80 mq circa. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA PERUGINO con riscaldamento autonomo, cucina, soggiorno, camera, cameretta, servizi, 110.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA ROSSETTI recente signorile palazzina, ampio ingresso, salone, cucina, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, ampia terrazza, cantina, box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA GIULIA moderno ottime condizioni, cucinino, soggiorno, camera, cameretta, cantina, giardino condominiale, 115.000.000. VIP 040/634112-631754.

MONTFORT adiacenze, moderno, cucina, soggiorno, due camere, bagno, poggiolo, buone condizioni generali, 118.000.000. VIP 040/634112-631754.

SAN PASQUALE adiacenze, vista mare, recente signorile, salone, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, terrazzino, poggiolo, box auto, 315.000.000. VIP 040/634112-631754.

ALTURA recente ultimo piano panoramico, eccellenti condizioni, saloncino, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, terrazzino, ampia soffitta, giardino condominiale. VIP 040/634112-631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

SETTEFONTANE ampia metratura da rimodernare, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, cortile proprio, autometano. 105.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

IN PRESTIGIOSO PALAZZO D'EPOCA CENTRALE DA FRAZIONARE ultime disponibilità di appartamenti e mansarde, diverse metrature interne, adatti anche ufficio. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SAN VITO appartamenti recenti, piani alti con ascensore, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, riscaldamento autonomo, anche con posto auto. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

ISTRIA recente, luminoso, tranquillo: atrio, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo. Riscaldamento, ascensore. 105 milioni. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

ROIANO recente, luminoso, tranquillo, piano alto con ascensore: atrio, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzino. In vendita a 160 milioni. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

SEMIPERIFERICO vista mare: atrio, soggiorno, cucina, disimpegno, due stanze, bagno, wc, veranda, solarium. Ascensore, riscaldamento. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

VIA SAN MARCO, in buono stabile epoca, ampio soggiorno, cucina, grande matrimoniale, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, soffitta; termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990.

ZONA BELPOGGIO appartamenti da 90 a 200 mq anche con terrazzo vista mare, in belle case d'epoca, a partire da 175.000.000, ascensore. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.

ZONA LOCCHI luminosissimo, salone con terrazzo vista mare, 4 stanze, stanzetta, grande cucina con dispensa e poggiolo, doppi servizi, cantina, ascensore. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.

PIAZZA CARLO ALBERTO soggiorno, due ampie stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, termoautonomo, adatto anche ambulatorio, ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.

ZONA SAN VITO luminosissimo ultimo piano, 140 mq, atrio, salone, due stanze, stanzetta, cucina scorcio mare, doppi servizi, ripostiglio, ascensore. GEOM. GERZEL 040/310990.

PIAZZA GOLDONI splendido alloggio di prestigio, magnifico palazzo storico. Cucina, salone, camerone, cameretta, servizi separati, logge. Solo intenditori. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CARSO in recente complesso a schiera immerso nel verde su due livelli, soggiorno, angolo cottura, tre stanze, due bagni, poggiolo, giardino e accessori. GRATTACIELO 040/635583.

320.000.000 trattabili Commerciale adiacenze, ottimo appartamento soleggiato vista mare, tranquillo nel verde, saloncino, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, terrazzo, cantina. GRATTACIELO 040/635583.

SAN LAZZARO adiacenze, appartamento d'angolo in palazzo signorile al 2.o piano di 300 mq, ampio salone di 50 mq con pavimenti e soffitti di pregio, sette grandi stanze, cucina, doppi servizi, termoautonomo, adatto anche a uso studio. GREBLO 362486.

MILANO appartamento da ristrutturare 170 mq, 2.o piano, sei vani, prezzo affare, 140.000.000. GREBLO 362486.

PRIMI INGRESSI IN PRESTIGIOSI PALAZZI D'EPOCA ristrutturati in posizione centralissima composti da cucina, sala, 2/3 camere, servizi, autometano, da 290.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

XX SETTEMBRE adiacenze in bella casa d'epoca, elegante appartamento, ingresso padronale, salone, 3 grandi matrimoniali, grande cucina semiarredata, dispensa, 2 bagni, autometano, 357.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

LAZZARETTO VECCHIO «PALAZZO SECESSION» IN FASE DI TOTALE RISTRUTTURAZIONE, SIGNORILI E AMPI APPARTAMENTI, ANCHE CON GIARDINO/TERRAZZO, O SU DUE PIANI, POSTO AUTO IN GARAGE. VIVERE VICINO AL MARE CON UN GIARDINO INTERNO. CONSEGNA 1997. LE VENDITE SONO ESENTI MEDIAZIONE PER L'ACQUIRENTE. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN FRANCESCO primo piano d'angolo d'ampia metratura adatto anche uso studio/abitazione, salone, 5 stanze, servizi, terrazza interna. QUADRIFOGLIO 040/630175.

BARCOLA di fronte alla pineta, spazioso ultimo piano in piccola palazzina, ampio salone, cucina, matrimoniale, 3 stanze singole, tripli servizi, con grande terrazza e giardino di proprietà, autoriscaldamento e box. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA MURAT in palazzo signorile, appartamento di 160 mq circa, al III piano con ascensore e riscaldamento centrale. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VILLE E CASETTE

ROMANS D'ISONZO centralissima casetta con giardino da ristrutturare. Occasione 100.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

OPICINA, splendida villa recente con ampio terreno ulteriormente edificabile, ampio salone con caminetto, 4 stanze, cucina e tinello, tripli servizi, taverna, porticato. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

BAGNOLI, 2 casette indipendenti a 2 livelli, da ristrutturare, con ampio terreno proprio, splendida posizione centrale ma con molta privacy. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

S. CROCE, 2 ruderi di casette continue a 2 piani, con anche scala esterna e cortiletto antistante, possibilità diverse soluzioni anche come bifamiliare. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

S. GIUSTO / TOR CUCHERNA casa indipendente 220 mq circa + 22 mq terrazzo, possibilità bifamiliare. Vista, posizione, tipologia da intenditori. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

LAZZARETTO VECCHIO in signorile stabile d'epoca ristrutturato, elegante appartamento 140 mq, perfetto con riscaldamento/condizionamento anche uso ufficio, 375.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

CORONEO vicinissimo Tribunale, recente molto luminoso, soggiorno, 4 stanze, cucina, bagni, poggioli, cantina, 155 mq, buone condizioni, possibilità posto auto. PIZZARELLO 040/766676.

GIULIA grande appartamento vista Giardino Pubblico: 6 stanze, cucinona, bagni, 1.o piano alto, ascensore, autometano, 220 mq, 260.000.000 interamente mutuabili. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA centrale prossimità Oberdan vendonsi appartamenti buona luminosità da 145 a 190 mq in buono stabile d'epoca da 170.000.000 a 200.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

PIAZZA OSPEDALE casa recente, molto adatto anche a studio medico, 4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, 1.o piano, 120 mq, 250.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

COMMERCIALE panoramicissimo ultimo piano, ascensore, ampio salone, caminetto, 4 stanze, cucinona, bagni, lavanderia, ripostigli, terrazzini, 180 mq, semirecente, divisibile, 350.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ROIANO in corso di costruzione, piano attico 110 mq, cucina, salone, 2 stanze, stanzetta, doppi servizi, terrazzi, 65 mq, box auto, ottime finiture. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA GIORNO TRE O PIU' STANZE

SAN VITO signorile appartamento 160 mq, salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, terrazza, due balconi, ripostiglio, garage, giardino condominiale. CASAPROGRAMMA 040/366545

ZONA ROSSETTI appartamento appena completamente ristrutturato, saloncino, 3 stanze, grande cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.

CORONEO ALTA piano alto con ascensore, soggiorno, 2 matrimoniali, 1 stanzetta, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, poggioli, cantina, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.

OPICINA splendida villetta metà di una bifamiliare, bellissima zona: 125 mq abitativi + cantina + 400 mq giardino, 2 posti macchina. 440.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VILLETTA MUGGIA oasi collinare lato Lazzaretto. Invidiabile vista mare, 85 mq abitativi + 40 mq portico + 250 mq giardino. Salutarissima. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VILLETTA CUMANO vero nido per famiglia tre persone. Cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, terrazzo, taverna/cantina, posteggio, giardino 360.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

COSTIERA «chalet» d'epoca stile austriaco, vera rarità, non per tutti! 120 mq abitativi + cantina + 1000 mq giardino a pastini. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VISOGLIANO villa vista mare nel verde accesso da strada privata ampio giardino alberato, tre stanze soggiorno cucina doppi servizi box auto cantina. GREBLO 362486.

VILLA FIERA accessibilità parcheggio, salone, 3 ampie stanze, cucina, bagni, taverna, giardino, 2 piani, adatta anche abitazione studio. PIZZARELLO 040/766676.

VILLA MUGGIA recente, molto bella, tranquilla, due piani, 135 - 85 mq più grandi terrazze panoramiche, taverna, lavanderia, garage, giardino, possibilità bifamiliare. PIZZARELLO 040/766676.

BAIARDI ALTA appartamento in casa a schiera nel verde, vista mare, recentissimo: soggiorno, cucina, matrimoniale, 2 stanzette, doppi servizi, terrazzo, portico, posto auto. PIZZARELLO 040/766676.

CASETTA PANORAMICA PISCIANZI - MOLINI tranquillità eccezionale progetto ristrutturazione approvato 130 mq interni 1500 mq giardino e posteggio 200.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

«IL BORGO» A MALCHINA sono in avanzata fase di costruzione sette casette nella tradizione carsica. I materiali di costruzione sono biocompatibili nel rispetto dell'ambiente. Tutte le unità sono indipendenti e hanno il proprio giardino. I prezzi partono dai 340.000.000 e sono fermi fino alla consegna. Le vendite sono esenti da mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630175.

MUGGIA intero edificio moderno in buone condizioni generali 550 mq abitabili 1100 mq di terreno splendida vista mare adattissimo casa di riposo oppure previo ricondizionamento villa plurifamiliare prezzo interessantissimo informazioni per appuntamento VIP 040/634112 - 631754.

LOCAZIONI

BARCOLA affittasi non residenti o foresteria appartamento arredato 1.300.000/mese. CASAPROGRAMMA 040/366544.

PER RESIDENTI appartamenti centrali vuoti o arredati soggiorno 1/2 stanze, cucina abitabile, servizi, riscaldamento autonomo 800.000 compreso spese. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ZONA PERUGINO, VALMAURA appartamenti arredati soggiorno 1/2 stanze cucina abitabile servizi riscaldamento autonomo. 800.000 compreso spese. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ZONA S. GIUSTO monolocale ben arredato tranquillissimo a 2 passi dal centro 750.000 compreso spese. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

UFFICIO centralissimo prestigioso 300 mq con ascensore; Tribunale 165 mq Open-Space; Gretta 130 mq con posto auto. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

APPARTAMENTI centrali o semiperiferici con riscaldamento e ascensore arredati: due stanze tinello cucinino bagno; vuoto: due stanze soggiorno cucina bagno L. 800.000 mensili + spese. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

MONFALCONE in palazzina recentissima luminoso appartamento 3 stanze salone cucina doppi servizi ripostiglio 3 grandi terrazze box per 2 auto cantina termoautonomo. GREBLO 362486.

VIALE MIRAMARE adiacenze per non residenti appartamento ammobiliato matrimoniale cucina bagno servizio separato poggiolo riscaldamento autonomo. GREBLO 362486.

BAIAMONTI arredato per non residenti stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo lire 600.000. GREBLO 362486.

AFFITTIAMO A STUDENTI O NON RESIDENTI REFERENZIATI appartamenti arredati varie dimensioni posizioni centrali: soluzioni con 3/4 posti letto da 650.000. PIRAMIDE 040/360224.

USO UFFICIO AFFITTIAMO Carducci adiacenze ampia stanza indipendente 300.000; Cicerone prestigioso palazzo 135 mq 1.450.000; Corso Italia 220 mq 2.300.000. PIRAMIDE 040/360224.

UFFICI Sonnino 2-3 stanze 800.000 S. Nicolò 7 stanze 2.000.000 piazza Ospedale 5 stanze servizi 2.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

SALEM L.GO MIONI VII piano ascensore tranquillo tinello cucinino 2 stanze bagno poggiolo 700.000 più 175.000 riscaldamento e condominio. PIZZARELLO 040/766676-

D'ANNUNZIO (cinema Capitol) VII piano ascensore con vista: saloncino 2 stanze cucina bagno poggioli ripostiglio 850.000 più 175.000 riscaldamento e condominio. PIZZARELLO 040/766676.

DISPONIBILITA' appartamenti arredati per non residenti di 2/3 stanze. QUADRIFOGLIO 040/630174.

PER STUDENTI AMMOBILIATO carino quarto ed ultimo piano: tre stanze cucina bagno via Pietà/Rossetti. 650.000 mensili. RIVIERA 040/224426.

PERUGINO adiacenze signorile appartamento arredato tre stanze cucina doppi servizi poggioli contratto patti in deroga 1.100.000 mensili. VIP 040/634112-631754.

LARGO BARRIERA cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio arredato ottime condizioni 700.000 mensili. VIP 040/634112-631754.

TERRENI

OPICINA terreno adatto fine settimana all'aria aperta con acqua e accesso auto 28.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

TREBICIANO terreno non edificabile pianeggiante splendido prato 5800 mq anche frazionabili in lotti più piccoli accesso auto 11.000 al mq. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

BASOVIZZA terreno con accesso auto oltre 3000 mq pianeggiante alberato lire 7000 al mq. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

MUGGIA CHIAMPORE vendiamo 2 terreni pronta edificabilità per villette singole da 95.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ROZZOL terreno edificabile ottima posizione costruibili 850 mc. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

DISPONIAMO di terreni edificabili adatti a impresa in posizioni veramente interessanti, anche vista mare, zone Scorcola e Rozzol. CASAPROGRAMMA 040/366544.

TERRENO edificabile con stupenda vista mare Chiampore 950 mq edificazione diretta 172.000.000. **TERRENI** non edificabili sul Carso da 18.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

SAN GIUSEPPE - DOMIO terreno urbanizzato con progetto approvato per una villa bifamiliare. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MAGAZZINI E BOX

CAPANNONE zona industriale posizione ottimale, indipendente, 500 mq coperti + 1500 mq scoperti + altri 1500 mq attigui pertinenti. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CAPANNONE centrale zona Rive/Università vecchia. 400 mq coperti altri 260 mq scoperti, completamente da ristrutturare, adatto svariati usi. Geom. MARCOLIN 040/366901.

S. PASQUALE locale su strada 170 mq con passo carraio possibilità ampio soppalco 310.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA CARLO ALBERTO locale su strada con doppio passo carraio 320 mq. PIZZARELLO 040/766676.

LOCALE D'AFFARI (muri vuoti) prossimità largo Sonnino 2 fori 120 mq con servizio interno 195.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

VIA VALMAURA recente vano commerciale 800 mq, all'uscita dell'asse grande viabilità. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIALE MIRAMARE, PASCOLI, PETRONIO E VECELLIO disponibilità box e posti macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

AZIENDE

CASE DI RIPOSO da 460 ai 530 mq perfette condizioni interne completamente a norma cedesi in zone centrali. CASAPROGRAMMA 040/366544.

CEDESI avviate attività calzature/pelletterie, pulitura, pellicceria, bar buffet, salone parrucchiera, abbigliamento intimo accessori. CASAPROGRAMMA 040/366544.

CASA DI RIPOSO sicuramente tra le più consistenti rinomate affidabili sicure e solide in città. Considerevole numero posti letto. Geom. MARCOLIN 040/366901.

PASTICCERIA/BAR sicuramente tra le più prestigiose di Trieste splendida quasi storica attrezzatissima. Qualità e classe uniche. Geom. MARCOLIN 040/366901.

LIBRERIA vera «chicca» da intenditori. Centralissima ottima metratura. Avviamento giro di affari soddisfazioni più che ottime. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTO CENTRALE in ottimissima posizione su piazza di forte passaggio 80 mq + 20 mq magazzino con servizio. QUASI SVENDUTO. Geom. MARCOLIN 040/366901.

MATERIALI EDILI/IDRAULICO-SANITARI comprensiva di attrezzature con subentro affitto negozio 100 mq magazzino 100 mq + cortile/deposito. Geom. MARCOLIN 040/366901.

BAR periferico con Totocalcio Tris e Totip vendesi compresi i muri prezzo interessante. Informazioni in ufficio previo appuntamento. PIRAMIDE 040/360224.

VARIE TRATTORIE con ampio giardino zone periferiche completamente attrezzate vendesi anche con muri. Informazioni in ufficio previo appuntamento. PIRAMIDE 040/360224.

NEGOZIO ABBIGLIAMENTO ZONA PEDONALE prossimità corso Italia 75 mq recente perfetto vendesi attività oppure solo posizione commerciale. PIZZARELLO 040/766676.

PIZZERIA-RISTORANTE con ottimo avviamento zona San Giacomo vendesi 220.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

LOCALI

CENTRALISSIMO palazzo disposto su tre livelli con locale al piano terra totali 1500 mq adatto attività commerciale, sede bancaria ecc. 1.900.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

S. GIACOMO, locali d'affari da 70 a 80 mq in varie posizioni, con servizio, ampie vetrine. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

VIA FLAVIA, capannoni varie metrature, da 500 a 1800 mq, in posizione prestigiosa e di forte passaggio, affittiamo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

STAZIONE adiacenze ufficio in signorile palazzo d'epoca vendesi 1.o piano 100 mq circa 4 stanze ingresso servizio Lire 170.000.000. GREBLO 362486.

UFFICI CENTRALISSIMI per totali 300 mq in palazzo signorile restaurato al 1.o piano vendesi ottimo stato di manutenzione riscaldamento autonomo metano. GREBLO 362486.

STRADA GUARDIELLA affittasi locale fronte strada 170 mq più 65 mq di soppalco 4 fori servizio lire 2.350.000 mensili + spese condominiali. GREBLO 362486.

ZONA CARDUCCI negozio 170 mq con 50 mq di magazzino affittasi. Trattative riservate presso nostri uffici. GREBLO 362486.

LOCALI fronte strada posizione centrale 40 mq più soppalco, altro 145 mq più magazzino possibilità passo carrabile acquisto o affitto. GREBLO 362486.

CENTRALI muri negozio vendonsi. Adatti molteplici attività: ufficio, laboratorio, ecc. 96 mq + 40 mq soppalco abitabile. Buona zona passaggio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

DONADONI vendesi locale livello strada con retrobottega 52 mq due fori lire 70.000.000 possibilità affitto 700.000. PIRAMIDE 040/360224.

TURISTICI

BIBIONE a pochi metri dalla spiaggia villa composta da soggiorno con cucina, tre stanze, doppi servizi posto auto e giardino. CASAPROGRAMMA 040/366544.

Casa PROGRAMMA TEL. 366544 — centro servizi TEL. 382191 — CIESSEMME TEL. 773755 — CIVICA ROMANELLI TEL. 660890 — geom. gerzel TEL. 310990 — GRATTACIELO TEL. 635583 — GEOMETRA MARCOLIN TEL. 366901 — GREBLO TEL. 362486 — LA PIRAMIDE TEL. 360224 — PIZZARELLO TEL. 766676 — QUADRIFOGLIO TEL. 630174 — RIVIERA TEL. 224426 — VIP IMMOBILIARE TEL. 634112

Il compleanno Compy lo festeggiamo *così!*

ALLA FESTA COMPY NON POTEVA MANCARE LA CONVENIENZA!

Personal Computer multimediale

HEWLETT PACKARD

HP Vectra 500 Mod.560

SCHEDA VIDEO 64 bit · MICROSOFT WINDOWS COMPATIBLE · garanzia estendibile a 3 anni*

La serie Vectra 500 si distingue per la facilità di installazione e la semplicità di utilizzo e si rivolge in particolar modo a coloro che non sono esperti nell'utilizzo del personal computer.
E' predisposto per l'espansione e per l'aggiunta di moltissimi accessori (cd-rom, scheda audio, espansioni di memoria ecc.).
Per un più semplice utilizzo del sistema, Windows 95 preinstallato su tutti i modelli.

- MODELLO: MINITOWER CLASSIC
- PROCESSORE: Intel Pentium® 75
- MEMORIA: 8 MB RAM espandibile fino a 192 MB
- HARD DISK: 540 MB Enhanced IDE
- SCHEDA VIDEO: Super VGA 64 Bit PCI 1 MB Ram
- MONITOR: Colore 14" SVGA
- SOFTWARE: WINDOWS 95, Claris Works 3.0, Lotus Organizer 2.01, HP Discover, Adobe Acrobat 2.0, HP printer Ready, HP Utils 2.0, Compuserve, Spray Mosaic, Internet Browser.

GARANZIA: 1 ANNO A DOMICILIO estendibile a 3 anni *(opzionale)

PIU' COMPRESO NEL PREZZO CD ROM COMPY

Personal Computer multimediale

COMPAQ

Presario 5220

- MODELLO: Tabletop
- PROCESSORE: Intel Pentium® 100 MHz
- MEMORIA: 8 MB RAM espandibile fino a 72 MB
- FLOPPY DISK: 3,5", 1.44 MB
- CD ROM: IDE 4X (Quadrupla velocità)
- HARD DISK: 840 MB
- MULTIMEDIA: 2 altoparlanti equalizzati e microfono integrati
- AUDIO: Scheda audio stereo 16 bit integrata, Spatializer 3D, Surround Sound.
- VIDEO: Video animato digitale a pieno schermo MPEG
- SCHEDA VIDEO: 64K PCI 1 Mb
- MODEM FAX 19.200/14.400 - Telefono "Viva voce" full duplex integrato (senza cornetta) - Segreteria telefonica (10 Mail Box)
- MONITOR: Colori 14" SVGA integrato
- Mouse e tastiera 101 tasti
- Windows 95, Activity manager, Launch Pad, Media Pilot, MS Works 4.0 (CD), Win Cim, Mediamatic's Soft MPEG, Learning e Control Center, Magic Carpet (CD), Thinking Things (CD), MS Encarta 95 MPEG (CD), Compaq Reference Library (CD), Ripristino del SW preinstallato (CD)

Personal Computer multimediale

Compy Pentium 133 multimediale

Le linea di Personal Computers Compy è composta da 10 diversi modelli in grado di soddisfare le necessità di qualsiasi tipo di utente, dalla famiglia al professionista. Questo mese proponiamo il PC Compy Pentium 133 Multimediale, tra i modelli più potenti della gamma destinato a chi vuole il massimo dal proprio PC. Equipaggiato con scheda audio e lettore CD-Rom 8X (ottupla velocità) e 16 Megabytes di Ram, è dedicato alle applicazioni multimediali. Il modello Pentium 133 Multimediale offre le prestazioni di un PC di fascia alta con l'integrazione di un sistema multimediale composto da: Scheda Audio, CD Rom 8X.

- Modello: Minitower - Processore: Intel Pentium® 133
- Memoria Ram: 16 Mb RAM espandibili a 128
- Hard Disk: 1,2 Gb Eide - Floppy Disk: 1 FDD da 3"1/2,1.44 MBytes - Scheda Video: SVGA PCI 1 Mb - Scheda Audio 16 Bit
- Cd-Rom 8X - Monitor 14" colore 0,28
- SOFTWARE ED ACCESSORI DI SERIE: Windows '95, MS Works, PC Cillin '95, Guida a Windows 95 manuale in italiano

Compy compie 1 anno.
Per festeggiare gli straordinari successi del "computer per tutti", l'Universaltecnica mette sulla torta due ciliegine particolarmente golose, in aggiunta (leggete e analizzate qui a fianco) alla mitica convenienza Compy-Universaltecnica.

1

Pagamento in 6 mesi a interessi zero.

2

Acquista oggi, inizierai a pagare nell'aprile '97 in 36 comode rate.

Buon compleanno a Compy. E a tutti, con Compy e Universaltecnica, buonissimi affari.

UNIVERSALTECNICA

GRUPPO GET

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

COMPY, in esclusiva per Trieste all'**UNIVERSALTECNICA**, via Carducci 4